Anno 104 - Numero 117

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 25.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.00 - Telex 23.121

LA STAMPA

Martedì 9 Giugno 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 536.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. [illegible]

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posta, o data riserv. aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. [illegible] il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aereo con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. [illegible] *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,[illegible]; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

I primi risultati delle elezioni regionali

PIU' VOTI AL CENTRO-SINISTRA

Rispetto alle politiche del 1968 ecco il comportamento dei partiti: lieve regresso della dc; psi e psu ottengono maggiori consensi di quando si presentarono uniti, il pri il 50% in più - Un minimo aumento dei comunisti (a spese del psiup) - Sensibile calo dei liberali, tracollo dei monarchici, vantaggi al msi

Il governo è più forte

Il quadripartito ha il 58 % (nel '68 il 55,3)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 giugno.

Nonostante i calcolatori elettronici, i dati sui risultati elettorali giungono lenti.

Inoltre c'è un'estrema disuguaglianza del comportamento dell'elettorato. La democrazia cristiana e il partito comunista alternano perdite e guadagni. A volte guadagnano o perdono insieme; a volte un rilevante progresso comunista accompagna una caduta della dc, come a Genova o come in qualche città del sud. Il Piemonte sembra, come alcune città della Lombardia, rivelare un lieve riflusso dalla sinistra dell'elettorato, come qualche centro pugliese o qualche provincia campana. Tutto il resto dell'Italia si comporta in maniera opposta.

E non trova conferma, anzi sembra indebolirsi, la prospettiva, da tempo teorizzata, di un progressivo «radicalizzarsi» della lotta politica in Italia. Accade il contrario: tra la dc che perde, in complesso, quasi l'uno per cento, e il pci che guadagna in complesso un quinto di punto (preso al psiup); si affermano saldamente i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani.

Ovunque la somma dei voti socialisti e dei voti socialdemocratici è superiore, spesso di molto, ai voti che i due partiti uniti meritarono nel '68. Allora il partito socialista unificato ottenne poco meno del 15 per cento dei voti, oggi socialdemocratici e socialisti toccano il 18 per cento; i socialdemocratici si attestano sul 7 per cento, i socialisti tra il 10 e l'11.

I socialdemocratici non raccolgono, forse, tutto ciò che i più ambiziosi tra loro speravano, ma certo hanno più voti di quanti ne avessero prima dell'unificazione.

I socialisti sono adesso molto più forti di quanto contavano di poter essere. Reggono solidamente al Nord, confermano al Sud molto più nettamente di prima la tendenza al progresso già emersa in passato. La «linea convenzionale» di buona tenuta del psi era calcolata sul nove per cento: raramente (in Romagna, in Toscana, in Piemonte) sono andati al di sotto, spesso sono molto al di sopra.

A giusta ragione i repubblicani vantano una vittoria: aumentano di oltre il 50 per cento i loro voti in rapporto alle politiche del '68, del 100% in rapporto alle amministrative. Il loro progresso è una delle costanti di queste elezioni; le altre costanti sono date dalle perdite, quasi senza eccezione, dei liberali e dalla caduta del psiup.

Probabilmente non tutti i voti perduti dal psiup sono andati al pci, non tutti i voti guadagnati dal psu vengono dal partito liberale; ma sembra evidente che il psi abbia recuperato una parte dell'elettorato già sottratagli dal psiup e che in alcune zone la dc abbia ceduto forze al psu.

Indicazioni contraddittorie all'estrema destra. Si estingue il partito monarchico il msi rivela lo smarrimento degli elettori di destra registra in generale perdite, ma alcuni progressi notevoli (a Roma, in Puglia) lo salvano dalla sconfitta.

E' concorde la valutazione complessiva: il centro-sinistra (cioè l'insieme dei quattro partiti che fanno parte della coalizione di governo) si rafforza in modo massiccio, ha oltre il tre per cento dei voti in più; comunisti e socialproletari uniti, cioè il raggruppamento di estrema sinistra, si ritrovano insieme un po' meno forti e, alla destra dello schieramento di maggioranza, la perdita complessiva va dal due al tre per cento.

Le contraddizioni del corpo elettorale rendono in alcuni casi più delicati i problemi che si pongono per le giunte regionali. Più chiaramente appare, però, che il governo della Nazione non può essere che di centro-sinistra. Sulla base dei risultati delle regionali, avremmo una Camera che renderebbe impossibili maggioranze diverse da quella attuale, a meno di voler portare al governo i comunisti o i neofascisti.

Michele Tito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

I votanti nelle quindici regioni dove sono stati eletti i primi Consigli regionali sono stati 28 milioni 507 mila 830, pari al 91,3 degli elettori. I risultati sono stati favorevoli al centro-sinistra che ha ottenuto (secondo i dati che si conoscono alle 2 di notte) il 57,9 per cento contro il 55,3 delle politiche del 1968.

Il 91,3 per cento degli elettori iscritti nelle liste ha votato tra ieri domenica e questa mattina per le elezioni regionali, provinciali e comunali. In cifre: 32 milioni 100 mila 162 su 35 milioni 830 mila 438. La percentuale è assai elevata per una consultazione amministrativa e si spiega con il forte significato politico che tutti i partiti hanno attribuito a queste elezioni: nel 1964 votò infatti il 90 per cento.

La percentuale attuale si avvicina a quella, già molto elevata, registrata alle politiche del maggio 1968: 92,8 per la camera (elettori a 21 anni); 93 per il senato (elettori a 25).

Per grandi ripartizioni territoriali si ha, come nelle precedenti elezioni, un andamento decrescente da Nord a Sud, generalmente spiegato col rilievo del fenomeno migratorio e con un certo minor grado di politicizzazione delle popolazioni. Nell'Italia settentrionale ha votato il 94,6 per cento (nel 1964 il 93,1), nell'Italia centrale il 93,7 (91,3), nell'Italia meridionale l'86,1 (84,9), in Sicilia e Sardegna l'84 per cento (83,9). Per regione, la più alta percentuale si registra in Emilia-Romagna con il 95,5

Appena conosciuti i primi grandi orientamenti del voto, c'è stata una dichiarazione del vicesegretario repubblicano Battaglia il quale ha parlato di «successo superiore al previsto»: «Siamo in media sul 50 per cento di aumento rispetto ai voti del 1968 e sul cento per cento di aumento rispetto ai voti delle precedenti amministrative. Sono particolarmente rilevanti per noi i grandi successi conseguiti in tutto il nord come anche in alcune zone tradizionali quali Ravenna e Carrara. Eccezionale mi pare il risultato di Roma. I risultati del Mezzogiorno pure estremamente positivi (cito per tutti il raddoppio a Bari rispetto al 1968 e il forte aumento in Calabria) stanno ad indicare la definitiva espansione del nostro partito in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Da un punto di vista politico l'indicazione costituita dal grosso successo del pri pare a noi chiara: il mantenimento del centro-sinistra nella revisione del metodo per affrontare i problemi del Paese».

Alle 23 nella sede di via del Corso il segretario del psi Giacomo Mancini ha dichiarato: «Dai primi dati parziali confrontati a quelli delle elezioni del 1968 si delinea un netto successo del psi. Per la prima volta dopo anni si registra una chiara inversione di tendenza con un generale ed omogeneo avanzamento del psi su tutto il territorio nazionale. Il psi mostra di aver ritrovato così attorno a sé l'adesione di larghi settori del tradizionale elettorato socialista. La percentuale su cui fino a questo momento il psi si è attestato lo conferma al terzo posto dello schieramento politico italiano dopo la dc e il pci, dimostrando una capacità di recupero di quei larghi settori dell'elettorato socialista che aveva perduto nelle elezioni del 1968 e dopo la unificazione.

«*Le posizioni del psu* — ha concluso Mancini — *non vanno sostanzialmente al di là dei voti un tempo raccolti dal vecchio psdi, e ciò acquista maggior rilievo in rapporto al travaso di voti liberali a favore di questo partito. Ciò dimostra ancora una volta come il psi abbia raccolto larghi settori di elettorato socialdemocratico*».

L'on. Arnaud, responsabile della Spes, ha dichiarato: «I risultati elettorali nelle 15 regioni in cui si è votato confermano la forza della dc e la sua insostituibile funzione di guida democratica del Paese. Nel complesso lo schieramento di centro-sinistra esce rafforzato dal voto del 7 giugno, che smentisce le trionfalistiche previsioni dei partiti di estrema sinistra. In quest'ultimo settore, anzi, è di particolare significato il regresso del psiup. Da sottolineare il fallimento della preconcetta polemica del partito liberale che si vede ridotto nelle sue forze. Nessuno spostamento in sostanza — *ha aggiunto* — nella zona di estrema destra».

Il segretario del psu Mauro Ferri ha così commentato i risultati: «Il psu si avvia a superare il massimo risultato conseguito dai socialdemocratici in Italia nel dopoguerra, quello cioè del 18 aprile 1948, quando le liste di Unità Socialista raggiunsero il 7,1 per cento. Vale la pena di rilevare che allora non vi erano altre liste socialiste in competizione, perché il psi si presentò nel fronte popolare sotto il simbolo di Garibaldi. Nell'attuale consultazione vi erano invece, com'è noto, ben tre simboli (psu, psi, psiup) che si richiamavano in diverso modo al socialismo. Il psu consegue dunque una forza più che doppia del psiup e pari all'incirca ai tre quarti del psi. Tradotto in termini parlamentari, mentre il psi non vede aumentare l'attuale rappresentanza, il psu supera di ben il 35 per cento la propria attuale forza in Parlamento».

Ha continuato Ferri: «Rispetto a tutti i precedenti risultati ed in particolare a quello del 1964 l'ultimo prima dell'unificazione, la crescita dei consensi socialdemocratici appare rilevante mentre diminuisce nettamente la forza del psi. Gli elettori hanno cioè dato una risposta senza equivoci a chi giudicava inutile e dannosa la costituzione del partito. Essi hanno mostrato di capire ed apprezzare la linea di tendenza che oggi si afferma in Europa col socialismo democratico. E' da sottolineare inoltre che il successo del psu si è particolarmente registrato nei grandi centri operai come nelle zone rosse dell'Emilia Romagna e in Toscana: nella città di Firenze il psu ha battuto largamente il psi».

Fausto De Luca

RISULTATI PARZIALI NELLE 15 REGIONI

PARTITI	REGIONALI DI IERI (92 % delle sezioni) Voti	%	POLITICHE 1968 Voti	%	PRECED. AMMINISTRATIVE Voti	%
DC		37,8	10.566.092	38,69	9.529.068	37,15
PSI		10,3	4.064.260	14,88	2.822.294	11,24
PSU (ex Psdi)		7,0			1.698.164	6,76
PRI		2,9	487.666	1,79	317.787	1,26
PCI		28,2	7.647.948	28,01	6.666.005	26,55
PSIUP		3,3	1.201.858	4,40	736.098	2,93
PLI		4,7	1.609.699	5,89	1.965.032	7,82
PDIUM		0,6	328.223	1,20	252.399	1,00
MSI		5,2	1.181.847	4,33	1.196.122	4,76
Altri		0,1	220.713	0,81	133.233	0,53
TOTALE	24.650.000	100	27.308.306	100,00	25.116.802	100,00

Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione «Psi-Psdi unificati».

I risultati parziali nelle grandi città

ROMA (1930 sezioni su 3598) — Dc 315.904, 30,9% (31,8); psi 84.024, 8,2; psu 83.671, 8,2 (psi + psdi 13,0); pri 39.477, 3,9 (2,4); pci 264.883, 25,9 (28,2); psiup 25.985, 2,5 (3,1); pli 75.577, 7,4 (9,1); pdium 13.817, 1,4 (2,1); msi 114.178, 11,2 (8,6).

MILANO e provincia (sezioni 3902 su 4456) — Dc 712.871 34,3% (35,3); psi 271.702, 13,0; psu 161.761, 7,7 (psi-psdi 18,9); pri 56.927, 3,2 (1,4); pci 544.312, 26,1 ((26); psiup 69 mila 613, 3,3 (4,3); pli 149.174 7,1 (10); pdium 13.400, 0,6 (0,7); msi 85.911 4,1 (3,7).

GENOVA Provincia (dati definitivi) — Dc 215.020, 29,7%, seggi 7 (224.800, 30,9); psi 82.748, 11,45, 2; psu 58.636, 8,1, 2 (psi-psdi 119.403, 16,4); pri 23.315, 3,2, zero (10.821, 1,5); pci 228.573, 31,6, 7 (227 mila 842, 31,3); psiup 20.018, 2,7, zero (28.795, 3,9); pli 58.943, 8,2, 1 (76.408, 10,5); pdium 4956, 0,68, zero (4927, 0,7); msi 30.073, 4,1, 1 (22.694, 3,1); altre liste (11.820, 1,7).

VENEZIA (399 su 539) — Dc 54.566, 32,36% (81.553 34,4); psi 20.039, 11,89; psu 13.670, 8,11 (psi + psdi 42.313, 17,8); pri 6381, 3,79 (3526, 11,5); pci 44.970, 26,67 (61.877, 26,1); psiup 7193, 4,27 (14.788, 6,2); pli 11.284, 6,69 (17.056, 7,2); pdium 1012, 0,60 (1316, 0,6); msi 7897, 4,68 (8780, 3,7); altre liste 1589, 0,94 (2,5).

Le scelte nell'area del "triangolo industriale,,

In Piemonte più forte il centro-sinistra; perdite dei comunisti, crollo del psiup - A Milano flessione della dc, del pci e del psi; netto progresso del psu e del pri - In Liguria lieve declino della dc, guadagni del pci, ricupero dei socialisti

Torino: centro-sinistra passa da 49,2 a 54,6

Nella notte gli uffici elettorali delle Prefetture delle Province piemontesi hanno comunicato i dati definitivi delle elezioni dei consiglieri regionali. In linea generale risulta un arretramento del pci, un crollo dello psiup, un calo dei liberali. I quattro partiti del centro-sinistra (democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani) appaiono in tutte le province piemontesi in aumento. In qualche provincia è sensibile l'incremento del msi; i due partiti socialisti divisi ottengono in totale, in Piemonte, più voti di quanti ne avevano avuti nel '68 quando si presentarono uniti. Le forze dei due partiti socialisti nella Regione si equivalgono con una prevalenza lieve del psi.

Esaminiamo i risultati definitivi ma non ufficiali, provincia per provincia.

PROVINCIA DI TORINO — Il centro-sinistra sale dal 49,2% che aveva ottenuto nelle elezioni politiche del '68, al 54,6 per cento. L'aumento è dovuto alla crescita della dc che sale dal 31,9 al 32,8 per cento; al forte aumento dei due partiti socialisti che uniti avevano il 15,9 per cento e separati hanno raggiunto il 18,4 per cento, di cui il 10,3 al psi e l'8,1 per cento al psu; al rilevantissimo aumento dei repubblicani che salgono dall'1,4 al 3,4 raddoppiando nella provincia di Torino i loro voti. I comunisti hanno una lieve flessione scendendo dal 28,6 al 28,2 per cento. I socialproletari dello psiup hanno subito un rilevante arretramento scendendo dal 4,6 al 3 per cento. Sensibile anche il calo del liberali che scendono nella provincia di Torino dall'11,4 al 9,1 per cento. I monarchici sono stabili intorno all'1,2 per cento. I missini salgono dal 2,5 al 3,9 per cento.

PROVINCIA DI NOVARA — Il centro-sinistra che aveva il 57,9 per cento sale al 61,49 per cento (la dc il presoché stabile in quanto aveva il 37,8 per cento nel '68 ed ora ha il 37,03 per cento; i due partiti socialisti che avevano il 19,3 per cento salgono al 22,63 per cento, di cui il 13,85 per cento al psi e l'8,78 per cento al psu; il pri raddoppia i voti passando dallo 0,8 all'1,83 per cento). I comunisti sono stabili perché avevano nel '68 il 25,6 per cento ed ora hanno il 25,74 per cento. Il psiup subisce un tracollo passando dal 5,2 al 3,7 per cento e in regresso sono anche i liberali che scendono dal 6,6 al 5,41 per cento. Il msi sale dal 2,8 al 3,66 per cento. Il numero delle schede bianche è rilevante, il doppio del 1968, oltre 22 mila.

PROVINCIA DI CUNEO — Il centro-sinistra sale dal 75,90 del '68 al 77,86 per cento attuale, così suddiviso: la dc scende dal 55,3 al 53,59 per cento; psi e psu che uniti avevano il 18,4 per cento salgono al 19,31 per cento (12,35 per cento ai psi, 7,02 per cento al psu); i repub-

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

REGIONE PIEMONTE

PARTITI	REGIONALI DI IERI (a Torino 67% dei voti) voti	%	POLITICHE 1968 voti	%
DC	1.030.461	36,70	1.029.959	36,6
PSI	296.747	10,57	494.073	16,5
PSU (ex PSDI)	231.363	8,24		
PRI	86.775	3,09	43.202	1,8
PCI	728.455	25,94	731.860	26,0
PSIUP	87.521	3,12	137.405	4,8
PLI	226.215	8,06	269.094	9,6
PDIUM	27.592	0,98	30.583	1,1
MSI	92.796	3,30	62.479	2,2
Altri	—	—	39.509	1,7
TOTALE	2.807.925	100,00	2.838.164	100,0

(*) Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione «Psi Psdi unificati». I due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. Nelle elezioni provinciali del 1964 il Psi e il Psdi (che si presentarono divisi) ebbero: Psi voti 286.960 (11 %); Psdi voti 237.322 (9,1 %).

REGIONALI IN TORINO

PARTITI	REGIONALI 7-6-1970 Voti	%	POLITICHE (Camera) 19-5-1968 Voti	%	AMMINISTRATIVE (Comunali) 22-11-1964 Voti	%
DC	205.501	27,1	202.258	26,8	213.743	29,8
PSI	74.912	9,9	127.588	16,9	80.486	11,2
PSU	66.068	8,7			65.657	9,2
PRI	32.315	4,3	11.875	1,6	—	—
PCI	224.911	29,6	226.654	30,0	192.728	26,9
PSIUP	21.494	2,8	33.249	4,4	13.928	1,9
PLI	81.504	10,8	102.699	13,6	104.966	14,6
PDIUM	10.295	1,4	10.139	1,3	9.753	1,4
MSI	40.038	5,3	24.955	3,3	20.562	2,9
Altri	—	—	15.902	2,1	15.395	2,1
TOTALI	757.036	100,0	755.319	100,0	717.198	100,0

REGIONE LOMBARDIA

PARTITI	REGIONALI DI IERI (8.900 sezioni su 9.913) Voti	%	POLITICHE 1968 Voti	%
DC	1.787.911	40,02	2.165.854	41,8
PSI	562.535	12,59	877.580	16,9
PSU (ex PSDI)	321.635	7,20		
PRI	107.534	2,41	52.298	1,0
PCI	1.071.372	23,98	1.189.099	22,9
PSIUP	160.971	3,60	264.447	5,1
PLI	265.140	5,90	407.603	7,9
PDIUM	24.539	0,55	45.845	0,9
MSI	165.548	3,71	173.099	3,3
Altri	—	—	11.327	0,2
TOTALE	4.467.185	100,00	5.187.152	100,0

(*) Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione «Psi Psdi unificati». I due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. Nelle elezioni provinciali del 1964 il Psi e il Psdi (che si presentarono divisi) ebbero: Psi voti 667.553 (14,1 %); Psdi voti 293.315 (6,2 %)

REGIONE LIGURIA

PARTITI	REGIONALI DI IERI (il 60% delle sezioni) Voti	%	POLITICHE 1968 Voti	%
DC	207.332	28,3	408.251	33,1
PSI	84.497	11,5	194.004	15,7
PSU (ex PSDI)	59.263	8,1		
PRI	25.592	3,5	19.511	1,5
PCI	245.073	33,5	381.483	30,9
PSIUP	20.584	2,8	51.368	4,1
PLI	56.124	7,7	111.116	9,0
PDIUM	3.998	0,5	8.324	0,7
MSI	29.810	4,1	48.696	3,2
Altri	—	—	19.653	1,8
TOTALE	732.323	100,0	1.232.408	100,0

(*) Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione «Psi Psdi unificati». I due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. Nelle elezioni provinciali del 1964 il Psi e il Psdi (che si presentarono divisi) ebbero: Psi voti 157.158 (13,6 %); Psdi voti 83.012 (7,2 %)

IL SOMMARIO

Le elezioni: risultati nelle Regioni, nei capoluoghi del Piemonte e a Torino 2, 4, 5

Razzisti in piazza: l'ondata di violenza a Parigi e in provincia. Di Francesco Rosso 3

Riprendono le agitazioni: nuovi scioperi dei ferrovieri e dei funzionari dello Stato. Oggi si decide per gli esami 9

La legge Schwarzenbach: respinta, ha ottenuto il 46 % dei voti. Gli svizzeri fanno l'esame di coscienza. Di Gaetano Tumiati 10

Fuga dall'Est: otto cecoslovacchi dirottano un aereo in Germania. Di Tito Sansa 10

Successo del Salone di Caselle: supplemento sulla rassegna internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio 11-18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9
Dall'estero 10
Economia 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 32

Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 10

La rubrica «Il nostro Stato» è rinviata alla settimana prossima.

Per lo sciopero dei poligrafici oggi non escono i giornali della sera, domani non usciranno quelli del mattino.

I dati dalle varie città e le prime valutazioni

Le sei province del Piemonte: come si è votato alle regionali di domenica

PARTITI	PROVINCIA DI TORINO				PROVINCIA DI ALESSANDRIA				PROVINCIA DI ASTI				PROVINCIA DI CUNEO				PROVINCIA DI NOVARA				PROVINCIA DI VERCELLI			
	Regionali di ieri		1968		Regionali di ieri		1968		Regionali di ieri		1968		Regionali di ieri		1968		Regionali di ieri		1968		Regionali di ieri		1968	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	460.421	32,7	440.849	31,9	107.896	32,6	114.639	34,0	67.351	47,3	66.155	45,5	184.514	53,6	194.482	55,3	116.589	37,0	120.726	37,8	93.760	35,0	93.137	34,2
PSI	144.981	10,3	219.175	15,9	29.605	9,0	58.471	17,4	9.005	6,3	21.588	14,9	42.534	12,3	64.660	18,4	43.548	13,8	61.656	19,3	27.064	10,1	32.252	14,0
PSU (ex PSDI)	113.755	8,1			32.056	9,7			14.018	9,9			24.190	7,0			27.644	8,8			19.700	7,4		
PRI	48.459	3,4	19.164	1,4	5.663	1,7	4.316	1,3	4.916	3,4	6.636	4,6	16.865	4,9	7.745	2,2	5.760	1,8	2.669	0,8	5.112	1,9	2.624	1,0
PCI	397.742	28,2	395.514	28,6	107.308	32,5	108.260	32,1	30.216	21,2	29.568	20,4	29.396	8,5	31.784	9,1	81.034	25,7	81.908	25,6	82.759	30,9	84.639	31,1
PSIUP	42.565	3,0	66.907	4,8	13.961	4,2	18.976	5,6	3.869	2,7	6.339	4,4	7.285	2,3	13.241	3,8	11.539	3,7	16.555	5,2	7.762	2,9	15.021	5,5
PLI	128.388	9,1	157.162	11,4	21.675	6,6	22.342	6,6	8.458	5,9	11.059	7,6	31.295	9,1	32.296	9,2	17.107	5,4	20.936	6,6	19.292	7,2	25.164	9,2
PDIUM	17.145	1,3	17.213	1,2	1.828	0,5	2.263	0,7	1.811	1,3	1.935	1,3	3.653	1,1	4.320	1,2	—	—	2.122	0,7	3.155	1,2	2.962	1,1
MSI	54.697	3,9	34.825	2,5	10.487	3,2	7.675	2,3	2.839	2,0	1.968	1,3	4.048	1,2	2.909	0,8	11.540	3,8	8.875	2,8	9.185	3,4	6.138	2,3
ALTRI	—	—	31.552	2,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.812	1,2	—	—	—	—
TOTALE	1.408.153	100,0	1.382.361	100,0	330.409	100,0	356.842	100,0	142.485	100,0	142.246	100,0	344.320	100,0	341.437	100,0	314.761	100,0	319.259	100,0	267.799	100,0	266.197	100,0

Il Psi e il Psu si presentarono insieme alle elezioni politiche del 1968 con la denominazione «Psi - Psdi unificati». Ma nell'ottobre al congresso si constatò che la convivenza era impossibile, e i due partiti tornarono a dividersi nel luglio 1969. L'ex Psdi prese il nome di Psu.

Questi i probabili eletti della Regione piemontese

A tarda sera, secondo i risultati delle votazioni, i 50 consiglieri eletti per la Regione Piemonte risultano così suddivisi: dc 20, psi 5, psu 4, pri 1, pci 13, pli 4, msi 2, psiup 1.

TORINO — Dc 8: *dott. Edoardo Calleri di Sala*, laureato in medicina e chirurgia, dirigente industriale, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, dell'Istituto federale di Credito agrario e dell'Istituto di credito fondiario; segretario cittadino della dc; *dott. Domenico Conti*, 49 anni, laureato in filosofia, direttore della Casa di carità arti e mestieri, consigliere comunale uscente; *avv. Gianni Oberto*, 68 anni, libero professionista, presidente uscente della Provincia di Torino, abita a Ivrea; *prof. Enzo Garabello*, 44 anni, insegnante, assessore comunale uscente; *dott. Annamaria Vietti*, 46 anni, insegnante di lettere, presidente degli Ospedali psichiatrici; *dott. Augusto Dotti*, 56 anni, amministratore delegato della Finanziaria regionale piemontese, assessore alle aziende municipalizzate; *Celestino Caramello*, 58 anni, insegnante; *Agostino Angeleri*, 36 anni.

Pci 7: *Adalberto Minucci*, 38 anni, segretario della federazione comunista; *Giovanni Furia*, 42 anni, segretario regionale del pci, Settimo; *Giorgio Lo Turco*, 39 anni, operaio, membro di commissione interna alla Pirelli di Settimo; *Antonio Berti*, 48 anni, membro della segreteria provinciale del pci, consigliere provinciale uscente; *Francesco Revelli*, 29 anni, di Cuneo, studente universitario; *Luigi Rivalta*, 39 anni, architetto, membro del comitato federale del pci; *Mario Vecchione*, 23 anni, avvocato, indipendente.

Psi 3: *Paolo Vittorelli*, 55 anni, senatore; *avv. Corrado Calsolaro*, 44 anni, assessore provinciale uscente; *Nerio Nesi*, [illegible] anni, vicepresidente della Cassa di Risparmio; *Osvaldo Amerio* e *Franco Duriff*.

Pli 2: *sen. Cesare Rotta*, 67 anni, medico, presidente dei donatori di sangue; *dott. Valerio Zanone*, 34 anni, consulente del Centro studi Luigi Einaudi; *Carlo Felice Rossotto*, 39 anni, avvocato; *Vittorino Zignoli*, professore universitario.

Psiup 1: *Mario Giovana*, 45 anni, segretario della federazione regionale.

Psu 2: *Terenzio Magliano*, 58 anni, deputato al Parlamento, assessore comunale uscente. Le altre indicazioni vanno alternativamente a *Germano Benzi*, 57 anni, assessore comunale uscente; *Fernando Vera*, 42 anni; *Antonio Caria*, 46 anni, sindacalista.

Pri 1: *ing. Aldo Gandolfi*, 36 anni, di Ivrea.

Msi 1: *Domenico Curci*, 45 anni, avvocato.

CUNEO — Dc 4: *dott. Giovanni Falco*, 65 anni, presidente dell'amministrazione provinciale uscente; *Enrico Graneris*, assessore provinciale, 45 anni; *Giuseppe Giletta*, [illegible] anni, coltivatore diretto; *avv. Ettore Paganelli*, 41 anni, sindaco di Alba. Buon numero di preferenze ha ottenuto anche la *prof. Albertina Soldano*, preside di scuola media.

Psi 1: *avv. Aldo Viglione*, 47 anni, professionista.

Pli 1: *prof. Giuseppe Fassino*, 46 anni, insegnante.

Psu 1: *dott. Armando Palagi*, funzionario del Consorzio agrario.

ASTI — Dc 2: *Stanislao Menozzi*, 49 anni, direttore dell'Associazione provinciale coltivatori diretti; *Giovanni Borello*, 51 anni, presidente della Camera di commercio.

Pci 1: *Bruno Ferraris*, 43 anni, segretario della federazione provinciale.

NOVARA — Dc 3: *Pier Luigi Cassietti*, 1912, presidente ente turismo; per il secondo seggio sono in alternativa *Carlo Borando*, 45 anni, geometra, segretario provinciale della dc, assessore provinciale; *geom. Vittorio Beltrami*, 44 anni, assessore provinciale uscente.

Pci 1: *Dino Sanlorenzo*, 40 anni, segretario provinciale del partito, consigliere comunale, avvocato, libero professionista.

Psi: *Mario Fonio*, [illegible] anni, segretario della Federazione provinciale.

VERCELLI — Dc 2: *Luigi Petrini*, 41 anni, già presidente della Provincia; *rag. Piero Franzi*, 47 anni, direttore della Federazione coltivatori diretti.

Pci 2: *Piero Besate*, 51 anni, segretario della Federazione provinciale del pci; *Pierina Carmen Fabbris*, 41 anni, dirigente sindacale di Biella.

Psi 1: *Giuseppe Ferraris*, 66 anni, segretario della federazione del psi.

ALESSANDRIA — Dc 2: *avvocato Angelo Armella*, 46 anni, libero professionista, presidente della Provincia: *Adriano Bianchi*, 48 anni, libero professionista a Tortona.

Pci 2: *geom. Domenico Marchesotti*, 45 anni, dirigente del partito; *Luciano Raschio*, 48 anni, dirigente del partito.

Ancora incertezza invece per gli altri due consiglieri. Probabilità di essere eletti hanno l'avv. Mario De Benedetti (3581 voti), con studio legale ad Arquata Scrivia, dov'è da qualche anno sindaco per il psu, e l'avv. Claudio Simonelli (3500 voti), di Alessandria, dove nella passata amministrazione di centro-sinistra era per il psi assessore alla programmazione. L'avv. Simonelli è uno dei giovani più preparati nella programmazione e nella futura attività della Regione.

Regione Piemonte

	SEGGI
DC	20
PSI	5
PSU	4
PRI	1
PCI	13
PSIUP	1
PLI	4
PDIUM	—
MSI	2
Altri	—
TOTALE	50

Le scelte degli elettori nel triangolo industriale

(*Segue dalla 1ª pagina*)

blicani, che avevano il 2,2 per cento, raddoppiano i loro suffragi passando al 4,90 per cento. Nel Cuneese i comunisti scendono dal 9,1 all'8,54 per cento; il psiup arretra scendendo dal 3,8 al 2,27 per cento. I liberali sono pressoché stabili: avevano il 9,2 per cento nelle politiche del '68, e ora hanno il 9,09 per cento. I missini salgono dallo 0,8 all'1,18 per cento.

PROVINCIA DI ASTI — Il centro-sinistra sale dal 65 al 67,48 per cento. Aumentano tutti i quattro partiti della coalizione: la dc dal 45,5 al 47,27; i due partiti socialisti uniti dal 14,9 al 16,16 (9,84 al psu, 6,32 al psi); i repubblicani hanno invece subito una flessione passando dal 4,6 al 3,45% (il fatto si spiega perché nelle precedenti elezioni politiche avevano come alleato il partito dei contadini astigiano). Nella provincia di Asti i comunisti hanno segnato un incremento passando dal 20,04 al 21,20%, mentre lo psiup scende dal 4,4 al 2,72%. Forte il calo dei liberali che sono scesi dal 7,6 al 5,93%. Lieve l'incremento del msi, che sale dall'1,3 all'1,98 per cento.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Il centro-sinistra sale dal 52,6 al 53,03%. La dc ha segnato una flessione, scendendo dal 34 al 32,64%. I due partiti socialisti che nel '68 uniti avevano il 17,3 per cento ora hanno il 18,36 per cento di cui il 9,70 al psu e l'8,96 al psi; i repubblicani salgono dall'1,3 all'1,71 per cento. Stabili i comunisti che nel '68 avevano il 32,1 per cento e ora hanno il 32,47 per cento. Il psiup ha avuto una flessione scendendo dal 5,6 al 4,22 per cento. Anche i liberali segnano una lieve riduzione dal 6,7 al 6,56 per cento, mentre il msi sale dal 2,3 al 3,17 per cento.

PROVINCIA DI VERCELLI — Il centro-sinistra passa dal 49,3 al 54,39 per cento. In particolare la dc sale dal 34,2 al 35,01 per cento; i due partiti socialisti dal 14 al 17,47 per cento, di cui il 10,11 per cento al psi e il 7,36 per cento al psu; i repubblicani salgono dall'1 all'1,91 per cento. Calano i comunisti dal 31,1 al 30,90 per cento; crollano i socialproletari dello psiup dal 5,5 al 2,90 per cento; scendono i liberali dal 9,3 al 7,20 per cento; aumentano i missini dal 2,2 al 3,43 per cento.

e. d. v.

Milano: centro-sinistra passa da 54,7 a 58,2

(*Dal nostro inviato speciale*) Milano, 8 giugno.

In Lombardia il centrosinistra «tiene» molto bene: anzi, a calcoli fatti, probabilmente risulterà in aumento. A tardissima notte mancano ancora dati per tutta la regione, ma questa è la conclusione che si può trarre considerando i risultati delle elezioni regionali in otto province su nove: Milano (non definitivi), Sondrio, Pavia, Brescia, Cremona, Mantova, Varese e Como. Ecco, in dettaglio, il comportamento dei singoli partiti in Lombardia. La dc è praticamente stabile (qualche lieve flessione a Pavia e Varese). Il psi perde voti quasi dovunque, rispetto al 1964, sia pure con percentuali discontinue (solo a Sondrio è in crescita). Il psu è in incremento quasi dovunque rispetto al vecchio psdi. Il pri ha raddoppiato i voti in quasi tutte le province e li ha triplicati a Varese.

L'opposizione. Il pci è stabile: qualche lieve flessione (Brescia e Cremona) è compensata da piccoli incrementi (a Pavia e Varese).

I dati più aggiornati (si riferiscono a 3902 sezioni su 4456) dicono che il centro-sinistra avanza guadagnando il 3,5 per cento rispetto alle ultime elezioni politiche (54,7 per cento del 1968; 58,2 per cento oggi).

Diamo, partito per partito, i confronti con le politiche del '68 a Milano e provincia (ripetiamo che si tratta di cifre parziali, suscettibili di essere più tardi modificate). La dc appare in lieve flessione: dal 35,3 per cento del '68 al 34,3 per cento di oggi. Il psi scende dal 15,1 delle ultime amministrative al 13 per cento di oggi. Il psu sale dal 6,2 al 7,7 per cento. In complesso i due partiti socialisti hanno avuto più voti oggi presentandosi divisi (20,7 per cento) che nel '68, quando si presentarono uniti (18 per cento). Il pri è scattato dall'1,4 al 3,2 per cento.

Il pci è stabile (26 per cento nel '68, 26,1 per cento oggi). Il psiup sta perdendo un quarto dei voti (dal 4,3 per cento al 3,3 per cento). In calo netto anche il pli, che perde quasi il 3 per cento dei suoi elettori (dal 10 per cento al 7,1 per cento). Fermi i monarchici, in lieve aumento il msi.

Giampaolo Pansa

Genova: possibile il centro-sinistra

(*Nostro servizio particolare*) Genova, 8 giugno.

La Regione autonoma ligure, a meno di sorprese che potrebbero venire dalla provincia di Savona, in ritardo nei conteggi, dovrebbe avere un Consiglio regionale con maggioranza di centro-sinistra. L'indebolimento della dc, che i primi risultati parziali indicavano piuttosto massiccio, appare contenuto, sicché i suoi consiglieri dovrebbero essere almeno 13, se non 14. Ad essi si aggiungeranno probabilmente quattro consiglieri del psi, tre socialdemocratici, un repubblicano, con un totale di 21 su 40. Le riserve che accompagnano queste sommarie conclusioni sono più forti, mancando risultati parziali che potrebbero modificarle.

La provincia di Genova, che ha nel Consiglio regionale 26 seggi su 40, ha temperato, col comportamento dei comuni minori, la tendenza del capoluogo a rafforzare il pci. Questo è passato dal 31,3% al 31,64%, compiendo nella provincia un breve progresso. Il pci ha il primo posto nella provincia di Genova e nella provincia di La Spezia. Avrà probabilmente 14 seggi nel Consiglio regionale.

La dc ha perduto terreno soprattutto nel capoluogo, dove è scesa dal 30,9% al 28,18. In provincia è passata dal 30,9 al 29,71. Più contenute le perdite a La Spezia. Imperia, da sempre fedelmente democristiana, mostrerebbe invece un calo del 2%. Il centro-sinistra, se avrà la maggioranza, lo dovrà al comportamento dell'elettorato socialista e al successo repubblicano. Il psi ha ottenuto percentuali che si aggirano sull'11% (11,45 nella provincia di Genova), il psu è all'8% (8,1% a Genova, 8,7% nella provincia di Imperia), sicché i due partiti totalizzano quasi il 20%. A destra calo dei liberali, che avranno probabilmente tre consiglieri anziché quattro (a Genova la loro percentuale è scesa dal 10,5 all'8,27) e lieve aumento dei missini che avranno un seggio. All'estrema sinistra calo del psiup in tutte le province liguri. Balzo superiore alle previsioni del pri: a Genova i repubblicani sono passati dall'1,6% al 3,22. Dovrebbe ottenere un seggio.

Mario Fazio

I risultati regione per regione

ASTI — Dc 17.921 (12.061); psi 3800; psu 4931 (psi + psdi 7073); pri 1734 (1176); pci 12.466 (12.061); psiup 1669 (2579); pli 2951 (3729); pdium 807 (717); msi 1340 (913). schede bianche [illegible] (1662).

ASTI Provincia — Dc 67351, 47,3% (66.153, 45,5); psi 9005, 6,3; psu 14.018, 9,9 (psi-psdi 21.588, 14,9); pri 4916, 3,4 (6636, 4,6); pci 30.216, 21,2 (29.568, 20,4); psiup 3869, 2,7 (6339, 4,4); pli 8458, 5,9 (11.059, 7,6); pdium 1811, 1,3 (1935, 1,3); msi 2839, 2,0 (1968, 1,3);

VERCELLI Comune — Dc 11.795, 31,7% (11.320, 30,4); psi 3767, 10,1; psu 2080, 5,6 (psi + psdi 5100, 13,7); pri 1108, 3,0 (387, 1,0); pci 12.212, 32,8 (12.448, 33,4); psiup 985, 2,7 (1499, 4,0); pli 2724, 7,3 (3838, 10,3); pdium 718, 1,9 (746, 2,0); msi 1838, 4,9 (1402, 3,8); altre liste (495, 1,4); schede bianche 1623; schede nulle 484.

VERCELLI provincia (definitivi 572 sezioni su 572) — Dc 93.760, 35,0 (93.137, 34,2); psi 27.074, 10,1; psu 19.700, 7,4 (32.252, 14,0); pri 5113, 1,9 (2624, 1,0); pci 82.759, 30,9 (84.639, 31,1); psiup 7.762, 2,9 (15.021, 5,5); pli 19.292, 7,2 (25.164, 9,2); pdium 3155, 1,2 (2962, 1,1); msi 9185, 3,4 (6 mila 138, 2,3). Totale 267.799, 100,0 (266.197, 100,0).

BIELLA — Dc 11.692, 31,3% (11.124, 30); psi 3065, 8,20; psu 2809, 7,5 (psi + psdi 4875, 13,1); pri 1280, 3,20 (685, 1,9); pci 8898, 23,3 (9168, 24,8); psiup 953, 2,20 (1738, 4,7); pli 4834, 12,3 (6151, 16,6); pdium 369, 0,9 (354, 0,9); msi 2194, 5,3 (1309, 3,6); socialdemocr. (457, 1,02). Schede bianche 1436; schede nulle 492.

ALESSANDRIA — Dc 18.567, 27,21% (18.439, 27,2); psi 9449, 13,85; psu 5157, 7,55 (psi + psdi 13.774, 20,3); pri 1389, 2,03 (683, 1); pci 23.846, 34,95 (23.593, 34,9); psiup 2802, 4,10 (3935, 5,8); pli 3859, 5,65 (4827, 7,1); pdium 317, 0,46 (426, 0,6); msi 2833, 4,15 (2076, 3,1). Schede bianche 2142 (1681); schede nulle 337 (1100).

ALESSANDRIA provincia (dati definitivi, 751-751) — Dc 107.896, 32,6% (114.639 34,0); psi 29.605, 9,0; psu 32 mila 056 9,7 (psi-psdi 58.471, 17,4); pri 5663, 1,7 (4316, 1,3); pci 107.308, 32,5 (108.260 32,1); psiup 13.961, 4,2 (18.976, 5,6); pli- 21.675, 6,6 (22.342, 6,6); pdium 1828, 0,5 (2263, 0,7); msi 10.487, 3,2 (7675, 2,3). Totale 330.409 100,0. (356.842, 100,0).

CUNEO — Dc 16.336 (16.951); psi 4384; psu 2487 (psi-psdi 7212); pri 2506 (462); pci 3215 (3147); psiup 816 (1454); pli 3599 (3750); pdium 247 (395); msi 747 (619).

CUNEO (definitivi) — Dc 184.514, 53,6% (194.482, 55,3); psi 42.534, 12,3; psu 24.190, 7,0 (64.660, 18,4); pri 16.865, 4,9 (7745, 2,2); pci 29.396, 8,5 (31.784, 9,1); psiup 7825, 2,3 (13.241, 3,8); pli 31.295, 9,1 (32.296, 9,2); pdium 3653, 1,1 (4320, 1,2); msi 4048, 1,2 (2909, 0,8). Totale 344.320, 100,0 (341.437, 100,0).

NOVARA — Dc 20.161, 31,11% (21.328, 33,05); psi 9614, 14,82; psu 5950, 9,17 (psi + psdi 12.429, 19,08); pri 2098, 3,22 (949, 1,45); pci 16.918, 26,04 (17.431, 26,76); psiup 2148, 3,31 (3276, 5,03); pli 4951, 7,55 (6042, 9,27); pdium (491, 0,75); msi 3089, 4,76 (2266, 3,47); altre liste (716, 1,09. Schede bianche 2679; schede nulle 771.

NOVARA provincia (dati definitivi) — Dc 116.589, 37,0 per cento, (120.726, 37,8); psi 435.548, 13,8; psu 27.644, 8,8 (psi-psdi 61.656, 19,3); pri 5760, 1,8 (2669, 0,8); pci 81 mila 034, 25,7 (81.908, 25,6); psiup 11.539, 3,7 (16.555, 5,2); pli 17.107, 5,4 (20.936 6,6); pdium (2122, 0,7); msi 11.540, 3,8 (8875, 2,8). Altre liste (2812, 1,2). Totale 314.761, 100,0 (319.259, 100,0).

BOLOGNA (636 sezioni su 705) — Dc 66.784, 21,1% (Bologna e Provincia 148.446, 23,8); psi 24.281, 7,7; psu 32.404, 10,3 (psi + psdi 97.683, 15,7); pri 9045, 2,9 (6225, 1); pci 134.697, 42,7 (268.009, 45,99); psiup 9102, 2,9 (25.357, 4,1); pli 23.530, 7,5 (39.319, 6,9); pdium 1305, 0,4 (2398, 0,4); msi 14.615, 4,5 (16.234, 2,6); Nuova Repubblica (1187 0,2).

FERRARA (142 sezioni su 497) — Dc 14.856, 20,7% (21,4); psi 9480, 13,4 (psi-psdi 21,4); psu 6679, 9,4; pri 846, 1,2 (0,7); pci 32.191, 45,5 (44,3); psiup 2518, 3,6 (4,6); pli 2330, 3,1 (4,3); msi 2207, 3,1 (2,6).

REGGIO EMILIA Provincia — Dc 72.881, 27,8% (72.539, 27,3); psi 18.046, 6,7; psu 2017, 7,4 (psi-psdi 36.423, 13,7); pri 1967, 0,7 (872, 0,3); pci 131.008, 48,8 (126.585, 48,4); psiup 11.433, 4,2 (13 mila 16, 4,9); pli 7255, 2,6 (8680, 3,2); pdium 625, 0,2 (744, 0,3); msi 5857, 2,1 (4982, 1,9).

MODENA Provincia — Dc 102.963, 27,63% (100.724, 27,77); psi 24.441, 6,56; psu 27.448, 7,36 (psi-psdi 45.483, 12,51); pri 4320, 1,17 (1901, 0,52); pci 180.904, 48,64 (173 mila [illegible], 47,98); psiup 14.152, 3,81 (19.164, 5,28); pli 10.402, 2,79 (14.043, 3,87); pdium — (1064, 0,29); msi 7580, 2,04 (6208, 1,71).

PARMA (147 sezioni su 572) — Dc 18.012, 31,5 (31,0); psi [illegible], 12,3; psu 4026, 7,0 (psi-psdi 10,8); pri 679, 1,2 (1,0); pci 21.524, 37,7 (36,4); psiup 1958, 3,4 (5,0); pli 1915, 3,4 (6,2); pdium 204, 0,4 (0,6); msi 1791, 3,1 (3,0).

PIACENZA (115 sezioni su 443) — Dc 15.869, 39,9 per cento (36,5); psi 3278, 8,2; psu 2652, 6,7 (psi+psdi 15,2); pri 290, 0,7 (0,7); pci 13.044, 32,8 (32,1); psiup 1738, 4,4 (5,9); pli 1672, 4,2 (6,28); pdium 176, 0,4 (0,8); msi 1068, 2,7 (2,6).

RAVENNA (459 sezioni) — Dc 54.682, 22,80% (55.982, 23,70); psi 12.931, 5,39; psu 9400, 3,91 (psi-psdi 22.098, 9,35); pri 34.762, 14,49 (28.190, 13,36); pci 106.157, 44,26 (102.093, 43,22); psiup 11.332, 4,72 (13.251, 5,61); pli 5814, 2,42 (7241, 3,06); pdium (551, 0,23); msi 4741, 2,20 (4010, 1,69); Nuova Repubb. 1750, 0,74. Schede bianche 5244 (7047).

FIRENZE — Dc 96.692, 30,17% (99.655, 31,34); psi 29.068, 9,17; psu 33.598, 10,58 (psi-psdi 51.508, 16,24); pri 6256, 1,96 (4638, 1,45); pci 111.902, 35,34 (107.613, 33,82); psiup 6876, 2,15 (11.482, 3,71); pli 16.853, 5,29 (27.690, 8,74); pdium 1428, 0,44 (1922, 0,6); msi 15.381, 4,84 (12.930, 4,06).

LIVORNO — Dc 26.563, 24,04% (26.780, 24,34); psi 8742, 7,91; psu 7216, 6,53 (psi + psdi unificati 14.396, 13,08); pri 3835, 3,47 (2815, 2,55); pci 50.981, 46,14 (49.316, 44,83); psiup 4406, 3,98 (5709, 5,19); pli 3827, 3,46 (2816, 2,56); pdium — — (460, 0,46); msi 4900, 4,43 (4865, 4,42).

PISA Provincia — Dc 73.797, 29,0% (75.720, 29,84); psi 26.142, 10,3; psu 13.378, 5,3 (psi-psdi 34.236, 13,57); pri 4802, 1,9 (3490, 1,38); pci 110.561, 43,5 (107.078, 42,45); psiup 7153, 2,8 (12.304, 4,76); pli 4828, 1,9 (7023, 2,78); msi 13.567, 5,3 (11.681, 4,63). Schede bianche 8151

AREZZO — Dc 14.424, 35,7% (33,5); psi 2268, 7,3 psu 1465, 3,6 (psi + psdi) (12,8); pri 192, 0,5 (0,5); pci 18.178, 45,0 (41,8); psiup 1499, 3,7 (5,3); pli 635, 1,6 (2,7); msi 1057, 2,6 (3,0).

SIENA (213 seggi su [illegible] — Dc 19.743, 23,8% (24,1); psi 5554, 6,7; psu 3104, 3,8 (psi-psdi 10,7); pri 516, 0,6 (0,6); pci 46.811, 56,5 (53,7); psiup 3818, 4,6 (4,9); pli 1442, 1,7 (3,1); msi 1874, 2,3 (2,6).

ASCOLI PICENO (115 sezioni su 453) — Dc 17.681, 31,8 (40,0); psi 2761, 6,1; psu 2747, 6,1 (psi-psdi 10,6); pri 1577, 3,5 (2,8); pci 14.029 31,2 (31,6); psiup 1958, 4,4 (4,9); pli 1134, 3,5 (3,9); pdium 208, 0,5 (0,6); msi 2628, 5,9 (5,2).

PESCARA (definitivi) — Dc 24.178, 36,08% (37,1); psi 7145, 10,66; psu 4174, 6,22 (psi-psdi 13,6); pri 2999, 4,47 (2,5); pci 15.880, 23,69 (26,5); psiup 2296, 3,42 (3,6); pli 3185, 4,75 (6,4); pdium 364, 0,54 (0,6); msi 6791, 10,13 (9,4).

TERAMO (definitivi) — Dc 65.420, 45,9% (45,8); psi 9465, 6,6; psu 4843, 3,4 (psi-psdi 9,5); pri 1524, 1,1 (0,9); pci 44.357, 31,1 (33,8); psiup 5652, 4,0 (4,2); pli 4210, 2,9 (2,4); pdium 606, 0,4 (0,5); msi 6464, 4,6 (3,9).

BRINDISI (definitivi) — Dc 84.578, 43,9% (43,4); psi 17.319, 9,0; psu 8.100, 4,2 (psi-psdi 10,9); pri 1386, 0,7 (0,0); pci 52.350, 27,2 (36,6); psiup 3623, 1,9 (2,7); pli 2746, 1,4 (2,1); pdium 1243, 0,6 (1,3); msi 21.391, 11,1 (9,8).

NAPOLI ([illegible] sezioni su [illegible]) — Dc 149.537, 33,9% (631.202, 37,2); psi 31.030, 7,0; psu 30.651, 6,9 (psi + psdi 205.981, 12,1); pri 10.337, 2,3 (40.242, 2,4); pci 126.448, 28,6 (444.084, 26,2); psiup 7707, 1,8 (55.852, 3,3); pli 14.530, 3,3 (70.987, 4,2); pdium 15.401, 3,5 (90.369, 5,3); msi 53.963, 12,2 (119.998, 7,1); altre liste 2022, 0,5 (36.907, 2,2).

La Lombardia

BRESCIA — Dc 22.800, [illegible]% (53.145, 40,4); psi 6420, 11,3; psu 4542, 8 (psi + psdi 19.779, 15,1); pri 1768, 3,1 (1727, 1,3); pci 10.540, 18,6 (26.297, 20,0); psiup 2171, 3,8 (8066, 6,1); pli 4698, 18,3 (13.957, 10,6); pdium 430, 0,8 (1356, 1,0); msi 3223, 5,7 (7029, 5,4). Altre liste (129, 0,1). Schede bianche 1128; schede contestate 15.

BRESCIA Provincia — Dc 129.593, 54,6%; psi 25.134, 10,6; psu 15.249, 6,4; pri 1925, 0,8; pci [illegible] 16,4; psiup 11.155, 4,7; pli 7788, 3,3; pdium 1461, 0,6; msi 6223, 2,6. Schede bianche 8925; schede nulle 62.

BERGAMO Città — Dc 37 mila 628, 47,68% (39.769 49,77); psi 6469, 9,20 (psi-psu 11.653 14,58); psu 7635, 9,67; pri 2689, 3,41 (1029 1,28); pci 7631, 9,67 (7497 9,38); psiup 2229, 2,82 (3341 4,18); pli 7333, 9,29 (9899 12,39); pdium 1101, 1,40 (1048 1,31); msi 6072, 7,69 (5551 6,94); altre liste 130, 0,17. Schede bianche 1676.

MANTOVA Città — Dc 12 mila 134, 26,89% (12.820, 27,36); psi 7519, 16,63 (psi-psdi 10.322, 22,03); psu 3113, 6,90; pri 1452, 3,22 (720, 1,53); pci 13.465, 28,8[illegible] (13.295, 28,37); psiup 1723, 3,83 (2680, 5,72); pli 2651, 5,88 (3038, 6,48); pdium (285, 0,60); msi 3045, 6,76 (2349, 5,01). Schede bianche 961.

MANTOVA e Provincia (elettori 270.774, votanti 254 mila 939) — Dc 83.766, 34% (84.220, 33,04); psi 40.199, 16,32; psu 13.623, 5,53 (psi-psdi 50.498, 19,81); pri 3161, 1,28 (1609, 0,63); pci 84.934, 34,48 (86.198, 33,42); psiup 9130, 3,71 (13.822, 5,42); pli 954, 0,38 (10.511, 4,12); msi 10.566, 4,30 (9043, 3,56). Schede bianche 6148.

SONDRIO — Dc 49.192, 53,2% (50.758, 53,3); psi 17.123, 11,5; psu 6870, 7,4 (psi-psdi 23.004, 24,2); pri 1994, 2,1 (859, 0,9); pci 9365, 10,1 (9609, 10,1); psiup 2314, 2,5 (3838, 4,0); pli 5603, 6,8 (5103, 5,3); pdium (445, 0,5); msi (1400, 1,5); altre liste (159, 0,2). Schede bianche 5566, 6,9 (6,5); schede nulle 1824 (2,7).

CREMONA e Provincia (elettori 240.077, 97,09%) — Dc 100.696, 45,3% (101.168, 44,7); psi 30.071, 13,5; psu 7509, 3,4 (psi-psdi 32.185, 14,2); pri 3714, 1,7 (1905, 0,9); pci 57.338, 25,8 (58.879, 26); psiup 6435, 2,9 (11.752 (5,2); pli 8024, 3,6 (11.651, 5,2); pdium 1425, 0,6 (1990, 0,9); msi 7091, 3,2 (6484, 2,9).

PAVIA CITTA' — Dc 16.627, 28,05% (17.106, 29,15); psi 7086, 11,05; psu 5114, 8,63 (psi-psdi 11.523, 19,64); pri 1954, 3,30 (1002, 1,71); pci 17.752, 29,94 (17.077, 29,10); psiup 1854, 3,13 (3553, 4,35); pli 5430, 9,16 (6.283, 10,71); pdium 443, 0,75 (388, 0,66); msi 3025, 5,10 (2746, 4,68). Schede bianche 1909; schede nulle 703. Totale 59.285, 100 (58.676, 100).

PROVINCIA DI PAVIA (721 seggi, completo) — Dc 113 mila 577, 31,71% (120.147, 33,15); psi 36.903, 10,30; psu 24.371, 6,80 (psi-psdi 58.992, 16,28); pri 6638, 1,85 (3441, 0,95); pci 126.147, 35,22 (126 mila 504, 34,90); psiup 12.438, 3,47 (15.293, 4,22); pli 21.801, 6,09 (22.613, 6,24); pdium 2526, 0,71 (2859, 0,79); msi 13.813, 3,85 (12.590, 3,47). Schede bianche 22.588. Totale 358.214, [illegible] (362.430, 100).

In Liguria

LA SPEZIA [illegible] sezioni su 153 — Dc 25.410 30,4 per cento (25.452 32,3); psi 9289 11,1 (9410 11,6); psu 5892 7,0 (4907 - psdi 6,0); pri 3007 3,6 (2892 3,6); pci 29.945 35,7 (27.779 34,1); psiup 2075 2,5 (1486 1,8); pli 4384 5,2 (6019 7,4); msi 3798 4,5 (3435 4,2).

LEVANTO — Dc 2053 (2279); psi 328 (520); psu 303 (389); pri 83 (25); pci 1223 (1071); psiup 549 (180); pli 109 (164); msi 80 (41).

SAVONA (109 sezioni su 111) — Dc 14.251 (15.016); psi 6027; psu 3672 (psi-psdi 8175); pri 2902 (1166); pci 19.022 (20.303); psiup 1868 (2713); pli 3620 (4189); pdium 341 (307); msi 1586 (1307).

VARAZZE — Dc 4410 (4158); psi 1055, psu 749 (1686); pri [illegible] (132); pci 2181 (2253); psiup 268 (513); pli 759 (857); pdium 38 (55); msi 224 (214).

DIANO MARINA — Dc 1290 (1348); psi 379; psu 285 (psi-psdi 678); pri 66 (31); pci 819 (737); psiup 64 (117); pli 795 (554); pdium 21 (25); msi 113 (137). Schede bianche 128; schede nulle 76.

IMPERIA (dati definitivi) — Dc 56.543, 39,3% (59.707, 41,4); psi 14.077 9,8; psu 12.347, 8,6 (psi-psdi 21.008, 14,6); pri 4197, 2,9 (2130, 1,5); pci 34.510, 24,0 (34.644, 24,0); psiup 3954, 2,7 (5412, 3,8); pli 11.499, 8,0 (42.535, 8,7); pdium 1469, 1,0 (1437, 1,0); msi 5386 3,7 (4758, 3,3). Altre liste (5469, 1,7). Totale 143.882, 100,0 (147.098, 100,0).

SANREMO — Dc 14.604, 35,9% (15.995, 40,2); psi 3009, 7,4; psu 3293, 8,1 (psi-psdi 4860, 12,2); pri 1829, 4,5 (593, 1,5); pci 8749, 21,5 (9166, 23,0); psiup 1337, 3,3 (1610, 4,1); pli 5060, 12,4 (5167, 13,0); pdium 563, 1,4 (515, 1,3); msi 2203, 5,16 (1857, 4,7). Totale 40.646, 100,0 (39.763, 100,0).

BORDIGHERA — Dc 2863 (2842); psi 1052; psu [illegible] (psi-psdi 1473); pri 190 (114); pci 1673 (1715); psiup 136 (285); pli 772 (1122); pdium 108 (136); msi 294 (271). Schede bianche 273; schede nulle 182.

VENTIMIGLIA — Dc [illegible] (5253); psi 2105 (psi-psdi 3628); psu 1496; pri 605 (654); pci 3737 (3750); psiup 442 (719); pli 822 (1109); pdium 133 (168); msi 637 (562). Schede bianche 580; schede nulle 455.

La nuova dittatura dell'espressionismo

(Come giudicare l'arte fra le due guerre?)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, giugno.

Il mondo musicale era andato a dormire neoclassico, all'inizio di quella lunga notte, piena d'incubi, che fu l'ultima guerra, e si svegliò espressionista nella primavera del 1945. Né l'esperienza vale solo per la musica, anche se per ognuna delle altre discipline si richiedono specifici aggiustamenti. Forse non si è mai visto altro caso di ripresa talmente impetuosa d'un movimento che sembrava avere ormai fatto le sue prove ed era stato dato per spento e accantonato.

Appena montato in sella, l'espressionismo non fece mistero dell'intenzione di restituire la pariglia all'avversario che gli aveva fatto la vita dura tra le due guerre. Non soltanto divenne un assioma che oggi non sia più possibile scrivere musica valida in un linguaggio tonale, ma si diede anche il via ad un'opera di demolizione retrospettiva. Nella rivista di Sartre, il Leibowitz promulgò le condanne di tutti i musicisti contemporanei che non avessero sistematicamente «esaurito il totale cromatico». Condanne motivate con saggi bellissimi e acuti, eppure il loro rigore staliniano non persuase altri che i compagni di fede, già prevenuti e convinti, dello scrittore.

L'offensiva dell'espressionismo vittorioso contro lo stile musicale predominante tra le due guerre non era poi altro che un'ennesima edizione della solita polemica dei figli contro gli idoli dei padri. Ma in Italia si estese alla globalità di una condanna, politica e morale, del ventennio nero preso in blocco, senza guardare troppo per il sottile. Con disinvolta metodologia esso venne configurato come una notte dove tutti i gatti sono bigi, dimenticando che proprio là dove c'erano stati fascisti si erano pure avuti, per forza di cose, antifascisti.

* *

Date queste premesse, è facile immaginare l'interesse del Convegno di studi su «L'arte tra le due guerre» indetto a Firenze la settimana scorsa dal XXXIII Maggio Musicale. Nel 1964 Roman Vlad aveva organizzato un Maggio Musicale consacrato all'espressionismo, che attraverso spettacoli, mostre e studi era riuscito una memorabile rassegna ed esplorazione della tendenza trionfante. Si deve all'equità del suo storicismo se oggi, quale direttore artistico del Teatro Comunale, Vlad ha preso ad argomento del presente Maggio Musicale l'altra tendenza, quella che pare soccombente, risuscitando in fedeli ricostruzioni spettacoli come l'*Apollon Musagète* di Strawinsky e Balanchine, le «opéras-minute» di Darius Milhaud, il balletto *Les Biches* di Poulenc nella scena originale di Marie Laurencin, *Relâche* di Satie e Picabia con l'*Entr'acte* cinematografico di René Clair.

Pare che in origine il Convegno di studi dovesse essere dedicato esplicitamente al fenomeno del neoclassicismo (e forse sarebbe stato bene, qualcuno avrebbe potuto tentare di darne una definizione, o meglio di constatare quante incrinature siano state contrabbandate sotto quell'etichetta); ma poi la dizione fu mutata in quella di «arte tra le due guerre», proprio per sfumare un poco l'animosità del confronto.

Inutile precauzione: servì solo a render chiaro come la battaglia che l'espressionismo vittorioso conduce con tracotanza di Maramaldo contro l'antico avversario oggi in ribasso, non si limiti alla polemica artistica e ai fatti di stile, ma voglia proprio estendersi a una condanna totale, incancellabile, dei vent'anni trascorsi tra le due guerre, sui quali — non potendoli cancellare o distruggere come se mai fossero esistiti — si vorrebbe dipingere un grande segno *meno* una specie di ideologico bracciale giallo come quello che gli ebrei erano obbligati a portare nella Germania hitleriana.

E in principio le cose parvero davvero mettersi molto male per i poveri anni Venti e Trenta, con la sottile prolusione di Cesare Cases e con la magistrale relazione di Giulio Carlo Argan su *L'arte figurativa tra le due guerre*. Ma poi, lungo le quattro giornate che durò il convegno, articolandosi ben presto gli interventi in due tipi, relazioni vere e proprie (quelle di Bruno Zevi e di Andrea Mariotti sull'architettura, di Hans Heinz Stuckenschmidt sulla musica, di Carlo Bo sulla letteratura, di Ruggero Jacobbi sul teatro, di Aurel Milloss sulla danza, di Silvio Ramat su *Le ambiguità de «Il Frontispizio»*), e testimonianze personali (di Darius Milhaud e di Henri Sauguet, di René Clair, di Vlad, di Carlo Levi, di Guido M. Gatti), cominciò a farsi strada il fondato sospetto che non tutti gli artisti operanti tra il 1920 e il 1940 fossero delle nullità, né tutti gli uomini vissuti in quel ventennio fossero delle canaglie naziste.

* *

Con lucida passione Carlo Bo rivendicò i meriti di resistenza occulta dell'ermetismo. Ruggero Jacobbi estrasse, come da un cappello di giocoliere, le prove di straordinari ed ignorati fermenti che agitarono la vita del teatro italiano d'avanguardia tra le due guerre. E Bruno Zevi, in una formidabile replica alle pertinenti obiezioni mosse alla sua relazione da ascoltatori ben qualificati (e fu quella l'unica tornata del convegno confortata dalla presenza d'un pubblico numeroso e partecipe), stabilì alcuni punti fermi.

Primo: la lotta contro la cultura borghese è lotta contro la cultura *tout court*, e perciò è fascismo, finché non esista malauguratamente una cultura proletaria. Secondo: la mitologia delle avanguardie si fonda su un'ingenua concezione tecnologica del progresso; significa credere che i nani, salendo sulle spalle dei giganti, possano diventare più grandi di loro. Invece dopo i giganti vengono gli epigoni: i nani restano a punzecchiare le caviglie dei giganti. Terzo: ogni opera d'arte valida che sorga, con sforzo enormemente maggiore, in un regime tirannico o in una società putrida, non corrobora tale regime e tale società con la propria connivenza, ma al contrario li nega e li scalza, perfino se non se lo propone, semplicemente perché il bene s'oppone *ipso facto* al male, il valore corrode il disvalore.

Il convegno s'avviciné pertanto, senza formulare in modo esplicito, a conclusioni che potrebbero forse essere così accennate. Quei due complessi di gusti stilistici, di tendenze formali, di preferenze e di scelte contenutistiche, che vanno, abbastanza impropriamente, sotto i nomi di espressionismo e di classicismo, non sono che le incarnazioni presenti di due categorie, di due principî eterni, o di «duoi umori», come avrebbe detto Machiavelli. E potrebbero anché essere l'antitesi di *Ordnung und Freiheit*, ordine e libertà, evocata da Stuckenschmidt per delineare le vicende della musica nel nostro secolo.

Sull'alterna dialettica dei loro rispettivi alti e bassi, come la cresta e il cavo dell'onda, riposa la vita perenne — non il progresso — della cultura, dell'arte, della civiltà. Pretendere di squalificare uno dei due principî ha tanto poco senso come pretendere di definire negativo uno dei due mattoni, o carte da gioco, che s'appoggino l'uno all'altro per dare inizio a una costruzione. Il proposito di sotterrare il secondo ventennio di questo secolo sotto un grande segno *meno* dimostra lo stesso senso storico di chi s'affanna ad esaltare i meriti del Settecento nei confronti dell'Ottocento, o viceversa.

Certo, restano le vocazioni personali, le inclinazioni del temperamento. A me la confusione del Barocco dà il mal di mare, e invece nell'Illuminismo mi ci ritrovo. Ma soltanto i selvaggi lasciano prevalere i propri gusti elevandoli a canoni di legge. I nostri gusti hanno diritto ad esistere, non a schiacciare i gusti degli altri. Ecco perché c'è chi si ribella alla dittatura che l'espressionismo vittorioso vorrebbe esercitare.

* *

In quel fenomeno di gusto, di stile e di cultura che con molta approssimazione si designa oggi come neoclassicismo, vivono esigenze pienamente legittime che non trovano soddisfacimento nelle manifestazioni del principio espressionistico: esigenze di equilibrio, di armonia, di chiarezza, di misura delle proporzioni, di sobrietà espressiva e di pudore dei sentimenti, di umorismo, di *understatement*, di ottimismo *malgré tout* e — perché no? — di realismo, che nulla autorizza a dichiarare perenti, superate e fasciste.

Si può benissimo ammirare la grandezza di Schönberg, di Webern, di Berg, di Kandinsky e di Mondrian, senza tuttavia sentire un'intima adesione al loro modo d'intendere la vita, e trovandosi più a casa propria presso Strawinsky e Picasso. Quelli che si trovano in questa condizione — e sono molti — non hanno la minima intenzione di lasciarsi considerare *a priori* come degli artisti falliti, dei democratici di dubbia fede, e degli uomini moderni di serie B.

Massimo Mila

L'ONDATA DI VIOLENZA A PARIGI E IN PROVINCIA

I razzisti in piazza

C'è un terreno d'incontro fra le due estreme: l'antisionismo, che nasconde spesso l'antisemitismo - Da destra premono i cattolici rimasti all'«affaire Dreyfus», i gollisti, i bottegai che temono i concorrenti ebrei - Da sinistra i comunisti, i «cinesi» e i cattolici «gauchistes», i più decisi nel sostenere la guerriglia palestinese

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, giugno.

L'affare Dreyfus ritorna alla memoria dei francesi ogni volta che l'antisemitismo riaffiora dal fondo oscuro delle coscienze e denunciare un'infezione endemica che affligge la Francia da sempre. Gli avvenimenti di Orléans, Amiens e di altre piccole città, sono stati gli episodi più clamorosi dell'antisemitismo che serpeggia inconscio in gran parte della provincia francese; ma vi sono altri aspetti, meno vistosi, che dànno la misura dell'ampiezza con cui l'inquietante fenomeno investe la Francia ancora oggi, dopo i campi di sterminio e le camere a gas naziste.

Parigi. I «maoisti» rispondono alle cariche della polizia nel Quartiere Latino (Telefoto Upi)

I «sei giorni»

Molti studiosi hanno indagato sulle cause dell'antisemitismo; sorprende tuttavia che il fenomeno riemerga periodicamente e con incredibile virulenza. Le cause che hanno ridestato oggi l'antisemitismo in Francia, secondo alcuni indagatori, devono essere ricercate nella «Guerra dei sei giorni» e nella strepitosa vittoria degli israeliani. Quell'avvenimento ha condizionato la politica del generale De Gaulle, fioraraba ed antisraeliana, ed ha portato sulla stessa barricata antisraeliana tanto i comunisti, fedeli seguaci della politica di Mosca, quanto gli estremisti cattolici di sinistra che fanno capo a Témoignage Chrétien. *Naturalmente, nessuno vuole l'etichetta di antisemita, tutti si limitano a dichiararsi antisionisti, quindi solo contrari allo Stato israeliano; e per giustificazione portano l'esempio di moltissimi ebrei, fieri di essere tali, che sono tra i più fanatici avversari dello Stato ebraico, quindi antisionisti. Ma è facile rendersi conto di quanto sia fragile la posizione di una simile schermatura; dietro l'antisionismo si riaffaccia, quasi per evocazione, il mai spento antisemitismo, cioè l'odio per l'ebreo in quanto uomo diverso da tutti, ancora considerato, in molti settori del cattolicesimo francese meno preparato, l'assassino di Gesù, nonostante il Concilio Vaticano II.*

In Ebrei e cattolici francesi, Pierre Pierrard traccia una storia dell'antisemitismo in Francia che lascia sgomenti; per esempio, erano gli intellettuali che verso la fine del secolo scorso più si sentivano attratti dall'occultismo e dal mistero, tendenza particolarmente accentuata fra i cattolici che invocavano miracoli dalla Vergine e dai Santi. Non ottenendo risposta alle loro invocazioni, attribuivano i propri mali a complotti diabolici tramati, o anche incondati soltanto, dagli ebrei.

A guardar bene, gli avvenimenti di Orléans e di Amiens hanno gli stessi caratteri dell'antisemitismo del secolo scorso; anche qui, se non proprio il magico, c'è l'occulto, cioè l'ebreo che droga le belle ragazze mentre misurano abiti eleganti nel salotto di prova, sempre situato in uno scantinato per rendere più facile il rapimento, avviandole poi in Medio Oriente con una «tratta delle bianche» la cui ampiezza avrebbe dovuto mettere in allarme la polizia.

Fantasiose accuse

Nessuna denuncia di ragazze scomparse era mai stata fatta alla polizia; eppure ad Orléans tanti giuravano che in cinque negozi di abbigliamento, quattro dei quali appartenevano ad ebrei, erano entrate, e non erano mai più uscite dalla porta principale, un numero impressionante di ragazze e giovani donne; stordite con una iniezione, erano state trasportate attraverso corridoi segreti chi sa dove, eppoi imbarcate per Beirut, a ingrossare le file della prostituzione mediorientale.

Non c'era nulla di vero, s'intende, ma ad Orléans tutti avrebbero scommesso, dal momento che si narravano con dovizia di dettagli, sull'autenticità dell'avvenimento. Il sociologo Edgar Morin ha dedicato un grosso volume-inchiesta ai fatti di Orléans, e la radice antisemita è facilmente individuabile nella fosca vicenda, anche se affiorano altre componenti: ad esempio, il fumettismo di alcuni periodici inclini al sensazionale.

Attenuatisi ad Orléans, i rumori antisemiti sono esplosi ad Amiens, poi in altre piccole città di Francia; commercianti ebrei si dedicavano un po' ovunque a drogare ragazze avvenenti per spedirle a Beirut. Il buon senso dovrebbe far sorridere soltanto a sentir narrare tali fandonie, ma c'è sempre qualcuno che ha interesse ad alimentarle; anche l'affare Dreyfus nacque prima da un antisemitismo inconscio, poi da precisi interessi politici. Che ad Orléans, Amiens ed altrove siano stati indicati come autori di una turpe attività quasi esclusivamente commercianti ebrei, può far pensare che a diffondere le accuse criminose siano stati altri commercianti «ariani», invidiosi dei loro colleghi ebrei e certi che le loro «voci» avrebbero caduto su un terreno fertile.

In Francia, l'antisemitismo ha radici antiche, ed oggi si mescola inconsciamente ai fermenti razzistici che si avvertono in molti settori della società francese, dalle classi più popolari a quelle più elevate. Gruppi di dinamitardi fanno saltare periodicamente locali pubblici gestiti da algerini, ed i terroristi, prima di andarsene, sfacciano a vernice la scritta: «Hitler aveva ragione», mettendo sullo stesso piano tutti i forestieri, ebrei compresi, anche se costoro sono cittadini francesi da sempre.

Ciò che conta agli occhi di molti francesi è una purezza ariana che sa di nazismo e che esclude gli ebrei. Il 29 gennaio scorso, gruppi di studenti manifestavano a favore dello Stato d'Israele in rue Buffon; arrivò la polizia, un paio di giovanotti furono acciuffati e furiosamente manganellati dai poliziotti che, come buon peso, gli gridavano: «Sale youpin», cioè lurido giudeo, come avrebbero gridato «sporco beduino» ad un nordafricano.

Si potrebbe obiettare che simili casi isolati non possono servire per una generica accusa di antisemitismo a tutta la Francia. Tra questi episodi isolati si potrebbero mettere anche il numero speciale della rivista Charivari, di un così delirante antisemitismo che la direttrice, signora Jeanne Jacquemart, fu condannata ad una forte ammenda; caso sporadico dovrebbe essere considerato anche l'atteggiamento di gruppi di studenti maoisti aderenti ad un comitato per la liberazione della Palestina. Il 31 gennaio scorso aggredirono, con sbarre e catene di ferro, gruppi di studenti sionisti al grido: «La Palestina vincerà» e «La dittatura del proletariato liquiderà il problema ebraico». Ancora casi di antisemitismo sporadico potrebbe essere considerata la situazione di Aix-en-Provence, dove alcuni studenti hanno disegnato macabre svastiche sui muri dell'Istituto di Studi Politici e tracciato scritte come le seguenti: «Il sangue ebreo scorrerà ancora», «Hitler aveva ragione», «Ebrei, verrà il giorno».

Meno francesi

Tutti casi isolati, che non dicono nulla? Eppure l'antisemitismo deve aver raggiunto in Francia limiti inquietanti se l'IFOP, Istituto Francese di Opinione Pubblica, ha ritenuto opportuno eseguire un sondaggio tra i francesi per conoscere i loro sentimenti verso gli ebrei. Il risultato è stato impressionante; solo l'uno per cento degli interrogati, è vero, ha risposto che il massacro di ebrei fatto dai nazisti fu salutare, ma il dieci per cento sono risultati antisemiti dichiarati, il venti per cento hanno rivelato chiare inclinazioni all'antisemitismo, ed un altro venti per cento considerano gli ebrei cittadini meno francesi degli altri.

Il sedici per cento dei francesi non si farebbe curare da un medico ebreo, il 37 per cento non darebbe la propria figlia in moglie ad un ebreo, e non vorrebbe un'ebrea per nuora. Il 51 per cento dei francesi trovano che vi sono troppi ebrei nella finanza, il 55 per cento che ve ne sono troppi in politica e, cifra rivelatrice, l'81 per cento trovano che vi sono troppi ebrei nel commercio; ciò spiega i fatti sorprendenti di Orléans e di Amiens.

Bagno di sangue?

In Francia, gli ebrei sono circa mezzo milione, un numero non impressionante rispetto alla popolazione, eppure costituiscono un problema. Lo storico Jacques Madaule, durante la riunione a Strasburgo, tenuta nel gennaio scorso, dell'associazione «Amicizia ebreo-cristiana di Francia», disse: «La risorgente propaganda antisemita in Francia è oggi simile a quella che in passato ha reso possibile il caso Dreyfus ed il genocidio nazista».

Egli alludeva agli atteggiamenti assunti dai cattolici che fanno capo a Témoignage Chrétien *i quali, ancora ultimamente, hanno scritto: «La resistenza palestinese esprime la guerra giusta di un popolo per la sua dignità». E Jacques Madaule ha risposto sull'ultimo numero di* Esprit *che un simile atteggiamento «rischia di provocare un bagno di sangue nel Vicino Oriente e, da noi, forse una guerra civile di cui l'antisemitismo sarebbe il fermento».*

Durante una lunga conversazione che ho avuto con lui, Jacques Madaule mi ha detto: «In Francia, l'antisionismo ha dimensioni impressionanti, soprattutto fra i cristiani, al punto che i gruppi di Témoignage Chrétien *sostengono che la pace in Medio Oriente è possibile solo cancellando totalmente lo Stato d'Israele. Ed è anche per questa ragione che si arriverà a profonde fratture fra i cattolici. Ammonisco i miei amici di* Témoignage *a stare attenti; facendo dell'antisionismo così esasperato, finiscono per ridestare il mostro dell'antisemitismo, che ora sonnecchia, ma che ogni tanto ha dei sussulti di chiara inclinazione nazista». Ma a giudicare dagli avvenimenti di Francia, non si direbbe che la voce cristiana di Jacques Madaule e dei suoi amici trovi molte orecchie disposte ad ascoltare.*

Francesco Rosso

IL PARTITO NUDISTA HA AVUTO IL 5 PER CENTO DEI VOTI

Gli scanzonati "folletti,, d'Olanda

Eredi dei giovani «provos», vogliono «la rivoluzione finale e la libertà assoluta», ma rifiutano la violenza

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, giugno.

L'ultima campagna elettorale amministrativa, finita con il voto della settimana scorsa, è stata la più bizzarra della storia d'Olanda. «I folletti», in maggioranza giovani al di sotto dei trent'anni («*non siamo un partito*» precisa un dirigente. «*Odiamo i partiti, sono carrotti e inefficienti*») hanno piantato alberelli per le strade, hanno sfamato gatti randagi, si sono fatti fotografare nudi in un bosco dalla rivista *Vrij Nederland*.

Con questa strategia il movimento, nato a febbraio, ha conquistato 5 seggi comunali su 35 a Amsterdam e 2 su 40 all'Aia. Nelle grandi città ha ottenuto l'11 per cento dei suffragi e nel paese, complessivamente, il 5,2 per cento. Il «voto-ombra», quello dei ragazzi tra i 18 e i 21 anni non ancora ammessi alle urne, è stato massiccio, a quel che riferiscono i sondaggi di opinione: il 33 per cento. «I folletti» sono così entrati nella realtà politica europea: infatti il movimento prende piede anche in Belgio e in Germania.

Chi sono «I folletti»? Essi hanno formato «*lo Stato libero dell'Orange*», *un'organizzazione antiautoritaria a settori indipendenti*». Combattono «*l'ipocrisia borghese e la idolatria del denaro*»; chiedono una «*società alternativa*», cioè la decentralizzazione del potere, la socializzazione degli alloggi, delle terre e dei servizi e il ripristino di un ambiente biologico sano.

Si propongono la lotta extraparlamentare, ma parteciperanno alle elezioni politiche l'anno venturo: mirano alla «rivoluzione finale e alla libertà assoluta», ma predicano la non violenza. «*Noi ci sviluppiamo*» dice il primo capitolo di un loro libro non ancora pubblicato «*in contraddizione permanente con la struttura e la mentalità neocapitalistiche del regno olandese, del Mercato comune e della Nato, con l'infiltrazione e il sabotaggio passivo bloccheremo la macchina repressiva dei regimi attuali*». In letizia però: l'inno dei «Folletti» è una filastrocca per bambini.

Ho visitato il loro ufficio stampa ad Amsterdam. Dal primo piano, tirando una cordicella per non disturbarsi a scendere, m'ha aperto un giovane biondo, con la barba e i capelli lunghissimi e incolti. Mi sono trovato in un appartamento di una sola stanza, enorme, disordinato e sporco, arredato con vecchie tavole e sedie, molti materassi, disegni psichedelici alle pareti, pinnoli orientali dovunque. Il mio ospite si è presentato: Paul Olivier, 34 anni, artista: «*Ma faccio il fotografo quando pagano bene. Se capita, dirigo o redigo il giornale dei "Folletti", il* Kabouter Krant, *tiratura 10 mila copies*».

Olivier ed i suoi amici mi hanno raccontato che l'idea dei «Folletti» e dello «Stato libero dell'Orange» è venuta a Roel Van Duyn, uno studente di filosofia di 27 anni, già ideologo dei «Provò». Roel aveva letto un libro sulle fattorie dove è proibito usare i pesticidi: là i folletti sono il simbolo della natura integra, contrapposta alla civiltà industriale. Pensò allora: perché non realizzare la favola? E preparò il «nuovo proclama della nazione».

«*Noi siamo una fungaia*, — disse, — *che si nutre del succo dell'albero marcente della vecchia società. Costituiamo perciò lo "Stato libero dell'Orange" Anche questo è simbolico Come sapete, esiste uno "Stato libero dell'Orange", nel Sud Africa, dove non c'è libertà per niente, ma segregazione razziale. Un giorno, lo libereremo*».

La decisione di prendere parte alle elezioni comunali risale il giorno stesso della fondazione dei «Folletti». Roel Van Duyn era già consigliere dei «Provò», regolarmente eletto nel '66. Adesso è tornato nel consiglio comunale di Amsterdam con Franz Van Bemmel, un pittore di 31 anni, Conny Bos, una studentessa di psicologia di 23 anni, Guy Kullian, laureando in legge, di 30, e Joop Peters, imbianchino, di 25.

Ho incontrato Van Bemmel e Conny Bos. Entrambi hanno una lunga storia di contestazione universitaria. Hanno occupato facoltà e musei, hanno attaccato la polizia, sono stati in prigione, e sul loro capo pendono tre processi. «*Il movimento è maturato spontaneamente*» mi ha detto Franz Van Bemmel. «*Vi sono confluiti "provò", hippies, radicali, anarchici, anche semplici scontenti La nostra attrattiva principale è che siamo liberi dagli schemi abituali*».

I «Folletti» non concepiscono infatti una collocazione politica precisa. «*Potete chiamarci degli anarco-socialisti, o meglio degli anarco-umanisti*» mi ha detto Conny Bos. Sono soprattutto per la tolleranza e l'allegria: «*Chi vuole sposarsi e mettere su famiglia lo faccia. Ma non si scagli contro i fautori del libero amore, o gli omosessuali, o chi fuma marijuana. Uno dei mali peggiori dell'umanità è l'inibizione. I nostri compagni all'Aia si sono fatti fotografare nudi anche per aiutare la gente a liberarsi dalla vergogna del proprio sesso*».

Mi hanno accompagnato a visitare una casa occupata e consegnata ai senzatetto. Inchiodato a una parete, ho visto un manifesto: «*Domenica notte, orgia dei Folletti: portate la vostra bottiglia di alcool e il vostro sacchetto di hashish*», mi ha spiegato André Schmidt: «*E' per pubblicità. Tutto serve a promuovere la nostra causa e a farci conoscere*». André Schmidt è uno dei più strani personaggi del movimento: 45 anni, sposato con due figli, milionario, autore di un trattato sulla cibernetica, è convinto che questa sia per l'uomo l'ultima occasione di vincere la sua guerra contro il sistema e le macchine.

Ennio Caretto

CLASSICI UTET
NOVITA'

CLASSICI ITALIANI
collezione diretta da
Mario Fubini

GUICCIARDINI

OPERE
VOLUME PRIMO
Storia fiorentina
Dialogo del Reggimento di Firenze
Ricordi e altri scritti
a cura di
E. Lugnani Scarano

Una scelta di opere significative lungo la linea di sviluppo dall'interesse "politico" del Guicciardini: diplomatico, consigliere del governo pontificio, comandante militare.
Il passaggio dall'adesione acritica e giovanile alla politica e agli interessi degli ottimati, alle proposte teoriche di riforma e al progetto di governo ideale, infine alle disincantate esperienze della maturità e del disimpegno, sublimate nella prosa confidenziale e amara dei "Ricordi".
Pagine 872 con 9 tavole L. 8.500

UTET
CLASSICI DELLA FILOSOFIA
collezione diretta da
Nicola Abbagnano

IL PRAGMATISMO
Testi di
Peirce - James - Dewey - Mead
Morris - Schiller - Le Roy - Vailati
a cura di
Antonio Santucci

Nella testimonianza di cinque americani e tre europei un momento essenziale nella storia delle idee del nostro secolo.
Ingiustamente identificata con il "materialismo yankee" la ventata filosofica del pragmatismo ha spazzato incrostazioni secolari di autorità e arbitrio metafisico, con maniere democratiche e flessibili, con proposte misurate sui progetti e sulle esperienze umane.
Pagine 524 con 8 tavole L. 10.000

CLASSICI DELLA SOCIOLOGIA
collezione diretta da
Franco Ferrarotti

DURKHEIM
IL SUICIDIO
L'EDUCAZIONE MORALE
Introduzione di Luciano Cavalli

Il tasso di incremento del suicidio nel mondo occidentale analizzato e diagnosticato - sul finire dell'800 - come sintomo della crisi degli ideali comunitari nei paesi investiti dalla rivoluzione industriale e dalla lotta di classe.
Insieme - la proposta terapeutica di una "nuova società" e di una "nuova religione", capace di organizzare gli uomini in base al loro ruolo lavorativo, prima del dilagare della "collera" verso le vecchie istituzioni.
Pagine 724 con 7 tavole L. 8.500

CLASSICI LATINI
collezione diretta da
Italo Lana

PATERCOLO
FLORO
LE STORIE
a cura di
Leopoldo Agnes
EPITOME E FRAMMENTI
a cura di
J. Giacone Deangeli

Le "Storie" di Velleio Patercolo (funzionario dell'età di Tiberio) e "L'Epitome" di Anneo Floro (retore e poeta) riunite in un solo volume - come testimonianze diverse ed esemplari di "storiografia integrata": l'una, volta a celebrare autorità e fasti imperiali nello stile entusiasta e legalitario del perfetto militare di carriera; l'altra costruita in ossequio ai canoni di una cultura accademica e classicheggiante, intrisa degli umori provinciali di un letterato del tardo impero.
Edizione con testo latino a fronte.
Pagine 708 con 8 tavole L. 8.000

RATE MENSILI SENZA ANTICIPO

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo dei I CLASSICI UTET.
nome e cognome .....
.....
indirizzo .....
.....
città .....

I risultati delle elezioni regionali per i 1525 seggi di Torino

La maggioranza al centro-sinistra

Rispetto alle elezioni politiche del '68 la dc è passata da 26,8 a 27,1 per cento - I due partiti socialisti sono saliti da 16,9 a 18,6 per cento - I repubblicani sono aumentati da 1,6 a 4,3 per cento - Il centro-sinistra è salito da 45,3 al 50 per cento - Questo rapporto applicato alle comunali darebbe alla attuale coalizione una maggioranza sicura

Esame dei risultati

Alle 3 di notte la Prefettura ha comunicato i dati ufficiosi che si riferiscono alla città di Torino. Si tratta dei voti per l'elezione dei consiglieri regionali (lo spoglio delle schede dei consiglieri provinciali e comunali avviene solo oggi). Se questi risultati saranno confermati dallo spoglio delle schede per l'elezione del consiglio comunale, si può dire che il centro-sinistra nella città di Torino è tornato in maggioranza assoluta, recuperando il terreno che aveva perduto nelle elezioni politiche del 1968.

Nel '68 i quattro partiti del centro-sinistra avevano totalizzato il 45,3 per cento dei voti; ora risalgono al 50,05 per cento. Il merito di questo balzo in avanti è di tutti e quattro i partiti della coalizione. I democristiani salgono dal 26,8 al 27,13 per cento; i due partiti socialisti che nel '68 uniti avevano ottenuto il 16,9 per cento, ora presentandosi separati hanno il 18,65 per cento, di cui il 9,89 per cento al psi e l'8,73 per cento al psu; rilevante l'aumento dei repubblicani che triplicano i loro voti, passando dall'1,6 al 4,27 per cento.

I comunisti scendono dal 30 al 29,71 per cento; i socialproletari dello psiup arretrano in modo sensibile scendendo dal 4,4 al 2,84 per cento. Notevole anche il calo dei liberali che scendono dal 13,6 al 10,76 per cento. I monarchici appaiono stabili intorno all'1,3 per cento; i missini risultano in aumento dal 3,3 al 5,28 per cento.

In base a questi calcoli che, ripetiamo, riguardano le lezioni regionali, nel nuovo Consiglio comunale di Torino il centro-sinistra avrebbe 40 seggi sicuri su 80, cioè tre seggi in più di quanti ne avrebbe avuti con i risultati delle elezioni politiche del 1968: dc 22; psi 8; psu 7, pri 3. I comunisti avrebbero 24 seggi, il psiup 2, i liberali 9, i missini 4 e i monarchici 1.

Se questi risultati saranno confermati dallo spoglio delle schede per il Consiglio comunale il nuovo sindaco di Torino potrebbe essere il capolista della democrazia cristiana, ing. Giovanni Porcellana.

In Torino città è stato rilevante il numero delle schede bianche che superano le 19 mila. Notevole anche il numero delle schede nulle che sono 11.700.

* *

Hanno votato in città 792 mila 876 elettori, pari al 93,5 per cento degli iscritti e in provincia 702.283, pari al 94,9; la media generale è del 94,2 per cento, l'uno per cento in meno delle elezioni politiche di due anni fa e l'1,6 per cento in più delle amministrative del 1964. Un risultato che, insieme con la cronaca di una tranquilla e serena giornata, contribuisce a delineare i connotati di questa tornata elettorale, civile e pacata pur in un periodo di tensioni sociali.

La domenica è stata uggiosa, con un cielo grigio e una pioggia insistente. L'afflusso alle urne ha stentato a prendere ritmo: le altre volte le ore di primo mattino erano state ore di punta, i cittadini si affrettavano a compiere il loro dovere per godere la gita domenicale. Questa volta il tempo autunnale li ha tenuti in città, molti si sono alzati tardi dopo aver trascorso la notte alla televisione, per i «mondiali di calcio».

Per questo, fin verso mezzogiorno, si è avuta l'impressione che le urne fossero disertate. Ma a poco a poco l'affluenza si è fatta normale. Rare le code e le attese: i torinesi avevano tutta la giornata a disposizione, si sono scaglionati senza affollarsi. Quasi dovunque si votava in pochi minuti, anche perché la media degli elettori per ogni sezione era contenuta sulla cifra di 500. Alle 22, quando i seggi sono stati chiusi, la percentuale dei votanti era comunque più bassa che in passato. L'afflusso è continuato anche per tutta la mattinata di lunedì, ed ha raggiunto, come si è visto, una altissima percentuale malgrado l'inizio in sordina.

Gli incidenti? Citiamoli, perché danno veramente la misura della serenità con cui i torinesi hanno affrontato le elezioni. Il più clamoroso al seggio 1410 di via Bidone. Il prof. Enzo Pezzati ha chiesto che venisse tolto il crocifisso dalla sala di votazione «in rispetto alla Costituzione che garantisce la libertà religiosa». Il presidente ha rifiutato, dopo aver consultato per telefono il direttore dell'ufficio elettorale comunale dott. Ferreri, e l'elettore ha rinunciato all'espressione del voto, dichiarando che avrebbe presentato denuncia contro tutti i membri del seggio. Null'altro da registrare, tranne due casi di malore: il presidente di un seggio, subito sostituito, e un elettore che la forza pubblica in servizio di vigilanza ha accompagnato all'ospedale. Verso sera, un episodio di sapore comico: il presidente di un seggio ha portato in Tribunale urne e schede, voleva consegnarle ritenendo ultimato il suo incarico.

Alle 14 di ieri i seggi sono stati puntualmente chiusi e sono iniziate le operazioni di spoglio. Precedenza per quelle del Consiglio regionale. La prima sezione a completarle è stata la 134, che ha consegnato pacchi, verbali e documenti all'ufficio elettorale presso il Tribunale alle 16,30, due ora e mezzo dopo la chiusura delle votazioni, battendo anche la sezione con il minor numero di elettori: la 781, presso le scuole Rayneri, che aveva solo 50 iscritti.

In media, le operazioni di spoglio hanno richiesto meno tempo del previsto: dalle tre alle cinque ore, in relazione al numero degli elettori e delle schede contestate, ciascuna delle quali richiedeva una particolare verbalizzazione. Già verso le 19 hanno cominciato a delinearsi — sia pure su un «campione» di seggi troppo esiguo per essere ritenuto attendibile — i primi risultati.

Davanti alle sedi dei partiti, che li esponevano su grossi tabelloni, hanno cominciato a radunarsi capannelli di persone, che si sono infoltiti via via infittendo. Negli uffici, a mano a mano che la massa dei dati disponibili andava ingrossandosi, sono cominciati calcoli febbrili per stabilire, in percentuale, le sorti della competizione elettorale. In Comune e presso la Prefettura, dove venivano elaborati gli stessi dati, si avvicendavano i galoppini dei diversi partiti, per confrontare i risultati ufficiosi con quelli ufficiali. Ma si è dovuto attendere fino a tarda sera, per avere un panorama abbastanza preciso e sicuro.

Come si è votato nella città

PARTITI	REGIONALI 7 GIUGNO Voti	%	POLITICHE DEL 1968 Voti	%
Centro-sinistra				
DC	205.501	27,1	202.258	26,8
PSI	74.912	9,9	127.588	16,9
PSU	66.068	8,7		
PRI	32.315	4,3	11.875	1,6
TOTALE	378.796	50,0	341.721	45,3
PCI	224.911	29,6	226.654	30,0
PSIUP	21.494	2,9	33.249	4,4
TOTALE	246.405	32,5	259.903	34,4
Altri:				
PLI	81.504	10,8	102.699	13,6
PDIUM	10.293	1,4	10.139	1,3
MSI	40.038	5,3	24.955	3,3
Altre liste	—	—	15.902	2,1
TOTALE	131.835	17,5	153.695	20,3

Dalle zone di Borgo San Paolo - San Donato a San Salvario, al Lingotto e a Mirafiori

San Paolo

SEGGIO 476 — dc 145, psi 56, psu 41, pri 13, pci 168, psiup 16, pli 35, pdium 6, msi 9.
SEGGIO 478 — dc 165, psi 85, psu 36, pri 38, pci 151, psiup 19, pli 40, pdium 6, msi 24.
SEGGIO 479 — dc 113, psi 49, psu 28, pri 15, pci [illegible], psiup 6, pli 43, pdium 10, msi 36.
SEGGIO 481 — dc 143, psi 74, psu 67, pri 20, pci 207, psiup 11, pli 67, pdium 2, msi 34.
SEGGIO 491 — dc 112, psi 54, psu 67, pri 28, pci 113, psiup 8, pli 60, pdium 9, msi 33.
SEGGIO 514 — dc 171, psi 65, psu 67, pri 41, pci 119, psiup 18, pli 90, pdium 5, msi 37.
SEGGIO 535 — dc 162, psi 98, psu 46, pri 24, pci 193, psiup 18, pli 55, pdium, 8 msi 29.
SEGGIO 966 — dc 167, psi 43, psu 70, pri 20, pci 182, psiup 18, pli 64, pdium 0, msi 31.
SEGGIO 972 — dc 175, psi 78, psu 70, pri 16, pci 183, psiup 14, pli 53, pdium 9, msi 22.
SEGGIO 971 — dc 147, psi 53, psu 40, pri 17, pci 190, psiup 25, pli 75, pdium 8, msi 20.
SEGGIO 1087 — dc 166, psi 72, psu 52, pri 39, pci 133, psiup 15, pli 72, pdium 7, msi 30.
SEGGIO [illegible] — dc 135, psi 79, psu 54, pri 18, pci 108, psiup 24, pli 43, pdium 4, msi 31.
SEGGIO 1110 — dc 89, psi 37, psu 40, pri 25, pci 137, psiup 12, pli 32, pdium 7, msi 15.
SEGGIO 1204 — dc 178, psi 81, psu 66, pri 42, pci 87, psiup 10, pli 90, pdium 3, msi 57.
SEGGIO 1205 — dc 120, psi 53, psu 43, pri 17, pci 110, psiup [illegible], pli 78, pdium 8, msi 30.
SEGGIO 103 — Dc 102; psi 56; psu 17; pri 7; pci 169; psiup 10; pli 33; pdium 9; msi 21.
SEGGIO 105 — Elettori 480; votanti 430. Dc 115; psi 38; psu 26; pri 10; pci 135; psiup 10; pli 37; pdium 15; msi 22.
SEGGIO 107 — Elettori 554; votanti 489. Dc 122; psi 37; psu 40; pri 17; pci 143; psiup 13; pli 55; [illegible] 14; [illegible] 39.
SEGGIO 125 — Elettori 605; votanti 511. Dc 128; psi 49; psu 38; pri 18; pci 121; psiup 31; pli 54; pdium 12; msi 53.
SEGGIO 145 — Dc 87; psi 38; psu 35; pri 7; pci 137; psiup 17; pli 34; pdium 8; msi 35.
SEGGIO 146 — Dc 109, psi 42; psu 37; pri 18; pci 130; psiup 18; pli 66; pdium 3; msi 29.
SEGGIO 147 — Dc 186; psi 48; psu 20; pri 14; pci 141; psiup 9; pli 55; pdium 5; msi 27.
SEGGIO 150 — Dc 103; psi 39; psu 32; pri 11; pci 160; psiup 0; pli 42; pdium 4; msi 30.
SEGGIO 151 — Dc 134; psi 35; psu 24; pri 21; pci 70; psiup 6; pli 65; pdium 3; msi 33.
SEGGIO 301 — Dc 140, psi 32, psu 27, pri 19, pci 60, psiup 19, pli 56, pdium 4, msi 23.
SEGGIO [illegible] — Dc 173, psi 43, psu 41, pri 25, pci 93, psiup 14, pli 105, pdium 5, msi [illegible].
SEGGIO 303 — Dc 140, psi 48, psu 47, pri 38, pci 112, psiup 11, pli 62, pdium 13, msi 31.
SEGGIO [illegible] — Dc 155, psi 34, psu 52, pri 32, pci 139, psiup 10, pli 65, pdium 14, msi 24.
SEGGIO 313 — Dc 119, psi 45, psu 34, pri 37, pci 78, psiup 8, pli 82, pdium 4, msi 28.
SEGGIO 314 — Dc 158, psi 35, psu 36, pri 34, pci 150, psiup 9, pli 101, pdium 8, msi 34.
SEGGIO 318 — Dc 156, psi 45, psu 50, pri 18, pci 160, psiup 10, pli [illegible], pdium 13, msi 18.
SEGGIO 319 — Dc 167, psi 61, psu 59, pri 36, pci 147, psiup 18, pli 85, pdium 0, msi [illegible].
SEGGIO 323 — Dc 128, psi 50, psu 44, pri 12, pci 83, psiup 12, pli 101, pdium 6, msi 34.
SEGGIO 324 — Dc 168, psi 53, psu 49, pri 31, pci 113, psiup 16, pli 66, pdium 8, msi 43.
SEGGIO 326 — Dc 164, psi 46, psu 54, pri 17, pci 126, psiup 16, pli 63, pdium 11, msi 34.
SEGGIO 327 — Dc 173, psi 60, psu 63, pri 29, pci 158, psiup 10, pli 67, pdium 5, msi 30.
SEGGIO 328 — Dc 182, psi 53, psu 68, pri 35, pci 64, psiup 10, pli 116, pdium 7, msi 39.
SEGGIO 329 — Dc 168, psi 59, psu 59, pri 28, pci 131, psiup 10, pli 73, pdium 9, msi [illegible].
SEGGIO 330 — Dc 175, psi 54, psu 82, pri 28, pci 131, psiup 27, pli 80, pdium 16, msi 24.
SEGGIO 331 — Dc 138, psi 54, psu 49, pri 34, pci 147, psiup 7, pli 80, pdium 8, msi 42.
SEGGIO 332 — Dc 136, psi 39, psu 82, pri 45, pci 47, psiup 10, pli 188, pdium 10, msi 54.

San Donato

SEGGIO 247 — Dc 121, psi 39, psu 46, pri 21, pci 190, psiup 11, pli 42, pdium 10, msi 25.
SEGGIO 249 — Dc 115, psi 37, psu 37, pri 22, pci 93, psiup 10, pli 102, pdium 7, msi 32.
SEGGIO 251 — Dc 161, psi 48, psu 51, pri 25, pci 135, psiup 16, pli 73, pdium 4, msi 39.
SEGGIO 255 — Dc 190, psi 49, psu 43, pri 33, pci 148, psiup 25, pli 82, pdium 6, msi 40.
SEGGIO 267 — Dc 151, psi 52, psu 51, pri 14, pci 241, psiup 10, pli 22, pdium 10, msi 30.
SEGGIO 271 — Dc 176, psi 46, psu 37, pri 48, pci 67, psiup 14, pli 159, pdium 10, msi 67.
SEGGIO 431 — Dc 118, psi 31, psu 39, pri 32, pci 52, psiup 20, pli [illegible], pdium 4, msi [illegible].
SEGGIO 432 — Dc 164, psi 43, psu 66, pri 47, pci 63, psiup 15, pli 159, pdium 5, msi [illegible].
SEGGIO 435 — Dc 120, psi 42, psu 46, pri 48, pci 81, psiup 10, pli 73, pdium 4, msi 34.
SEGGIO 437 — Dc 131, psi 46, psu 43, pri 27, pci 94, psiup 8, pli 88, pdium 6, msi 50.
SEGGIO 446 — Dc 151, psi 47, psu 57, pri 17, pci 147, psiup 15, pli 78, pdium 10, msi 36.
SEGGIO 871 — Dc 120, psi 42, psu 46, pri 23, pci 135, psiup 22, pli 69, pdium 5, msi 26.
SEGGIO 903 — Dc 216, psi 80, psu 63, pri 45, pci 100, psiup 20, pli 123, pdium 15, msi 41.
SEGGIO 962 — Dc 54, psi 22, psu 16, pri 17, pci 27, psiup 5, pli 37, pdium 2, msi 12.
SEGGIO 1030 — Dc 133, psi 45, psu 44, pri 18, pci 191, psiup 10, pli 44, pdium 8, msi 32.
SEGGIO 1335 — Dc 145, psi 52, psu 58, pri 31, pci 133, psiup 13, pli 69, pdium 4, msi 40.

S. Salvario

SEGGIO 97 — Dc 23; psi 45; psu 30; pri 114; [illegible] 137; psiup 17; pli 7; pdium 16; [illegible] 36.
SEGGIO 98 — Elettori 505; votanti 431. Dc 104; psi 27; psu 17; pri 10; pci 149; psiup 16; pli 45; pdium 8; msi 30.
SEGGIO 100 — Dc 63; psi 79; psu 27; pri 22; pci 63; psiup 3; pli 2; pdium 21; msi 31.
SEGGIO 101 — Elettori 404; votanti 367. Dc 104; psi 22; psu 34; pri 10; pci 81; psiup 5; pli 70; pdium 7; msi 30.

Lingotto - Mirafiori

SEGGIO 665 — Dc 142, psi 47, psu 46, pri 24, pci 168, psiup 28, pli 68, pdium 5, msi 46.
SEGGIO 666 — Dc 133, psi 89, psu 45, pri 35, pci 100, psiup 15, pli 43, pdium 8, msi 18.
SEGGIO 697 — Dc 104, psi 62, psu 56, pri 18, pci 154, psiup 21, pli 20, pdium 4, msi 17.
SEGGIO 771 — Dc 109, psi 64, psu 64, pri 21, pci 171, psiup 19, pli 71, pdium 2, msi 30.
SEGGIO 753 — Dc 163, psi 72, psu 64, pri 12, pci 187, psiup 31, pli 53, pdium 4, msi 20.
SEGGIO 765 — Dc 101, psi 23, psu 18, pri 9, pci 150, psiup 9, pli 4, pdium 9, msi 10.
SEGGIO 700 — Dc 173, psi 53, psu 26, pri 6, pci 176, psiup 23, pli 16, pdium 11, msi 20.
SEGGIO 787 — Dc 101, psi 49, psu 32, pri 11, pci 208, psiup 26, pli 10, pdium 4, msi 16.
SEGGIO 845 — Dc 207, psi 64, psu 75, pri 41, pci 149, psiup 13, pli 70, pdium 2, msi 37.
SEGGIO 863 — Dc 120, psi 86, psu 52, pri 10, pci 100, psiup 16, pli 19, pdium 5, msi 32.
SEGGIO 864 — Dc 151, psi 80, psu 65, pri 25, pci 163, psiup 22, pli 48, pdium 8, msi 28.
SEGGIO 921 — Dc 204, psi 52, psu 55, pri 52, pci 74, psiup 15, pli 113, pdium 4, msi 54.
SEGGIO 930 — Dc 181, psi 86, psu 47, pri 19, pci 207, psiup 20, pli 31, pdium 9, msi 34.
SEGGIO 1022 — Dc 130, psi 47, psu 54, pri 30, pci 117, psiup 17, pli 69, pdium 11, msi 44.
SEGGIO 1034 — Dc 165, psi 55, psu 84, pri 13, pci 179, psiup 25, pli 59, pdium 7, msi 45.
SEGGIO 1084 — Dc 150, psi 59, psu 64, pri 15, pci 216, psiup 27, pli 24, pdium 9, msi 20.
SEGGIO 1085 — Dc 103, psi 65, psu 56, pri 46, pci 109, psiup 8, pli 81, pdium 6, msi 24.

temperatura di ieri

massima + 22,3
minima + 13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 16,9; press. 739,3; umidità 68%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso con possibili temporali nelle ore pomeridiane; venti deboli; visibilità buona; temperatura in leggero aumento. **Temperatura a Caselle:** massima +23,2; minima +15; media +18,3. **Sole:** sorge 5,42; tram. 21,14. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +28,5, minima +11,1.

Come hanno votato nei diversi quartieri

Nei seggi della barriera di Milano Madonna di Campagna e Borgo Dora

I dati rilevati dai cronisti de *La Stampa* di scuola in scuola, al termine degli scrutini

Barriera di Milano

SEGGIO 544 — Dc [illegible]; psi 39; psu 35; pri 7; pci 211; psiup 15; pli 38; pdium 8; msi 13.
SEGGIO 545 — Dc 158; psi 51; psu 52; pri 15; pci 295; psiup 14; pli 41; pdium 6; msi 16.
SEGGIO 549 — Dc 141; psi 46; psu 41; pri 30; pci 129; psiup 13; pli 64; pdium 4; msi 22.
SEGGIO 551 — Dc 101; psi 58; psu 47; pri 12; pci 365; psiup 15; pli 25; pdium 6; msi 15.
SEGGIO 552 — Dc 127; psi 55; psu 34; pri 19; pci 273; psiup 17; pli 25; pdium 2; msi 27.
SEGGIO 553 — Dc 150; psi 40; psu 42; pri 8; pci 180; psiup 13; pli 37; pdium 5; msi 14.
SEGGIO 554 — Dc 130; psi 49; psu 30; pri 4; pci 234; psiup 13; pli 18; pdium 4; msi 12.
SEGGIO 556 — Dc 85; psi 49; psu 54; pri 5; pci 231; psiup 15; pli 28; pdium 2; msi 18.
SEGGIO 557 — Dc 141; psi 69; psu 54; pri 13; pci 200; psiup 13; pli 22; pdium 8; msi 26.
SEGGIO 558 — Dc 116; psi 44; psu 27; pri 8; pci 260; psiup 8; pli 22; pdium 3; msi 16.
SEGGIO 559 — Dc 120; psi 46; psu 27; pri 18; pci 284; psiup 11; pli 26; pdium 9; msi 35.
SEGGIO 561 — Dc 121; psi 38; psu 47; pri 9; pci 204; psiup 7; pli 23; pdium 5; msi 15.
SEGGIO [illegible] — Dc 115; psi 48; psu 37; pri 14; pci 266; psiup 18; pli 27; pdium 12; msi 21.
SEGGIO 564 — Dc 154; psi 57; psu 55; pri 18; pci 254; psiup 10; pli 27; pdium 4; msi 13.
SEGGIO [illegible] — Dc 107; psi 50; psu 43; pri 6; pci [illegible]; psiup 11; pli 20; pdium 6; msi 19.
SEGGIO 782 — Dc 94; psi 31; psu 30; pri 6; pci 373; psiup 22; pli 30; pdium 4; msi 13.
SEGGIO 835 — Dc 125; psi 66; psu 48; pri 24; pci 221; psiup 23; pli 38; pdium 6; msi [illegible].
SEGGIO [illegible] — Dc [illegible]; psi 66; psu 47; pri 16; pci 212; psiup 9; pli 41; pdium 11; msi 18.
SEGGIO 858 — Dc 129; psi 56; psu 39; pri 8; pci 335; psiup 15; pli 25; pdium 6; msi 21.
SEGGIO 909 — Dc 161; psi 57; psu 60; pri 20; pci 223; psiup 22; pli 37; pdium 6; msi 17.

Borgo Dora-Vanchiglia

SEGGIO 200 — Elettori 509, votanti 462. Dc 86; psi 57; psu 30; pri 13; pci 185; psiup 14; pli 37; pdium 9; msi 16. Schede bianche 6, schede nulle 10.
SEGGIO 201 — Elettori 593, votanti 535. Dc 133; psi 36; psu 40; pri 23; pci 203; psiup 15; pli 19; pdium 14; msi 20. Schede bianche 13, schede nulle 11.
SEGGIO 361 — Elettori 606, votanti 559. Dc [illegible]; psi 52; psu 62; pri 29; pci 115; psiup 9; pli 66; pdium 14; msi 33. Schede bianche 8, schede nulle 5.
SEGGIO 798 — Elettori 557, votanti 520. Dc 90; psi 46; psu 43; pri 3; pci 228; psiup 19; pli 22; pdium 7; msi 10. Schede bianche 19, schede nulle 9.
SEGGIO 1044 — Elettori 685, votanti 636. Dc 164; psi 91; psu 57; pri 14; pci 191; psiup 13; pli 40; pdium 7; msi 25. Schede bianche 10, schede nulle 15
SEGGIO 1045 — Elettori 688, votanti 632. Dc 156; psi 83; psu 65; pri 19; pci 175; psiup 21; pli 40; pdium 15; msi 22. Schede bianche 20, schede nulle 14
SEGGIO 1185 — Elettori 588, votanti 533. Dc 118; psi 36; psu 61; pri 48; pci 139; psiup 4; pli 63; pdium 6; msi 34. Schede bianche 10, schede nulle 13.
SEGGIO 1277 — Elettori 621, votanti 604. Dc 138; psi 59; psu 47; pri 22; pci 178; psiup 24; pli 41; pdium 5; msi 28. Schede bianche 18, schede nulle 6
SEGGIO 1302 — Elettori 620, votanti 576. Dc 182; psi 45, psu 48; pri 13; pci 140; psiup 18; pli 62; pdium 8; msi 25. Schede bianche 20, schede nulle 7.
SEGGIO 1278 — Elettori 310, votanti 291. Dc 62; psi 32; psu 17; pri 8; pci 86; psiup 12; pli 23; pdium 9; msi 14. Schede bianche 11, schede nulle 7.
SEGGIO 1306 — Elettori 740, votanti 689. Dc 126; psi 66; psu 47; pri 56; pci 169; psiup 24; pli 72; pdium 2; msi 29. Schede bianche 8, schede nulle 7
SEGGIO 1476 — Elettori 653, votanti 611. Dc 213, psi 85; psu 61, pri 42; pci 97; psiup 13; pli 41; pdium 10; msi 28. Schede bianche 15, schede nulle 6.
SEGGIO 1396 — Dc 82; psi 61; psu 43; pri 5; pci 219; psiup 7; pli 21; pdium 8; msi 23.
SEGGIO 336 — Elettori 558; votanti 500, dc 112; psi 57; psu 32; pri 12; psi 210; psiup 12; pli 27; pdium 4; msi 13. Schede bianche 17; schede nulle 8.
SEGGIO 338 — Elettori 512; votanti 467; dc 115; psi [illegible]; psu 39; pri 25; pci 134; psiup 12; pli 50; pdium 3; msi 11. Schede bianche 9; schede nulle 4.
SEGGIO 340 — Elettori 530; votanti 461; dc 71; psi [illegible]; psu 19; pri 17; pci 243; psiup 14; pli 14; pdium 5; msi 13. Schede bianche 13; schede nulle 7.
SEGGIO 341 — Elettori 668; votanti 633; dc 126; psi 54; psu 51; pri 21; pci 251; psiup 10; pli 71; pdium 3; msi 14. Schede bianche 24; schede nulle 8.
SEGGIO 347 — Elettori [illegible]; votanti 608; dc 165; psi 73; psu 56; pri 23; pci 188; psiup 13; pli 32; pdium 10; msi 25. Schede bianche 18; schede nulle 5.
SEGGIO [illegible] — Elettori 664; votanti 591; dc 86; psi 61; psu 43; pri 21; pci 371; psiup 12; pli 36 pdium [illegible]; msi 25. Schede bianche 16; schede nulle 12.
SEGGIO [illegible] — Elettori 780; votanti 682; dc 153; psi 74; psu 63; pri 30; pci 306; psiup 20; pli 63; pdium 11; msi 30. Schede bianche 17; schede nulle 6.
SEGGIO 367 — Dc 61; psi 39; psu 25; pri 7; pci 346; psiup 17; pli 25; pdium 3; msi 19.
SEGGIO 374 — Dc 94; psi 41; psu 41; pri 8; pci 294; psiup 16; pli 17; pdium 8; msi 21.
SEGGIO 376 — Dc 147; psi 44; psu 46; pri 28; pci 177; psiup 30; pli 48; pdium 9; msi 50.
SEGGIO 381 — Elettori 713; votanti 655; dc 139; psi 67; psu 38; pri 20; pci 263; psiup 17; pli 43; pdium 15; msi [illegible]. Schede bianche 17; schede nulle 15.
SEGGIO 368 — Elettori [illegible]; votanti [illegible]; dc 168; psi 37; psu 30; pri 27; pci 163; psiup 10; pli 43; pdium 8; msi 33. Schede bianche 9; schede nulle 8.

Zona centrale

SEGGIO 120 — Dc 109; psi 35; psu 21; pri 14; pci 126; psiup 20; pli 39; pdium 3; msi 27.
SEGGIO 127 — Dc 129; psi 48; psu 41; pri 15; pci 155; psiup 10; pli 52; pdium 3; msi 49.
SEGGIO 129 — Dc 120; psi 48; psu 30; pri 12; pci 131, psiup 10; pli 53; pdium 13; msi 37.
SEGGIO 130 — Dc [illegible]; psi 37; psu 50; pri 9; pci 92; psiup 19; pli 63; pdium 18; msi 33.
SEGGIO 132 — Dc 145; psi 48; psu 53; pri 17; pci 128; psiup 11; pli 63; pdium 7; msi 31.
SEGGIO 133 — Dc 111; psi 38; psu 42; pri 14; pci [illegible]; psiup 10; pli 46; pdium 11; msi 20.
SEGGIO 134 — Dc 121; psi 38; psu 38; pri 44; pci 80; psiup 4; pli 118; pdium 7; msi 44.
SEGGIO [illegible] — Dc 107; psi 25; psu 35; pri 12; pci 87; psiup 7; pli 56; pdium 8; msi 16.
SEGGIO 136 — Dc 104; psi 40; psu 23; pri 14; pci 84; psiup 14; pli 48; pdium 6; msi 33.
SEGGIO 137 — Dc [illegible], psi 41; psu 34; pri 27; pci 93; psiup 7; pli 64; pdium 4; msi 37
SEGGIO 142 — Dc 120; psi 48; psu 41; pri 17; pci 141; psiup 13; pli 53; pdium 6; msi 18.

Elenco delle preferenze

Per 813 seggi su 1525 - Dc: Calleri, Conti, Oberto, Garabello - Psi: Vittorelli, Calsolaro - Psu: Magliano, Benzi - Pri: Gandolfi

Alle tre di notte l'ufficio elettorale del Comune ha concluso lo spoglio delle schede dei voti di preferenza per 813 sezioni su 1525.

Lista dc — Calleri 10.220; Conti 7.372; Oberto 5166; Garabello 5150; Dotti 3443; Vietti 3391; Caramello 3045; Albertone 2078; Angeleri 2641; Baitone 1315; Guerrini 1279; Tropeano 1030; Oreglia 873; Fenoglio 860; Demarchi 706; Colonna 647; Chiabrando 585; Mirti 512; Bertorello 500; Bai 449; Oddone 457; Santagostino 449; Pastorello 116.

Lista psi — Vittorelli 2136; Calsolaro 1452; Nesi 991; Amerio 444; Durif 367; Baracco 354; Bellavita 344; Bosio 223; Pizzo 221; La Ganga 219; Couchourde 208; Stame 166; Fonda 159; Maranzana 142; Urso 110; Genon 109; Randone 83; Emanuelli 75; Nocentini 73; Scandolera 71; Picat Re 51; Serra 49; Succo 15.

Lista psu — Magliano 2209; Benzi 2111; Vera 1138; Carle 824; Furnari 738; Bertolotto 669; Nicastri 566; Tommaso 520; Barb 405; Terreno 366; Palenzona 300; Oliviero 135; Malocchi 134; Alessandra 131; Schiavone 110.

Lista pri — Gandolfi 746; Giunta 609; Di Benedetto 382; Berti 341; Clave 273; Castagnone Vaccarino 246; Maffei 188; Dondona 161; Bruno 154; Battistoni 153; Etenni 139; Peretti 127; Marchiante 104; Bosco 94; Voerzio 90; Rota 72; Riva 69; Capeo Barazzone 66; Cazzotti 64; Verese 63; Coreggi 45; Vecchietti 38; Giuglar 33.

Lista pli — Rotta 2638; Zanone 1827; Zignoli 863; Formica 556; Abelli 417; Bianco 376; De Benedetti 341; Giordana 341; Malchiodi 325; Scaletti 303; Grassi 284; Levi 268; Gili 365; De Bernardi 200; Bunis 158; Piazza 141; Raffo 109; Tognacca 85; Solia 81; Pietri 76; Righini 74; Rocco 64.

Lista pci — Minucci 7465; Lo Turco 3803; Furia 3407; Rivalta 1383; Revelli 1360; Vecchione 1282; Berti 1054; Diena 1054; Colucci 1043; Avogadro 861; Messana 850; Franceschini 786; Ternis 739; Bar Griffa 713; Imperiale 622; Gregantri 513; Conte 469; Longo 359; Fabbri 334; Camione 310; Buffa 300; Barisione 201; Giacoletto 114.

Lista psiup — Giovana 450; Bertone 109; Bravo 163; Baudrino 110; Cavalletto 92; Salizzoni 80; Brazzani 74; Zecchina 72; Guerardi 66; Rizzo 63; Brustolon 59; Colucci 54; Negro 50; Gai 47; Giovine 46; Colombo 42; Lusso 40; Vannetti 40; Pini 28; Fiori 27; Verdona 23; Gola 19; Miletto 16.

Lista pdium — Ferrari 361; Vitucci Riglini 309; Murolo 314; Casale 64; Oddone 53; Gagliardini 40; Arata 35; Bonfante 35; Viterboni 32; Baron Gay 30; Ferrero 26; Volpis 23; Curotti 16; Palumbo 12; Olivero 11; Valfrè Di Bonzo 11; Morrone 9; Burdino 9; Langetti 7; Paliscia 7; Torello 7; Lippi Serra 7; Calierno 5.

Lista msi — Gurei 2078; Maina 1669; Martinat 529; Carazzoni 408; Cordero di Montezemolo 260; Arebi De Luca 222; Aglione 221; Alessandrini 195; Ugolini 164; Florio 146; Bastianini 111; Aloi 110; Stanco 108; Arnoldo 96; Bergia 91; Bresciano 80; Simone 66; Cumosso 64; Cavallo 64; Frascotto 56; Nieddu 57; Bozzalla 40; Puddu 30.

Specchio dei tempi

«Caro dottore, lei ha sbagliato tutto» (insegnanti al contrattacco) - Non date il nerbo di bue al marito, anche se è gentiluomo - Che le ha fatto questa Hepburn? - Parlamentare cercasi per interrogazione urgente - Ragazze, è tempo di nozze

Una lettrice ci scrive da Carrù:

«Ho letto quanto ti scrive quel medico che si scatena contro tutti gli insegnanti, dai maestri ai professori d'Università. Sono insegnante di ruolo di matematica e di osservazioni scientifiche in una scuola media. Sono figlia di medico, nipote di medico, cognata di medico, quindi, fatte queste premesse, credo di poter parlare a proposito su quanto afferma questo dottore. Sono stata profondamente offesa da quanto è stato scritto, poiché, con me, ha insultato tutta la categoria e vorrei poter ribattere alcuni punti.

«1) Nonostante sia stato proclamato lo sciopero, non conosco scuole medie od altre nelle mie vicinanze, i cui professori abbiano aderito allo sciopero.

«2) Ogni professore ha un orario settimanale di lezioni. Nel caso mio ne ho 16, ma vorrei sapere quando queste ore sono *solamente 16*, perché si può dire che, in ogni settimana, le ore spese per la correzione dei compiti e la preparazione delle lezioni diventano a volte anche 40, se non oltre, specialmente in questi ultimi tempi.

«3) Vorrei sapere quali insegnanti, se non in casi eccezionali, guadagnano 3000 lire per lezione. Conosco le tariffe delle visite dei medici generici, e loro, "poverini", le 3000 lire le guadagnano in un quarto d'ora o forse meno.

«4) Non sa quel medico lettore che è proibito fare contemporaneamente gli insegnanti ed i liberi professionisti perché ciò costituisce un accumulo di professioni, giudicato punibile come reato? Le persone disoneste possono trovarsi in ogni campo, non solo tra gli insegnanti.

«5) Non sa il suddetto dottore che gli insegnanti, (come li chiama lui e non professori), guadagnano meno di un diplomato di 18 anni in ragioneria o scuole affini. E tutto questo, dopo avere speso la giovinezza sui libri ed un bel gruzzolo di denari dei propri familiari».

Adriana Zuccotti in Regis

Una lettrice ci scrive da Vaprio d'Adda:

«Mi permetto esprimere qualche opinione sul "divorzio". I fautori dell'indissolubilità del matrimonio, dicono che sarebbe inumano abbandonare la propria moglie e i figli. Giorni fa ho letto su *La Stampa* di quel marito-gentiluomo che, in possesso di un nerbo di bue, staffilava la propria moglie per gelosia, alla presenza delle quattro bambine, alle quali faceva patire la fame, poiché il suo lavoro era quello di decoratore-disoccupato. Il matrimonio dovrebbe essere indissolubile anche in quei casi (troppi) in cui un padre usa violenza carnale alle proprie figlie minorenni, o minaccia di morte la sposa, se non scende sul marciapiedi, a prostituirsi?...

«Il marito dissoluto, sfruttatore, ubriacone, ladro e assassino, dev'essere sopportato per tutta la vita da una povera donna indifesa, costretta a procreare più e più volte, in un ambiente di miseria e di corruzione? A queste domande che cosa rispondono i sostenitori del matrimonio indissolubile?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Una lettrice scrive che somiglia straordinariamente a Audrey Hepburn, ma che ha 20 anni di meno. Certe frecciatine maligne si perdono per strada; non arrivano a segno, perché la Hepburn avrà sempre 18 anni, avrà sempre, per chi l'ammira e in certo qual modo l'ama, l'età di Sabrina e della protagonista di *Vacanze romane*. Cordialmente».

Olinto Ballinghino

Un lettore ci scrive:

«Non sono un parlamentare e non posso rivolgere interrogazioni dirette al ministro delle Poste. Mi rivolgo a te, caro *Specchio dei tempi*. Sei in grado di trovare un deputato che indirizzi per conto mio e di tanti altri cittadini questa interrogazione al signor ministro? Naturalmente nella forma voluta e secondo la prassi. Ecco.

«Vorrei cortesemente conoscere la sorte di tutta la corrispondenza che, con grave danno e disagio dei destinatari, da tempo giace indistribuita presso le stazioni d'arrivo e vorrei anche sapere a chi debba essere attribuita la palese attuale inefficienza del servizio postale.

«Ringraziando in ogni modo, porgo distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ho 31 anni e sono esasperato. Mi potrai aiutare? Ora ti racconto. Mesi fa ero un ragazzo felice, avevo la salute, una fidanzata, lavorando non mi mancava niente. Mi dovevo sposare a mesi, ma dopo il 31 maggio 1969 tutto mi si è rotolato addosso.

«Una sera, rincasando dalla fidanzata, ho avuto un incidente stradale (una macchina mi ha abbagliato, sono finito fuori strada). Mi hanno soccorso dopo due ore e mezzo. Nell'incidente ho avuto lo spappolamento del calcagno sinistro, ho perso i denti e battuto il petto contro il volante.

«A guarigione ultimata, rimasto zoppo e con l'apparecchio dentistico, la mia fidanzata non ha voluto più vedermi e mi ha fatto capire a voce e per lettera che menomato così non voleva più saperne di me. Mi sono molto stupito del suo comportamento e non volevo crederci anche per l'amore che avevo per lei dopo anni che ci conoscevamo e ormai prossimi sposi. Ora ho capito che quella ragazza non mi meritava.

«Scrivi la mia storia con le mie menomazioni e aiutami a trovare una ragazza che sia disposta a farmi la compagna della vita. Così potrò ritrovare la felicità e l'amore. Anche una ragazza madre o una ragazza che ha sbagliato e che vuol ritrovare la serenità, formandosi una famiglia onesta e pulita (il passato è passato).

«Sono un giovane serio, con la testa a posto, statura 1,65, capelli castani, lavoro nella trattoria di mio padre. E i miei genitori sarebbero felici di accogliere in casa la mia sposa, che sarà anche la padrona della mia vita».

Segue la firma

Il voto per la Regione nella cintura

PARTITI		MONCALIERI Voti	%	RIVOLI Voti	%	NICHELINO Voti	%	SETTIMO Voti	%	COLLEGNO Voti	%	GRUGLIASCO Voti	%	CHIERI Voti	%	VENARIA Voti	%
DC	1970	10.678	33,99	6.771	26,86	6.914	29,62	5.592	25,42	5.153	22,69	4.287	24,65	8.520	49,15	3.942	27,85
	1968	8.848	31,54	6.241	27,82	5.921	27,76	5.362	26,75	4.591	22,55	3.975	23,50	7.956	48,08	3.774	27,25
PSI	1970	3.511	11,18	2.643	10,49	2.691	11,53	2.350	10,70	2.356	10,71	2.104	12,10	1.432	8,26	1.337	9,45
(PSI-PSDI)	1968	4.057	14,46	3.191	14,23	2.978	13,96	2.790	13,92	3.990	16,65	2.427	14,35	1.868	11,26	2.131	15,38
PSU (ex PSDI)	1970	1.884	6,00	1.546	6,14	1.723	7,38	1.498	6,81	2.134	9,39	805	4,63	[illegible]	4,01	1.241	8,77
PRI	1970	[illegible]	3,15	525	2,08	338	1,45	754	3,43	[illegible]	2,07	207	1,19	252	1,45	189	1,34
	1968	248	0,88	199	0,89	115	0,54	125	0,62	157	0,77	150	0,89	85	0,51	96	0,69
PCI	1970	9.501	30,25	9.528	37,81	9.106	39,01	8.879	40,36	9.280	40,87	7.822	44,97	3.582	20,66	5.903	41,71
	1968	8.845	31,53	8.420	37,54	8.387	39,32	8.164	40,72	8.524	41,86	7.704	45,55	3.520	21,27	[illegible]	42,34
PSIUP	1970	1.024	3,26	1.031	4,09	662	2,83	755	3,43	769	3,38	968	5,56	695	4,01	596	4,21
	1968	1.514	5,40	1.178	5,25	1.195	5,60	1.222	6,10	1.123	5,52	1.136	6,72	797	4,82	689	4,95
PLI	1970	2.452	7,80	2.184	8,67	1.174	5,03	1.387	6,32	1.630	7,18	605	3,48	1.435	8,28	543	3,84
	1968	2.612	9,31	1.947	8,68	1.564	7,33	1.301	6,49	1.597	7,84	714	4,22	1.641	9,92	665	4,80
PDIUM	1970	415	1,33	222	[illegible]	167	0,73	222	1,01	160	0,70	127	0,73	197	1,16	91	0,64
	1968	[illegible]	1,54	187	0,83	202	0,95	188	0,93	138	0,68	149	0,88	167	1,01	136	0,98
MSI	1970	955	3,04	750	2,98	564	2,42	555	2,52	571	2,51	469	2,69	527	3,04	310	2,19
	1968	580	2,07	498	2,21	420	1,97	425	2,11	399	1,96	387	2,29	256	1,55	259	1,87
Altri	1970	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	1968	916	3,27	571	2,55	548	2,57	437	2,36	442	2,17	270	1,60	256	1,55	241	1,74
TOTALE	1970	31.410	100	25.202	100	23.339	100	21.998	100	22.706	100	17.394	100	17.335	100	14.152	100
	1968	28.056	100	22.432	100	21.330	100	20.048	100	20.361	100	16.912	100	16.546	100	13.854	100

NOTA — I dati del 1968 si riferiscono alle ultime elezioni politiche (Camera) - Nel 1964 Psi e Psdi (ora Psu) si presentarono divisi alle amministrative. I risultati furono questi: **Moncalieri:** Psi 10,26 %; Psdi 10,21 % - **Rivoli:** 15,73 e 7,17 - **Nichelino:** 9,29 e 13,11 - **Settimo:** 12,07 e 13,48 - **Collegno:** 13,65 e 7,95 - **Grugliasco:** 11,12 e 4,46 - **Chieri:** 9,76 e 4,51 - **Venaria:** 11,12 e 7,81

Per eleggere i rappresentanti nel Consiglio regionale

I risultati nella provincia di Torino

Nel pomeriggio di ieri tutti i Comuni hanno terminato lo scrutinio delle schede - Nella notte gli esiti vengono raccolti dall'Ufficio elettorale della Prefettura - Il totale dei voti ottenuti dai partiti nella provincia servirà per il calcolo ufficiale dei seggi nell'assemblea regionale - Il voto nella «cintura»

Ecco i risultati per le elezioni regionali in alcuni dei maggiori Comuni della provincia di Torino.

Elezioni regionali nella circoscrizione (o provincia) di Torino

PARTITI	AMMINISTRATIVE (Regionali) 7-6-1970		POLITICHE (Camera) 19-5-1968		AMMINISTRATIVE (Provinciali) 22-11-'64	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	460.315	32,8	440.849	31,9	419.168	33,5
PSI	144.962	10,3	219.175	15,9	136.729	10,9
PSU	113.721	8,1			108.825	8,7
PRI	48.451	3,4	19.164	1,4	6.975	0,6
PCI	397.671	28,2	395.514	28,6	312.614	25,0
PSIUP	42.558	3,0	66.907	4,8	29.623	2,4
PLI	128.373	9,1	157.162	11,4	169.303	13,5
PDIUM	17.138	1,2	17.213	1,2	16.060	1,3
MSI	54.687	3,9	34.825	2,5	28.382	2,2
Altri	—	—	31.552	2,3	24.035	1,9
TOTALI	1.407.876	100	1.382.361	100,0	1.251.714	100,0

ALPIGNANO — Dc 2062; psi 727; psu 335; pri 96; pci 3843; psiup 285; pli 365; pdium 54; msi 176; bianche 280.

AGLIE' — Dc 905 (1004); psi 270, psu 137 (psi-psdi 207); pri 90 (31); pci 100 (263); psiup 56 (110); pli 129 (136); pdium 30 (20); msi 38 (34). Schede bianche 161; schede nulle 30.

ALMESE — Dc 548; psi 160; psu 225; pri 60; pci 470; psiup 66; pli 181; pdium 33; [illegible] Schede bianche 204; schede nulle 40.

AVIGLIANA — Dc 1663; psi 678; psu 563; pri 125; pci 1601; psiup 141; pli 544; pdium 42; msi 97. Schede bianche 236; schede nulle 80.

BALANGERO — Dc 587; psi 454; psu 80; pri 78; pci 545; psiup 49; pli 61; pdium 13; msi 34.

BARDONECCHIA — Dc 867; psi 154; psu 133; pri 77; pci 195; psiup 43; pli 233; pdium 29; msi 108; schede bianche 93; schede nulle 37.

BORGOMASINO — dc [illegible]; psi 44; psu 58; pri 20; pci 71; psiup 14; pli 50; pdium 0; [illegible] schede bianche 90.

BORGONE — Dc 643; psi 188; psu 53; pri 10; pci 471; psiup 45; pli 52; pdium 10; msi 23. [illegible] bianche 79; schede nulle 16.

BORGARO — Dc 706; [illegible] 281; psu 225; pri 20; pci [illegible]; psiup 60; pli 156; Pdium 28; msi 51.

BRUINO — Dc 589; [illegible]; psu 109; pri 30; pci 368; psiup 38; [illegible] 142; pdium 10; msi 39.

BOSCONERO — dc 764; psi 64; psu 46; pri 11; pci 145; psiup 21; pli 59; pdium 10; msi 3; schede bianche 101.

BUTTIGLIERA — Dc 701; psi 156; psu 237; pri 60; pci 308; psiup 38; pli 78; pdium 44; msi 20.

BUTTIGLIERA ALTA — Elettori 2002; votanti 1910. Dc 701 (668); psi 156, psu 237 (psi-psdi 270); pri 60 (25); pci 308 (303); psiup 38 (67); pli 78 (114); pdium 44 (22); msi 29 (16); Nuova Repubblica (3); Socialdemocrazia (67). Schede bianche 138 (89); schede nulle 27 (32).

CAFASSE — Dc 687; psi 308; psu 191; pri 20; pci 344; psiup 71; pli 78; pdium 14; msi [illegible].

CALUSO — Dc 1507; psi 1649; psu 290; pri 85; pci 843; psiup 52; pli 297; pdium 51; msi 37.

CARIGNANO — Dc 2852; psi 534; psu 390; pri 68; pci 1120; psiup 105; pli 640; pdium 71; msi 94. Schede bianche 310; schede nulle 115.

CARMAGNOLA — dc 6020; psi 936; psu 1353; pri 143; pci 2004; psiup 306; pli 915; pdium 223; msi 234.

CASELETTE — Dc 339; psi 85; psu 35; pri 15; pci 248; psiup 26; pli 34; pdium 11; msi 9.

CAVAGNOLO — Dc 457; psi 87; psu 53; pri 7; pci 165; psiup 36; pli 105; pdium 14; msi 48. Schede bianche 146.

CAVOUR — Dc 2181; psi 117; psu 102; pri 35; pci 139; psiup 45; pli 329; pdium 65; msi 38.

CERES — Dc 363; psi 67; psu 30; pri 8; pci 127; psiup 30; [illegible] 47; pdium 15; msi 24.

CHIERI — dc 8520; psi 1142; psu 695; pri 252; pci 3582; psiup 605; pli 1435; pdium 107; msi 537.

CHIVASSO — Dc 5204; psi 2140; psu 1069; pri 217; pci 4173; psiup 397; pli 1024; pdium 124; msi 715. Schede bianche 709; schede nulle 284.

CIRIE' — Dc 3500; [illegible] 1130; spu 491; pri 89; pci 2572; psiup 249; pli 601; pdium 58; msi 157.

CLAVIERE — Dc 27; psi 8; psu 28; pri 2; pci 1; psiup 1; pli 22; pdium 4; msi 3.

COASSOLO — Dc 406; psi 88; psu 37; pri 5; pci 221; psiup 28; pli 25; pdium 7; msi 17. Schede bianche 63.

COAZZE — Dc 453; psi 101; psu 60; pri 321; pci 736; psiup [illegible]; pli 58; pdium 6; msi 10; schede bianche 40.

COLLEGNO — Dc 5153; psi 2545; psu 2134; pri 404; pci 9290; psiup 769; pli 1630; pdium 160; msi 571.

CONDOVE — Dc 1019; psi 258; psu 174; pri 68; pci 838; psiup 94; pli 208; pdium 27; msi 54. Schede bianche 228; schede nulle 45.

COURGNE' — Dc 1777; psi 867; psu 280; pri 236; pci 1928; psiup 142; pli 321; pdium 36; msi 110.

FELETTO — Dc 560 (593, 52,71 per cento); psi 71, psu 43 (104, 0,24%); pri 19 (4, 0,36%); pci 325 (313, 27,82 %); psiup 34 36, 3,20%); pli 34 (38, 3,38%); pdium 10 (10, 0,89%); msi 12 (10, 0,89). Schede bianche 126; schede nulle 30.

FENESTRELLE — Dc 393; psi 83; psu 43; pri 11; pci 64; psiup 28; pli 33; pdium 10; msi 17. Schede bianche 61.

FIANO — Dc 525; psi 110; psu 99; pri 18; pci 143; psiup 13; pli 38; pdium 22; msi 18. Schede bianche 510.

FORNO CAN. — Dc 1162; psi 66; psu 102; pri 14; pci 654; psiup 127; pli 218; pdium 11; msi 58. Schede bianche 176; schede nulle 39.

GASSINO — Dc 1040; psi 742; psu 253; pri 57; pci 1202; psiup 220; pli 247; pdium 56; msi 80.

GIAVENO — dc 2420; psi 707; psu 349; pri 204; pci 2073; psiup 146; pli 465; pdium [illegible]; msi 93; schede bianche 346; schede nulle 109.

GRUGLIASCO — dc 4287; psi 2104; psu 795; pri 207; pci 7821; psiup 968; [illegible] 604; pdium 137; msi 469.

IVREA (elettori 20.095; votanti 19.252; 95,8%) — Dc 5967; psi 2381; [illegible] 2035; pri 1218; pci 3708; psiup 734; pli 1255 pdium 143; msi 714. Schede bianche 682; schede nulle 367.

LANZO — Dc 1670; [illegible] 731 psu 165; pri 50; pci 663; psiup 66; pli 141; pdium 32; msi 59.

LEINI' — dc 1893; [illegible] 385; psu 242; pri 65; pci 1122; psiup 81; pli 240; pdium 46; msi 385.

LOCANA — Dc 781; psi 55; psu 384; pri 104; pci 140; psiup 28; pli 62; pdium 12; msi 14.

MAZZE' — Dc 803; psi 402; psu 138; pri 54; pci 565; psiup 91; pli 54; pdium 19; msi 12.

MEZZENILE — Dc 291; psi 61; psu 30; pri 7; pci 283; psiup 34; pli 6; pdium 5; msi 8. Schede bianche 41.

MONCALIERI — dc 10.679; psi 3511; psu 1884; [illegible]; pci 9501; psiup 1024; pli 2482; pdium 415; msi 955.

NICHELINO — Dc 6914; psi 2691; psu 1723; pri 338; pci 9106; psiup 662; pli 1174; pdium 167; msi 564.

NONE — dc 1203; psi 105; psu 153; pri 29; pci 553; psiup 67; pli 404; pdium 34; msi 44.

ORBASSANO — Dc 2018; psi 1062; psu 624; pri 132; pci 3064; psiup 243; pli 545; pdium 104; msi 237.

OULX — Dc 548; psi 70; psu 114; pri 37; pci 130; psiup 44; pli 113; pdium 24; msi 43. Schede bianche 50; schede nulle 21.

PANCALIERI — dc 793; psi 30; psu 44; pri 9; pci 57; psiup 11; pli 240; pdium 10; msi 11.

PIANEZZA — Dc [illegible]; psi 436; psu 469; pri 76; pci 1598; psiup 158; pli 281; pdium 174; msi 35.

PINEROLO — dc 9289; psi 3125; psu 2480; pri 680; pci 4524; psiup 671; pli 2928; pdium 278; msi 612. Schede bianche 1053; schede nulle 485.

PINO — Dc 1394; psi 712; psu 280; pri 241; pci 548; psiup 162; pli 712; pdium 67; msi 233.

PIOBESI — Dc 722; psi 60; psu 186; pri 11; pci 159; psiup 24; pli 94; pdium 14; msi 15.

PONT CANAV. — Dc 1126; psi 493; psu 317; pri 193; pci 862; psiup 51; pli 127; pdium 28; msi 64.

RIVALTA — dc 1782; psi 567; psu 306; pri 128; pci 1517; psiup 140; pli 271; pdium 31; msi 123.

RIVARA — Dc 734; psi 82; psu 83; pri 17; pci 333; psiup 51; pli 16; pdium 18; msi 25. Schede bianche 82; schede nulle 26.

RIVAROLO CANAVESE — Dc 3179; psi 684; psu 415; pri 166; pci 1100; psiup 91; pli 622; pdium 60; msi 144; schede chianche 355; schede nulle 124.

RIVOLI — Dc 6771; psi 2643; psu 1540; pri 525; pci 6526; psiup 1031; pli 2184; pdium 222; msi 780.

ROBASSOMERO — Dc 357; psi 86; psu 62; pri 18; pci 214; psiup 28; pli 40; pdium 7; msi 11.

ROSTA — dc 228; psi 56; psu 69; pri 225; pci 153; psiup 15; pli 102; pdium 17; msi 11.

RUBIANA — Dc 324; psi 45; psu 62; pri 13; pci 122; psiup 23; pli 70; pdium 7; msi 10. Schede bianche 82; schede nulle 37.

S. AMBROGIO — Elettori 2641; votanti 2513. Dc 714 (738) psi 184, psu 146 (psi-psdi 328); pri 29 (27); pci 1002 (867); psiup 66 (134); pli 98 (115); pdium 26 (15); msi 38 (17); Nuova Repubblica (3); Socialdemocr. (50). Schede bianche 104; schede nulle 40.

S. ANTONINO — Dc 712; psi 208; psu 132; pri 44; pci 663; psiup 64; pli 186; pdium 39; msi 28.

SAN BENIGNO — Dc 1004; psi 168; psu 74; pri 41; pci 283; psiup 48; pli 95; pdium 19; msi 31.

S. GILLIO — Dc 290; psi 25; psu 48; pri 6; pci 148; psiup 24; pli 51; pdium 4; [illegible] Schede bianche 44.

S. GIORGIO CAN. — Dc 876; psi 63; psu 74; pri 32; pci 312; psiup 50; pli 75; pdium 9; msi 30. Schede bianche 134.

S. GIORIO DI SUSA — Dc 184; psi 68; psu 58; pri 103; pci 273; psiup 37; pli 15; pdium 3; msi 5. [illegible] bianche 54.

S. MAURO — Dc 2462; psi 828; psu 511; pri 373; pci 2501; psiup 243; pli 534; pdium 89; msi 189.

S. RAFFAELE — dc 431; psi 105; psu 69; pri 28; pci 218; psiup 36; pli 56; pdium 26; msi 18.

S. SEBASTIANO — Dc 508; psi 91; psu 54; pri 8; pci 83; psiup 10; pli 62; pdium 11; msi 9.

S. MAURIZIO — Dc 1741; psi 510; psu 315; pri 96; pci 913; psiup 106; pli 214; pdium 43; msi 61.

SANGANO — Dc 270; psi [illegible]; psu 63; pri 30; pci [illegible]; psiup 22; pli [illegible] pdium 25; msi 11.

SAUZE DI CESANA — Dc 94; psi 1; psu 2; pri 1; pci 5; pli 10; pdium 2; msi 9. Schede bianche 24.

SAUZE OULX — Dc 209; psi 60; psu 37; pri 11; pci 30; psiup 11; pli 63; pdium 1; msi 13. Schede bianche 18.

SCIOLZE — Dc 281; psi 23; psu 19; pri 7; pci 56; psiup 25; pli 30; pdium 8; [illegible] 4. Schede bianche 37.

SESTRIERE — Elettori 440; votanti 391. Dc 180; psi 17; psu 30; pri 18; pci 19; psiup 10; pli 85; pdium 3; msi 10. [illegible] bianche 26; schede nulle 10.

SETTIMO — Dc 5592, 25,40%; psi 3350, 10,61; psu 1463, 6,60; pri 754, 3,40; pci 8819, 40,31; psiup 755, 3,40; pli 1387, 6,30; pdium 222, 1; msi 555, 2,50.

SETTIMO VITTONE — Dc 509; psi 135; psu 86; pri 22; pci 170; psiup 50; pli [illegible]; pdium 15; msi 10. Schede bianche 54.

STRAMBINO — [illegible] 1793; psi 409; psu 278; pri 73; pci 591; psiup 96; pli 211; pdium 22; [illegible] 60; [illegible] 308; schede nulle 96; contestate 15.

SUSA — Dc [illegible] (1537); psi 336; psu [illegible] (580); pri [illegible] (238); pci [illegible] (1039); psiup 147 (199); pli 283 (422); pdium 62 (81); msi [illegible] (156).

TORRE PELLICE — Dc 657; psi 382; psu 463; pri 145; pci 507; psiup 111; pli 622; pdium 43; msi 43.

TRANA — Elettori 1343; votanti 1343. Dc 426 (420); psi 120, psu 84 (psi-psdi 138); pri 35 (71); pci 230 (255); psiup [illegible] (56); pli 131 (155); pdium 21 (3); msi 20 (31); Nuova Rep. (4); Socialdemocr. (37). Schede bianche 112; schede nulle 22.

TROFARELLO — Dc 1582; psi 570; psu 286; pri 74; pci 1500; psiup 136; pli 284; pdium 67; msi 118.

VAIE — Dc 347; psi [illegible]; psu 57; pri 6; pci 206; psiup 22; pli 33; pdium 6; msi 11. Schede bianche 64; schede nulle 7.

VALPRATO SOANA — Dc 103; psi 6; psu 12; pri 21; pci 20; psiup 1; pli 8; pdium 5; msi 5. Schede bianche 15.

VENARIA — Dc 3842, 27,85%; psi 13,37, 9,45; psu 1241, 8,77; pri 189, 1,34; pci 5903, 41,71; psiup 595, 4,21; pli 543, 3,84; pdium 91, 0,64; msi 310, 2,19.

VINOVO — Dc 2015; psi 210; psu 287; pri 66; pci 852; psiup 102; pli 280; pdium 60; msi 86.

VIGONE — dc 1643; psi 207; psu 207; pri 42; pci 204; psiup 83; pli 416; pdium 56; msi 23.

VILLAFRANCA PIEM. — Dc 1610; psi 548; psu 232; pri 18; pci 147; psiup 53; pli 294; pdium 68; [illegible] 16.

VILLARBASSE — [illegible] 448; psi 78; psu 59; pri [illegible]; pci 152; [illegible] 31; pli 90; pdium 15; msi 14.

VILLARDORA — Elettori 1259; votanti 1203. Dc 405 (370); [illegible] 110, psu 130 (psi-psdi [illegible]); pri 23 (11); pci [illegible] (275); psiup 43 (59); pli [illegible] (34); pdium 11 (8); msi 19 (6); Nuova Repubblica (3); Socialdemocr. ([illegible]). Schede bianche 108; [illegible] 10.

VILLARFOCCHIARDO — Dc [illegible]; psi [illegible]; psu 128; pri 12; pci 426; psiup 40; pli 40; pdium 14; msi 9. Schede bianche 115; schede nulle 24.

VILLASTELLONE — dc 1403; psi [illegible]; psu 186; pri 29; [illegible] 353; [illegible] 57; pli 161; pdium 22; msi 37.

VIU' — Dc [illegible]; psi 162; [illegible] 45; pri 83; pci 101; psiup 28; pli 72; pdium 132; msi 14. Schede bianche 102.

VOLVERA — dc 742; psi 122; psu 97; pri 14; pci 379; psiup 31; pli 265; pdium 30; msi 29.

Le indagini per il tentato omicidio di Leinì

Fermata una delle impiegate per il cianuro dentro il fernet

Stanotte, dopo un interrogatorio durato sette ore - E' la ragioniera Enza Albanese, 23 anni - Secondo i carabinieri voleva uccidere il suo diretto principale - Perché? - Ora si cercherà di chiarire eventuali screzi tra i due

La ragioniera Enza Albanese, fermata, viene accompagnata in carcere - La figlia e la moglie di Claudio Chies

Siamo giunti ad una svolta decisiva nelle indagini per la vicenda del fernet al cianuro che il primo giugno [illegible] avvelenò in maniera gravissima l'industriale Tacito Bertazzi di Venaria. I carabinieri di Leinì sospettano che a mettere il «confetto» nella bottiglia di liquore sia stata una delle impiegate della fabbrica Ser di Leinì della quale il Bertazzi è consocio proprietario: la ragioniera Enza Albanese, di 23 anni, abitante in via dei Tigli 20, alla Falchera, che stanotte è stata fermata dopo un interrogatorio durato sette ore.

Quella di ieri è stata, per i carabinieri — il cap. Basile della Compagnia di Venaria, il maresciallo La Sala di Leinì, il maresciallo Serra e il brigadiere Celestino di Venaria — una giornata intensa. Al mattino è stato sentito Cesare Cher, [illegible] anni, via Murialdo 6, capo officina. E' figlio di Dante Cher che fu fondatore della ditta insieme con il Chies e che morì il 7 febbraio scorso dopo che era già uscito, nel giugno dello [illegible] anno, dalla società.

L'interrogatorio di Cesare Cher è durato relativamente poco, un'ora. Poi, sempre in mattinata, i carabinieri si sono recati in fabbrica con una «gazzella» e hanno prelevato, per portarla in caserma, Marisa Troia, l'impiegata che lunedì primo giugno, quando Tacito Bertazzi cadde avvelenato dopo avere bevuto una sorsata di fernet, si trovava nell'ufficio del Chies.

Nel pomeriggio, alle 16, è entrato in caserma Claudio Chies che [illegible] scorso era stato interrogato a lungo, [illegible] al mattino [illegible] al pomeriggio. [illegible] era in corso l'interrogatorio di questo comproprietario della ditta Ser, un carabiniere si è recato in fabbrica e si è seduto vicino all'impiegata Albanese dicendole che aveva l'incarico di piantonarla in attesa di accompagnarla in caserma. Alle 18 il Chies è uscito, ma è salito, insieme con un sottufficiale, su un'auto dei carabinieri che è partita alla volta di Torino. Subito dopo in caserma è stata accompagnata la Albanese. Più tardi è giunto a Leinì anche il magistrato, il dott. Troiano pretore di Ciriè.

Le indagini sono coperte da segreto istruttorio, tuttavia qualcosa è trapelato. Pare che il Chies avesse un recapito a Torino. Sembra che il viaggio dell'industriale e del sottufficiale, ieri sera, fosse motivato proprio [illegible] necessità di compiere un sopralluogo in quest'alloggio per cercarvi delle lettere. Il Chies e il sottufficiale sono tornati da Torino alle 20 e l'industriale è tornato in caserma.

Nel corso dell'interrogatorio i carabinieri hanno contestato all'impiegata Enza Albanese alcune cose. Dalle prime indagini era risultato, ad esempio, che la ragazza, nel pomeriggio del 1° giugno, dopo il grave malessere del Bertazzi, non si era più assentata dal proprio ufficio, nemmeno per andare in bagno. Ora, invece, è risultato che in bagno ci andò. E secondo gli inquirenti la ragazza vi si recò per lavare il tappo della bottiglia del fernet che era rimasto nell'ufficio (la bottiglia l'aveva portata via l'altro consocio, Vittorio Ulla, per consegnare il liquore alla polizia affinché lo analizzasse).

Il tappo, infatti, è stato trovato, in serata, pulitissimo, senza alcuna impronta, [illegible] quelle di Ulla che aprì la bottiglia per offrire il digestivo al Bertazzi. L'Albanese nega di avere lavato questo tappo. I carabinieri insistono anche per vedere se esistevano eventuali screzi tra la ragazza e il suo principale.

Il cianuro forse fu messo nella bottiglia una decina di giorni prima dell'avvelenamento del Bertazzi, quando il Chies, bevendo, aveva trovato il liquore amaro e aveva smesso di servirsene. Il fernet era soltanto amaro e poco velenoso perché la bottiglia non era stata scossa e il cianuro di potassio non si era sciolto. Poi, con il passare dei giorni, lo scioglimento era avvenuto. Di qui la tragedia [illegible] il Bertazzi.

All'una di stanotte dopo che il pretore ha firmato il suo fermo, la rag. Enza Albanese è stata portata a Ciriè e rinchiusa in quelle carceri. Poco prima, durante una pausa dell'interrogatorio, era stata vista piangere. L'Albanese è figlia di un appuntato della polizia che è vedovo da undici anni. Ha un fratello o una sorella, anche lei ragioniera. E' entrata alla Ser di Leinì tre anni or sono, ma pare che già in precedenza conoscesse il Chies.

Giovane sposa muore dopo avere partorito

Era stata portata all'ospedale già in condizioni disperate

Una giovane sposa è morta ieri, a Rivoli, poche ore dopo avere dato alla luce un bambino. [illegible] Frattini, 28 anni, sposata da appena un anno con Nicola Galdi, operaio, immigrata dal Sud, aveva avuto una gravidanza difficile. Negli ultimi tempi le sue condizioni si erano aggravate per un eccesso di albumina. Ieri [illegible] mezzogiorno è stata portata all'ospedale perché in preda ad una forte [illegible] dovuta alla pressione alta e alla crisi albuminirica.

C'erano molte probabilità che [illegible] sia la donna sia il bambino. I medici lo hanno fatto presente al marito e [illegible] detto che bisognava tentare di salvare almeno il bimbo. L'intervento è stato eseguito alle 12. E' nato un bambino, maschio, in buone condizioni di salute. Purtroppo la madre non è riuscita a superare la crisi. E' morta cinque ore dopo il taglio cesareo per una paralisi bulbare.

Denunciato per violenza e porto d'arma

E' scarcerato dal giudice l'uomo che insidiò una madre sul treno

Ha ottenuto la libertà provvisoria - La donna: «Mi minacciò col coltello, non reagii perché temevo per la mia bimba» - L'accusato: «E' falso, le feci solo qualche complimento e le baciai la mano»

Teresa Brando Cristiano col marito: «E' stato un incubo» - L'operaio Antonio Angrisano

Antonio Angrisano, l'operaio di 34 anni accusato di aver insidiato una giovane madre sul diretto Napoli-Torino, minacciandola con un coltello, è stato rilasciato in libertà provvisoria dal sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria. E' accusato di violenza privata, atti di libidine, porto abusivo di arma. Ma l'ordine di scarcerazione del magistrato lascia presumere che le sue responsabilità non siano così gravi come erano apparse in un primo momento.

«E' stato un incubo», dice Teresa Brando Cristiano, la donna che lo accusa. Racconta: *«Ero stata a Napoli, a trovare mia sorella. Nello scompartimento di seconda in cui avevo preso posto con mia figlia Fabrizia, di tre anni, è salito anche quell'uomo. Conversava, diceva che a Torino non si trovava bene, sarebbe voluto tornare nel Sud. Finché nello scompartimento ci sono state altre persone, è stato soltanto importuno. Poi, alla Spezia, sono scesi tutti e siamo rimasti soli».*

L'incubo, secondo il racconto, è durato dalla Spezia ad Alessandria: *«Ha chiuso la porta dello scompartimento, ha tirato le tendine e mi si è buttato addosso con un coltello. Avrei voluto gridare, divincolarmi, correre a chiedere aiuto agli altri viaggiatori. Ma temevo che se la prendesse con la mia bambina, ho dovuto tacere e subire».* Le tornava alla mente il [illegible] delitto dello [illegible] so settembre, quando un ragazzo di 16 anni tentò di violentare e uccise una professoressa in un vagone ferroviario.

Ad Alessandria, il persecutore ha lasciato lo scompartimento per andare al gabinetto e Teresa Cristiano ha potuto rivolgersi alla polizia ferroviaria per chiedere aiuto. E' questa circostanza che Antonio Angrisano invoca a proprio favore: *«Se fosse vero quello che lei dice, sarei stato uno sciocco a farmi prendere così. La realtà è diversa».* Racconta: *«Ero stato a Napoli a trovare la mia famiglia. Sul treno ho cominciato a parlare con quella signora, così, per passare il tempo. Mi ha raccontato molte cose: che è di origine calabrese e che suo marito è napoletano, come me. Le ho fatto qualche complimento, è vero: è una bella donna, mi è sembrato naturale. D'altra parte non è sembrata offesa. Una sola volta le ho baciato la mano. Tutto qui».*

E il coltello? *«Fantasie. Ho soltanto offerto un'arancia alla bambina e l'ho sbucciata con un temperino. Ad Alessandria, quando la polizia mi ha arrestato, sono caduto dalle nuvole».* Sostiene di essere stato rovinato da questa disavventura: *«Sono andato a trovare la fidanzata, i genitori mi hanno cacciato via, dicendo che ero un disonesto. Ho cercato di spiegare che quelle accuse sono false, non hanno nemmeno voluto ascoltarmi. Ora ho paura che mi licenzino, la gente mi sfugge, mi vergogno perché faccio davanti a tutti la figura del maniaco, del bruto. Io, che in tutta la mia vita non ho mai avuto che fare con la polizia».* Conclude: *«Ma riuscirò a dimostrare la mia innocenza: sono solo vittima di una calunnia».*

Antiquario derubato per cinque milioni

Quadri, vasi, sculture e soprammobili per cinque milioni e mezzo sono stati rubati la scorsa notte dalla bottega d'antiquario di Francesco Vercelli, 33 anni, a San Mauro. I ladri sono penetrati all'interno dopo aver forzato la porta d'ingresso. Del furto si è accorto il proprietario all'apertura del magazzino.

— Il ventiduenne Luigi Tittuccio, di San Paolo Solbrito, Asti, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri del Nucleo investigativo. Era stato sorpreso a rubare in via dei Mille su alcune auto. Portato in caserma si è scoperto che il giovane è un alpino disertore: mancava dal 30 maggio dal 5° reggimento Alpini di Malles Venosta (Bolzano). E' stato accompagnato in [illegible].

— Un brusco risveglio ha avuto l'altra notte il fotografo Giuseppe Basano, 49 anni, via Aosta 31. Verso le 3, un pezzo di intonaco della sua camera da letto, si è staccato dal soffitto e gli è caduto sul capo. Il Basano si è fatto portare al Maria Adelaide: nulla di grave, soltanto una contusione alla fronte, guaribile in pochi giorni.

Alla Lancia di Chivasso denunciati 29 per danni

Durante lo sciopero è stato manomesso uno scambio - Comunicato dell'Unione Industriale su sequestri di persona e attentato alla sicurezza dei trasporti

Proseguono alla Lancia gli scioperi articolati perché l'azienda non ha risposto in senso favorevole alla richiesta dei sindacati di equiparare subito il trattamento economico e normativo dei dipendenti a quello dei lavoratori della Fiat. La direzione della Lancia è d'accordo di prendere in esame questa proposta, ma chiede tempo per riorganizzare l'azienda ed aumentare la produzione. A Chivasso gruppi di operai che sfuggono al controllo dei sindacati bloccano da circa [illegible] giorni la produzione.

Da due settimane manca il regolare rifornimento ai punti di vendita della Lancia. Nei giorni scorsi le autorità provinciali hanno avuto un colloquio con i sindacati su questo argomento. Durante l'incontro li hanno invitati a fare opera di persuasione perché gli operai di Chivasso tolgano il blocco.

In serata l'Unione Industriale ha emesso il seguente comunicato:

«La Società per azioni Lancia informa che, da oltre una quindicina di giorni, gravi fatti si verificano allo stabilimento di Chivasso: infatti, a parte le agitazioni sindacali in corso, dal 20 maggio è stato effettuato un blocco continuo e permanente di giorno e di notte che ha impedito la totale spedizione delle vetture prodotte.

«E' stato bloccato così l'accesso allo stabilimento dei carri multipli attrezzati per il trasporto delle vetture ai concessionari. Ma, cosa ancora più grave, tale blocco è stato ripetuto sul raccordo ferroviario quando un convoglio si apprestava ad effettuare un trasporto di vetture fuori dallo stabilimento. Su questo raccordo esiste inoltre uno scambio che nei giorni scorsi è stato ripetutamente danneggiato. Trattandosi di uno scambio di sicurezza che normalmente avvia i convogli su un binario morto, in ragione della pendenza del raccordo stesso e che avvia [illegible] verso la stazione di Chivasso solo se azionato volontariamente, il sabotaggio a tale impianto può rappresentare un vero e proprio attentato alla sicurezza del trasporto. Infine, oltre al danneggiamento del [illegible] dello scambio, sono stati notati tentativi di bruciare le traversine dei binari.

«Per tutti questi fatti è stata presentata denuncia alla Procura della Repubblica a carico di 29 persone individuate. Altre sono state denunciate per violenza privata. Le denunce trasmesse alla Procura della Repubblica interessano reati che vanno dal "pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento" e "attentato alla sicurezza dei trasporti" a quello di "sequestro di persona operato in concorso di più persone"».

Fiat — L'Unione Industriale ed i sindacati confermano che le trattative per il rinnovo dei premi di produzione riprenderanno domani alle 15,30 nella sede dell'Amma.

Scambiati per banditi vengono presi a pugni

Portano in commissariato due monelli che fracassavano vetri - Un camionista li crede rapitori di bimbi

D[illegible] inseguimento, collisione tra auto, scambio di pugni in Borgo Po: tutto per il presunto rapimento di due bambini. Alla fine è risultato che era tutto un malinteso. Sono le 16 di ieri in corso Fiume 16. Il portinaio Egidio Secchi, 67 anni, è nello scantinato quando [illegible] un [illegible] di vetri infranti. Corre su e vede quattro ragazzini che scappano. Uno ha in mano un bastone con il quale ha mandato in frantumi una finestra.

In quel momento sta uscendo dal portone il proprietario della casa, Giuseppe Dario, 41 anni. Saputo cos'è successo, decide di inseguire i ragazzi: [illegible] sulla propria 850 e fa salire con sé il Secchi. La corsa è breve: in largo Mentana i monelli vengono raggiunti; il Dario e il Secchi riescono a prenderne due e li cacciano nell'auto che subito riparte diretta al commissariato Borgo Po.

Ma i due che sono riusciti a fuggire passano al contrattacco. Si mettono a gridare: «Hanno rapito [illegible] bambini». Lì vicino c'è un camionista, [illegible] Moro, 45 anni, corso Antonelli 55, che sta scaricando della merce. Ha dietro il camion la propria automobile, una Fiat 125. Salta al volante e corre dietro la 850. La raggiunge in corso Gabetti angolo corso Casale, la stringe contro il marciapiede costringendola addirittura ad una collisione.

Il Dario scende per chiedere spiegazioni di questo comportamento e il camionista gli risponde sferrandogli poderosi pugni sulla faccia e gridando: «Vergogna, rapitori di bimbi». Occorre qualche minuto prima che il Dario e il Secchi riescano a spiegarsi: «Macché rapitori: portiamo questi ragazzi al commissariato perché hanno rotto dei vetri». Il camionista diventa rosso, balbetta le proprie [illegible]. Ha capito di avere commesso uno sbaglio, risale sulla 125 e se ne va. La 850 prosegue verso il vicino commissariato. Scendono tutti; il Dario, mentre accompagna nell'ufficio di polizia i ragazzi, ne colpisce uno con un ceffone.

I due vengono identificati per Italo Della Lastra, 10 anni, via della Brocca 5 e Walter Tomatis, 11 anni, largo Mentana 5 bis.

Dopo la stesura del verbale, il Dario va al Maria Vittoria dove gli riscontrano la frattura delle ossa nasali e lo giudicano guaribile in 25 giorni; anche il Tomatis, che ha la faccia gonfia per il ceffone ricevuto, va a farsi medicare al Maria Adelaide: guarirà in 5 giorni.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'On. Prof. Emanuela Savio, ha conferito, al Cav. Giovenale Giovannini di Ivrea l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli amici di Torino e la sorella Adelina, Titolare della Sinetradio, compiaciuti esprimono vivi rallegramenti e congratulazioni.

statuto lavoratori

Corso di aggiornamento su: «Nuovo contratto di lavoro dei metalmeccanici e Statuto dei lavoratori». Centro Consulenza Problemi del Personale. Telefono 779.476.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisette».

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

copritermo Viotti

non più pareti annerite con la collaudate mensola filtrante. Copritermo completi, eleganti, funzionali. Corso Agnelli 42/4 - Telefono 367.560.

antifurto Potent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.237.

questa è la stagione

di prenotare i copritermo Alpha. In autunno sarà troppo tardi! Chiedete visita senza impegno. T. 531.450 v. Cumiana 53 Torino

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

STORIA DELLA SCIENZA

KOYRÉ Dal mondo chiuso all'universo infinito. Il complesso sviluppo della cosmologia da Aristotele a Newton scritto da un grande maestro della moderna storia delle scienze. Pagg. 216 4 figure Lire 2 500

DREYER Storia dell'astronomia da Talete a Keplero. Un classico: le vie seguite dalle più ingenue concezioni cosmologiche fino al copernicanesimo di Keplero e di Galileo. Pagg. 432 24 grafici L. 4.000

prossimamente: **Crombie** Da S. Agostino a Galileo / **Wiener e Noland** Le ragioni del pensiero scientifico

da **Feltrinelli** novità in tutte le librerie

IMMOBILIARE PRANDI & C.
VENDE
VIA TOMMASO GROSSI 30/32
Ultimi 3 alloggi: 3 camere, cucina, semplici e doppi servizi
Ampio seminterrato uso magazzino
Telefonare 77.81.24

PROGRAMMATORI * ANALISTI
OPERATORI * PERFORATRICI

IN POCHI MESI DI STUDIO A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALL'AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA'. A META' GIUGNO AVRANNO INIZIO GLI ULTIMI CORSI DELL'ANNO ACCADEMICO. LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO:
L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968-889.870

LE MOSTRE D'ARTE

Stampe giapponesi del grande Hokusai

Forse nessun critico occidentale intese e analizzò a fondo l'arte e la tecnica della pittura, del disegno e dell'antica stampa giapponese — uno dei culmini dell'espressione figurativa mondiale — come Henri Focillon, il celebre autore della *Vie des Formes*. Ci rifaremo dunque a questo sommo esegeta e splendido scrittore nella circostanza di una mostra eccezionale presentata a Torino da «L'Arte Antica» (via Volta 9): un gruppo di 128 capolavori grafici del grande Hokusai (1760-1849), parecchi dei quali provengono, oltre che da collezioni inglesi, dalla raccolta dell'architetto Frank Lloyd Wright, che testimoniò la sua ammirazione per il maestro di Yedo con queste parole: *«Se la mia educazione fosse rimasta priva delle sue stampe, non so quale direzione avrei potuto prendere. Il vangelo dell'eliminazione del particolare inutile, che queste stampe esprimono, divenne ispiratore della mia architettura»*.

Si noti che ancora un secolo fa le silografie di Hokusai non erano per nulla pregiate in Giappone. I pittori «idealisti» del Sol Levante lo dicevano un artista volgare che s'era ingegnato a divertire la bassa gente, e si meravigliavano dell'entusiasmo destato in Europa da colui che, del resto, aveva amato definirsi «il contadino di Katsushika».

Le sue stampe erano usate per avvolgere le delicate porcellane che dal Giappone — dopo l'apertura, nel 1853 e meglio nel 1868, del misterioso paese agli scambi commerciali internazionali — giungevano in Europa, e Monet ne acquistò per pochi soldi presso un chincagliere olandese ben lieto di sbarazzarsi di quella carta poco resistente. Già Whistler se n'era entusiasmato; e non occorre ricordare quanta influenza ebbero le esotiche immagini di Hokusai, di Utamaro, di Korin, d'altri silografi giapponesi tra il Sei e l'Ottocento, sulla poetica degli Impressionisti e poi su *L'Art Nouveau*.

Perciò le stampe di Hokusai — perduti i legni ch'egli faceva incidere da provetti interpreti dei suoi innumerevoli disegni ed acquarelli sono rarissime nella sua stessa patria, e quelle dei musei giapponesi dovettero essere ricuperate in Europa. Di qui l'importanza della mostra torinese, cui sarebbe bene accostarsi dopo una lettura del Focillon e del famoso libro di Edmond de Goncourt, *L'Art Japonais du XVIII siècle, Hokousaï*, del 1896.

Non si può infatti percepire appieno la straordinaria suggestione di queste opere senza considerare i mezzi coi quali la pittura dell'Estremo Oriente — come dice il Focillon — *«ha risolto o aggirato i problemi della prospettiva lineare e della prospettiva aerea»*. Problemi in stretta dipendenza da una rappresentazione che non si propone di riuscire in un certo senso «tattile» mostrando dei «volumi» ottenuti col chiaroscuro e con la trasparenza tonale al modo della pittura dell'Occidente, bensì di ottenere con un'associazione di linee e di toni combinati un effetto che a prima vista può apparire «decorativo».

La pittura occidentale cerca il rilievo e la profondità con l'impasto di una materia cromatica per lo più densa e pesante. La pittura orientale con la fermezza e l'esattezza del disegno lineare, con la purezza dei colori non fusi ma giustapposti, con l'abolizione delle ombre e delle linee di fuga sostituite da un parallelismo dei diversi piani dell'immagine, giunge ugualmente a suggerire l'idea dello spazio con delle semplici indicazioni di «valori» più o meno intensi.

Ne deriva un'atmosfera assolutamente limpida che avvolge persone, cose, paesaggi rappresentati con puntuale aderenza alla realtà naturale, ma insieme interpretati secondo una visione che oggi si potrebbe dire «astratta»; il che spiega il grande immediato interesse suscitato da questa pittura negli Impressionisti, non appena la conobbero. Essi avevano sott'occhio soltanto delle stampe ottenute da delle incisioni su legno, e tuttavia affatto diverse dalle acqueforti, dalle mezzetinte, dai bulini, dalle stesse litografie dell'Occidente, espressioni sempre di un'arte di rilievo e di profondità tendente al modellato. Tuttavia quelle stampe equivalevano a delle pitture, perché — nota appunto il Focillon — nella sua incomparabile trasparenza *«una stampa giapponese è un acquarello»*.

La pittura di Hokusai, con gran parte dei suoi disegni, è quasi tutta perduta. Perdita lacrimevole se si accoglie senza riserve l'affermazione del Focillon che *«l'opera dell'incisore, viva e incantevole se la si vede isolata, si vuota di colpo d'ogni poesia d'esecuzione e d'ogni personalità quando la si confronta con l'originale»*. Ma proprio osservando queste stampe mirabili, così ricercate dai collezionisti e dai musei che i loro prezzi toccano cifre altissime, anche di tre milioni caduna, ci sembra che il critico francese sia stato troppo reciso.

Disegno d'incredibile vitalità e prontezza nel cogliere fulmineamente ogni carattere e movimento della figura umana; colore (quando il colore c'è, depositato con insuperabile finezza talvolta con la sovrapposizione persino di venti legni per giungere a modulazioni cromatiche di estrema semplicità, almeno in apparenza) che esprime il totale immedesimarsi lirico dell'artista con lo spettacolo paesistico goduto con ineffabile candore d'animo; il mondo dei suoi simili, un mondo di sconfinata varietà che il pittore mai si stancò di studiare, di ritrarre e di amare nella sua lunghissima esistenza; la somma delle esperienze plastiche innumerevoli come i nomi nuovi ch'egli di volta in volta assumeva quasi ad indicare i propri rinnovamenti culturali che lo portarono a conoscere e ad applicare talora e con parsimonia anche la scienza prospettica occidentale, e ciò malgrado la miseria che lo incalzò dalla giovinezza alla più tarda vecchiaia; in una parola, l'arte intera d'Hokusai, il «folle del disegno», è affidata a queste immagini di suprema bellezza.

Marziano Bernardi

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AUDITORIO «A» (v. Verdi 31) questa sera ore 21,15: Concerto di musica da Camera, musiche di Pacini - Mercadante - Golabeck. I biglietti sono in distribuzione alle portinerie della Rai, via Verdi 16 e in via Verdi 31.

ALCIONE: Comp. L. Frasso - G. Brino in «Napoli è un'altra cosa». Orario: 16,15; 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3). AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Los Santos, canta Marco. BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio. CHALET: ore 21 Complesso Veniero. CLUB 84: ore 21 Mister Bianco. GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 21 I Barracuda. GAY SALA (v. Pomba 8): ore 16,45 e 21 Loredana Faby e Copains. LA PERLA: ore 21 L'Elite. LE ROI: ore 21 Remo Germani.

AL 2000 (v. Stradella 93, 290.714): tutte le sere New Generation. BOCCACCIO (Moncalieri 145, 685.886). COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. GOLDEN BOY (v. Venaria 185). MACK 1 (v. Camerana 11). SAN GIORGIO. Valentina, Ristorante, Dancing: Complesso Tonino Formisano, canta Albertina Bosco. SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): ore 21 Bernard Thomas. SWING JAZZ CLUB (v.le Botero 15): Musica jazz. VOOM VOOM (v. Barge 10, 551.840): ore 21 Walter e Gigi. WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Antalek's Stars Universal show mondial Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21. ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21. BABY NIGHT - LA CLOCHE. Ristorante (str. Traf. Pino 106, tel. 894.215). CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 531.528): 21. HOLIDAY (Vins. 3, t. 511.736): 21. LA GROTTA (S. Tommaso 16): tavola calda, pizza, musica stereo. VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. WHISKY NOTTE (telefono 687.563): tutte le sere Maggie.

Danze LA PERLA
Domani, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il sempre gradito
DUO FASANO
nelle più belle interpretazioni d'altri tempi
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

MACK1
V. Camerana 11 - Tel. 535.352
PYRANAS

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale Maria Luciana Targa. NARCISO (p.zza C. Felice 18): Bruno Caruso, «Elogio della follia» e altre opere dal 1949 al 1969. STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. del Mille 7, telefono 533.206): personale di Artiaco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: Sculture Louise Nevelson. GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Orario: 10-13; 16-20. IL FAUNO (p. Carignano 2): Personale di Michele Pron Pachnor. LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 10-13; 16-20. LA MINIMA: Monotipi di Calmnei. MARTANO: Giuseppe Capogrossi. QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lachens e Cazzola. TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): C. Gherardi dipinti, mostra personale. VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Vincenzo Balsamo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

GALLERIA GALATEA
Via Vela, 8 a
SCULTURE di
LOUISE NEVELSON

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La vergogne del mondo» di Giuseppe Scotese, cinemascolor. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ARLECCHINO: «Mio zio Beniamino», Jacques Brel, Claude Jade, col. V. 14. ASTOR: «I diavoli del mare» James Franciscus, E. Shepard, colori. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. CENTRALE D'ESSAI: «Adalen '31» di Bo Widerberg con P. Schildt, A. York, tech. scope. (Premio spec. Giuria Cannes '69). Viet. 14. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. CORSO: «La colomba non deve volare» Horst Buchholz, colori. Orario: 14,20; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30. CRISTALLO: «I nostri mariti» Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. DORIA: «Mash» 1° premio festival Cannes, colori. Vietato 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,30. GIOIELLO: «Il buco nella parete» A. Stewart, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.

IDEAL: «Tempo di violenza» Robert Hossein, Charles Aznavour, Virna Lisi, eastmancolor. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. LUX: «Al di là di ogni ragionevole dubbio» Barry Newman, D. Meldout, colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 17,20; 19,40; 22,30. METROPOL: «La maschera di cera» C. Bronson, V. Price, tec. scope. V. 18. NAZIONALE: «Billy Kid» Paul Newman, Lita Milan. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. REPOSI: «Dramma della gelosia» (tutti i particolari in cronaca) con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, technicolor. ROMANO: «Ondata di calore» di N. Risi, con Jean Seberg, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. VITTORIA: «Balsamus l'uomo di Satana», Bob Tonelli, Greta Vaillant, col. Viet. 14. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ALFIERI: «La via del West», K. Douglas, R. Widmark, technicolor. ARISTON: «L'unico gioco in città» Elizabeth Taylor, Warren Beatty, colori. AUGUSTUS: «Metello» Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. CAPITOL: «Sfida sulla pista di fuoco», D. McGavin, S. Clark, colori. ERBA (c. Moncalieri 241): «A qualcuno piace caldo», Marilyn Monroe, T. Curtis, Y. Lemmon. Regia Billy Wilder. Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. MAFFEI: «Easy Rider» (Libertà e paura) P. Fonda, D. Hopper, techn. Vietato min. 18 anni. TORINO: «Mia nipote la vergine» E. Fenech, E. Williams, tech. Vietato 18.

ALEXANDRA: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» J. Garko, K. Kinski, scope, technicolor. COLOSSEO: «Il magnifico Tony Carrera» T. Hunter, E. Blanc, F. Sancho, colori. FARO: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» J. Garko, K. Kinski, scope, technicolor. FIAMMA: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» G. M. Volonté, F. Bolkan, techn. Vietato 14. FORTINO: «Dove non è peccato» (film inchiesta sulla Scandinavia) col. Vietato minori 14 anni. HOLLYWOOD: «Il magnifico Tony Carrera» T. Hunter, E. Blanc, F. Sancho, colori, 1ª visione Torino. Ap. 14,45; ult. 22,30. LA PERLA: «Una vedova tutta d'oro» M. Mercier, C. Rich, colori. Viet. 14. MASSAUA: «Il magnifico Tony Carrera» T. Hunter, E. Blanc, col. scope. MASSIMO: «Dove non è peccato» (Film inchiesta sulla Scandinavia) col. Vietato minori 14 anni. ORFEO: (Settimana dei capolavori) «Le bambole» G. Lollobrigida, M. Vitti, E. Sommer, N. Manfredi, technicolor. Vietato 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30. PRINCIPE: «Exodus» Paul Newman, E. M. Saint, colori. STATUTO: «Una storia d'amore» A. Molfo, G. Macchia, techn. Viet. 18.

ADRIANO: «Uno dopo l'altro», R. Harrison, P. Tudor, technicolor V. 14. ALCIONE: «Io non perdono uccido» techn. Viet. 14. Comp. L. Frasso - G. Brino in «Napoli è un'altra cosa» 16,15; 21,15. ALPI: «I giganti di Roma» R. Harrison, W. Gulda, col. scope. REGINA: «Amanti» M. Mastroianni, F. Dunaway, technicolor. Vietato 14.

MILANO: «Wanted Johnny Texas» F. Sancho, col. «La donna degli altri è sempre più bella» Franchi, Ingrassia. Apertura ore 10. OLIMPIA: «Scandali nudi» technic. Vietato anni 18. PO: «Rasputin monaco folle» C. Lee, technicolor. P. NUOVA: «Il pianeta proibito» col. «Lemmy Caution operazione dollari» con E. Constantine. Apertura ore 10.

GIARDINO: «I morti non si contano» A. Steffen, technicolor. MIRAFIORI: «La fuga da Mauthausen» G. Goetz, K. Hoffmen. SMERALDO (v. Tonini 92, t. 390.711) «Battaglia dell'Oder». VINZAGLIO: «Il magnifico Tony Carrera» Tab Hunter, Erika Blanc, Fernando Sancho, 1ª visione Torino, tec.

AMERICA: «Il segreto del vestito rosso», H. O'Brien, C. Charisse, sc. tech. ELISEO: «Uno sporco contratto» J. Coburn, L. Remick, tech. scope. V. 18. SAN PAOLO: «Per mille dollari al giorno» A. M. Pierangeli, technicolor.

ARIZONA: «Il lungo coltello di Londra» K. Kinski, M. Lee, technicolor. ARTISTI: «Mantieni l'odio per la tua vendetta» technicolor. CORALLO: «No, no, no con tua madre non ci sto», col. Premiato al festival di Bordighera. ERIDANO: «Jeux d'amour» J. Bernard, F. Costo. OROPA: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» F. Nero, T. Aumont, colori. VITT. VENETO: «E venne l'ora della vendetta» V. Shatner, J. Cotten, col.

ASTRA: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, A. Cirelli, scope, techn. BERNINI: «Il sergente Ryker» di Kulik, L. Marvin, V. Miles, colori. CIBRARIO: «Corsaro mezza luna», K. Derek, tech. «La tua bocca brucia», Marilyn Monroe. ELIOS: «Dinamite Jim» colori. ODEON: «Viaggio al centro della terra» James Mason, technicolor. STAR: «Tarzan e il figlio della giungla» M. Henry, R. Johnson, techn.

ADUA: «La mano della vendetta» R. Montalban, technicolor. ARS: «Gioco di massacro», Claudine Auger, J. P. Cassel, colori scope. AURORA: «Rondo» Robert Taylor, technicolor. FALCHERA: «Qualcuno ha tradito», R. Webber, E. Martinelli, colori. MAIOR: «Le calde amicizie» technic. Vietato anni 18. NORD: «Inferno a Caracas» G. Ardisson, L. Angelillo, scope, techn. ORIENTE: «Cadavere in cantina». PALERMO: «King Kong contro Godzilla» technicolor. SOCIALE: «Giovinezza, giovinezza» di F. Rossi. ZENIT: «Matrimonio perfetto», tech. Vietato 18.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p.za Nizza): «Rambolo di Satana» techn. Viet. 14. Ult. 22,30. CABIRIA: «Stracciami ma di cacio salami» cart. anim., techn. CONTINENTAL: «Tom e Jerry metti un formaggino a cena», cartoni animati a colori. ITALIA: «Faccia a faccia» Tomas Milian, technicolor. PIEMONTE: «Sull'orlo della paura», L. Harvey, Mia Farrow, colori. SAN CARLO: «Sexy report» techn., E. Schumann, A. Oil. SPEZIA: «Qualcuno ha tradito» E. Martinelli, techn. scope. V. 14. Ap. 15.

DIANA: «Warkill grido di guerra» G. Montgomery, scope, technicolor. DORA: «Angeli dell'inferno sulle ruote» techn. scope. ROMA: «Il papavero è anche un fiore» Yul Brynner, technicolor.

ALBA: «Trafficanti del piacere» Peter Vaughn, technicolor. AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «Il killer di Satana». APOLLO: «Doppia immagine nello spazio», R. Times, technicolor scope. EDERA: «Più veloci del vento» Rod Cameron, technicolor. LUCENTO: «Un tranquillo posto di campagna» F. Nero, techn. Viet. 18. LUTRARIO: «La moglie giapponese» Kwan Yuen, scope, technicolor. SPLENDOR: chiuso per rinnovo locali.

BEINASCO

ITALIA: «Figlio di Godzilla», tech.

LEINI'

AMBRA: «5 draghi d'oro».

ORBASSANO

MODERNO: «Delirium», J. Reynaud. Vietato 18.

SETTIMO

GARIBALDI: «Strangolatore Londra».

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — OGGI: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Salone Internazionale dell'Aeronautica: biglietti ridotti all'Enal. - Giornata dell'Aria: biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema», in vendita all'Enal.

DOMANI: Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Salone Internazionale dell'Aeronautica: biglietti ridotti all'Enal. - Giornata dell'Aria: biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema» in vendita all'Enal. - Piscine Comunali: riduzioni Enal alle casse.

Radio e TV: i programmi di due giorni

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di Sapere: «Cos'è lo Stato».
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Raccontami una storia».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie».
18,15: «Gli eroi di cartone».
18,45: «La fede, oggi», seguirà una conversazione di Padre Mariano.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Guerra e pace», film di King Vidor, con Audrey Hepburn, Henry Fonda, Mel Ferrer, Vittorio Gassman. Seconda parte. Si conclude il grande «affresco» dell'invasione napoleonica della Russia tratto dal capolavoro di Tolstoi.
22,50: «Prima visione».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Persone»: Giorno per giorno nella vita familiare.
22 —: «Speciale per voi», presentato da Renzo Arbore. Ospiti di stasera: Paolo Poli, Nino Ferrer e i New Trolls.
23 —: «Medicina oggi», programma per i medici.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: «Minimondo musicale» - 20,20: L'inglese alla Tv - 21,20: Telegiornale - 21,40: L'altra metà, problemi della donna - 22,30: Enciclopedia Tv - 23,10: «Macbeth», opera di Ernest Bloch, da Shakespeare.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Segnale orario corso di lingua inglese - Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale con César Franck: Sonata in la maggiore
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino: Belinda (Gianni Morandi) Unchained melody (Iva Zanicchi), Carezze (Elio Gandolfi), Quelli belli come noi (Carmen Villani), Ballato per un balento (Don Backy), Canzone appassionata (Miranda Martino), Monsieur Machin (Nino Ferrer), Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello), Tornare a casa (Edoardo Vianello, The windmills of your mind (Michel Legrand)
9,00 Voi ed Io, un programma musicale in compagnia di Luigi Vannucchi
10,00 Giornale radio
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio Servizio speciale del Giornale Radio sui Campionato mondiale di calcio
13,21 Un disco per l'estate: presenta Tina De Mola
14-24 Colonna musicale: nel corso del programma saranno letti i risultati elettorali (alle 14, 15, 17, 20, 23: Giornale radio)

SECONDO

6,00 Il mattiniere
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,40 I protagonisti: Direttore: Bruno Maderna. Igor Strawinsky: Arnold Schönberg
9,00 Un disco per l'estate
9,20 Giornale radio
9,40 Signori l'orchestra
10,00 La figlia della portinaia
10,15 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131 con Franco Moccagatta
11,30 Giornale radio
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Inviato speciale
13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,30 Giornale radio
15,40 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,50 Come e perché
17,05 Shavuoth
17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Endrigo al
19,18 Campionato mondiale di calcio
19,30 Radiosera
20,10 Invito alla sera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Un disco per l'estate
21,55 Il medico per tutti
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Strawinsky
22,43 Il cappello del prete di Emilio De Marchi
23,05 Punto di vista
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,00 Trasmissioni speciali
9,25 L'arte di Edipo: Il bisenso.
9,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy
10,00 Concerto di apertura. Bela Bartok: Claude Debussy, Igor Strawinsky
11,15 Musiche italiane d'oggi: Barbara Giuranna, Alberto Bruni
11,45 Sonate barocche: Giovanni Legrenzi, Christoph Graupner
12,20 Itinerari operistici: Musiche ispirate a Goldoni. Haydn, Mozart, Niccolò Piccinni, Giuseppe Farinelli, Ermanno Wolf - Ferrari, Gianfrancesco Malipiero
13,10 Intermezzo: Johannes Brahms, Franz Liszt
14,00 Musiche per strumento a fiato, Haydn, Francis Poulenc
14,30 Il disco in vetrina: sei secoli di Fanfare
15,30 Concerto sinfonico. Direttore: Eduard van Beinum. Haendel, Franz Schubert, César Franck, Benjamin Britten
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Corso di storia del teatro
18,00 Notizie del Terzo
18,45 Cancelli chiusi. Inchiesta sugli ospedali psichiatrici
19,15 Concerto della sera: Debussy, Igor Strawinsky, Francis Poulenc
20,15 I lieder di Adorno
20,40 Igor Strawinsky
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 «Nuova consonanza 1969»: Pierre Boulez, Luciano Berio
22,30 Rivista delle riviste - Chiusura

Domani alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di Sapere: «L'Italia dei dialetti».
13 —: «HP». Settimanale del motore.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Il paese di Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Il club del teatro».
18,45: «Madrigalisti a Roma»: coro dei madrigalisti di Belgrado.
19,15: Sapere: «La natura e l'uomo».
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «10 giugno 1940»: Alessandro Blasetti, Franco Rossi, Florestano Vancini ricostruiscono, in tre episodi, il primo giorno di guerra.
22,25: «La stazione di posta», dal racconto di Puskin. «Il fatalista», dal racconto di Lermontov. Due sceneggiati polacchi diretti da Stanislaw Lenartowicz.
23,15: Telegiornale.
23,55: Mondiali di calcio: Uruguay - Svezia da Puebla.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Giochi senza frontiere», da Como. Presentano Renata Mauro e Giulio Marchetti. Incomincia stasera l'annuale torneo di giochi.
22,30: «Le ore della danza», con il Balletto di Stato di Kiev.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: «Il saltamartino» - 20,20: «Sgattaiolando», con Mascia Cantoni - 21,20: Telegiornale - 21,40: «Il barocco a piazza Navona» - 22,05: «Giochi senza frontiere» - 22,20: «Francia 1970», canzoni (a colori) - 23,55: Mondiali di calcio: Germania Occidentale - Perù (a colori).

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Corso di tedesco - Per sola orchestra
6,30 Mattutino musicale: Massenet, Gluck, Meyerbeer
7,00 Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Un disco per l'estate
9,00 Voi ed io.
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,00 Giornale radio
13,21 La radio in casa vostra. Gioco a premi
14,00 Giornale radio - Buon pomeriggio
16,00 Per i piccoli: «Perché si dice...»
16,20 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani
17,45 Un disco per l'estate
18,00 Allegro fisarmoniche
18,20 Carnet musicale
18,35 Italia che lavora
18,45 Parata di successi
19,05 Musica 7. Notizie dal mondo della musica
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Il calzolaio di Messina», tre atti di Alessandro De Stefani, con Mario Feliciani e Giuliana Lojodice. Presentazione di Achille Fiocco
23,10 Tutto Beethoven: I Trii
23,35 Il girasketches
23,00 Oggi al Parlamento Giornale radio
23,50 - 2. Messico: Tutta la Coppa del mondo minuto per minuto.

SECONDO

6,00 Il mattiniere. Musiche e canzoni
7,19 Campionato mondiale di calcio
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8,40 Ottetto di Vienna: Schubert e Hindemith
9,00 Un disco per l'estate
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,30 Signori, l'orchestra
10,00 «La figlia della portinaia» di Carolina Invernizio
10,15 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
13,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Lea Massari presenta: «Fuori terna»
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Motivi scelti per voi
15,30 Giornale radio
15,40 Ruote e motori
17,35 Classe unica La guerra franco - prussiana del 1870
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quando la gente canta. Folk
19,18 Campionato mondiale di calcio
19,30 Radiosera
20,10 Il mondo dell'opera
21,15 «Il saltuario».
21,55 L'avvocato di tutti
22,00 Giornale radio
22,10 Poltronissima
22,43 Il cappello del prete, di Emilio De Marchi
23,21 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Brahms
10,00 Concerto di apertura: Johann Christian Bach, Mozart, Schubert
10,45 Arthur Honegger: Sinfonia n. 5
11,15 Polifonia
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 Musiche parallele: Haydn: Quartetto in re maggiore op. 20 - Mozart: Quartetto n. 10 in do maggiore K. 170
13,00 Intermezzo: Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture - Liszt: Concerto n. 1 - Delibes: Coppelia, suite dal balletto
14,00 Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell
14,30 Melodramma in sintesi: I racconti di Hoffmann
15,30 Ritratto d'autore: Glazunov
16,15 Orsa minore: «La coppa magica» di Jean de La Fontaine
17,10 Corso di tedesco
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto della sera: Haydn: Sonata n. 20 in do minore per pianoforte - Rossini: Giovanna d'Arco, cantata da camera - Donizetti: Quartetto n. 7 in fa minore per archi
20,15 La crisi del colonialismo
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 Le liriche dei «Cinque»: Balakirev; interprete Boris Christoff
22,25 Rivista delle riviste

NAZIONALE SENZA PRECEDENTI!
PAUL NEWMAN

BILLY KID
IL LEGGENDARIO MANCINO DEL WEST

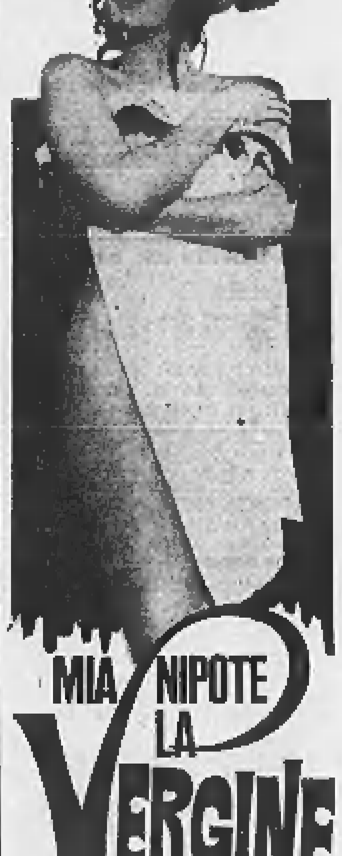
OGGI
VITTORIA
un film di PUPI AVATI
BALSAMUS L'UOMO DI SATANA

BOB TONELLI - GRETA VAILLANT
Orario spettacoli:
14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30

OGGI al CENTRALE d'essai
Bo Widerberg, *regista ed autore di* **«Elvira Madigan»** *presenta il suo massimo film ricco di possenti contrasti e di suggestiva bellezza:*
Un avvenimento che fece tremare la Svezia
NEW YORK TIMES
La contestazione che cambiò il mondo
NEWSWEEK
PARAMOUNT presenta
ADALEN '31

con
PETER SCHILDT - KERSTIN TIDELIUS
ROLAND HEDLUND - MARIE DE GEER - ANITA BJORK
scritto e diretto da BO WIDERBERG - una produzione SVENSK FILMINDUSTRI
technicolor-techniscope
distribuzione PARAMOUNT
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES 1969
Vietato ai minori di anni 14

al CORSO
Una fantastica, ardimentosa impresa della squadriglia italiana dei «Gobbi volanti».

DA OGGI AL CINEMA
TORINO
EDWIGE FENECH

MIA NIPOTE LA VERGINE
FRED WILLIAMS - RUTH MARIA KUBITSCHEK
regia: EBERHARD SCHROEDER - EASTMANCOLOR
WOLF C. HARTWIG

3ª SETTIMANA
al DORIA
"il salotto di Torino"
1°
PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES

Il film non sarà proiettato in nessun altro cinema nella corrente stagione cinematografica.
Vietato ai minori di anni 14

SUCCESSO al METROPOL
Solo se avete i nervi d'acciaio
POTETE VEDERE questo film

LA MASCHERA DI CERA
CHARLES BRONSON - VINCENT PRICE

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
Rassegna dei capolavori Ceiad Columbia
OGGI
LE BAMBOLE
Gina Lollobrigida
Monica Vitti
Elke Sommer
Nino Manfredi
Colori - Vietato 18 anni

Domani al NUOVO ROMANO
L'amore, l'ideologia, il sesso, la carriera...
NON E' UNA DENUNCIA ANONIMA

Jantzen
Il costume da bagno che si distingue, e tutte le principali marche per donna uomo e ragazzo in vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4
e Via Roma 355
la grande specialista

Il film di Pontecorvo tolto dal cartellone

«La battaglia d'Algeri» ancora vietata a Parigi

Il governo ha ceduto alle minacce dell'estrema destra, ritirando il nulla osta già concesso - Ma quasi tutta l'opinione pubblica, compresi molti gollisti, è a favore della pellicola

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 giugno.

La programmazione a Parigi del film di Gillo Pontecorvo *La battaglia d'Algeri*, che vinse tre anni fa al Festival di Venezia, ha provocato manifestazioni di intolleranza da parte dei gruppuscoli di estrema destra, che possono essere genericamente definiti neofascisti. Per alcuni anni, il film non aveva ottenuto il visto della censura, per la comprensibile preoccupazione di non riaccendere passioni ancora troppo recenti. Finalmente l'autorizzazione è venuta e *La battaglia d'Algeri* avrebbe dovuto essere proiettata in questi giorni in tre cinema dei quartieri centrali.

Ma, appena ne è stato pubblicato l'annunzio, minacce di morte sono state indirizzate ai fratelli Siritzky, proprietari delle tre sale. Violenze d'ogni genere sono state preannunciate per impedire la proiezione, finché l'autorità ha ceduto, ritirando il nulla osta che aveva già concesso: al posto del film di Pontecorvo, ne è stato messo in programmazione un altro.

Gli attivisti di Restauration Nationale che è il nuovo nome dell'Action Française, soppressa alla Liberazione per collaborazionismo col nemico, hanno inviato una delegazione al segretariato del primo ministro per «felicitarsi del risultato della loro campagna», e per dichiararsi decisi a proseguire l'azione se il divieto non sarà definitivo. Un altro gruppuscolo neofascista, Jeune Révolution, ha affermato che «*i poteri pubblici hanno ceduto davanti alla giovane rivoluzione solidarista. Non è che un inizio: l'immondo film "La battaglia d'Algeri" non passerà*».

Tanta albagia, da parte di gruppetti che rappresentano soltanto una percentuale infima dell'opinione pubblica, ha suscitato generali reazioni. Lo stesso organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, ha pubblicato: «*La Francia, che ha insegnato la libertà al mondo, sarà meno liberale degli Stati Uniti, che, in piena guerra del Vietnam, non esitano a inviare al Festival di Cannes, dove è stato premiato, un film come M.A.S.H., del quale il meno che si possa dire è che non è stato realizzato alla gloria della sanità americana?*».

La provocazione neofascista viene messa a confronto con la completa libertà in cui viene proiettato da molte settimane un film come *L'aveu*, che è una spietata requisitoria contro lo stalinismo, senza che nessun gruppo di estrema sinistra abbia tentato operazioni di disturbo.

Perfino il colonnello paracadutista Roger Trinquier, che fu capo di stato maggiore del generale Massu durante la battaglia d'Algeri, e, dunque, uno dei principali protagonisti dei fatti narrati nel film di Pontecorvo, in una lettera a *Le Monde*, ha riconosciuto la perfetta obiettività dell'opera, per concludere: «*Auguro che quanti a quell'epoca ci hanno duramente criticato vadano a vedere il film con spirito disteso e senza complessi. Potranno così farsi un'idea di ciò che è stata la battaglia d'Algeri*».

Nonostante la quasi unanimità dell'opinione pubblica a favore del film, il governo è ancora titubante. Teme che la proiezione possa generare contrasti che, di questi tempi, non si sa come potrebbero andare a finire. I proprietari di alcune sale del Quartiere Latino hanno chiesto di presentare sotto la propria responsabilità *La battaglia d'Algeri*, impegnandosi ad assicurare il servizio d'ordine; ma è difficile che la loro richiesta venga accolta.

Sandro Volta

Il Premio Cortina Ulisse e un libro sull'ecologia

Roma, 8 giugno.

Il premio europeo Cortina Ulisse, per un'opera di divulgazione scientifica, è giunto alla diciassettesima edizione. Per il 1971 sarà assegnato ad un libro, pubblicato negli ultimi cinque anni, che illustri i problemi attuali dell'ecologia (rapporto uomo-ambiente e reciproche alterazioni). Le opere concorrenti devono essere inviate entro il 31 gennaio 1971 alla rivista «Ulisse» (via Sardegna 40, 00187 Roma). L'assegnazione del premio avverrà nell'estate 1971 a Cortina d'Ampezzo.

Migliorano le condizioni del regista Autant-Lara

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 8 giugno.

(*m. r.*) Claude Autant-Lara, rimasto gravemente ferito sabato sera in un incidente stradale, è ricoverato all'ospedale delle Broussailles di Cannes. Le sue condizioni generali sono discrete. Il regista ha riportato traumi al capo e al torace e una grave ferita al ginocchio sinistro che renderà necessario un intervento chirurgico. Autant-Lara, che ha 67 anni e abita a Biot (Alpi Marittime), ha ricevuto molte visite di amici, ma non è in grado di precisare le circostanze dell'incidente, che rimangono oscure.

Il regista guidava una vetturetta da nolo ed era accompagnato da Lucy Guglieri, di 57 anni, sua collaboratrice e specialista nel montaggio dei film, dimorante a Magagnosc. Sul rettilineo Ira Valbonne e Mougins avveniva lo scontro con un'altra macchina guidata dal muratore Dominique Santuari, di 34 anni, di Cannes, sulla quale viaggiavano un altro muratore, Dante Catano, di 59 anni, e il manovale Ali Chamane, pure di Cannes.

La ragazza nel piatto di Sellers

Londra. Goldie Hawn, già vincitrice di un Oscar per «Fiore di cactus», è la nuova partner di Peter Sellers. Gira con lui «Mi è caduta una ragazza nel piatto» (Tel. Farabola)

A Roma è il momento degli attori sconosciuti

Lasciati i divi (troppo costosi) il cinema punta sui giovanissimi

I nuovi interpreti dei nostri film sono studentesse universitarie, giovani professionisti, ragazze «disc jockey», e soprattutto attrici di prosa e cantanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

I giovani attori sono tornati ad avere quotazioni sul mercato cinematografico. Si avvia a conclusione il monopolio che per anni è stato esercitato dal ristretto gruppo di ultraquarantenni, sempre gli stessi, sempre al lavoro, come i Gassman, e i Tognazzi, i Sordi e i Manfredi. Si fanno sempre più rare le scritture per le dive che avevano raggiunto le paghe d'oro, come la Lisi e la Cardinale, la Loliobrigida e la Koscina.

Nel ripensamento generale che la recente crisi ha determinato, i nostri produttori si sono messi di buon proposito a rifuggire ogni sperpero e a praticare la politica dei costi contenuti. Sulla scia degli orientamenti hollywoodiani anche Cinecittà si rivolge adesso verso i giovani, che hanno il pregio di non chiedere troppo e possono anche — alla fine — procurare liete sorprese in fatto di incassi.

Invertendo una prassi che era durata a lungo, si cerca ora di guadagnare allo schermo volti nuovi. Si pesca nel mondo della canzone, dove si è cominciato dai personaggi più in vista lanciando stars quali Celentano, Morandi e Ranieri, ma il processo è destinato ad allargarsi. Ci si rivolge verso il teatro e la Tv, offrendo chances concrete ad attori di diversa età e qualità professionali, dalla Guarnieri alla Moriconi, da Giancarlo Giannini ad Antonello Campodifiori e Ottavia Piccolo.

Si inseriscono nomi di semisconosciuti e debuttanti nel cast di film di tutto riguardo, per impegno produttivo e registico: tale Jenny Tamburi è la protagonista femminile a fianco di Tognazzi in Splendori e miserie di madame Royale diretto da Vittorio Caprioli, una certa Stefania Casini è la partner di Gianni Morandi in Le castagne sono buone di Pietro Germi, la inedita Dominique Sanda si è conquistata l'ambito ruolo di Micol nel Giardino dei Finzi Contini che Ile Sica sta girando.

Le più grandi ed efficienti agenzie che curano l'attività degli attori, hanno sempre accettato con riluttanza di inserire i giovani nelle loro scuderie, giustificandosi coi dire che il lancio di uno sconosciuto richiede tempo, spese e attenzioni specifiche che gli scarsi guadagni iniziali non sono in grado di compensare. Di qui il girovagare dei giovani da un agente all'altro, il malcontento, le reciproche delusioni, senza che nessuno — dal canto suo — trovasse conveniente dedicarsi in particolare ad incoraggiare gli attori ancora acerbi.

E' sintomatico che proprio in questi tempi sia sorta a Roma un'agenzia i cui clienti sono tutti giovani attori, diretta da una coppia di ex attori ancora giovani a loro volta, che lavora intensamente. E' perlomeno singolare che un ragazzo di nome Maurizio Bonuglia — un biondino dall'aria spiritosa, fino a ieri pittore a tempo perso, grafico pubblicitario di un certo successo, e ricercato cavaliere delle ragazzine della Roma «bene» — stia lavorando in questi giorni come attore in tre film contemporaneamente (in quello di Caprioli, in Cerca di capirmi a fianco di Ranieri, in Le Mans diretto da John Patrick) e subito dopo inizierà un ciclo di telefilm per la televisione americana che andrà in onda per tre anni.

Non si tratta di un caso straordinario. Oggi i divi super, gelati stanno a casa a sentenziare sulla crisi che si è abbattuta sul nostro cinema, ma per uno stuolo di venticinque il lavoro proprio non manca. Esordisce la contessina Nadia Cassini, ex mannequin e ballerina senza nome, che dall'America è approdata a Roma a fianco del marito italiano. Vengono distolti dagli studi umanistici o da solide professioni dei giovanotti estrosi come Gianni Macchia, professore di lettere e interprete di ruoli sexy; Angelo Infanti, quarto anno di farmacia e tre film girati negli ultimi mesi; Fabio Testi, architetto veneziano e paracadutista dilettante; Gigi Rizzi, ambito accompagnatore di dive dopo il suo successo con Brigitte Bardot, già proprietario di night-club, ora passato al cinema grazie a Paolo Spinola e Duccio Tessari.

Nel settore femminile ha la preminenza il tipo della biondina piatta e un po' slavato, che non ha niente di sexy e si fa vedere in giro col fidanzato al braccio, non crede nelle dive e pensa semmai a mettere qualche soldo da parte. Stefania Casini faceva la disc-jokey in una discoteca e non nasconde che — fra una scrittura e l'altra — tornerà a farlo. Marcella Michelangeli porta in giro riccioli e amuleti hippie, ma è convinta vegetariana ed accanita naturista. Silvia Dionisio fa un film musicale dopo l'altro, però si sente un po' sprecata e ha anticipato la data delle sue nozze.

Quale di loro diventerà la diva degli anni '70 è difficile pronosticarlo: negli hobbies, come nella mentalità e persino nel fisico, si somigliano un po' tutte, plasmate come sono dai precetti sul bello che i creatori del gusto elargiscono in questi anni.

Fra loro tuttavia ce n'è una che fa vistosamente eccezione: Igli Vilicich; per farsi conoscere non ha lesinato in pettegolezzi e rivalità con la cugina più famosa, Sophia Loren; più che alla qualità delle pellicole interpretate si è affidata all'opulenza delle sue forme: proprio come si faceva negli anni '50, quando nacquero esemplari carriere cinematografiche, come quella di Sophia Scicolone.

Liliana Madeo

Concerto all'Auditorium — Stasera gli strumenti dell'orchestra sinfonica di Radio Torino eseguiranno musiche da camera di Giovanni Facini, Saverio Mercadante e L.J. Golabek.

Stagione polifonica — Stasera alle 21,15 a Palazzo Madama il complesso vocale «Musica latis» diretto da Luigi Mulatero, eseguirà musiche inedite dell'archivio del duomo di Torino (secoli XVII e XVIII) e brani di Varetti, Bartolucci, Bruckner, Del Corona, Desderi. I biglietti di invito si ritirano presso l'Assessorato alla Gioventù (via Bricherasio 8).

Canzonissima non muta nome

Sarà trasmessa sempre al sabato - Presenterà Corrado

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

(*e. b.*) **Il prossimo torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno conserverà anche per l'edizione '70 il titolo di «Canzonissima». La scelta di programmazione è stata confermata per il sabato; la prima puntata andrà in onda il 3 ottobre; durerà quattordici settimane e vedrà in gara 42 cantanti.**

In un primo momento si era pensato di trasferire il programma alla domenica e di articolarlo con una formula simile a quella di «Settevoci», ma poi il progetto è stato archiviato. In seguito a questa nuova modifica il presentatore non sarà Pippo Baudo, ma Corrado; gli autori dovrebbero essere quelli di «Settevoci», Paoli ni e Silvestri.

Si prova a Saint-Vincent «Un disco per l'estate»

Da giovedì sera la finale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

(*e. b.*) Domattina cominceranno a Saint-Vincent le prove dei 24 cantanti partecipanti alla finale del concorso «Un disco per l'estate» che si svolgerà da giovedì 11 a sabato 13 giugno. La regia dello spettacolo sarà anche quest'anno affidata a Mario Landi. Nella prima serata scenderanno in gara Mario Zelinotti, Anna Maria Izzo, Mino Reitano, Angelica, I nuovi angeli, Piero Focaccia, Dominga, Giorgio Laneve, Romina Power, Tony Astarita, Caterina Caselli e Peppino Gagliardi.

Nella seconda serata, quella di venerdì, canteranno Gian Pieretti, Rosanna Fratello, Michele, Eddy Miller, I Nomadi, Franco IV e Franco I, Orietta Berti, Renato dei Profeti, Isabella Jannetti, Gipo Farassino, Edda Ollari e Johnny Dorelli.

La finale di sabato sera, che doveva essere affidata a Walter Chiari, sarà presentata da Corrado e da Gabriella Farinon; nel corso delle tre serate si esibiranno Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Antonella Steni ed Enrico Simonetti. Ospiti d'onore saranno (forse) Virna Lisi, Anthony Quinn e Sylva Koscina; è certa la presenza in sala di molti personaggi del mondo televisivo.

L'America bifronte della off Broadway

Presentati a Roma due lavori teatrali di Shepard, che scrisse la sceneggiatura di «Zabriskie Point»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

La compagnia Off-Broadway «The New Troupe» diretta da Tom O'Horgan ha presentato ieri sera al teatro Eliseo il secondo spettacolo in programma per la rassegna del «Premio Roma».

Alcuni giorni fa debuttò con una moderna rielaborazione di due antichi lavori inglesi — *The Apocalypse*, primitiva rappresentazione cristiana che nel Medioevo veniva allestita sul sagrato della cattedrale di Winchester, e *Gammer Gurton's Needle*, commedia elisabettiana licenziosa e sboccata — raggiungendo i migliori risultati nella fusione gestuale e mimica dell'insieme, nella piacevole allegrezza delle musiche, popolari e religiose, contrapposte ad effetto.

Ieri ha fatto conoscere al pubblico italiano due atti unici — *The Holy Ghostly* e *Melodramma Play* — del giovanissimo commediografo americano Sam Shepard, che esordì nel '65 come autore dell'Off-Off-Broadway e, dopo aver vinto alcuni ambiti riconoscimenti, è approdato l'anno scorso al Lincoln Center di New York. *The Holy Ghostly* raccoglie i vari temi che hanno fatto il successo di molti commediografi americani dell'ultima generazione: atroci cattiverie alternate a tentativi di dolcezza, slanci di umanità e secchi rifiuti di comprensione, crudeltà verbali e violenza dei gesti. Tutto per raccontare la solitudine dell'individuo che si sente schiacciato dal meccanismo della civiltà evoluta, la contrapposizione fra due generazioni in cui si identificano la vecchia e la nuova America, i sussulti della coscienza, i fantasmi che popolano il deserto in cui ciascuno vive, l'attaccamento alla vita anche quando dai tempi si è già rifiutati e superati.

I due personaggi, padre e figlio, si trovano ai margini del deserto, a due passi dalla grande città. Il dialogo, fittamente intessuto di simboli, allusioni e misticismo, è rotto alla fine da un colpo d'arma da fuoco, con cui il figlio tronca le querimonie e titubanze del padre, che è restio ad accettare la sua scadenza con la vita e se ne va in un tribunale di parole, imprecazioni, fiammeggianti deflagrazioni di quanto sta intorno (alla maniera di *Zabriskie Point*, di cui Shepard ha scritto la sceneggiatura).

Melodramma Play si apre come una satira del mondo fumettistico in cui si muove, un cantante pop. Fra esplosioni di musiche e canti, l'ironia man mano cede il posto alla farsa, quindi alla tragedia e all'assurdo: dalla descrizione del vuoto e dei tic dell'idolo di successo si passa alla crudeltà dei rapporti commerciali, alla brutalità che non rifiuta la violenza e, alla fine, neppure la morte. Gli attori sono stati adeguati interpreti dei temi che, all'insegna della denuncia, già sfiorano la maniera. Gli spettatori, in prevalenza giovani, hanno applaudito a lungo e l'intera «New Troupe», alla vecchia maniera, è stata lì di buon grado ad assaporare il successo.

l. mad.

«Violenza e non violenza» è il tema dello spettacolo teatrale che si svolgerà domani alle 21 alla Galleria di Arte moderna sotto l'egida dell'Assessorato alla Gioventù. Il Gruppo rivolta eseguirà brani di Brecht, Luther King, Leroi Jones, Camara, Gauthier, Gandhi e dalla Bibbia. Regia di Giorgio Chiosso. Ingresso libero.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Buñuel in primo piano

Debutto della rubrica "Incontri" con il grande regista spagnolo
Stasera si conclude lo spettacolare film "Guerra e pace" di Vidor

Ieri sera, tra le edizioni straordinarie dei telegiornale per le elezioni, la prima parte del «kolossal» Guerra e pace e la registrazione della partita Germania-Bulgaria, ha trovato un posticino sul secondo canale il debutto stagionale della rubrica Incontri.

* *

E' giusto parlarne, se non altro perché era un debutto di lusso, con un profilo-intervista di Luis Buñuel.

Si sa che l'illustre regista, che non è retorica indicare come uno dei massimi autori del cinema di tutti i tempi, è piuttosto restio a discorrere di se stesso. Qui invece sono riusciti a farlo parlare. Con la semplicità e la modestia che a volte contraddistingue i grandi uomini, Buñuel ha narrato della sua infanzia «marcata dal segno della morte e della religione», della triste esperienza fatta nel collegio dei Gesuiti a Saragozza, esperienza di disciplina durissima e mancanza di libertà; e poi dei suoi studi universitari, della sua amicizia con Garcia Lorca, della sua formazione civile e politica che lo porta a schierarsi contro la dittatura di destra del generale De Rivera, del suo primo esilio a Parigi dove entra in contatto con Salvador Dalì e diventa uno degli elementi di punta del surrealismo. Dalla collaborazione fra i due nasce un «classico». Le chien andalou.

Ma subito dopo, la frattura sul piano intellettuale. Pacatamente Buñuel ha rimproverato a Dalì di aver voluto attribuire, nel suo libro autobiografico, un fondo religioso al film. «Ci teneva a ingraziarsi gli americani — ha dichiarato — e non osava dire che in quell'epoca era, come me, un ateo. Per gli americani si poteva persino essere comunisti, ma ateo mai. Dati che ha sempre avuto uno spiccato senso della pubblicità personale si preoccupava di professare la sua fede cattolica, anche alterando la verità».

Il «reportage» è andato avanti tutto con ritmo serrato, a rievocazioni e a battute illuminanti. Guerra civile spagnola, nella quale Buñuel era naturalmente contro Franco e i fascisti; secondo esilio durato trent'anni; una lunga serie di film, un susseguirsi di capolavori, da Viridiana a Nazarin, da L'angelo sterminatore a La via lattea... Gli inserti di documentari si alternavano agl'inserti di pellicole, e di continuo c'era in primo piano la faccia del regista che parlava quietamente: sempre quietamente, con estremo equilibrio ed estrema serenità, specie quando ha detto «Io non ho convinzioni religiose... Non sono tormentato dal dubbio e dal problema dell'Aldilà. Non soffro pensando che non esiste l'eternità e che la mia vita si concluderà su questa terra». Gli è stato chiesto se Tristana sarà il suo ultimo film. Dapprima ha detto di sì, poi da vecchio lenace spagnolo lottatore, saldissimo a settant'anni di gambe e di cervello, ha aggiunto «O forse no... Direi proprio di no».

* *

Ci faremo una grossa cultura su Guerra e pace visto dal cinema. Ora è stata riproposta l'edizione ultra-spettacolare (ma non c'era il colore...) di King Vidor. Tra qualche mese la Tv trasmetterà in sei o sette puntate l'ancor più mastodontica edizione sovietica, firmata da Serge) Bondarcuk.

* *

Stasera sul canale nazionale, dopo le 21 (l'ora di inizio dipenderà dall'ampiezza dei servizi elettorali del telegiornale) andrà in onda la seconda parte di Guerra e pace, seguita dalla rubrica Prima visione.

Sul secondo canale, schema consueto del martedì: Personaggi in testa, indi Speciale per voi *che dovrebbe avere Paolo Poli come ospite d'onore.*

Segnaliamo (per ragazzi e adulti) alle 18,15 la sedicesima puntata della raccomandabile serie «Gli eroi di cartone» con un capitolo dedicato ad un personaggio creato da Hanna e Barbera, Monthley cane randagio.

* *

Vedremo tra breve il programma Fine serata da Franco Cerri, *sei puntate in cui il noto chitarrista introdurrà prestigiosi interpreti del jazz (fra gli altri Dizzie Gillespie, Lou Bennet, Slide Hampton) facendosi aiutare da sei attrici, una per settimana: Gianna Serra, Antonella Lualdi, Gloria Paul, Erica Blanc, Isabella Biagini e Ingrid Schoeller.*

Vittorio Gassman ricomparirà sul video con un recital composto di quattro racconti: Le memorie del sottosuolo di Dostojevskij. Una relazione accademica di Kafka, L'innominabile di Beckett e Ebreo di Gregory Corso. Inoltre reciterà L'uomo dal fiore in bocca di Pirandello e sarà il protagonista dello show Stasera parliamo di me.

Radio: oggi dalle 14 alle 24 Risultati elettorali; *sul «secondo» alle 9* La figlia della portinaia *di Carolina Invernizio, con Paolo Poli, e alle 22,10* Appuntamento con Strawinsky; *sul «terzo» alle 12,20* Musiche ispirate a Goldoni e *alle 21,30* Nuove consonanze 1969 *(composizioni di Boulez e Berio).*

u. bz.

Musica contemporanea al «Festival» di Brescia

Brescia, 8 giugno.

Si è svolto al «Teatro Grande», il primo dei concerti programmati per il Festival pianistico internazionale nell'ambito della seconda rassegna di musica contemporanea. Il gruppo strumentale «Nuova consonanza», diretto da Marcello Panni, e il pianista inglese John Tilbury hanno eseguito: «Concert for prepared piano and orchestra» e «Concert for piano and orchestra» di John Cage; «Sapporo», di Toschi Ichiyanagi, e «In C» di Terry Riley. Le esecuzioni sono state calorosamente applaudite.

I successivi appuntamenti con la musica contemporanea sono fissati al «Teatro Grande» per martedì e giovedì prossimi. Un ultimo concerto si svolgerà al «Donizetti» di Bergamo il 12 giugno.

(Ansa)

Accademia delle Scienze — Oggi alle 17 nella sede di via Accademia delle Scienze 6, il prof. Claudio Magris, titolare di Letteratura tedesca nell'Università di Trieste, commemorerà la figura e l'opera di Sergio Lupi ordinario di Letteratura tedesca nell'Università di Torino.

Teatro Stabile — Stasera alle 21, al Gobetti, riunione conclusiva degli insegnanti e allievi del corso di formazione dell'attore che eseguiranno un saggio sul materiale drammaturgico «La ragione Carla», poemetto di Elio Pagliarani.

4° salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio
5-14 giugno 1970
aeroporto di Torino-Caselle
festa dell'aria
domenica 14 giugno
orario feriale e festivo: 10-23
tutti i giorni prove di volo
servizio pullman da Torino Porta Nuova
ristorante, snack, parcheggi

Ditta individuale in Germania abbisogna di capitale proprio

Sfera di produzione:
tessuti di moda in fibre sintetica e naturale lavorati a maglia — 30 per cento
forniture di importanti quantitativi di accessori a case automobilistiche nazionali ed estere; forniture a enti pubblici — 30 per cento
altri articoli di consumo di livello elevato — 20 per cento
Cifra d'affari annuale, tanto nel 1968 quanto nel 1969, superiore a — 30 milioni di marchi
Consistenza attuale delle commissioni circa 6 milioni di marchi

Cifra prevista delle future ordinazioni: elevata.

La ditta ha sede in una città della Germania meridionale con circa 9000 abitanti e circa 5000 posti di lavoro. Superficie del terreno: 34.500 mq; superficie edificata: 14.000 mq. Valore attuale del terreno secondo una stima d'ufficio: 10 milioni e mezzo di marchi. Dato un sufficiente capitale proprio, la capacità di rendita dell'impresa e di una più vantaggiosa ammortizzazione delle spese, è elevatissima. Necessitano al più presto possibile 7 milioni di marchi. Sul 50 per cento di questo deposito verrà corrisposto un interesse fisso (uno per cento sul tasso di sconto corrente); questo stesso 50 per cento verrà iscritto al primo posto come debito fondiario. Per il restante 50 per cento verranno concesse delle quote di partecipazione all'impresa.

Le persone fisiche interessate sono pregate di mettersi in contatto con l'incaricato della ditta, signor Kurt Kirchmann, Lido di Jesolo (Venezia), Park Hotel, tel. 90.460 o 91.301, da martedì 9 giugno a venerdì 12 giugno.

Superviaggio in Estremo Oriente! in occasione dell'EXPO '70/OSAKA
Luglio-agosto: partenze ogni settimana
23 a 25 giorni - Alberghi e servizi di lusso
Singapore - Bali - Manila - Giappone - Hong Kong - Bangkok
Informazioni e iscrizioni presso il Vostro Agente viaggi
VIAGGI KUONI S.p.A.
00185 Roma, via V. E. Orlando 75, tel. 480.813 - 481.547
20122 Milano, via P. Cannobio 10, tel. 875.478 - 875.478

ASTE GIUDIZIARIE
L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TORINO informa che il martedì, mercoledì, giovedì di ogni settimana nella Sala Vendite — Via S. Ottavio 14 — con inizio alle ore 16, vengono poste all'incanto attività varie di provenienza giudiziaria. Per le vendite in loco gli interessati, per conoscere l'ora ed il luogo, possono rivolgersi agli uffici dell'Istituto o telefonare all'88.22.80, 87.60.39. Maggiori dettagli sul settimanale «Aste Giudiziarie» in vendita presso gli uffici dell'Istituto. Comunica inoltre che ogni giovedì presso la sede di via S. Ottavio 14 saranno posti in vendita autoveicoli vari. Lunedì 15 giugno corr. alle ore 9,30 vendita dei corpi di reato della Pretura di Torino. Lunedì 22 giugno corr. alle ore 9,30 vendita dei corpi di reato del Tribunale di Torino.

1°-5 Luglio 1970
5 GIORNI a PRAGA
— Aerei speciali da Milano.
— Sistemazione in hôtels di 1ª categoria.
— Trattamento di pensione completa.
— Escursioni, visite, ingressi.
Lit. 52.000
tutto compreso
(+5.000 t. i.)
Possibilità di partecipare al
IL PELLEGRINAGGIO CATTOLICO AL BAMBINO GESU'.
Informazioni e prenotazioni presso:
STES VIAGGI S.p.A. - MILANO (Via F. Cavalletti 13 - Telefoni 792.417 - 799.306) e tutte le Agenzie di Viaggi.

"LUI? Sì, anch'io, ma è un'altra cosa..." Diceva l'uomo italiano che lo cercava a Parigi o a Montecarlo. Oggi lo trova in Italia, nelle edicole a 600 lire. Tutti i mesi.
lui

ANALISI

Una legge da rifare

(Le norme sulla stampa risalgono al 1948: ora le incongruenze richiedono una riforma)

Nata nel 1948, subito dopo l'entrata in vigore della Costituzione, e con l'apparente intento di dare attuazione al principio della libertà di manifestazione del pensiero solennemente sancita dall'articolo 21, la legge sulla stampa ha ormai fatto il tempo suo. Intendiamoci: mai che sia stata una buona legge. Oggi, tuttavia, le incongruenze e le incertezze che essa porta in sé si sono talmente ingigantite da esigere una radicale riforma senza indugi.

Sembra un paradosso, ma è la verità: la legge in questione, in oltre 20 anni di applicazione, ha dimostrato che i suoi principali congegni si traducono in pericolose remore alla libertà di stampa e in severe discriminazioni a tutto svantaggio del giornalista.

Certamente, i delitti commessi con il mezzo della stampa — parliamo specialmente della diffamazione — hanno una potenzialità offensiva maggiore dei delitti commessi nell'ambito dei rapporti tra privati, ma ciò non giustifica gli eccessi punitivi e repressivi cui giunge il nostro legislatore.

A guardare le cose nel profondo, una spiegazione c'è: come sovente accade quando si acquisisce un nuovo bene (e tale era la libertà di stampa negli anni dell'immediato dopoguerra), ci si preoccupa più degli inconvenienti cui può dar luogo il suo uso illimitato che non degli inconvenienti opposti. Così, la legge sulla stampa, pur essendo opera dell'Assemblea costituente (ma non legge costituzionale), è ben lungi dal presentarsi come una carta a tutela della stampa. La situazione si è, anzi, evoluta in modo tale che attualmente la stampa pare libera da effettivi ostacoli — ecco un altro paradosso — solo per quanto riguarda il buon costume, il cui rispetto è invece l'unico limite espressamente postolo dall'articolo 21 della Costituzione.

Già la definizione di «giornale o altro periodico» — etichetta che implica una copiosa serie di incombenze burocratiche e la presenza di un direttore responsabile, chiamato a pagare di persona sul piano penale persino se è noto l'autore dello scritto incriminato — si estende al punto di ricomprendere anche le sporadiche pubblicazioni diffuse in ambienti estremamente circoscritti e ben individuabili, impedendole di fatto il venire ad esistenza o, perlomeno, il permanere in vita.

Le norme in tema di rettifica offrono un altro esempio di pressione esorbitante. Chi chiede ed ottiene la rettifica conserva il diritto di querelarsi per diffamazione, con conseguente possibilità di riportare una duplice forma di soddisfazione. In tutti gli altri casi, invece, la querela resta preclusa se l'offeso ha cercato di far valere le proprie ragioni per altra via. Si dovrebbe quindi stabilire che la rettifica rende inammissibile la querela, e ciò anche per una più sicura e pronta tutela di chi si ritiene diffamato.

Soltanto a parole, il processo per i reati commessi con il mezzo della stampa è un processo di tipo direttissimo, con obbligo per il giudice di emettere la sentenza entro un mese dalla querela o dalla denuncia. Qui la prassi ha addolcito il rigore della legge, svuotando la norma del suo significato sino a capovolgerlo. Questa norma è una delle più fallimentari del nostro sistema: i processi in materia di stampa durano anni ed anni.

Severissime, e non solo a parole, sono invece le disposizioni che puniscono la diffamazione per mezzo della stampa con pena tripla rispetto alla diffamazione comune, sino a raggiungere i sei anni di reclusione nei casi di attribuzione di un fatto determinato. Una previsione pari al doppio potrebbe senz'altro bastare. Ma soprattutto occorre — proprio in relazione alla maggior gravità della pena — concedere sempre all'imputato la possibilità di discolparsi fornendo la prova della verità del fatto a lui attribuito alla persona offesa.

Anche la disciplina dei sequestri andrebbe riveduta integralmente, ad evitare abusi e sconcertanti disparità di trattamento fra luogo e luogo. Ma, prima ancora, bisognerebbe escludere tassativamente che i delitti commessi con il mezzo della stampa possano comportare limitazioni della libertà personale prima della sentenza definitiva.

Giovanni Conso

Un "giallo" o una disputa per questioni d'interesse

A Sanremo la moglie del "boss" morto nella prima sera di nozze

Il suo legale ha fatto sapere che il 17 giugno sarà presente alla causa intentata dai fratelli del defunto per l'annullamento del matrimonio - I congiunti hanno anche chiesto l'esumazione della salma: sono perplessi per il decesso

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 8 giugno.

Quasi sicuramente nei prossimi giorni il procuratore della Repubblica dott. Meli farà effettuare l'autopsia della salma di Eugenio Messina, di 61 anni, morto a Sanremo il 12 marzo scorso, poche ore dopo le nozze con la trentanovenne Marie Thérèse Vervaerke, di origine belga. La richiesta è stata fatta dai fratelli del morto (Salvatore, di 72 anni, Attilio di 60 e Margherita di 58, ch'è giunta espressamente a Sanremo da Alessandria d'Egitto, dove risiede) con un esposto alla Procura della Repubblica nel quale in pratica si accusa la cognata di furto, appropriazione indebita, bigamia e falsa dichiarazione all'ufficiale di stato civile di Sanremo. In sede civile, il 17 giugno, avrà luogo a Sanremo il processo per l'annullamento del matrimonio fra il defunto Eugenio Messina e la Vervaerke.

«Il più tenace e feroce re del vizio che Londra abbia mai conosciuto è morto in esilio. Continuò incredibilmente ad esercitare la sua influenza nella Capitale sino ad oggi». Con questo titolo in prima pagina il 22 marzo scorso un giornale inglese della domenica dava l'annuncio della morte del Messina. Ce n'è abbastanza per capire di quale pasta fosse l'uomo. Originario di Linguaglossa, in provincia di Catania, Eugenio Messina si trasferì a Londra negli Anni Trenta assieme ai fratelli Carmelo, Salvatore, Attilio ed Alfredo.

Il *clan* dei Messina si dedicò dapprima al commercio di antiquariato e di diamanti, poi allargò la sua sfera d'influenza: *night-clubs*, case da giuoco clandestine, *racket* della prostituzione. Nel '47 Eugenio venne condannato a due anni di carcere: in una discussione aveva ferito a colpi di rasoio un «concorrente». L'anno seguente una dettagliata inchiesta del *«People»* sulla famiglia Messina obbliga i componenti a cercare aria più salubre. Eugenio e Carmelo, i due *bosses*, vanno in Belgio dove continuano la loro attività e vengono condannati rispettivamente a sette anni ed a dieci mesi perché scoperti in possesso di passaporto falso.

Londra però è il loro regno e rieccoli nella capitale britannica, sino a quando il parlamento della Regina Elisabetta, richiamandosi all'articolo 24 del Trattato di Pace, non rispedisce tutti — tranne Alfredo, morto poi nel '64 — in Italia quali indesiderabili. Carmelo se ne va a Linguaglossa, dove muore nel '63, e poco dopo Salvatore, Eugenio ed Attilio prendono residenza a Sanremo. Eugenio apre due gioiellerie in corso Matteotti, che in seguito cede; Attilio si dedica ad una agenzia immobiliare. Salvatore, una vera sfinge, fa la vita del pensionato benestante. Nessun appunto può essere loro mosso.

L'inverno scorso la vita del *clan* Messina viene sconvolta. Arriva dal Belgio Marie Thérèse Vervaerke, una donna ancora piacente che negli «anni ruggenti» costituiva una delle grandi attrazioni nell'attività dei fratelli. La Vervaerke va ad abitare con Eugenio, quello che ha il capitale più sostanzioso, valutato a circa un miliardo, e lo convince a sposarla.

Le nozze, malgrado le opposizioni dei fratelli, vengono celebrate col rito civile il 12 marzo dal sindaco di Sanremo. A sera, dopo il banchetto, gli sposini si recano nel loro alloggio di corso Imperatrice 42. Mentre scende dalla lussuosa Rolls Royce con targa svizzera (ha una casa anche a Friburgo) Eugenio accusa un malore: l'autista vorrebbe aiutarlo, ma la signora gli dice: *«Vada pure, faccio da sola»*. Verso mezzanotte la Vervaerke si presenta trafelata dalla portinaia: *«Presto, chiami un dottore, mio marito si sente male»*. Quando arriva, il sanitario constata la morte di Eugenio Messina per collasso cardiocircolatorio.

Trascorrono ancora quarantott'ore e Marie Thérèse Vervaerke lascia Sanremo a bordo della Rolls Royce. Salvatore Messina, il più anziano del *clan*, chiama a raccolta i congiunti. La morte di Eugenio non ha convinto nessuno, bisogna vederci chiaro. Ma prima di chiamare in causa la giustizia i Messina si rivolgono agli avvocati Carella e Ferraro per indagare sul passato della donna.

Si viene così a sapere che nel '54 Marie Thérèse Vervaerke si è unita in matrimonio con un ufficiale della polizia inglese, tale William George Smith. Le sue nozze con Eugenio Messina sarebbero quindi nulle.

Alla sua partenza da Sanremo la Vervaerke si sarebbe impadronita di numerosi gioielli e preziosi per un rilevante valore, d'una certa somma in contanti e della Rolls Royce.

Siamo di fronte a una vicenda, come si vede, che potrebbe anche tingersi improvvisamente di giallo. La richiesta di autopsia, che quasi certamente verrà accolta, lascia infatti chiaramente capire come il *clan* dei Messina sospetti qualche cosa. Attilio, l'unico disposto a rilasciare qualche dichiarazione, ha detto: *«Eugenio godeva d'una salute di ferro, non aveva mai avuto serie malattie. La sua morte in tali circostanze ci ha lasciati perplessi»*.

Una persona che potrebbe forse fare un po' di luce sulla vicenda, dire cioè se effettivamente come si dice il Messina si era sentito male prima ancora di recarsi in casa, è l'autista dell'ex «Re di Soho». Si tratta d'un uomo ancor giovane, che la gente vedeva spesso quando accompagnava la Vervaerke in centro a fare compere. Molti a Sanremo ricordano la belga, una signora dall'apparenza riservata, sempre in compagnia dell'autista e di tre minuscoli cagnolini. Ma l'autista, del quale non si è riusciti a stabilire l'identità, dopo la morte del principale non è più stato visto a Sanremo e non si sa se abbia accompagnato la Vervaerke in Belgio con la Rolls Royce.

Stasera, intanto, s'è fatto vivo il legale della Vervaerke. L'avvocatessa Maria Bertalli Taggiasco ha telefonato al nostro giornale e ci ha dichiarato: *«La signora Vervaerke non è scomparsa, come si sostiene da qualche parte, in quanto agli interessati era noto che mi aveva rilasciato una procura generale. Inoltre aveva anche comunicato il suo domicilio legale a Bruxelles. Non mi risulta che sia stata sposata in precedenza, comunque potrebbe anche essere rimasta vedova o aver divorziato. D'altra parte per potersi sposare a Sanremo ha presentato un certificato di stato libero rilasciato dalle autorità belghe e autenticato dal consolato generale d'Italia a Bruxelles»*.

L'avvocatessa Bertalli Taggiasco ha così concluso: *«La mia cliente non ha mai preteso di ereditare tutti i beni del defunto marito, ma vuole giustamente tutelarsi per avere ciò che le spetta. Il 17 giugno sarà presente in Tribunale per la causa civile intentata per l'annullamento del matrimonio con il Messina»*.

Fra otto giorni, dunque, Marie Thérèse Vervaerke torna a Sanremo, si troverà nuovamente di fronte quelli del *clan* Messina.

Vittorio Preve

Eugenio Messina e Maria Teresa Vervaecrke che fu sua sposa per poche ore (Telef.)

Trasferito d'urgenza in un altro ospedale

Gravissimo il vice-questore Scirè implicato nelle bische romane

Ha una occlusione intestinale - Dovrebbe presentarsi davanti ai giudici il 22 giugno - E' accusato di corruzione e di omissione di atti d'ufficio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 giugno.

Il vicequestore Nicola Scirè, implicato nella vicenda della bisca clandestina della Via Flaminia Vecchia, è stato trasportato questa sera in gravi condizioni all'ospedale Fatebenefratelli per una occlusione intestinale. Scirè, che si trovava ricoverato a Villa Flavia dal 22 dicembre scorso — giorno in cui lasciò il carcere di Grosseto — aveva avvertito i primi sintomi del male una settimana fa.

Stamane le sue condizioni si sono aggravate ed è stato necessario un consulto al termine del quale i medici della clinica hanno deciso il trasferimento del vicequestore ad altro ospedale. Accanto a Nicola Scirè sono la madre, la moglie e la figlia.

Il processo nei confronti del vicequestore — arrestato il 31 maggio dello scorso anno — dovrebbe incominciare il 22 giugno davanti ai giudici della Corte d'Assise.

Nicola Scirè è stato colpito dai primi sintomi del male mentre si trovava ricoverato sotto vigilanza in una clinica di Roma, in via di Brava. In questa casa di cura il vicequestore era stato ricoverato il 22 dicembre dello scorso anno dopo che la Corte di assise di Roma, la quale dovrebbe giudicarlo a cominciare dal 22 giugno prossimo, accolse la sua istanza di ricovero in una casa di cura specializzata per essere sottoposto ad un intenso ciclo di cure: Nicola Scirè infatti, secondo quanto accertarono numerose perizie mediche, fu riconosciuto sofferente di cardiopatie e disturbi di vario genere.

Il funzionario di polizia, che diresse per diversi anni la squadra Mobile di Roma, rimase coinvolto, nel maggio dello scorso anno, nello scandalo delle bische clandestine, con altre 26 persone. La Guardia di Finanza, dopo intercettazioni telefoniche e indagini, scoprì infatti in via Flaminia Vecchia l'esistenza di una casa da gioco clandestina.

Nicola Scirè coinvolto nello scandalo e accusato di corruzione, partecipazione a gioco d'azzardo clandestino e omissione di atti d'ufficio, si costituì il 2 luglio dello scorso anno al carcere di Grosseto; in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute, fu trasportato nel penitenziario di Parma; da qui fu poi scarcerato per essere ricoverato, sotto la vigilanza dei carabinieri, nella clinica Villa Flavia, in via di Brava. **s.**

Dopo 23 anni di carcere viene liberato e s'impicca

Un cinquantaseienne a Reggio Emilia Nel 1947 fu condannato per un delitto

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 8 giugno.

(l. b.) La scorsa notte, in una modesta abitazione di via della Volta, si è impiccato Giuseppe Lusoli, di 56 anni, che da una settimana era stato dimesso dal carcere dopo il recente provvedimento di amnistia.

Il Lusoli, insieme col nipote Marcello, era stato riconosciuto colpevole di aver ucciso, il primo settembre 1945, un agricoltore di Valestra di Carpineti, Italo Montelaghi, padre di otto figli, mentre tornava dal mercato di Cerredolo in compagnia di un certo Caselli e della moglie di questo. I tre vennero affrontati da due banditi mascherati, uno dei quali sparò una raffica di mitra contro il Montelaghi, mentre l'altro derubava i coniugi Caselli di 80 mila lire.

Il delitto restava impunito per qualche tempo fino a quando i carabinieri raccoglievano i primi indizi a seguito dei quali rinviavano a giudizio Giuseppe Lusoli.

Il 28 marzo 1947 la Corte d'assise condannava il Lusoli a 24 anni e 6 mesi di reclusione, mentre Marcello Lusoli era condannato alla pena di 23 anni e 2 mesi. In Corte d'appello prima e in Cassazione poi, la condanna veniva diminuita a 17 anni e 2 mesi per Giuseppe Lusoli, mentre il nipote Marcello veniva assolto per insufficienza di prove.

Impresario di cantanti muore in un incidente

Voghera, 8 giugno.

(e. g.) Un esercente di Ghiaie di Corana, Franco Fassardi, di 37 anni, proprietario di un bar, è morto in un incidente stradale accaduto la scorsa notte verso le 2 nell'abitato di Castelnuovo Scrivia.

L'uomo proveniva da Sannazzaro, al volante della propria automobile, ed era diretto a Castellar Guidobono, dove abitava con la moglie. Giunto a Castelnuovo Scrivia, probabilmente a causa di un improvviso malore ha perso il controllo della vettura, che è andata a schiantarsi contro il muro d'una casa. L'automobilista è rimasto ucciso sul colpo.

Il Fassardi era conosciuto anche nell'ambiente della musica leggera. Faceva l'impresario di giovani cantanti e per diversi anni ha gestito il caratteristico bar-ristorante «Il dollaro».

Gli episodi di Varese

Interrogati in carcere gli aggressori delle ragazze

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 8 giugno.

(u. m.) Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bagnato, nella mattinata di ieri ha interrogato in carcere i quattro giovani arrestati nelle prime ore di domenica, quali responsabili di due gravi episodi ai danni di due giovani donne abitanti in città.

Protagonisti del primo episodio Gian Mario Migliarini, di 23 anni, Graziano Antonietti, di 23 anni, e Ferruccio Bini di 25 anni. Il Migliarini, secondo l'accusa, incontrata una ragazza di minore età e convintala a seguirlo in un suo pied-à-terre con la scusa di mostrarle dei quadri, l'avrebbe poi sottoposta a violenza con l'Antonietti ed il Bini, sopraggiunti poco dopo, picchiandola per vincere la disperata resistenza della giovane.

Rincasata sconvolta, la ragazza raccontava ai familiari quanto le era successo e questi informavano senza indugi la Squadra mobile.

Del secondo episodio il protagonista è Bruno Conti, di 26 anni, di origine sarda, che sabato mattina aveva aggredito una giovane donna in via Bertini. Alla resistenza della passante il Conti la gettava a terra, strappandole le vesti ed infine allontanandosi per il timore del sopraggiungere di qualcuno, dopo essersi impossessato della borsetta contenente 15 mila lire. Anche il Conti è stato arrestato dalla Squadra mobile a cui era stato denunciato l'episodio.

Medicinali per 100 milioni rubati di notte a Genova

I ladri hanno caricato le 550 casse di specialità farmaceutiche su un autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 giugno.

Colpo grosso, ieri notte, in un magazzino della società Carlo Erba: sono state rubate 550 casse contenenti seicentomila specialità medicinali del valore complessivo di cento milioni di lire. Per portare via la refurtiva, i ladri si sono serviti di un autocarro.

Il furto è avvenuto in via Angelo Orsini 36, nel quartiere di Albaro, ed è stato scoperto soltanto nella tarda mattinata di oggi. Per raggiungere il magazzino, i malviventi hanno dovuto superare una serie di ostacoli: il muro di cinta di un giardino, lo stretto passaggio di un'intercapedine, un finestrino e due porte. Una volta messo piede nel locale, hanno accuratamente selezionato le casse di medicinali che lo stipavano, dando la preferenza ai prodotti più costosi. Essi hanno anche tentato, ma inutilmente, di aprire una piccola cassaforte. Tornare all'aperto è stato più facile: dall'interno del magazzino hanno aperto la porta e di qui, una alla volta, le 550 casse sono state trasferite su un autocarro che attendeva sulla strada.

L'operazione ha richiesto non meno di due ore di tempo, ma i ladri hanno potuto agire indisturbati: nessuno si è accorto della loro presenza. Il furto è stato scoperto stamane da uno dei magazzinieri. E' accorsa la polizia e con essa gli specialisti della «scientifica» che hanno passato al setaccio l'intero magazzino alla ricerca di impronte digitali. **f. d.**

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

A.A. TAGLIATRICI, disegnatrici, cerca industria corsetteria. Telef. 535-245.
GRU semovente Gua, escavatrice idraulico Idromac H 4, rulli vibranti Grent, vende Compa, strada Mebisno 91, telefono 890-709.

② Artigianato

DECORAZIONI perfetta seria ditta artigiana rapidamente; tappezzeria compresa 22.000, lavabile 14.000. Telefonare 355-295.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a pensionati auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854 - 530-445.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-901.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati su auto anche se ipotecate, supervalutando. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945.
A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854 - 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, telefono 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. FINCOTEX corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945. Mutui ipotecari in due giorni anche 2ª ipoteca.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari e ipotecari rimborso 12-60 mesi, tutto Piemonte, tasso 8%. Via Sacchi 38, telefono 594-760.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SO.FI.T., corso Dante 2, telefono 501-429, 501-541.
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. IFIMA, via S. Teresa 7, telefono 540-879.
A.A. ABBISOGNANDOVI immediatamente prestiti rivolgetevi Finat, via Garibaldi 59, tel. 518-290, 530-542.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali industriali negozi Fasano, 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
AUTORIMESSA avviatissima lavaggio officina, buona posizione su corso mq 1350, vende privato contanti. Telefonare 731-851.
AUTORIMESSA avviatissima zona Aeronautica cedesi. Telefonare 725-571.
BAR tavola calda meravigliosa eccezionale angolare centralissimo chiusura serale 100.000 giornaliere kg 3 caffè cedo prezzo «vendita anticipo pochissimo». Telefonare 537-213 - 517-280.
BAR trattoria 60.000 giornaliere cedo 5.000.000 dilazionatissimi. Tel. 517-280.
BARDONECCHIA cedesi bar centralissimo unico nel suo genere. Telefonare 98-44.
CAUSA decesso cedesi negozio parrucchiere uomo in Torre Pellice. Telefonare 0121-91.282 o scrivere Bertalot, parrucchiere, Torre Pellice, Torino.
CEDESI bar superalcoolici nuovo centrale chiusura serale. Telef. 541-595.
CEDESI cooperativa trasporti internazionali, vasto parco automezzi. Telefonare 740-714, 745-586.
CEDESI rivendita pane causa malattia, incasso giornaliero 60.000, prezzo mite. Telefonare 768-931.
CEDO giornali cartolibreria con alloggio. Telef. 545-058.
CERCASI gerente edicola giornali. Telef. 546-727.
CHIOSCO frutta verdura causa decesso cediamo oppure gerenza. Telefonare 519-546.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cartolibreria centrale. Utile mensile 600.000. Permuta.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviatissima azienda ingrosso. 16.000.000 netto annuali dimostrabili. 25.000.000 trattabili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissima pensione. Utile netto mensile 450.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata profumeria, causa trasferimento. Facilitazioni. Permuta.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata centrale boutique. Facilitazioni. Permuta.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale commestibili. Attività prevalente frutta-verdura. 80.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna merceria specializzata. Utile 300.000 mensili. Richiesta 3.000.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede biancheria, telerie, provincia Torino. Blocconi 2.700.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, angolare, piazza mercato. Affare.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede colori-vernici. Giro affari 40 milioni. Trattabili 8.000.000.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede panificio 130.000 giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede boutique. Utile 300.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, rinomato albergo-ristorante, parcheggio proprio, 12 camere, recezione 250 coperti. 60.000.000 utile netto annuo dimostrabili. Facilitazioni.

FINANZIAMENTI e sistemazioni aziendali. Telef. 300-491.
INVESTIMENTI redditizi sicuri in unità immobiliari Pineta di Arenzano. Forti incrementi valore. Sicura possibilità di affitto. Disponibili appartamenti varie dimensioni e terreni prezzi di mercato. Possibilità mutui e facilitazioni pagamento. Informazioni: Cemadis S.p.A., Torino, strada Ronchi 256, telefono 816-063. Pineta di Arenzano, telefono 817-575, aperto anche giorni festivi.
SCIOGLIMENTO Società cedesi magazzino biancheria confezione bimbi avviamento pluriennale anche senza merce. Telefonare 280-249.
TINTOSTIRERIA rinomatissima, unica, utile 1.000.000 mensile cediamo 15 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 519-546.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 515-598.
A.A. FASANO, 694-670, 694-180. Vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A. ACQUISTA alloggi privati grandi pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.
A. CENTRO S. Paolo, spazioso, 1 camera, cucina, bagno. L. 3.950.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 533-322.
A. CONFINE Torino-Venaria, recentissimo, spazioso, abitabile fine agosto, 2 camere, tinello cucinino bagno L. 7.400.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. CORSO Bernardino Telesio 45 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo, lunghe rateazioni.
A. CORSO Mediterraneo recente, spazioso, piano rialzato, 3 camere cucina bagno L. 10.200.000 sufl. e milioni 200.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. CORSO Re Umberto, angolo corso De Nicola, casa ultrasignorile, recenti, spaziosi, 2 camere cucina bagno da L. 7.930.000 sufficienti 4.950.000 più mutuo a L. 9.600.000 sufficienti 8 milioni più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. INIZIO corso Giambone, termo centrale, prezzo affare, 2 camere cucina bagno L. 4.950.000 meno 1 milione 750.000 mutuo. Consuledile 533-322.
A. FIANO centro villeggiatura prealpina vendesi moderni alloggetti, tutti servizi. Telefonare 539-385.
A. CORSO Vinzaglio, adiacente via Cernaia, drogheria più retro, 3 camere, servizi, reddito 6,80%. Lire 11.500.000 sufficienti 7.000.000 più mutuo; magazzino mq 50, reddito 7,20% L. 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 533-322.
A. LARGO Giulio Cesare, termo centrale, ascensore, 2 camere cucina bagno L. 6.500.000 sufficienti 3.300.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA De Amicis (Borgata Paradiso) 2 camere tinello servizi costruzione recente libero 8.300.000 mutuo dilazioni. Tecnimmobil 542-540.
A. PRIVATO cedo compromesso alloggio tricamere S. Rita. Tel. 392-297.
A. S. RITA signorilissimi 2 camere, tinello, 3 camere cucina, doppi servizi e attici panoramicissimi. Sabatelli 581-735.
A. VIA Bellini o bis angolo Michelangelo, ultimati luglio, signorilissimo ultra rifiniti, 2 camere tinello cucinotto servizi, 15.800.000; 3 camere tinello cucinotto servizi, 18.400.000; negozi 220.000 il mq, magazzino interrato mq 140, 12.000.000, sufl. 40% contanti. Consuledile 533-322.
A. VIA Febo 5 villa signorile, panoramica, composta 3 appartamenti di 5 camere, cucina, doppi servizi, box auto, giardino. Prezzi a partire da 29.000.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
A. VIA Nizza, adiacente corso Marconi, abitabile agosto, 2 camere tinello cucinino bagno L. 5.950.000 sufficienti 3.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.
A cento metri Porta Susa alloggio adatto ufficio abitazione, saloncino, due camere, cucina grande, doppi servizi, esente libero vendo 3.200.000 a camera meno mutuo. Telef. 851-844.
ADATTO famiglia numerosa. Via Saluzzo 25. Cinque vani, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, 2.500.000, mutuo 5.900.000. Gabetti 5767.
ABITABILE subito, signorile nuovissimo appartamento via Buenos Aires 106, (S. Rita). Ampio salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, box auto, 10.000.000, mutuo fondiario 9.000.000. Ipi 537-066.
ABITABILI subito, ultimi alloggi, nuovi, via Pacchiotti 77, fronte scuole medie, vende pubblico, impresa vende saloncino, due camere, cucina, bus. Mutuo, facilitazioni.
ACQUISTA appartamenti Torino con servizi, trattando direttamente contanti. Telefonare 581-735.
ACQUISTO contanti casa in Torino 20-40 camere. Telefonare 834-673.
ADIACENZE corso Traiano nuova costruzione abitabile subito soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli 9.900.000 mutuo 4.100.000 Tecnimmobil 512-562.
AFFARE: corso Sebastopoli 297. Libero subito: saloncino, due camere, cucinotta, ingresso, bagno 5.400.000, mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67.
AFFARONISSIMO, centro Nichelino quasi corso Torino, 3 camere cucinotta, ingresso, bagno. Libero 2.500.000 mutuo 4.000.000. Volendo altri 2 camere cucinotta servizi. Fiorcase 532-291.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227. 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza stellaria, telefono 547-108.
ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Tel. 599-432.
ALLOGGI via De Maistre 11 (zona p.zza Bengasi) camera, tinello, bagno, costruzione 1958, vendiamo 800.000, mutuo 2.300.000 visite 15-18. Telefonare 547-476.
ALLOGGIO camera, cucina, impresa vende, Via Sagra San Michele 55. telefono 727-491.
ALLOGGIO ottimissimo appartamento intero quarto piano divisibile due ingressi tripli servizi metri quadrati duecento mutuo fondiario vendo urgentemente ventacinquemilioni. Tel. 530-018.
ALLOGGIO corso Racconigi: 2 camere tinello servizi 5.700.000 facilitando. Telefonare 381-162.
ALLOGGIO libero 4 camere vendo solo 6.400.000. Telefonare 539-385.
ALLOGGIO vuoto (Portanuova) camera cucina servizi 3.500.000. Telefonare 879-527.
APPARTAMENTI altamente signorili, nuovissimi, salone, 2-3 camere, doppi servizi, accettando anche in permuta vostro immobile. Via Michelangelo 12.
APPARTAMENTI in ultimazione zona Fiat via Fratelli De Maistre 65, 1-2-3 camere servizi 2.000.000 per camera meno mutuo e dilazioni. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTI molto signorili 5-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Tel. 785-189.
APPARTAMENTI occasionalissimi Nichelino, via Petrarca, moderni, signorili. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, Solamente: 1.100.000, mutuo 2.600.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.600.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI prezzi superminimi Via Tunisi 19 (Fiat Mirafiori). Due camere, ingresso, servizi: 990.000, dilazioni 1.510.000 (26.260 mensili). Tre camere, ingresso, servizi: 1.400.000, dilazioni 2.100.000 (36.400 mensili). Gabetti 5767.
APPARTAMENTI recentissimi vicino centro Europa 2 camere tinello servizi 2.300.000 mutuo 4.600.000. Eurocase 599-065.
APPARTAMENTI signorili in ville Valsalice salone 3-5 camere. Due passi dal centro posizione incantevole tra verde, parchi e quiete finiture accuratissime materiale primissima scelta. Ponteverde 5/10.
APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI tutta visia Corso Orbassano 350. Realizzazione primaria impresa torinese. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.590.000, mutuo 3.310.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.400.000, mutuo 5 milioni 400.000. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.800.000, mutuo 6.500.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTINI convenientissimi, corso Peschiera 142-A. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso 5.400.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
APPARTAMENTO da sogno fronte collina! Rifinito completamente nuovo arredato moquettes, boiseries, tappezzerie; mai abitato causa trasferimento. Salone, tre camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, spogliatoio, garage, piscina, tennis, giardino. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO extralusso nella fantastica Crocetta-ville. Corso Monte Vecchio. Mq 335 padronali più mq 265 vani servizio. 85 milioni! Rarissima occasione: sempre scarse possibilità acquisto zona, prezzo affare solito lire 110.000 mq. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO formidabile posizione! Via Salmazia 7 (corso Svizzera). Quattro camere, ingresso, bagno. 11 milioni 800.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO occasione centralissimo via Baretti: 2 camere cucina servizi 1.900.000 mutuo 1.400.000. Eurocase 599-064.
APPARTAMENTO per realizzo, due camere, cucinotta, ingresso, bagno. Via Vandalino 82/30, 1.500.000, mutuo 2.500.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO via della Rocca 6, Otto camere, doppi servizi, ingresso 226 mq. 6.800.000, mutuo 14.000.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO, via Giordano Bruno 60, immediata abitabilità. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.800.000, mutuo 3.900.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO vicinissimo piazza Carducci. Via Muratori 19. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 5.400.000, mutuo 7.900.000. Gabetti 5767.
ATTICO centrale, via Pacchiotti 18. Piacevole disposizione ambientale; tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. 5.650.000, mutuo 8.550.000. Gabetti 5767.
ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico, costruzione 1965 vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 46. Telefono 331-756.
ATTICO signorile spazioso, subito abitabile, via Boniva 8 (piazza Vittorio). Salone, 3 camere cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli, grande terrazzo 18 milioni 560.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
ATTICO, via Cibrario, salone 3 camere doppi servizi cucina, 3 mansarde grandi terrazzi, libero. Idealcase 485-429.
BARRIERA Milano, via Mastorelli 59. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.400.000 mutuo 5.550.000. Gabetti 5767.
BIBIANA, villa signorile, finita subito. Salone, tre camere, ingresso, bagno, taverna con caminetto, 2700 mq terreno. 15.000.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 5767.
CASA appena ultimata, posta nelle immediate vicinanze della Fiat Mirafiori, camere 174, alto reddito. Società vende convenientemente. Telefonare 586-548.
CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti 2-3-4 camere, qualsiasi zona. Casalcasa 665-962.
CONVENIENTISSIMO! Appartamento spazioso, via Cibrario, 3a bis (riscaldamento centrale). Quattro camere, cucina, bagno, ingresso 11.000.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
CORSO Regina Margherita vendiamo alloggi 2-3 camere cucina termo centrale, bagni, casa rimessa nuovo. Prezzi da L. 5.000.000 sufficienti 30% contanti. Telefonare 518-654 ore ufficio.
COLLINE Monferrato, rustico sei vani (possibilità ampliamento): 4.800.000. Gabetti 5767.
DIRETTAMENTE corso Corsica 26, vendonsi ottimi alloggi due camere, soggiorno, cucina; due camere, salone cucina, biservizi, bilingresi consegna ottobre. Telefonare 584-675.
DIRETTAMENTE via Lemio 36, vendiamo alloggi 2 camere, cucina 7 milioni 800.000, Mutuo, dilazioni, consegna ottobre. Telefonare 584-675.
DE Nicola 64, largo Orbassano, vendonsi ultimandi signorili alloggi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, doppi ascensori, box, visite tutti i giorni 15-18,30. Telefonare 544-741.
ECCEZIONALE! Appartamenti frontestanti grande, centrale parco Tesoriera. Via Borgosesia 44 (corso Monte Grappa). Due camere, ingresso, bagno. Prezzo-affare: 1.500.000, mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 5767.
GIVOLETTO, villa luminosissima, panoramica: salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 12.600.000, mutuo 8.400.000. Subito abitabile. Gabetti 5767.
IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telef. 530-530.
LARGO Orbassano camera cucina vuote termo bagno ascensore vendo. Telefonare 855-782.
LOANO Borghetto impresa Navoni Bianchi, vende alloggi ottime condizioni pagamento. Telef. Torino 774-539.
MADDALENA di Giaveno. Villa panoramicissima composta tre appartamenti, 3.500 mq terreno, piscina bambini: 22.600.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
MIRAFIORI: vendiamo ultimissimi alloggi a prezzi di realizzo: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Lunghe dilazioni. Telefonare 538-821.
MOLINETTE! Via Cellini 11. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.100.000, mutuo 4.700.000. Gabetti 5767.
MONCALIERI corso Roma vendonsi graziosissimi appartamenti, 1-2-3 camere servizi. Telefonare 644-132.
MURI negozio in costruzione, volendo sottostante magazzino, vendiamo, rivolgersi in cantiere via Baiardi 3.
MURI negozio, nuova costruzione, volendo affittasi bar 140.000 mensili, vendiamo 18.000.000. Telefonare 519-546.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 331-756.
NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, in Mappano. Telefonare 874-721.
OCCASIONE vendesi alloggio, negozio nuova costruzione liberi. Facilitazioni pagamento. Via Filadelfia 299.
OCCASIONE! Via Fratelli De Maistre 37 (via Vigliani). Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo bassissimo: 2.350.000, mutuo 5.550.000. Gabetti 5767.
OCCASIONISSIMA! Appartamenti ottimamente affittati, tutti interessantissime zone. Due-tre camere, cucinotta, ingresso, bagno. Prezzi straordinariamente bassi, da reddito. Gabetti 5767.
OCCASIONISSIMA! Via Romagnano 1 (corso Monte Grappa). Tre camere, cucinina, ingresso, bagno, 1.400.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 5767.
PRECOLLINARI, signorili, convenientissimi appartamenti via Moncalvo 38. Due camere, cucina, bagno, ingresso giardino 8.800.000. Tre camere, cucina, bagno, ingresso 12.700.000. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 13.900.000. Appartamentini mansardati graziosissimi. Sufficiente 30% contanti più mutuo fondiario-dilazioni. Ipi 537-066.
PRESTO libero, corso Vercelli 234. Costruzione recente, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.400.000, mutuo 5.100.000. Gabetti 5767.
QUIETA, servitissima posizione, via Morghen 33 (corso Tassoni). Grande metratura, salone, due camere, camera servizio, ingresso, ripostiglio, doppi servizi. Prezzo scontatissimo, 4 milioni 900.000, mutuo 11.450.000. Gabetti 5767.
QUINTO al Mare. Spazioso appartamento libero subito, vista mare completa. Cinque camere, ingresso, bagno, terrazzo. 3.200.000, mutuo 7 milioni 500.000. Gabetti 5767.
SALICE d'Ulzio: Village Placide, in palazzine signorili, appartamenti spaziosi, finitissimi, triplice esposizione, terrazzi angolari, Mansarde, servizi: 2 milioni, mutuo 4.600.000. Saloncino, due camere, servizi: 2.700.000, mutuo 6 milioni 500.000. Altri diverse dimensioni. Gabetti 5767.
SALONI 900 mq complessivi adatti deposito costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano, vende. Telefonare 535-601.
STABILE di alto reddito appena ultimato costruito con materiale di prima scelta, posto nel centro di importante Comune della cintura di Torino, composto di 222 camere oltre 25 box. Società vende, volendo ingente mutuo fondiario. Tel. 586-548.
TERRENI industriali con servizi cintura sud Torino, vende. Tel. 937-251.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati, convenzionali occorrendo. Telefonare 510-208.
TERRENO industriale. Strada provinciale Torino-Orbassano (10 km Torino). Gabetti 5767.
TERRENO industriale zona (Leinì) mq 22.000 ampio fronte automobile vicinanze casello vendesi. Tel. 514-963.
VALENTINO, corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso, appartamenti lussuosissimi vendonsi. Tel. 654-699.
VALLE Aosta vendesi villa 6 camere, possibilità 2 alloggi, garage, giardino, frutteto. Telefonare Torino 596-634.
VALSALICE, terreno progetti villette approvati, strade asfaltate, acqua potabile. Vendesi. Telefonare 636-266 ore pasti.
VENDESI autorimessa 1000 metri affitto 3.500.000 annui 30.000.000 più 21.000.000 mutuo. Telefono 764-270.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Castelfidardo 55, via Cordero 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-889.
VICINISSIMA Torino; villa quattro camere, ingresso, bagno, giardino. 4 milioni 350.000, mutuo 10.150.000. Gabetti 5767.
VILLA collinare, Castiglione Torinese, nuova costruzione, abitabile subito, salone 5 camere cucina 3 servizi garage terrazzi, giardino 28.500.000. Telefonare 981-207.
VILLA suntuissima ai piedi della collina! Bellissima architettura moderna americana. Salone, camino, due camere, cucina, doppi servizi, garage, lavanderia. Circondata enorme giardino, trenta mini. 19.500.000, mutuo 24 milioni 300.000. Gabetti 5767.
VILLA prestigiosa panoramica, fronte Borgo Medioevale, via Febo 5, vasto giardino alberato. 18 vani 98.000.000. Ipi 537-066.
VILLA signorile Coazze: posizione panoramicissima, grande parco, piscina, casetta custod. libera subito vendesi. Telefonare 538-821.
VILLETTA precollinare corso Casale; 6 camere, tinello, doppi servizi. 19 milioni 900.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
VOLPIANO vendesi terreno industriale mq 8400, progetto approvato. Telefonare 519-886.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 558-519.
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi, bene impiegati. Telefonare 779-938.
AFFITTASI alloggio centrale 3 camere cucina servizi adatto ufficio. Telefonare 319-886.
CERCO affittare appartamento 3 camere, salone, servizi Crocetta. Telefonare 541-545.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze. Telef. 544-401.
CERCO 300 alloggi, agenzia Portanuova. Telefonare 542-330.
CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 2-3 camere servizi. Telefonare 323-123.
PROFESSORE americano cerca appartamento o villa ammobiliata 3 camere da letto e servizi in Pino Torinese o dintorni. Telefonare Biagiotti 633-733 int. 716.
RICORDATE! Per l'affittamento, la vendita di locali industriali Aira, massima serietà. Telefonare 887-462.
SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina zona semicentrale. Telefonare 389-417.
SPOSI cercano camera tinello servizi anche dintorni, massime referenze. Telefonare 578-078.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTASI alloggi 25-35-42.000. Tel. 688-755.
A.A. AFFITTANSI alloggi da due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-826.
A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 45.000 via Sacchi 14. Telef. 538-539.
A referenziata ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telefonare 538-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Moccarc. Telefonare 546-439.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, 25.000, zona Nichelino. Telefonare 566-993.
AFFITTASI alloggio signorile nuovissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ascensori zona Torino esposizione. Tel. 507-183.

(Continua a pag. 23)

Corsi Estivi all'Estero

- Oltre 300 corsi di lingue in Inghilterra, Irlanda, Svizzera, Francia, Germania, Austria, Spagna
- Da 2 a 12 settimane, a tutti i livelli, per ragazzi e adulti
- Sistemazione in collegi, pensionati o famiglie selezionate
- Gite, escursioni, sport, spettacoli, conferenze, parties
- Rette «tutto compreso» a partire da 25.000 lire settimanali
- Possibilità di viaggi collettivi a tariffa ridotta

Tutto l'anno: Corsi linguistici secondo i più moderni metodi. Studi regolari, dalle elementari alla maturità. Cultura generale - Homes d'enfants.

Richiedete informazioni e prospetti — specificando età, nazione prescelta, periodo di soggiorno previsto — a

ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE
20121 Milano
via Manin 3/2
Tel. (02) 650424

Riprendono le agitazioni dopo la tregua

Nuovi scioperi dei ferrovieri e dei funzionari dello Stato

I treni si fermeranno a gruppi di compartimento provocando un caos da domenica alle 21 a mercoledì alle 21 - Si astengono dal lavoro il 15 e il 16 giugno i postelegrafonici, i telefonici, i dipendenti dell'Anas, i funzionari dello Stato e gli amministrativi

Esami: oggi si decide tra insegnanti e ministro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Vivo fermento nel pubblico impiego per il rissetto delle carriere e degli stipendi di un milione e seicentomila statali, mentre continua il blocco di tutte le operazioni riguardanti gli scrutini e gli esami nelle scuole elementari e secondarie per sollecitare la soluzione di alcuni problemi del personale direttivo e docente.

In anticipo sulle previsioni sono state decisi oggi scioperi degli statali «amministrativi», dei ferrovieri, dei postelegrafonici, dei telefonici, degli insegnanti, dei dipendenti dai Monopoli e dall'Anas e dei funzionari direttivi di ogni amministrazione dello Stato. Gli «amministrativi», i postelegrafonici, i telefonici, i lavoratori dell'Anas e dei monopoli sciopereranno per quarantotto ore il 15 e il 16 giugno. I postelegrafonici si sono riservati di indire altre particolari azioni. I ferrovieri sospenderanno il lavoro, insieme con gli «assuntori» addetti ai passaggi a livello, secondo il seguente piano articolato: nei compartimenti di Torino, Genova, Firenze, Roma e Cagliari dalle 21 di domenica 14 giugno alle 21 di lunedì 15; nei compartimenti di Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo dalle 21 di lunedì 15 alle 21 di martedì 16; nei compartimenti di Trieste, Venezia, Verona, Milano e Bologna dalle 21 di martedì 16 alle 21 di mercoledì 17.

Per tre giorni consecutivi vi sarà una situazione caotica sull'intera rete ferroviaria, con soppressione di numerosi treni, ritardi notevoli, difficoltà nelle partenze e negli arrivi. I tre sindacati aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno comunicato di aver deliberato gli scioperi *«perché il governo, al quale avevano unitariamente richiesto di essere convocati, ha lasciato sopraggiungere la data dell'inizio della discussione del riassetto alla Camera senza fornire alcuna risposta»*. I sindacati sollecitano il rispetto degli accordi raggiunti nel giugno 1969 e si dichiarano pronti ad intensificare l'agitazione.

Un dettagliato piano d'azione sindacale è stato definito dalla giunta esecutiva della Dirstat, l'associazione autonoma dei funzionari direttivi dello Stato. Sarà annunciato nei prossimi giorni, dopo la ratifica da parte del comitato direttivo, in relazione ovviamente ai risultati della riunione della Camera convocata per domani per approvare gli emendamenti alla legge delega sul riassetto. La Dirstat chiede la integrale applicazione di questi emendamenti e il reinserimento nell'articolo 18 della legge delega del principio della «chiarezza retributiva» con l'eliminazione di tutti gli emolumenti extra stipendio. Contesta anche la validità della posizione assunta dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil contro una revisione del trattamento dei «direttivi» in stretto collegamento con la riforma amministrativa e il decentramento delle responsabilità.

Le tre confederazioni, d'altro canto, sono ferme nel proposito di intensificare agitazioni in tutti i settori dell'amministrazione statale se verranno fatte concessioni alla «dirigenza». Le segreterie confederali s'incontreranno il 10 giugno per valutare le deliberazioni della Camera e proclamare, eventualmente, un ulteriore massiccio piano di scioperi. Sul piano regionale i sindacati degli statali stanno già coordinando la loro azione con le organizzazioni dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli insegnanti ecc. Nel Lazio è stata approvata *«una forte ripresa dell'azione sindacale fino alla conclusione della vertenza»*. Le stesse segreterie definiranno in settimana i tempi e le modalità delle astensioni generali per le riforme sociali (casa, scuola, sanità, trasporti).

Sempre insolute le vertenze degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, dei poligrafici, dei dipendenti dalle autolinee, dei lavoratori del legno e del sughero. Gli aiuti e gli assistenti ospedalieri hanno iniziato oggi un nuovo sciopero di settantadue ore per sollecitare l'integrale applicazione del recente accordo concluso con la Federazione degli ospedali. Nel settore delle autolinee (rinnovo del contratto), il lavoro sarà sospeso dalle 9 alle 13 di venerdì 12 giugno, per quarantotto ore nei giorni 17 e 18. Dalle 9,30 alle 11,30 del si asterranno anche gli autoferrotranvieri (tram, autobus, ferrovie secondarie in concessione, metropolitane, traghetti lagunari) per solidarietà con i lavoratori delle autolinee e per sottolineare la necessità di risolvere questioni economiche e normative della categoria. Per mercoledì è previsto un incontro tra i sindacati e il ministro del Lavoro Donat-Cattin.

I poligrafici (anche in questo caso si tratta del rinnovo del contratto di lavoro) sciopereranno dalle 22 di oggi alle 22 di domani nelle agenzie di stampa, e dalle 7 di domani alle 7 di mercoledì nei quotidiani: non usciranno, quindi, i giornali del pomeriggio di domani e quelli del mattino di mercoledì.

Nell'industria del legno, uno sciopero nazionale di quarantotto ore nei giorni 12 e 13 giugno e astensioni di ventiquattro ore settimanali nel periodo dal 15 al 30 giugno *«da gestirsi sul piano provinciale»*: le trattative per il nuovo contratto di lavoro sono state interrotte dopo che i sindacati hanno giudicato insufficienti le proposte degli imprenditori.

Giancarlo Fossi

L'attesa per gli esami

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Sette milioni di alunni e le loro famiglie sono in trepidante attesa di conoscere l'esito dell'incontro che domattina avranno i sindacati della scuola col ministro Misasi. Anche se la decisione sulla revoca del blocco degli scrutini e degli esami si avrà dopo la consultazione della base (entro la sera dell'11) al termine dei colloqui di domani dovrebbe delinearsi un orientamento sulle possibilità di compostzione della vertenza.

Il ministro Misasi ha dichiarato che *«non si può negare lo sforzo del governo per accogliere le richieste degli insegnanti e la chiara volontà politica di rispettare gli impegni assunti per assicurare dignità e rispetto alla funzione insostituibile della classe docente»*. Parte dei sindacati ha dato una valutazione abbastanza positiva sui risultati dell'ultimo incontro, ma ribadisce che alcuni punti che si discuteranno domani (stato giuridico e trattamento economico) devono ritenersi irrinunciabili. Precisano poi che la base sarà sentita solo nel caso in cui le proposte del governo siano da considerarsi sufficientemente positive. Altrimenti la trattativa sarà interrotta dagli stessi dirigenti.

Tra stasera e domani il ministro Misasi incontrerà la segreteria del sindacato dei dipendenti dell'amministrazione scolastica. *«Un irrigidimento negativo del governo sulle richieste della categoria»* — dice un comunicato — *apparirebbe incomprensibile, considerata l'esiguità della spesa necessaria a soddisfare tali richieste. Ove non si componesse la vertenza gli uffici del ministero e dei provveditorati rimarrebbero paralizzati per dieci giorni, a partire dal 10 giugno»*.

f. f.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso, localmente molto nuvoloso con possibilità di isolati temporali specialmente sul Veneto. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso con tendenza a locale nuvolosità sull'Isola. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulle regioni centrali adriatiche, cielo nuvoloso con possibilità di temporali su Calabria e Puglia. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi mari meridionali, poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	22	Foggia	19	26
Trento	16	26	L'Aquila	14	23
Verona	16	26	Roma	15	28
Trieste	16	25	Campobasso	15	22
Venezia	17	24	Bari	17	26
Milano	10	22	Napoli	16	28
Torino	13	22	Potenza	10	20
Genova	19	28	Catanzaro	18	23
Bologna	17	24	Reggio C.	19	27
Firenze	15	23	Messina	20	28
Pisa	15	22	Palermo	21	30
Ancona	16	23	Catania	18	29
Perugia	16	24	Cagliari	18	22

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	17	26
Londra	16	27
Berlino	17	25
Amsterdam	18	30
Bruxelles	17	24
Madrid	12	17
Mosca	18	28
Stoccolma	15	20
New York	15	22
San Francisco	17	23
Chicago	19	30
Miami	23	30
Tahiti	18	29
Hongkong	27	32

Si apre un nuovo tratto dell'autostrada del Brennero

Trento, 8 giugno.

Il 15 luglio verrà aperto al traffico un altro tratto dell'autostrada del Brennero. Si tratta del tronco Trento-Roverato della lunghezza di 22 chilometri ed attualmente in via di ultimazione. *(Ansa)*

È morto il fondatore dell'endocrinologia

Pende, mago delle ghiandole

Aveva 90 anni - Il decesso a Roma - La storia di una prodigiosa carriera scientifica offuscata da errori e polemiche: firmò il manifesto razzista del fascismo

Roma, 8 giugno.

Il prof. Nicola Pende è morto stamane alle 10 per insufficienza cardio-circolatoria, nella clinica del suo allievo prof. Bufano. Era nato a Noicattaro, in provincia di Bari, il 21 aprile 1880. Il clinico, molto noto in Italia ed anche all'estero, era considerato uno dei caposcuola dell'endocrinologia e patologia costituzionale, da lui chiamata «biotipologia umana», applicata con metodo unitario alla medicina, alla scienza della persona umana, alle anomalie di carattere infantile e alla biocriminologia. Nel febbraio del 1964 fu nominato membro straniero dell'Accademia medica di Parigi. Nel 1961 ricevette una medaglia d'oro al merito della sanità. *(Ansa)*

«E' un ben cattivo medico chi si ostina ad essere soltanto un medico», diceva Nicola Pende. *E' stato uno dei più grandi medici di fama internazionale e il suo nome resterà nella storia della medicina. La sua carriera è stata lunga e preziosa per l'umanità e si è snodata tra applausi e polemiche. Commise un errore (vedremo quale) e lo pagò.*

E' morto con novant'anni compiuti, ma dimostrava molti di meno. Sembrava volere arrivare al Duemila: non per smania di vivere, ma per poter controllare una sua teoria. Affermava, infatti, che «la società moderna è dominata da un istintivismo antimalesco: gli istinti del mangiare, del bere, dell'erotismo prevalgono sui sentimenti razionali. Io, questo fenomeno, lo chiamo egoismo biologico. Attraversiamo una fase decadente della civiltà». Aggiungeva che l'umanità attraversa fasi alterne di materialismo e di spiritualismo, ogni fase dura cinque secoli. «Quindi, col Duemila dovremmo essere fuori dal materialismo, che è cominciato col Rinascimento».

Il padre era un fornaio pugliese, di Noicattaro («terra pitagorica», vantava Pende), aveva sei figli, solo maschio. Per mandare Nicola all'Università, le cinque sorelle rinunciarono alla dote, quindi al marito. Per il sacrificio di cinque ragazze, dunque, nasce l'endocrinologia. Pende si laurea a 23 anni con una tesi sull'alterazione delle ghiandole surrenali in seguito al taglio dei nervi del simpatico. Dimostra, per la prima volta, l'importante relazione fra il sistema nervoso e le ghiandole a secrezione interna e quindi la teoria della unità endocrino-nervosa.

Lavora su questa strada, convinto che il nostro temperamento si può conoscere soltanto se si conosce lo stato nervoso e ghiandolare del soggetto. Presenta, dopo pochi anni, la sua teoria al congresso della società di medicina interna. Afferma che dalla tiroide dipendono cretinismo e genio, dall'ipofisi il senso critico e gli istinti sessuali e la facoltà della memoria. Parla di tutte le ghiandole, sostenendo che sono il fulcro della vita stessa, che determinano lo sviluppo della personalità, dirigono il meraviglioso e segreto traffico dei nostri umori, improntano la vita stessa del nostro pensiero, decidono della nostra statura fisica e spirituale, «sicché noi possiamo ben considerarci figli delle nostre ghiandole». *Succede un putiferio, i clinici sono in tumulto, definiscono la nuova scienza* «non endocrinologia ma endocriminologia». *Soltanto il grande Murri difende il giovane medico, dice ai colleghi:* «Attenti: Pende è il nuovo astro».

Diventa professore, gli allievi lo chiamano «il mago delle ghiandole». *I suoi trattati di endocrinologia, di patologia costituzionale, di biotipologia umana, di patologia del simpatico, di patologia e clinica medica sono tradotti nelle principali lingue. Dalle maggiori Università straniere gli arrivano lauree «ad honorem». Perfeziona le proprie teorie e scoperte che definisce* «umanismo biologico», *afferma che* «non esiste nessuna funzione del corpo isolata dalle altre e quindi nessuna malattia locale». *Per giungere alla diagnosi è necessario quindi conoscere l'uomo nella sua integrità, senza di che non si potrà mai capire la malattia.*

E' celebre, è il migliore. Il fascismo lo adula e Pende si lascia adulare. E' il medico di Mussolini, di Casa Savoia, di parecchi regnanti, lo chiamano in tutto il mondo per consulti. Fonda l'Università di Bari. Nel 1933 è nominato senatore. Nel 1938 è uno dei dieci firmatari del «manifesto della razza». Perciò, nel dopoguerra, è sotto accusa. Lui si difende: è un'infame calunnia», la sua firma è stata apposta al «manifesto» abusivamente. Raccoglie attestati della sua innocenza, la commissione di epurazione universitaria lo assolve. Ma la polemica non si placa e si rimprovera allo scienziato di non avere mai fatto — allora — alcuna pubblica protesta contro il preteso abuso.

L'episodio offusca la sua fama, ma non turba il suo lavoro. I tre figli medici lo aiutano. Vive severamente: sveglia alle 5, a letto sempre alle 22,30. Non fuma, non beve, mangia poco, dimostra sempre trent'anni di meno. E' molto religioso e afferma che «l'uomo è costituito da sessanta trilioni di cellule, è poi anche pensiero ed amore, ansia di conquista dell'infinito, ansia di immortalità, desiderio di divinizzazione».

Nel suo studio romano passano oltre 150 mila bimbi affetti da anomalie psico-fisiche. «Un intervento tempestivo — *afferma Pende* — un pronto soccorso di ormoni là dove mancano, una riparazione alle ghiandole inefficienti possono raddrizzare una vita fisica e morale». *Quando non studia e non cura, coltiva rose, legge San Paolo, ascolta Beethoven. Appena può, abbandona la città, si rifugia nel cottage di Lavinio, circondato da pini e dove è un gran cestagno. Una scalotta a chiocciola porta in cima a quest'albero e quassù il prof. Nicola Pende medita.* «Dall'età di nove anni — *pensa di se stesso* — sono sempre stato il primo: a scuola, all'università, nella carriera scientifica».

Studia il problema pratiattico della vecchiaia, ma non si fa illusioni per quanto lo riguarda: non vedrà il Duemila, l'epoca nuova che gli sarebbe congeniale. Scrive un libro: La scienza moderna della persona umana, e conclude: «Non dimentichiamo che la gloria è come fiamma che brucia le ali della farfalla umana quando questa non sa vincere l'egoistica volontà di potenza e di cieco orgoglio». *Non si illude, e aspetta la morte sereno.*

Luciano Curino

Il professor Nicola Pende

Acquista per un milione francobolli senza valore

La truffa a Bra - La vittima, un operaio cinquantenne, è stata raggirata da tre sconosciuti

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 8 giugno.

(e. m.) Un operaio di Bra — Serafino Bruno, di 50 anni, abitante in via Vittorio Emanuele 136 — è stato truffato da tre sconosciuti che per 1.250.000 gli hanno venduto una decina di francobolli di nessun valore. L'operaio ha perduto d'un colpo tutti i risparmi che s'era illuso di poter raddoppiare in poche ore. Il raggiro è stato compiuto venerdì mattina, ma sono occorsi oltre due giorni per convincere il Bruno che i francobolli erano privi di valore. Solo ieri sera, infatti, il Bruno si è deciso a denunciare la truffa ai carabinieri.

Venerdì mattina l'operaio veniva avvicinato da un giovane che gli chiedeva in francese un'informazione. Il Bruno, non conoscendo la lingua, si mostrava perplesso. In aiuto interveniva allora un altro sconosciuto, il quale spiegava che il francese doveva consegnare con urgenza una raccolta di francobolli, del valore di oltre dieci milioni di lire, a un braidese abitante in via Barbacana. L'operaio ha incominciato a provare interesse per l'affare quando ha saputo che il giovane straniero, dovendo partire, era disposto a cedere a minor prezzo la raccolta. A questo punto è entrato in scena un terzo truffatore che, non avendo in tasca sufficiente denaro, ha proposto al Bruno di acquistare i francobolli in società: avrebbero poi venduto ai braidese i francobolli, ricavandone un buon guadagno.

Le trattative sono continuate a lungo e alla fine l'operaio, ormai convinto di concludere un buon affare, si è recato all'ufficio postale dove ha ritirato tutti i suoi risparmi: 1.250.000 lire.

Appena in possesso del denaro, i tre si sono allontanati lasciando a Serafino Bruno una manciata di francobolli. Solo quando s'è accorto che non era possibile rintracciare l'acquirente indicato dal «francese», l'operaio si è accorto di essere stato truffato.

Minacciava di morte i passanti: arrestato

Stresa, 8 giugno.

(a. o.) I carabinieri di Stresa hanno bloccato nel centro della città il trentenne Ettore Osvaldo Marconi da Mesenzana (Valtravaglia), che fuori di sè, forse per effetto dell'alcool, si era dato a minacciare di morte e a rincorrere fin dentro bar e negozi i passanti. Il violento, che si è scagliato anche contro due militi, i quali hanno riportato contusioni, è stato arrestato. Dovrà rispondere di molestie, minacce, violenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Continue polemiche a Roma

Denuncia dei legali per il Palazzaccio

Roma, 8 giugno.

(g. g.) La polemica sulla mancata tempestiva sistemazione degli uffici giudiziari, costretti ad abbandonare il pericolante palazzo di piazza Cavour, si arricchisce quotidianamente di nuovi episodi.

Venerdì scorso, ha fatto le sue precisazioni e le sue lamentele il presidente capo del Tribunale, Angelo Jannuzzi; sabato è stata la volta del ministro di Grazia e Giustizia, che ha definito il magistrato *«tanto male informato»*; oggi è intervenuto nuovamente il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma annunciando la presentazione di un esposto-denuncia contro i responsabili dell'improvviso abbandono del «Palazzaccio».

A presentare la denuncia è stato, a nome del Consiglio dell'Ordine, il presidente Carlo Fornario, che ha avuto, questa mattina, un lungo colloquio con il procuratore capo Augusto De Andreis.

Sono ormai 45 giorni che si è alla ricerca di una sistemazione che consenta al Tribunale civile, alle Corti di Appello ed alla Corte di Cassazione di riprendere il lavoro, così bruscamente interrotto.

In un comunicato, l'Ordine forense afferma che *«nonostante le assicurazioni e le comunicazioni del ministero di Grazia e Giustizia, si va avanti alla meno peggio»*. Il Tribunale civile — si legge nel comunicato — funziona solo per gli affari urgenti: manca *«la richiesta soluzione d'emergenza per la ripresa delle udienze istruttorie»*.

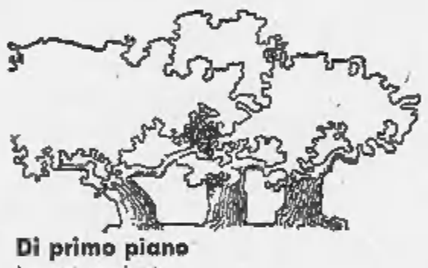
Chi siamo

Siamo 6023 persone

Buongiorno, in questo momento voi state facendo la conoscenza con 6023 persone. Almeno, tanti eravamo noi della IBM Italia all'inizio del 1970: ora siamo sicuramente qualcuno di più.

Un'azienda italiana

Siamo un'azienda nata oltre 40 anni fa ed oggi fra le maggiori del Paese (lo scorso anno il nostro fatturato ha superato i 149 miliardi). Operiamo nell'ambito di un gruppo multinazionale e spesso abbiamo occasione di scambiare idee ed esperienze con i colleghi di altri Paesi; per questo, anche se siamo tutti italiani, ci sentiamo un po' internazionali.



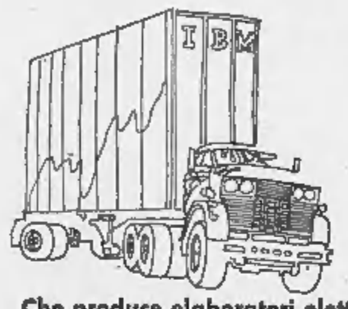
Di primo piano

I nostri prodotti
- elaboratori elettronici, macchine per scrivere e per comporre, apparecchi per dettare, copiatrici - nascono dalle tecnologie più avanzate e vengono utilizzati in ogni settore per risolvere i problemi più disparati.

La nostra attività richiede notevoli investimenti (30 miliardi nel 1969) ed un considerevole impegno educativo (lo scorso anno sono stati tenuti nei nostri centri di istruzione più di 900 corsi per il personale nostro e dei clienti, con oltre 28.000 partecipazioni).

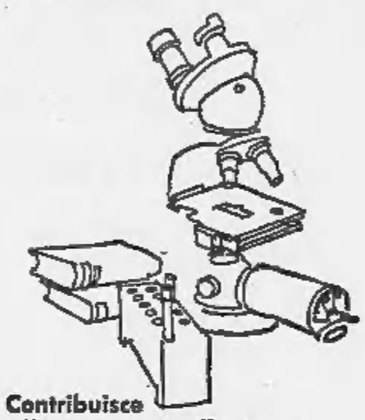
Presente in tutto il paese

Abbiamo 45 filiali ed uffici, distribuiti in tutto il Paese, per poter seguire da vicino i nostri clienti. La nostra attività, infatti, non si esaurisce nella produzione e nella vendita ma comprende anche diversi altri servizi, nell'intento di offrire agli utenti la più stretta collaborazione nel realizzare tecniche e sistemi avanzati di gestione.



Che produce elaboratori elettronici e li esporta in tutto il mondo

Oltre 1800 di noi lavorano nello stabilimento di Vimercate, sorto nel 1966, dove vengono costruiti due moderni elaboratori elettronici (il Sistema/360 Modello 20 ed il Sistema/3). Sino ad oggi ne abbiamo consegnati, in Italia e all'estero, più di 5000 esemplari. I nostri prodotti sono richiesti da 100 Paesi del mondo e, nel 1969, abbiamo esportato per 39,8 miliardi (mediamente le nostre esportazioni rappresentano circa i due terzi di quelle italiane del settore).



Contribuisce all'istruzione e alla ricerca

Abbiamo recentemente fondato tre Centri di Ricerca a Bari, Pisa e Venezia dove i nostri specialisti, in collaborazione con Università ed Enti di ricerca, lavorano alla soluzione di problemi di interesse pubblico.
Negli ultimi anni abbiamo contribuito all'installazione di elaboratori elettronici presso Scuole e Università ed abbiamo costituito, con l'Università di Pisa, il Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico.

Aiuto a risolvere i problemi di tutti i giorni

Sotto certi aspetti la nostra attività si riflette sulla vostra vita di tutti i giorni. Pensate, ad esempio, a come i nostri elaboratori - eseguendo la gran parte dei lavori di routine - semplificano i problemi aziendali e rendono più celere la ricerca e la progettazione; al tempo che si risparmia in ufficio quando ai mezzi tradizionali si sostituiscono apparecchi per dettare e macchine per scrivere automatiche. O, per citare dei casi che ci toccano da vicino, pensate com'è facile e rapido ottenere un'informazione, un documento, una prenotazione, il pagamento di un assegno da uffici organizzati con le nostre macchine. E ogni giorno lavoriamo alla ricerca di nuove, più moderne soluzioni. Ci auguriamo che in futuro, ora che ci conosciamo, possiate dire sempre più spesso "qui c'è il contributo della IBM Italia"

IBM IBM Italia

ANALISI

Resistenza a Praga

(Gli intellettuali cèchi soggetti a dure repressioni per la loro ostilità al regime)

Rude Pravo ha annunciato l'altro giorno che la prima fase dell'epurazione nel pc cecoslovacco è conclusa. Ma la normalizzazione non è raggiunta: troppi elementi *«liberali»*, fautori del *«socialismo dal volto umano»*, tentano ancora di minare le basi del partito. Occorre dunque una seconda *«purga»*, che si è già iniziata, anzi è *«ben avviata»*.

Dopo gli uomini della «primavera», i più colpiti appaiono gli intellettuali. Siano di destra o di sinistra, le dittature hanno questo in comune: odiano l'*intelligenzja* in quanto discute, critica, dissente. Da che sono al potere, i nuovi dirigenti di Praga si sforzano di far dimenticare che la quasi totalità del popolo cecoslovacco ha approvato la politica di Dubcek. Nessuno può negare (né ha mai osato farlo pubblicamente neppure il neostalinista Strougal) che furono soprattutto gli operai a sostenere il «nuovo corso» del gennaio '68. La concezione schiettamente marxista, secondo la quale i lavoratori, guidati da un innato istinto di classe, imboccheranno sempre la strada giusta del socialismo, appare superata nella Praga di Husak. I giornali cèchi affermano che gli operai sbagliarono ad appoggiare Dubcek. Ma lo fecero senza colpa, in buona fede: i veri responsabili di quell'errore furono gli intellettuali, che fuorviarono i lavoratori sfruttando gli strumenti della «persuasione occulta» propri del mondo capitalista, la radio e la tv.

Questa tesi singolare, che proclama l'incapacità della classe operaia di ragionare con la propria testa, spiega la violenza delle epurazioni dell'*intelligenzja*. Il 7 gennaio il Presidium del partito approvò l'impiego di «energiche misure» contro gli uomini di cultura recalcitranti. L'Unione degli artisti del cinema e della televisione, i più restii all'obbedienza, fu sospesa da ogni attività; i suoi fondi, frutto di sottoscrizioni fra gli iscritti e non di sovvenzioni statali, vennero espropriati; il palazzo Dobris e la *Cekoslovensky spisovatel*, la sede e la casa editrice dell'Unione, furono date in gestione al ministero della Cultura. Alle altre Unioni, in particolare a quella degli scrittori, fu dapprima lanciato l'ultimatum: allinearsi o scomparire; poi furono anch'esse sospese. D'ora in avanti solo le opere che *«servono il pensiero socialista e l'interesse del Paese»* potranno beneficiare dei fondi ora amministrati dallo Stato.

La tecnica dell'intimidazione ha avuto in apparenza qualche successo. Non pochi artisti di nome si sono piegati alla collaborazione in seno ai Consigli delle Arti, gli organismi creati dal governo per sostituire le Unioni. Jiri Pauer, direttore della Filarmonica di Praga e musicista di grande talento, presiede il comitato esecutivo di tutti i Consigli delle Arti. Il pianista Josef Palenicek, di fama mondiale, siede nel Consiglio della Musica, insieme al violinista Josef Suk e al direttore d'orchestra Jaroslav Krombholec, interprete eminente di Mozart. I pittori Josef Boz, Adolf Zabransky e Frantisek Jirondek hanno accettato di entrare nel Consiglio degli Artisti, di cui fanno parte anche i commediografi Vitezlaw Vejrazek e Jiri Dhonal.

Non pare tuttavia che tante adesioni significhino una professione di fede politica; la *Gazette de Lausanne* avanza il sospetto che i «collaborazionisti» si siano accordati per combattere il regime dall'interno. *«Nel complesso* — scrive il giornale svizzero — *gli artisti sono rimasti sulle loro posizioni e costituiscono un problema insolubile per gli attuali dirigenti cecoslovacchi... Essi rappresentano ancora un solido bastione della resistenza passiva contro l'occupante straniero»*.

Alfonso Di Nola

I profughi all'aeroporto di Norimberga

Norimberga. I cecoslovacchi che hanno dirottato l'«Iljushin» si avviano verso gli uffici dell'aeroporto (Telefoto Ap)

Otto cèchi armati (fra cui quattro donne) dirottano un aereo e fuggono in Germania

L'apparecchio (un «Iljushin» sovietico) era in volo per Praga con altri 16 passeggeri - L'improvvisa irruzione nella cabina di pilotaggio, mentre le ragazze tengono a bada i viaggiatori - «Meditavamo la fuga dal 1968» hanno detto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 giugno.

Otto giovani cecoslovacchi, quattro uomini e quattro donne, armati di rivoltelle e di coltelli, sono fuggiti oggi dal loro paese a bordo di un aereo di linea che hanno obbligato a dirottare sull'aeroporto di Norimberga, nella Germania Occidentale. I «pirati» hanno agito in perfetto accordo; non ci sono stati incidenti.

L'aeroplano, un vecchio bimotore «Iljushin 14» di fabbricazione sovietica appartenente alla Cekoslovenske Aerolinje, *si era levato in volo alle 10,26 dall'aeroporto di Karlovy Vary (la Karlsbad austro-ungarica) diretto a oriente, verso Praga. Il carrello era stato appena ritirato, quando gli otto profughi sono entrati in azione: tre uomini armati sono entrati nella cabina di pilotaggio con le pistole in pugno, invitando l'equipaggio a far rotta verso Occidente, l'altro uomo e le quattro donne hanno informato delle loro intenzioni i 16 passeggeri, dicendo che intendevano fuggire per motivi politici e che a nessuno sarebbe stato torto un capello, se tutti avessero mantenuto la calma.*

Pare che il comandante e il marconista dell'«Iljushin» abbiano contribuito al successo dell'azione. Giunto al sicuro, l'aereo ha chiamato una stazione di controllo tedesca e ha chiesto il permesso di atterrare, senza spiegare che cosa era accaduto a bordo. I tedeschi hanno subito capito, ordinando di fare rotta su Norimberga.

Pochi minuti dopo le 11, il bimotore ha toccato terra. Alle 11,14, circondato da squadre di agenti, l'aereo si è fermato e ne sono scese le quattro coppie di profughi, due delle quali sposate. Insieme con essi una bimba di due anni. Giunti a terra, i fuggiaschi si sono abbracciati e agli agenti della polizia tedesca hanno consegnato le armi usate per la fuga: quattro pistole, una rivoltella a tamburo e due coltelli da caccia, e hanno chiesto asilo politico. «Meditavamo la fuga da due anni — hanno detto — dalla fine della "primavera" di Praga».

Nel primo pomeriggio il bimotore è ripartito per la Cecoslocacchia, mèta Praga, con i rimanenti 16 passeggeri e con i tre membri dell'equipaggio. I profughi sono stati presi in consegna dalla polizia, in stato di fermo, la magistratura ha aperto un'inchiesta che si presenta particolarmente difficile e delicata. Gli otto si sono resi colpevoli di sequestro di persona, di minacce a mano armata, di possesso abusivo di armi da fuoco.

Ma — come hanno ammesso gli stessi membri dell'equipaggio cèco — tutti i reati sono stati commessi in territorio straniero, fino a quando il bimotore si trovava a sorvolare la Cecoslocacchia. Non appena l'apparecchio ha sorvolato il territorio della Germania Federale, i «pirati» hanno desistito dalle minacce e messo via le armi. «E' stato come una gita di famiglia» *ha detto uno di essi.*

Tito Sansa

Rapito ad Amman un diplomatico Usa

Liberato poi dai fedayn, forse in cambio di guerriglieri

Amman, 8 giugno.

Il primo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti ad Amman, Maurice Draper, è stato rapito da un gruppo di uomini appartenenti al «Fronte popolare di liberazione della Palestina» (Fplp), i quali lo hanno condotto verso una destinazione ignota.

Più tardi l'organizzazione ha fatto sapere di avere rimesso in libertà il diplomatico. Non si sa ancora se è avvenuto uno scambio con guerriglieri. *(Ap)*

Ministro polacco in visita a Bonn

Per discutere l'Oder Neisse e un trattato di non aggressione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 giugno.

Per la prima volta dalla fine della guerra, un membro del governo polacco è venuto nella Germania federale per trattative politiche. E' il vice ministro degli Esteri Jozef Winiewics, capo della delegazione di Varsavia alla quarta tornata dei colloqui tedesco-polacchi per la firma di un trattato di non ricorso alla violenza. Nello stesso tempo il portavoce del governo, Conrad Ahlers, ha assicurato che il cancelliere Brandt intende proseguire sulla via intrapresa per la firma di un trattato di non aggressione con Mosca.

Superato l'imbarazzo del primo momento, il colloquio tra Bonn e Varsavia è stato avviato in un'atmosfera distesa, con la partecipazione (per la prima volta) del ministro degli Esteri tedesco Walter Scheel. Al centro della trattativa è la questione della frontiera occidentale sulla linea Oder-Neisse.

t. s.

Truppe di Israele e Siria si scontrano con tanks e aerei

Battaglia per varie ore sulle alture di Golan occupate - Damasco annuncia: «Abbiamo abbattuto due jets di Tel Aviv»

Beirut, 8 giugno.

Un aspro e prolungato scontro tra le forze aeree e terrestri israeliane e siriane è avvenuto oggi sulle alture di Golan occupate. I siriani sostengono di aver abbattuto due aerei nemici, che sono stati visti cadere in territorio occupato, mentre si combatteva da varie ore lungo i 160 chilometri della linea d'armistizio. I due aerei israeliani sarebbero stati colpiti dalla contraerea.

La battaglia, cominciata alle 10 del mattino, ha visto impegnati gli opposti eserciti con artiglieria pesante, carri armati e pezzi leggeri automatici. L'artiglieria siriana avrebbe distrutto — secondo un portavoce militare — la colonia agricola israeliana di Nahal Gesher, nel settore centrale del Golan.

Lo scontro di oggi è il più violento nella regione dal 1° giugno, quando i combattimenti israelo-siriani ripresero, dopo dieci giorni di precaria tregua. Alle 11,30 gli israeliani hanno fatto intervenire l'aviazione. La contraerea siriana ha allora iniziato un intenso fuoco di sbarramento, che ha provocato la caduta dei due aerei.

Sul Canale di Suez l'aeronautica israeliana ha compiuto domenica sera un altro prolungato attacco, per quasi cinque ore, sugli obiettivi militari egiziani. Tutti gli aerei — secondo il comando di Tel Aviv — sono rientrati alla base dopo il tramonto.

A Gerusalemme il primo ministro Golda Meir ha detto che se il suo paese concedesse una tregua agli egiziani, questi ne approfitterebbero per installare sulla sponda occidentale del Canale di Suez numerose rampe di missili contraerei, che comprometterebbero la difesa israeliana futura.

«Non ci sono arabi disposti ad accettare le nostre richieste minime per la pace — ha anche detto il premier israeliano —. *C'è chi dice che per poter avviare trattative di pace, noi dovremmo rientrare nelle frontiere del 1967. Ma quell'anno eravamo precisamente su quelle frontiere e nessuno volle arrivare alla pace su quella base».*

Fra gli altri avvenimenti del giorno è solo da segnalare l'esplosione di una bomba in una affollata piazza della città occupata di Gaza, dove sono rimasti feriti cinque arabi, tre dei quali in modo piuttosto grave. *(Ap)*

Attacchi di notte e di giorno

Massicce incursioni d'Israele sul Canale

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 8 giugno.

Mentre sul fronte diplomatico vengono analizzate con la massima cura le dichiarazioni del Segretario di Stato americano (e si cerca in queste dichiarazioni conferma di prossime forniture supplementari di *Phantom*), sul Canale gli aerei israeliani continuano i bombardamenti massicci per parecchie ore del giorno e della notte. Questa sembra essere la nuova tattica israeliana per impedire che gli egiziani si rafforzino sulle rive del Canale.

Ma è soprattutto sul «fronte palestinese» che si concentra l'attenzione degli osservatori. Gli israeliani avevano visto, nella riunione dei guerriglieri tenutasi al Cairo, i germi d'un dissenso fra il governo giordano ed alcune delle organizzazioni, che s'erano perfino opposte ad una rappresentanza giordana alla conferenza. La tensione fra le organizzazioni estremiste e l'esercito giordano è venuta aumentando, al punto da dare origine a combattimenti che hanno fatto decine di vittime ad Amman. Secondo certe informazioni, le forze armate giordane avrebbero perfino beneficiato dell'appoggio del gruppo *Al Saika*, agli ordini della Siria, nella lotta contro il Fronte democratico di Georges Habash e il gruppo di Gibril.

Il re di Giordania, preoccupato per l'accoglienza fatta alla sua delegazione al Cairo, sembra deciso a riprendere un certo controllo delle organizzazioni più estremiste. I bombardamenti massicci dell'aviazione israeliana dopo l'attacco al *kibbutzim* della valle del Giordano, sembrano influire sull'atteggiamento del sovrano.

Franco Martini

Nixon dà aerei a Tel Aviv?

Il Presidente avrebbe deciso di concedere 15 «Phantom» e 50 «Skyhawk» - Israele aveva chiesto complessivamente 125 apparecchi

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 8 giugno.

Il governo americano sembra disposto a soddisfare la richiesta israeliana di aerei, ma solo in parte. E' questa l'impressione prevalente a Washington, dopo le dichiarazioni rilasciate ieri dal segretario di Stato William Rogers e seguite, oggi, da indiscrezioni e commenti. Israele — come è ormai noto — vuole comprare dagli Stati Uniti 25 caccia-bombardieri supersonici *F-4 Phantom* e 100 bombardieri subsonici *A-4 Skyhawk*. Il 33 marzo, il presidente Nixon respinse l'istanza per non avviare una nuova *escalation* nel Levante. Ma ora, dinanzi alla crescente presenza sovietica in Egitto, avrebbe deciso di compiere un passo in favore d'Israele.

In un'intervista televisiva, Rogers preannunciava ieri una decisione *«abbastanza presto»* e aggiungeva: *«Vogliamo agire in modo equilibrato e misurato per non pregiudicare eventuali negoziati e per non dare agli arabi l'impressione che appoggiamo Israele, quale che sia la sua politica»*. Sono parole caute, ma significative. Secondo gli osservatori più autorevoli, l'America venderà forse a Tel Aviv 15 *Phantom* e 50 *Skyhawk*. L'annuncio potrebbe essere diffuso già la prossima settimana. Vi è chi non esclude che Washington, invece di dare nuovi apparecchi (Israele sta ancora ricevendo gli ultimi dei 50 *Phantom* acquistati nel '68) s'impegni a sostituire quelli abbattuti.

Il segretario di Stato, come si vede, ha parlato di *«eventuali negoziati»*, e più volte, nell'intervista, ha ripetuto il proposito di ricercare una soluzione politica. *«Faremo di tutto per avviare trattative: ed è possibile che, prima o poi, si arrivi a qualche accordo»*. Rogers non ha indicato quale strada diplomatica si proponga di seguire, non si sa che, fra qualche giorno, s'incontrerà con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin. Rogers e Dobrynin si videro pochi giorni fa, con esito insoddisfacente. Mosca non diede le informazioni volute da Washington sui fini della presenza russa in Egitto. Adesso, gli americani sperano forse che la vendita di aerei ad Israele possa rafforzare la loro posizione nella trattativa con il Cremlino.

Mario Ciriello

Già ritirati dal Cambogia 18.400 soldati americani

Saigon, 8 giugno.

Circa 18.400 soldati americani dei 31 mila impiegati in Cambogia sono già stati ritirati. Gli effettivi americani nel Vietnam sono diminuiti di altri 3600 uomini.

(Ap)

Terremoto in Urss 20 mila senza tetto

Mosca, 8 giugno.

Un violento terremoto ha distrutto 8 mila abitazioni lasciando 20 mila persone senza tetto nella Repubblica dei Kirghisi. Il sisma, che, a quanto riferisce la *Tass*, ha avuto l'epicentro nei pressi della città di Przhevalsk, ha avuto una intensità pari a 6,6 nella scala *Richter*. La *Tass* non fornisce un elenco delle vittime. *(Ap)*

Perché tanti voti a James Schwarzenbach?

Esame di coscienza in Svizzera

Il progetto anti-stranieri è stato respinto, ma ha ottenuto il 46 per cento dei suffragi - I giornali ammettono: il successo dell'iniziativa è stato possibile perché «non abbiamo affrontato adeguatamente il problema degli immigrati»

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 8 giugno.

«Speriamo che Schwarzenbach perda, ma che abbia una notevole affermazione», dicevano molti svizzeri prima delle elezioni di ieri. Se infatti il deputato zurighese avesse vinto, il paese avrebbe dovuto affrontare una grave crisi; se al contrario fosse stato sconfitto con larghissimo margine di voti, le cose sarebbero continuate ad andare per lo stesso verso, cioè, a loro parere, tutt'altro che bene. Questi cittadini — numerosissimi sia fra i sostenitori che fra gli avversari di Schwarzenbach — sono stati accontentati. La vittoria del «no» ha evitato alla Confederazione un salto nel buio; la notevolissima massa del «sì» — con gli ultimi conteggi sono saliti al 46 per cento — ha dato alla Svizzera una brusca frustata.

Oggi infatti, passato il primo momento di comprensibile euforia e di giustificato orgoglio, ambienti politici, stampa, singoli cittadini, invece di sbandierare ai quattro venti la vittoria, con uno scrupolo morale che torna a tutto loro onore, si sono dedicati ad un severo esame di coscienza arrivando quasi sempre alle stesse conclusioni: Schwarzenbach ha potuto ottenere tanti voti perché il problema degli stranieri non è stato affrontato adeguatamente, perché non si è provveduto per tempo alla creazione delle necessarie infrastrutture, perché la politica di integrazione non è stata portata fino in fondo.

«Speriamo che in avvenire il Consiglio federale e tutti coloro da cui dipende la soluzione del problema imbocchino una via più coraggiosa — *scrive la* Gazette de Lausanne. — *Il "no" a Schwarzenbach non deve essere stato soltanto una manifestazione di paura per le conseguenze economiche della "iniziativa"; paradossalmente questo "no" deve essere un sintomo positivo».*

Ma l'esame di coscienza della Svizzera non si limita al problema dei lavoratori stranieri; va più in là. Il fatto che un uomo solo, appoggi esterni, agitando bandiere fruste o addirittura fuori del tempo, sia riuscito a tenere testa a un fronte che comprendeva partiti, stampa, chiesa cattolica, chiesa protestante, grande industria, sindacati, organizzazioni culturali, dimostrerebbe in maniera evidente che, sotto il suo involucro lucidissimo, la società elvetica starebbe attraversando una crisi profonda.

«E' tutta una immagine lusinghiera della Svizzera che viene messa in causa — scrive la *Tribune de Lausanne* — *quella di un paese ammirato ed invidiato dagli stranieri che sembrava aver risolto tutti i problemi politici, economici e sociali del nostro tempo. Il nostro orgoglio nazionale che si credeva al riparo dell'irrazionalismo razzista, che immaginava ogni cittadino compartecipe dei frutti della prosperità economica; che vedeva nella mancanza di scioperi una assicurazione perpetua per la comune felicità dei lavoratori e dei datori di lavoro, questo nostro orgoglio nazionale si è volatilizzato».*

Espressioni eccessive, dettate probabilmente dall'amarezza del momento e che tuttavia contengono un fondo di verità: il fatto che mezza Svizzera abbia votato per Schwarzenbach mentre tutto l'*establishment*, compresi i sindacati operai, raccomandava di votargli contro, può essere interpretato in molti modi, ma in ogni caso dimostra che fra paese legale e paese reale esiste una profonda frattura.

Quali cause hanno potuto provocarla? Secondo il *Journal de Genève*, il motivo principale andrebbe individuato nel materialismo della società dei consumi. Il foglio ginevrino sottolinea che per Schwarzenbach hanno votato non già come si credeva i Cantoni industrializzati con eccesso di mano d'opera straniera, bensì quelli agresti, montanari, dove la percentuale degli immigrati è bassissima. Ciò starebbe a significare che la «Svizzera primitiva» di Guglielmo Tell avrebbe votato per Schwarzenbach nel tentativo di difendere disperatamente alcuni valori discutibili, superati, ma ai quali finora la moderna società industriale non ha saputo contrapporne altri, creando un vuoto molto pericoloso. *«Questo ha rischiato di costarci caro* — conclude il *Journal de Genève* — *sarà bene ricordarsene nel momento in cui riprendiamo il tran tran quotidiano».*

E' un consiglio saggio, tanto più che d'ora in poi il tran tran quotidiano sarà sempre movimentato dalla presenza di Schwarzenbach sulla scena politica. E' vero, il deputato zurighese ha detto di non aver alcuna intenzione di fondare un partito, ma subito dopo ha aggiunto che intende portare avanti il suo Movimento, in primo luogo per evitare che il governo accantoni il problema degli stranieri e trascuri le promesse fatte, ma anche per fronteggiare via via le altre questioni politiche che di volta in volta si presenteranno.

Gaetano Tumiati

Le citazioni

«Senza territori da liberare, senza palazzi d'inverno da conquistare, i "rivoluzionari" francesi stanno scoprendo con amarezza che la loro fame di azioni eroiche non porta né a Buchenwald, né sulla corazzata "Potëmkin", ma alle vecchie prigioni della Repubblica».

(«L'Express»)

«Sia i conservatori, sia i laboristi sono ormai convinti che solo un "miracolo" (rivolte, scandali, scioperi violenti) possa impedire ad Harold Wilson di vincere le elezioni, per la terza volta consecutiva».

Nora Beloff
(«The Observer»)

«Il modo di combattere dei guerriglieri arabi (attacchi ad obiettivi civili, bombe sugli aerei di linea) è abominevole... La causa dei palestinesi non avrà alcun appoggio internazionale».

(«The Guardian»)

Lite sul referendum Ucciso uno svizzero

L'assassino è un italiano - I giornali hanno tardato a dare la notizia per non turbare le elezioni

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 8 giugno.

A Basilea è stato arrestato un giovane emigrato italiano, accusato di aver provocato, con alcuni pugni, la morte di un cameriere svizzero in un locale notturno. L'italiano, Luciano Trombatore di 22 anni, sarebbe stato insultato da alcuni clienti svizzeri del locale. Infuriato per le ingiurie rivoltegli, il giovane si è avventato contro il cameriere, colpendolo ripetutamente al capo. Lo svizzero, che aveva 49 anni, si è accasciato sul pavimento e più tardi è morto.

L'uccisore si è dato alla fuga, ma all'alba di oggi due agenti della polizia sono riusciti a catturarlo mentre tentava di riparare nel vicino territorio tedesco. Interrogato dal giudice, Luciano Trombatore ha dichiarato di essere stato provocato dalla sua vittima.

Motivo del fatale diverbio sarebbero stati i risultati del referendum sull'iniziativa anti-straniera. Gli avventori del locale notturno avrebbero deplorato il rigetto della legge xenofoba. Per non suscitare reazioni negative tra la popolazione, i giornali locali si sono per ora astenuti dal pubblicare la notizia dell'uccisione del cameriere basilese.

l. f.

Berna blocca l'assunzione di operai «stagionali»

Berna, 8 giugno.

Il governo svizzero ha preso nuovi provvedimenti per limitare il numero dei lavoratori stranieri, dopo che il «referendum» ha respinto la proposta di allontanare dal paese circa 300.000 immigrati, per metà italiani.

Uno dei primi provvedimenti andati in vigore è la proibizione della assunzione di altri lavoratori stagionali, quelli impiegati nell'industria edilizia.

(Ap)

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA

Renas LC
Di elevato rendimento musicale, di agevole manovra a tasti, munito di interruttore automatico di corrente a fine corsa, brevettato, che fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale. Questa ultima prerogativa evita molti e gravi inconvenienti.

Renas CM22
A pile e a rete, elevata qualità di riproduzione con maggior potenza musicale del Renas LC, e come questo, dotato di interruttore automatico di corrente a fine corsa, brevettato.

LESA

chiedete catalogo gratis a:
LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK ● LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG ● LESA FRANCE - LYON ● LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAFI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - ELETTRODOMESTICI - POTENZIOMETRI

La grande rassegna internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio

Successo del Salone di Caselle

Dagli aerei degli Anni 70 ai primi progetti del futuro

Sono presenti le principali case produttrici del mondo - Transatlantici dell'aria, supersonici, elicotteri, aerei da turismo e lavoro - La famiglia dei «G 91» e quella dei «Mirage», il nuovissimo «G 222»

La decisione di ospitare il 4° Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio all'aeroporto di Torino-Caselle si è dimostrata felice. L'intera rassegna si presenta al visitatore come una mano aperta e facile e immediato diviene l'esame dei numerosi materiali esposti.

Il Salone offre così un panorama completo dei più recenti prodotti dell'industria delle costruzioni aeronautiche. Ad esso partecipano Paesi tecnologicamente tra i più progrediti: dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Gran Bretagna all'Unione Sovietica, all'Italia, rappresentata da una trentina di ditte. Le indicazioni che scaturiscono dal Salone forniscono un'anticipazione dell'attività aeronautica nell'immediato futuro.

Attenuatosi il clamore suscitato dalla visita del gigantesco *Boeing 747* (il transatlantico del cielo) che l'Alitalia ha voluto mostrare a Torino prima del suo impiego regolare sulle linee intercontinentali, l'interesse dei visitatori è ora attirato dagli altri non meno affascinanti aspetti del Salone. In esso è possibile ravvisare quattro settori fondamentali: grandi aerei per i trasporti di massa e i collegamenti supersonici; aviazione militare; aviazione generale; attività spaziali. Gli aspetti peculiari di ciascuno balzano evidenti dall'esame delle macchine più rappresentative.

Lockheed L-1011 Tristar, McDonnell-Douglas DC-10, Airbus 300 B, Mercure sono gli aeroplani — attualmente in costruzione — destinati a volare sulle linee aeree negli Anni Settanta, insieme con il *747* e i supersonici. La caratteristica che tali nuovi aerei hanno in comune è la fusoliera molto larga, allo scopo di consentire un'assai più elevata capacità di carico rispetto agli attuali quadrigetti. Gli ultimi due sono previsti per tratte medie e corte (per esempio, tra le capitali europee) e bimotori: i primi due possono varcare anche l'oceano, e sono trimotori. I posti a bordo vanno dalle 160 poltrone del *Mercure* della Dassault (con la partecipazione della Fiat) alle 250 dell'*Airbus 300 B*, costruito da un consorzio di ditte francesi, inglesi, tedesche e olandesi, alle 350 e più degli americani *Tristar* e *DC-10*. Pure alla costruzione di questi ultimi aeroplani collaborano numerose ditte, anche al di fuori degli Stati Uniti. Costruire «grande» significa necessariamente lavorare in molti insieme. L'Aeritalia, per esempio, fabbrica tra l'altro parti del *DC-10*.

Trasporti di prestigio

Bene illustrato (suggestivo è il grande modello trasparente) è il *Concorde*, il trasporto civile supersonico che da vari mesi sta effettuando la laboriosa serie dei voli di collaudo; è ormai prossimo al fatidico traguardo dei 2 Mach, i quasi 2500 km/h di velocità che dovrà sviluppare in crociera. Traguardo che il *TU 144* russo ha toccato ultimamente.

Se aerei da trasporto a forte capacità di carico e collegamenti intercontinentali supersonici caratterizzeranno l'aviazione commerciale in questo e nei prossimi decenni, anche l'aviazione militare mostra una evidente evoluzione. Ai velivoli delle tradizionali specialità: bombardamento, caccia, ricognizione ecc. vanno sostituendosi due altri tipi fondamentali. Da un lato, gli aerei d'impiego tattico (es. il *Fiat G 91 Y*), dall'altro quelli per più impieghi, strategici (es. l'*MRCA 75*). Notevole sviluppo hanno preso poi gli aerei militari da trasporto e gli elicotteri.

Gli aerei militari

Il *Fiat G 91 Y* è un bireattore per supporto tattico, che può effettuare una varietà di missioni in un raggio di 700 km, a velocità prossime a quella del suono. Al Salone è mostrata anche la fusoliera della sua versione biposto per addestramento, nel padiglione dell'Aeritalia. Il velivolo multivalente europeo *MRCA 75* è a geometria variabile, bisonico, ed è presentato nello stand della Panavia, la nuova società internazionale tra industrie della Gran Bretagna, la Germania Occidentale e l'Italia.

Sempre in campo militare, interessante la famiglia dei velivoli da combattimento francesi *Dassault Mirage*: famiglia perché dal prototipo originale di questo supersonico con ala a delta sono state derivate versioni per i più svariati impieghi; l'ultimo nato, il *Milan*, si caratterizza per le due alette a prua, o «baffi», adottate per migliorarne ulteriormente le qualità di volo e d'impiego. Accanto, le diverse versioni degli *F. 104*, il velocissimo caccia-bombardiere che, su licenza Lockheed, è stato costruito in Italia dalla Fiat.

Una novità, nel settore dei trasporti militari, è rappresentata dal bimotore a turboelica *G 222*, la cui costruzione è stata ultimata a Torino giusto in tempo per il Salone e che inizierà quanto prima i voli di collaudo. E' stato definito l'aereo «compatto» per la sua particolare robustezza, che consente l'impiego più logorante anche da campi sommariamente preparati.

L'aver raggruppato in mostre distinte le produzioni dei vari paesi consente di constatare la struttura e il livello tecnologico degli stessi. Nell'ampio padiglione ospitante gli espositori britannici, una trentina di ditte d'oltre Manica presentano un'estesa varietà di materiali ed equipaggiamenti per il volo, oltre che motori e modelli di aerei e componenti d'ogni tipo. Il caccia *Harrier* è a sollevamento corto e verticale: fa a meno di aeroporti. Presentata anche una serie di missili aria-aria e il *Blue Streak*, primo stadio del razzo usato per il lancio del satellite «Europa I». La British Aircraft Corporation (BAC) riunisce oggi alcune delle maggiori Case aeronautiche inglesi. La *Rolls-Royce* espone la gamma dei suoi motori d'aviazione, tra cui spiccano il grande motore a turboventola *RB 211* per il *Lockheed Tristar* e l'*Olympus 593* per il *Concorde*.

Materiali e motori

Tra i materiali esposti dall'industria francese attira particolare l'attenzione il *Breguet 941*, velivolo da trasporto a decollo corto, che ha concluso brillantemente una serie di prove di pratico impiego in collegamenti tra città negli Stati Uniti. Parte e atterra praticamente dalla periferia dei centri abitati, consentendo rapidi collegamenti intercittà.

L'industria italiana, oltre al grande padiglione dell'Aeritalia, che documenta l'attività delle aziende che l'hanno costituita e comprendente aerei (tra l'altro il prototipo AM 3), strumenti di bordo e strutture di satelliti artificiali, è presente pressoché al completo.

E' nei vari padiglioni e all'aperto che si trovano gli aerei per l'aviazione generale e gli elicotteri. Si tratta di una varietà di tipi quanto mai ricca e che dimostra come i vantaggi e la convenienza del mezzo aereo per ogni specifica esigenza sappiano dar vita alle macchine adatte. Non poche le novità; per esempio, l'*SM 1019 Jet Stol* e l'*S 210* della Siai Marchetti e il bimotore *P. 68* della Partenavia. Per impieghi più brillanti, troviamo gli aviogetti d'affari, quali i bireattori Piaggio *PD-808*, il francese *Mystère 20*, l'inglese *Hawker Siddeley 125*, aventi caratteristiche di volo analoghe a quelle degli aerei di linea. Tra gli elicotteri Agusta, nella loro ormai vastissima gamma, attira l'attenzione il nuovo prototipo leggero *EMA 124*, per due-tre persone.

Gli svariati aeroplani ed elicotteri dell'aviazione generale — nella maggior parte monomotori e bimotori, a pistone o a turbina — presentano un interesse particolare per l'eventuale compratore privato. Quanto a costo, sono alla portata dei mezzi finanziari e di singole persone e di aeroclubs e di società, anche non aeronautiche, che il mezzo aereo possono così utilizzare per i viaggi dei loro dipendenti, il lavoro aereo in genere ed anche il turismo.

Curioso l'elicottero sovietico *Kamow 26*, a rotori coassiali controrotanti, robusto e versatile, per trasporto di persone e cose, disinfestazioni agricole e altri analoghi impieghi. Sovietico pure il mini-jet *Yak 40*, tre motori, capacità 25-30 persone, per collegamenti brevi.

Salvatore Caldara

Ieri e oggi: veterani dell'aeronautica e il nuovo velivolo tattico leggero «AM 3» presentato al Salone di Caselle dell'Aeritalia

È ritornato il bel tempo oggi volano gli elicotteri

Il sole è tornato ieri a Caselle e così ripresi i voli degli aerei e degli elicotteri presentati al 4° Salone dell'aeronautica e dello spazio. Se avesse continuato a piovere sarebbe stata una grande delusione per molti. Soprattutto per il primo visitatore d'eccezione della rassegna: Alexander Yakovlev, uno dei «grandi» delle costruzioni aeronautiche sovietiche. Non veniva in Italia dal 1934, quando la sua fama cominciava ad affermarsi: «Senza sole non avrei ritrovato il paese del quale ho sempre conservato un incancellabile ricordo».

Sessantatrè anni d'età, costruttore di velivoli dal 1927, Yakovlev è giunto a Caselle con Valentin Muchin, uno dei più esperti collaudatori sovietici di aerei, che per questa attività si è meritato il titolo di «eroe dell'Unione Sovietica». Hanno portato l'ultimo modello di una delle più recenti realizzazioni dei progettisti russo, al quale si devono finora tipi di velivoli diversi, alcuni dei quali costruiti durante la guerra a decine di migliaia di esemplari. Si tratta dello «Yak-40», le «troika volante della steppa» come lo chiamano in Russia: il trireattore a 37-34 posti per voli brevi, studiato per operare su campi corti e disagevoli.

Il mini-jet esposto a Caselle è nella configurazione «executive», per uomini d'affari. Ha una cabina-salotto, un'altra adattata a segreteria, due bar e altrettanti servizi. Le sue caratteristiche e le sue doti saranno illustrate stamane alle 11 da Yakovlev e dal presidente dell'«Aviaexport», Kharchenko, l'organizzazione commerciale che in pone in vendita sul mercato occidentale al prezzo di circa mezzo miliardo di lire. Se le difficoltà burocratiche sorte in proposito, l'aereo si esibirà in volo con un altro nuovo apparecchio sovietico: il piccolo elicottero Kamov «Ka 26» dalla «carrozzeria» intercambiabile, che può servire come trasporto merci o persone, ambulanza, mezzo di lavoro agricolo o come gru volante.

La giornata di oggi al Salone sarà infatti dedicata agli elicotteri e dalle 15 in poi sull'azzurra ribalta di Caselle compariranno tutti i velivoli di questo genere esposti nella rassegna, dagli Agusta Nardi-Hughes, al minuscolo «Hornet». Si esibiranno inoltre i «G 91 Y» e gli «F 104» dell'Aeronautica Militare che ha ieri hanno ripreso i loro voli entusiasmando migliaia di persone, e l'intera gamma degli aerei della Siai Marchetti.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali, sempre oggi all'Unione Industriale si riuniranno a convegno esperti italiani e stranieri in materia di trasporto aereo. Dibattito tutti i problemi di questo importante settore delle comunicazioni, soprattutto in base alle previsioni che si fanno sul «boom» che lo caratterizzerà nel prossimo futuro: aeroporti, esigenze dei viaggiatori aerei e dell'aviazione da turismo. Particolare attenzione dedicheranno anche ad un problema di palpitante attualità, la pirateria aerea, e ai congressisti sarà fornita una dimostrazione dell'utilità di un recentissimo congegno elettronico per individuare i potenziali dirottatori prima che possano imbarcarsi.

Domani, giornata degli aerei a decollo verticale, saranno di scena i velivoli in grado di decollare dal suolo, e atterrare, entro minimi, come gli elicotteri. Fra questa presentazione è arrivato a Torino un severo osservatore. E' il col. Giladi dello Sparviero israeliano, che ha in Europa anche le funzioni di «ambasciatore» della giovane industria aeronautica del suo Paese: un'industria alla quale le esigenze belliche non impediscono di costruire nuovi, ottimi apparecchi. L'ultimo è l'«Azavia», un bimotore a turboelica che può portare due tonnellate oppure 20-24 persone. E anche per l'involo di milano appena 100 metri, si comprende l'interesse dei col. Giladi per i «concorrenti» che daranno spettacolo a Caselle.

a. v.

Taccuino del salone

Il 4° Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio è allestito nella nuova sede di Caselle. Vi partecipano 300 espositori di 12 Paesi; i velivoli presentati sono 130.

La rassegna si concluderà domenica con la «Festa dell'aria», alla quale prenderanno anche parte le pattuglie acrobatiche militari di Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia e i paracadutisti della Raf.

ORARIO E BIGLIETTI — Fino a sabato, dalle 10 alle 23. Biglietto d'ingresso: intero Lire 700, ridotto L. 500 (per militari, ragazzi sotto i 6 anni, comitive di oltre 20 persone); riduzione Enal: L. 500 (in vendita presso la sede di corso Vittorio Emanuele 73).

PARCHEGGI — Vasti piazzali sono a disposizione del pubblico nel recinto del Salone per il parcheggio delle auto, hanno una capienza di 10 mila vetture. I visitatori sono invitati a utilizzarli, per evitare ingorghi sulla strada Torino-S. Mauricio.

COLLEGAMENTI — Un servizio speciale di autobus dell'Atm collega Torino al Salone con partenza da Porta Nuova. Orario delle corse: da Porta Nuova ogni ora dalle 8 alle 21, da Caselle ogni ora dalle 11 alle 21.

Aeroporto Internazionale di Genova

Al centro delle Autostrade

Consorzio Autonomo del Porto

Un'attività di stimolo per l'intero progresso tecnologico

L'Europa nella corsa spaziale

I tre satelliti scientifici già in orbita per conto dell'Esro, l'ente europeo al quale partecipa l'Italia - Intese fondamentali e contrasti particolari per lo sviluppo futuro: si raggiungerà un accordo per la messa a punto di razzi vettori? Modelli esposti al Salone - Attesa per il lancio (oggi o domani) del «Europa II» da Woomera in Australia

Salone dell'Aeronautica e «dello Spazio» dell'Aeronautica soltanto? In realtà, gli aerei monopolizzano quasi l'attenzione del pubblico, le attività spaziali europee (razzi, missili-sonda, satelliti artificiali, esplorazione delle regioni extra-atmosferiche) possono sembrare, a uno sguardo superficiale, poco importanti, non economicamente redditizie e comunque di secondo piano, intrapprese più che altro «per figura», per non essere del tutto assenti là dove Stati Uniti e Russia si sono lanciati coraggiosamente avanti.

I piani

Non è così, o meglio non è del tutto così. L'Europa ha fatto qualcosa, nel campo delle attività spaziali, che meriterebbe di essere più conosciuto di quanto non sia, e in questa attività l'Italia ha la sua parte. Se il pubblico è poco informato e soltanto perché da un lato le imprese realizzate non hanno carattere spettacolare (che paragone c'è fra un razzo sulla Luna e un razzo-sonda spedito a 150 km di quota?), dall'altro lato perché l'utilità pratica che da questa esperienza si ricava è sì, rilevantissima, ma poco appariscente e per così dire indiretta.

Benvenuto, quindi, questo Salone, che presenta in forma visivamente persuasiva un quadro pressoché completo delle attività spaziali europee già compiute ed in corso di compimento.

Vediamo da vicino. L'Esro (che significa European Space Research Organisation), e alla quale partecipano dieci Paesi, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Germania Occidentale, Spagna, Svezia e Svizzera, ha tuttora in orbita attorno alla Terra tre satelliti artificiali per ricerche scientifiche. Tutti e tre, progettati e costruiti da ditte europee (fra cui numerose italiane), trasmettono regolarmente i dati riguardanti le rilevazioni che via via compiono nel loro volo: si va dalla densità della rarefattissima atmosfera ancora esistente negli strati superiori alle incidenze delle radiazioni gamma e X, allo studio dei campi magnetici, alla valutazione del vento solare, dei raggi cosmici, delle temperature, dei gradi di ionizzazione e via. E' un bilancio positivo, anche se gli europei hanno costruito soltanto i satelliti, vale a dire il complesso degli strumenti orbitanti, e non i razzi vettori per i quali è stato chiesto, e ottenuto, il concorso della Nasa.

L'Esro è sorta il 20 marzo 1964, poco più di sei anni fa. L'Italia ha contribuito alle spese, finora, con circa 9 miliardi e mezzo di lire. Il 63 per cento di questa cifra è già rientrato in Italia sotto forma di commesse industriali. In tutto finora sono stati lanciati quattro satelliti: l'Esro II per osservazioni del Sole e dei raggi cosmici al di sopra della coltre atmosferica, immesso in orbita nel 1968 con il nome di Iris e spentosi molto dopo i sei mesi originariamente previsti dal programma. Ancora nel 1968 si è avuto il lancio dell'Esro I, un satellite ionosferico tuttora funzionante e dell'Heos I, «sonda» spaziale destinata allo studio dei campi magnetici (i giornali hanno parlato con qualche rilievo della nube ionizzata (creata a 70 mila chilometri di quota). Ancora nel 1969 infine è stato lanciato l'Esro I B, per lo studio della ionosfera e dell'aurora boreale: questo satellite ha assunto un'orbita quasi perfettamente circolare e ha già portato a termine otto diversi esperimenti.

Scopi pratici

Sono esperimenti scientifici che hanno anche, ovviamente, scopi pratici. Basta pensare ai satelliti per telecomunicazioni e trasmissioni tv di portata intercontinentale (senza satelliti vedremmo le partite del campionato mondiale di calcio, piccola cosa si suole, insomma!), la previsione del tempo, la navigazione aerea e marittima, la prospezione dall'alto di vaste aree geologicamente e minerariamente interessanti e infiniti altri vantaggi concreti.

Per tutto questo, ha detto nei giorni scorsi il direttore generale dell'Esro, Hermann Bondi, gli europei spendono in media ogni anno per i programmi spaziali comunitari meno di 20 centesimi di dollaro ciascuno, vale a dire 130 lire. Gli americani ne spendono, per i piani Nasa, 12 mila.

Del futuro dell'Esro (e dei piani connessi con una sua eventuale fusione con l'Eldo, l'altra organizzazione spaziale europea destinata alla progettazione dei razzi vettori) ha parlato ieri a Torino, in una conferenza-stampa tenuta all'Unione Industriale in occasione del Salone, l'ing. Umberto Montalenti, direttore d'una sezione dell'Esro, e precisamente dell'Esoc, il Centro operazioni spaziali. La intera organizzazione conta 1200 dipendenti. In Italia, a Frascati, ha sede un'altra sezione, detta Esrin, che si occupa degli studi di fisica spaziale e in particolare della fisica del plasma.

I programmi per il futuro sono già stabiliti, finanziariamente, fino al marzo '72. Ma è evidente che i piani, e le idee, vanno ben al di là; ogni lancio che voglia significare qualcosa di nuovo quanto a risultati scientifici infatti almeno quattro anni fra prima ideazione e realizzazione. In concreto, ha detto l'ing. Montalenti, nell'autunno '71 è prevista la messa in orbita del satellite Heos A 2, ad orbita molto allungata. Nella primavera '72 verrà lanciato il TD, il massimo satellite europeo (450 chilogrammi di peso contro gli 80-100 dei satelliti precedenti) con notevoli miglioramenti quanto a complessità di strumenti a bordo. Ancora nel '72 sarà collocato, in orbita circolare, Esro IV, inoltre sono già in fase di studio avanzato i due satelliti Cos B e Geos.

In corso l'aspetto più avvincente del programma futuro sarà l'ingresso dell'Europa nel campo dei satelliti di applicazione, con tre grandi settori: satelliti per il controllo del traffico aereo, satelliti meteorologici e satelliti per lo studio delle risorse terrestri.

Razzi vettori

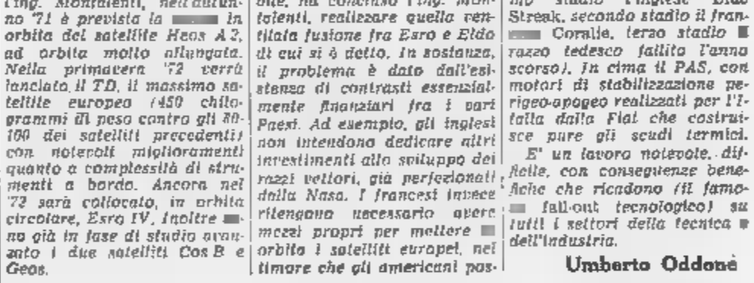
Difficile, ma non impossibile, ha concluso l'ing. Montalenti, realizzare quella ventilata fusione fra Esro e Eldo di cui si è detto. In sostanza, il problema è dato dall'esistenza di contrasti essenzialmente finanziari fra i vari Paesi. Ad esempio, gli inglesi non intendono dedicare altri investimenti allo sviluppo dei razzi vettori, già perfezionati dalla Nasa. I francesi invece ritengono necessario avere mezzi propri per mettere in orbita i satelliti europei, nel timore che gli americani possano un giorno rifiutarsi di farlo.

Un accordo, tuttavia, appare oggi possibile, anzi probabile. Al massimo, si procederà ad una nuova ripartizione delle contribuzioni finanziarie in confronto a quelle attuali. Intanto, si aspettano notizie da Woomera, dalla lontana base australiana sarà lanciato domani in orbita il satellite Europa-2 razzo-vettore a tre stadi (primo stadio l'inglese Blue Streak, secondo stadio il francese Coralie, terzo stadio il razzo tedesco fallito l'anno scorso). In cima il PAS, con motori di stabilizzazione perigeo-apogeo realizzati per l'Italia dalla Fiat che costruisce pure gli scudi termici.

E' un lavoro notevole, difficile, con conseguenze benefiche che ricadono (il famoso fall-out tecnologico) su tutti i settori della tecnica e dell'industria.

Umberto Oddone

AM-3C: UNO STOL TUTTO ITALIANO



Al 4° Salone internazionale dell'Aeronautica e dello spazio l'aeronautica Macchi in collaborazione con l'aerfer presenta l'AM.3C, il velivolo STOL polivalente dell'Esercito moderno, robusto, maneggevole, affidabile, che soddisfa tutti i compiti di aerocooperazione.

L'AM-3C È UNA REALIZZAZIONE AERFER-AERONAUTICA MACCHI

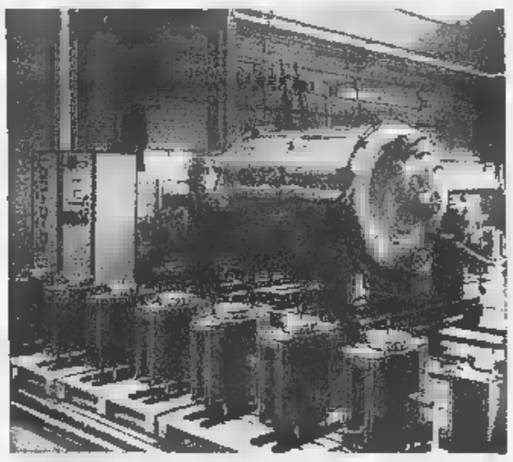
SERVIZIO PUBBLICITÀ C.R.T.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
AL SALONE DELL'AERONAUTICA
E DELLO SPAZIO E' PRESENTE
CON LA PROPRIA AUTOBANCA
SERVIZIO DI CASSA
E CAMBIO DELLE VALUTE.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
RISERVE: 42 MILIARDI - DEPOSITI: 850 MILIARDI
188 DIPENDENZE - CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

la **varian** S.p.A.

è presente nell'attività aeronautica e spaziale con le sue apparecchiature di ricerca e di collaudo:



Camera di simulazione spaziale realizzata dallo stabilimento della Varian S.p.A. di Leini per conto della Selenia S.p.A. di Roma

— camere di simulazione spaziale per pressioni fino a 10^{-11} mm di mercurio.

— pompe e impianti di alto e ultra vuoto.

— forni in alto e ultra vuoto per temperature fino a 3000° C.

— strumenti per lo studio della struttura atomica e della composizione chimica degli strati superficiali dei solidi.

— impianti per la deposizione sotto vuoto di film sottili.

Quale consociata del gruppo internazionale Varian Associates, la Varian S.p.A. mette a disposizione dell'industria aerospaziale nazionale la tecnologia più avanzata per la realizzazione di impianti e strumenti che comportano l'impiego dell'alto e ultra vuoto. Inoltre la Varian S.p.A. tratta sul mercato italiano numerose altre linee di prodotti tra cui:

— valvole e tubi elettronici per microonde per sistemi di telecomunicazioni di bordo e di terra.

— dispositivi allo stato solido per iperfrequenze.

— mini-computer general purpose per elaborazione dati.

— spettrometri di massa, NMR, EPR e gascromatografi.

— magnetometri di bordo a precessione.

varian S.p.A.

Via Fratelli Varian 10040 Leini (Torino) - telefoni 268.086/7/8/9

Intervista con il direttore generale ing. Salvi

Il programma Aeritalia

La società formata dalla fusione di Aerfer, Salmoiraghi e Fiat Divisione Avio - Potenziamento dei sei stabilimenti attuali, creazione di un nuovo complesso nel Mezzogiorno, rilancio dell'attività nei settori dell'aviazione civile, con compiti di ricerca tecnologica avanzata - Presenza nello spazio

La grossa «novità» del Salone è la presenza, in un proprio padiglione espositivo di 1400 metri quadrati, della società Aeritalia, costituita ufficialmente il 12 novembre dell'anno scorso con la partecipazione paritetica dei gruppi Fiat e Finmeccanica-Iri. E' un avvenimento importante per l'industria aerospaziale italiana, una concentrazione di mezzi e di capacità professionali grazie alla quale avremo nel nostro Paese una società di dimensioni tali da allinearci ai maggiori gruppi aeronautici d'Europa. Condizione questa indispensabile (insieme con un concreto appoggio del governo e con una chiara politica in materia di esportazioni) per rilanciare e potenziare la presenza italiana nell'intero settore aerospaziale, con tutti i benefici di tecnologico e sociale che un'espansione del comporta. Uno degli obiettivi dell'iniziativa è inoltre anche di contribuire efficacemente all'industrializzazione del Mezzogiorno creandovi un'area di tecnologia avanzata.

L'Aeritalia parte bene. La fusione dei gruppi che vi confluiscono (Aerfer e Salmoiraghi, nonché la Divisione Aviazione della Fiat con esclusione del settore propulsione, vale a dire dei motori) sarà completata formalmente il 1° gennaio 1971. A quella data tutte le attività aeronautiche, spaziali e avioniche tra complessi saranno globalmente fuse in Aeritalia, i nomi di Fiat-Avio, di Aerfer, di Salmoiraghi-Strumenti per l'aviazione scompariranno. Su tutti gli stabilimenti e gli impianti sarà issato l'originale doppio stemma della nuova società; tutto il personale, fatti salvi i diritti acquisiti, passerà alle dipendenze della impresa.

Le linee produttive

Base iniziale della nuova società sono gli attuali stabilimenti industriali di Torino, Caselle Nord, Caselle Sud, Pomigliano d'Arco, Capodichino, Nerviano. In totale, circa ottomila dipendenti, di cui tecnici qualificati (dal titolo di perito a quello di ingegnere). Si prevede che il fatturato l'anno prossimo potrà di circa 90 miliardi.

Le grandi linee produttive dell'azienda — come ci ha spiegato il direttore generale ing. Giancarlo Salvi — si possono così sintetizzare:

1) L'Aeritalia ha già dei velivoli in produzione e in corso di realizzazione (G 91 Y, F 104 S, G 222, AM 3). E' possibile espandere l'attività e incrementare le vendite, soprattutto all'estero. A questo scopo occorre, fra le altre cose, che il governo chiarisca una precisa politica a sostegno delle esportazioni.

2) L'Aeritalia propone di entrare nel campo degli aerei civili (non soltanto più militari, di addestramento ecc.) per i quali richiesti investimenti e impegni sempre ingenti.

3) Dare maggiore impulso alla collaborazione internazionale (già in atto, ad esempio per la realizzazione dei jet Boeing 747, DC-9 e DC-10, Mercure e Concorde). Questa collaborazione su piano internazionale è essenziale anche per poter mantenere il lo sviluppo tecnologico mondiale.

4) Continuare e incrementare la partecipazione ai programmi spaziali e alle ricerche scientifiche a livello nazionale ed internazionale.

5) Potenziare l'attività nel settore dell'avionica e delle strumentazioni di bordo.

In tutti questi settori l'Aeritalia si propone di avvalersi, in misura fondamentale, del nuovo Centro di Studi, Ricerche e Sperimentazioni aerospaziali e Comitato per la programmazione economica deciso di realizzare per porlo a disposizione di tutte le industrie nazionali.

Abbiamo detto che l'Aeritalia è stata costituita il 12 novembre 1969, ma la fusione verrà formalmente completata il 1° gennaio 1971. Perché questi quattordici mesi di «intermezzo»?

«Procediamo con lentezza — ci ha risposto l'ing. Salvi — perché le operazioni di fusione tra più società sono sempre molto delicate e difficili. Occorre creare un'organizzazione unica, ben strutturata, con una propria fisionomia e "filosofia" aziendale. Non devono esserci duplicazioni, costose a causa di disordine, né di servizi né di cariche, occorre evitare contrasti e urti. E c'è soprattutto il problema umano, del personale. Per esempio, si è parlato di trasferimenti forzosi al Sud. Niente di tutto questo, no lutamente. Faremo richieste individuali al personale che si vuole trasferire, perché gli interessa, perché trova una convenienza. In altre parole, sarà un colloquio con poche decine di persone alle quali verrà chiesto: Le interessa trasferirsi a Napoli? E noi abbiamo già la direzione generale a Napoli. Vuole trasferirsi a Napoli in questa posizione con questa sistemazione? Se l'interpellato dice di no, non gli verrà mosso rimprovero, farà quindi la sua carriera tranquilla, comunque. Noi le attività negli stabilimenti del Nord teniamo anzi espanderemo».

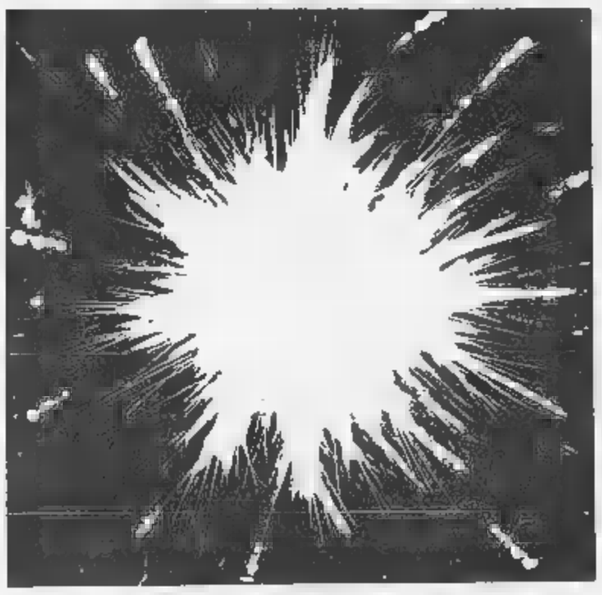
Velivolo da appoggio tattico sviluppato e realizzato in collaborazione Aerfer Aermacchi

Velivolo da trasporto G 222 sviluppato e realizzato in collaborazione tra la Fiat, l'Aerfer, la Macchi, la Piaggio e Siai

La «competitività»

Questa sensibilità agli interessi «umani» dell'azienda è sempre presente nel pensiero dell'ing. Salvi. Un esempio: ad una nostra domanda circa l'ubicazione del stabilimento che verrà creato nel Sud, risponde: «La scelta dipende esclusivamente dal governo, dal Cipe. Io potrei dire no per ragioni tecniche. Ma bisogna pensare a chi deve lavorarci, nello stabilimento. Non basta investire una somma e dire "createmi tanti posti di lavoro". Non basta preoccuparsi di vedere se c'è l'elettrodotto porta tante centinaia di migliaia di chilowatt allo stabilimento, preoccuparsi dell'acqua potabile. Bisogna anche vedere se c'è, ad esempio, la possibilità di offrire, al personale che vi lavora, una sistemazione decorosa e confortevole sé e per le famiglie. Anche questo è da tenere presente, se si vuole sul serio essere "competitivi"».

Umberto Oddone



DAL 1925
LA COGNE COLLABORA
AL PROGRESSO
DELL'AERONAUTICA

ACCIAI DI ALTA QUALITA'

COGNE

Collegamenti rapidi con tutto il mondo

Caselle: l'aeroporto del nuovo Piemonte

In questi giorni sta per nascere la nuova Regione Piemontese che sarà investita della responsabilità di riesaminare tutti i problemi, nell'attesa che le soluzioni più idonee divengano operanti, nell'interesse nazionale e di noi subalpini.

Tra le esigenze primarie sarà necessario mettere in evidenza quella delle comunicazioni e trasporti, che ripropone ancora una volta il potenziamento dei collegamenti aerei, delle strutture e infrastrutture dell'aeroporto regionale, strettamente connessi allo sviluppo economico - industriale - commerciale - turistico della nostra Regione, che fin dal suo nascere deve essere Regione Europea oltre che Italiana.

Sviluppo che deve aderire anche in questo settore e avanzare di pari passo con l'incremento sempre più incalzante della tecnica aeronautica e dell'aviazione civile nel mondo.

L'[illegible]

Nella prospettiva dell'assetto regionale in fatto di comunicazioni aeree, inserite nel sistema generale dei trasporti, è stata avanzata l'ipotesi, dalle Province periferiche, di una localizzazione ex novo dell'aeroporto regionale, che comporterebbe una spesa nell'ordine di molti miliardi.

Non vi è dubbio che la scelta debba cadere senz'altro sull'aeroporto di Torino, funzionante da anni, il più idoneo a sostenere il ruolo gli conferiscono la posizione, la dimensione del suo impianto ed i crescenti rapporti con la nazione e il continente.

La naturale destinazione di Caselle è di divenire l'aeroporto regionale piemontese nell'immediato futuro e essere integrato, termini di tempo che si vorrebbero molto brevi, in sistema aeroportuale dell'Alta Italia, coordinato con la rete aerea continentale del Mec e dell'Europa via unificazione.

Per attingere il livello che gli compete l'aeroporto di Caselle dev'essere migliorato, completato fino a raggiungere il grado di funzionalità, di efficienza e ricettività richiesto dal volume di traffico in rapido incremento e mentalità delle giovani generazioni gravate da preconcetti, remore e preclusioni, meglio aderenti ai più avanzato mezzi moderni.

Dai 24.786 passeggeri del 1956 siamo passati a Caselle ai 332.763 del 1969, contro i 12 milioni del traffico aereo di tutta Italia.

Per il 1980 si prevede di superare il milione a Caselle i 1 42 milioni in Italia, secondo le previsioni degli Istituti di ricerche riportate nel Progetto '80 e in relazione alla moderna impostazione del mondo del lavoro, all'aumento del reddito medio capite e quindi alla maggiore disponibilità degli utenti, infine al maggior tempo libero in funzione anch'esso dello sviluppo sociale.

Il trasporto merci a dell'aereo, marginale in Italia e marginalissimo a Caselle, è ugualmente destinato a svilupparsi in modo perfino superiore alle previsioni del Progetto '80.

Vi è già convenienza a trasportare merci via lungo le rotte atlantiche fra il Nord America e l'Europa, al costo di dollari 7,50 al Kg.

Con i nuovi cargo, il costo trasporto merci potrà scendere a dollari il Kg, e potranno beneficiarne, ad esempio, automobili che oggi costano all'industria 2 dollari al Kg. circa.

Tra questi dati, che anticipano futuro molto vicino, e realtà attuale esiste ancora un divario notevole.

Caselle è valido, così com'è oggi, per l'aeroporto di Torino; è già meno valido come aeroporto regionale; non lo assolutamente come aeroporto alternativo di quello intercontinentale della Malpensa di Milano, secondo la definizione che gli stata attribuita dal Cipe.

Le carenze che determinano l'insufficienza attuale di Caselle di vario ordine.

A terra attrezzature e le stazioni passeggeri e merci solitamente limite e si rivelano addirittura inadeguate quando i dirottamenti fanno convergere sull'aeroporto un numero di aerei superiore al normale.

relazioni aeree difettano per insufficienza mancanza collegamenti il territorio nazionale e con i Paesi europei, specie Francia, Svizzera e Germania, nonché collegamenti trasversali con la Spagna e il Portogallo.

Sul piano amministrativo fondamentale limitazione è costituita dal fatto che la Sagat, in quanto società di gestione dell'aeroporto e società di esercizio me, per esempio, la di Milano, è sottoposta a remore pesanti che ritardano ogni provvedimento per il quale occorra una spesa, e può trattare direttamente, ma solo attraverso gli organi politici e amministrativi della Città di Torino, ai quali compete rappresentarne le idee, le richieste e gli interessi, i Ministeri ed i Vettori aerei.

Infrastrutture

Altro inconveniente grave la classificazione di Caselle come «aeroporto privato», in quanto come tale viene sistematicamente escluso dai contributi dello Stato, ordinari e straordinari.

Dei 70 miliardi previsti dal Cipe per gli aeroporti, nel periodo 1966-70, Torino non ha avuto nulla e, nello stesso periodo, nulla ha avuto Caselle dei miliardi e mezzo previsti per gli aeroporti piemontesi dal Comitato regionale della programmazione economica.

Le necessità più immediate e urgenti riguardano le infrastrutture a terra e i nuovi collegamenti aerei con il territorio nazionale e i Paesi europei.

A tempi brevi occorre una seconda pista che, oltre a evitare penalizzazioni per il trasporto merci, dia un cospicuo incremento al traffico aereo, in vista del forte ribasso costo unitario per Kg. del trasporto merci, che potrà presto interessare l'esportazione dell'automobile.

A tempi lunghi si dovrà provvedere a progetti che, parallelamente al porto dell'Alto Tirreno, dalla Spezia a Savona, interessino quello che fino da ora chiamiamo il quadrangolo industriale, con prospettive economicamente forte al pari delle zone della Valle del Rodano, del Reno, della Senna.

In questo quadro di sviluppo futuro della nostra economia, l'aeroporto di Levaldigi servirà al potenziamento dell'entroterra di Savona, mentre un altro aeroporto tra Alessandria e Tortona potrà servire l'entroterra di Genova, attrezzati entrambi, come dovranno essere, specialmente per il trasporto aereo di merci.

Questi i programmi di massima, che richiedono decisioni rapide e mezzi economici, non soltanto locali, ma anche e soprattutto da parte dello Stato.

La nostra Regione, che è delle più rogredite e produttive, che va inserita nel Mercato Comune con una dotazione attrezzature e collegamenti all'altezza delle sue funzioni, dovrà essere sostenuta, nell'opera di rinnovamento che deve affrontare, anche contributo nomico della collettività nazionale.

on. Vittore Catella

I modelli presentati al Salone settore "aviazione generale,,

La flotta aerea privata degli Stati Uniti conta 150 mila aeromobili ed in continuo aumento - Anche in Italia si assiste ora ad un crescente sviluppo - Aerei d'affari, per il turismo, per le rilevazioni meteorologiche, per l'agricoltura - I minivelivoli di uno, due, tre posti

Il ricco schieramento a Caselle di aerei sportivi, da turismo, d'affari e da lavoro e di elicotteri costituisce la prova evidente dell'importanza assunta, nella nostra civiltà, dall'aviazione generale. E. gran numero di apparecchi, le novità presentate indicano chiaramente l'esistenza di un mercato in espansione che spinge l'industria ad ulteriori progressi quantitativi e qualitativi. Molte le ragioni del fenomeno che si registra, sia pure in misure assai diverse, in tutto il mondo che negli Stati Uniti d'America ha raggiunto una dimensione imponente: la flotta aerea privata ivi costituita da circa 150 mila aeromobili e continua ad aumentare, la sua spiegazione fondamentale, valida in tutti i Paesi, anche diversissime condizioni geografiche ed economiche, è questa: l'aviazione leggera civile, con la straordinaria varietà di tipi di velivoli, rende moltissimi servizi importanti, alcuni essenziali, che non possono assolutamente essere assolti dagli aerei grandi e medi delle linee commerciali.

Lo sviluppo dell'aviazione generale cominciato dopo l'ultima guerra l'impiego di velivoli provenienti dall'aviazione militare per opere di bonifica e di ricostruzione. Poi rapidamente l'uso di rei e di elicotteri è andato estendendosi ad altre attività ed i risultati conseguiti hanno determinato il successo. Ricordiamo alcuni impieghi dell'aviazione leggera. Servizi di soccorso in montagna, in occasione di naufragi di grandi calamità naturali quali inondazioni terremoti, per lo spegnimento di vasti incendi di foreste. In agricoltura aerei ed elicotteri ser- per distruggere, mediante irroramenti, insetti, animali nocivi, erbacce, combattere malattie delle piante, creare la pioggia artificiale o prevenire grandine. Piccoli rei impiegati per missioni meteorologiche, per prospezioni di giacimenti minerari e petroliferi, per studi idrologici, per istruzione aerea, per la fotografia e la cinematografia organizzata su scala industriale cui ricorrono molto il cinema e la televisione, per la pubblicità. E sempre più diffusi sono gli apparecchi da diporto e per affari; alcuni valgono per entrambi gli usi, altri sono concepiti solo come «executives».

E' soprattutto a questi tipi di velivoli che industrie aeronautiche rivolgono la massima attenzione perché, divulgatissimi da tempo negli Usa, da alcuni anni hanno cominciato a diffondersi pure in altri Paesi ad alto livello economico. Anche i «managers» europei hanno compreso, infatti, ciò che assai prima avevano capito gli americani, e cioè che l'aereo privato è un formidabile mezzo di lavoro poiché consente contatti assai più frequenti gli ambienti nei quali operano, la conduzione di trattative e la stipulazione di affari nel giro poche ore, un risparmio di tempo che traduce guadagno denaro.

Per soddisfare le esigenze di questa clientela particolare le industrie hanno realizzato velivoli che hanno tutti i requisiti di quelli di linea ed alcuni vantaggi in più quali minore spazio per decollo atterraggio ed maggior confort perché il passeggero lo stesso pilota abbiano possibilità di pensare al loro lavoro durante il viaggio. A questo fine anche pilotaggio è semplificato ed accresciuta la sicurezza del volo in ogni condizione di tempo grazie ad un equipaggiamento radio e radar completi. A richiesta si può ottenere pure l'impianto dell'autopilota. Un altro vantaggio degli «executives» è sostituito dalla possibilità di atterrare e decollare in condizioni di tempo che consentirebbero il volo agli aerei di linea; possono infatti partire con soli 20-30 metri di visibilità orizzontale ed atterrare con visibilità di 450 metri quando per l'aviazione commerciale richiesti rispettivamente 200 e metri. Considerata, infine, l'eventualità che debbano atterrare piste molto corte, alcune industrie hanno realizzato velivoli con caratteristiche STOL, che grado, cioè, fermarsi in spazi di poche decine di metri.

Di aeroplani da turismo, «executives» di tipo misto, esiste una grande varietà di modelli: monomotori, bimotori e quadrimotori, due ed a tre reattori, da due fino a 40 posti; ed i prezzi vadano da 4 milioni ad oltre un miliardo e mezzo. Al Salone dell'Aeronautica torinese sono presenti i tipi più diffusi delle americane Cessna, Piper (che espone tre nuovi tipi), Beechcraft, Commander, Grumman e Mooney. I velivoli più noti dell'industria americana il bireattore «Lear jet 24» (8 posti, velocità di crociera 825 km, autonomia 3000 km, prezzo 405 milioni); bimotore «King Air 90» (due turboeliche, 12 posti, velocità di crociera 370 km, autonomia 2200 km, prezzo 298 milioni); il «Queen Air 80» (due turboeliche, 12 posti, velocità crociera 360 km, autonomia 2400 km, prezzo 120 milioni); il «Turbo Commander» (9 posti, velocità di crociera 450 km, autonomia 1850 km, prezzo 209 milioni); l'«Aerostar» (8 posti, velocità crociera 400 km, autonomia 2200 km, prezzo 54 milioni).

Anche i sovietici hanno ingaggiato la concorrenza in questo settore dell'aeronautica tre velivoli: «Yak 40» (già visto due anni fa a Torino) che, progettato per linee regionali, è presentato anche in versione «executive» da 10 a 12 posti oltre ai due piloti. E' un ottimo apparecchio, fornito di completa modernissima strumentazione, in grado di atterrare decollare anche prati, di elevate caratteristiche con un basso costo di esercizio. L'Aertirrena, che ne ha la rappresentanza, ha dato l'avvio alle procedure omologazione in Italia.

Nella gara per aeropiani di questo tipo sono impegnati pure Francia (il apparecchio di maggior prestigio è il bireattore «Fan jet Falcon», 12 posti, 847 milioni di lire), Inghilterra e Germania che hanno lanciato sul mercato la prima il bireattore «HS 125» (8 posti, 514 milioni) e seconda il bireattore «HFB 320 Hansa» (11 posti, 587 milioni). L'industria italiana, sebbene partita più tardi e meno favorita di quelle straniere, ha riguadagnato il tempo ed in tutti i settori — dagli i executives» agli aerei turismo — si è portata ad un livello tale da competere con successo sui mercati stranieri sia per le elevate caratteristiche dei suoi velivoli sia per i prezzi. Il Piaggio «PD 808», infatti, appartiene alla classe del «Falcons, dell'«Hansa» e dell'«HS 125» e costa molto meno: 475 milioni. Quanto alla Siai Marchetti, è da rilevare che alla serie degli apparecchi da turismo che buon successo hanno riscosso anche all'estero, ne ha aggiunto ora altri due molto interessanti che rappresentano le novità assolute, nel settore dell'aviazione da turismo, al Salone torinese dell'Aeronautica. Con questi aerei la famosa ditta di Calende espone il simulacro di un elicottero veloce dotato di propulsore ausiliario ad elica; il volo del primo prototipo è previsto per il '71.

L'aereo veloce Executive Siai Marchetti S.210

Elicottero di servizio

Elicottero Nardi-Hughes 300 (trasporto) per servizio di polizia, collegamenti, turismo

Per il decollo, 50 metri

Si tratta di tre velivoli importanti dei quali merita far cenno. Il bimotore «S 310», che sarà presentato anche in volo, può considerato apparecchio da turismo ed «executive». Ha l'ala bassa, una eccellente profilatura aerodinamica, una linea molto elegante e nella spaziosa bina accoglie comodamente sei passeggeri. I motori, della potenza 200 HP, gli imprimono la velocità massima di 354 km di crociera di 329 km; quella di salita è di oltre 7 metri il secondo. L'autonomia senza serbatoi supplementari sfiora i km. Ha molti interessanti requisiti e su di esso è previsto l'impianto per l'ossigeno cabina e di quello antighiaccio sulle ali, sull'elica e gli impennaggi di coda. Nella sua categoria è un apparecchio fortemente competitivo.

Il velivolo «SM 1019 STOL» è un monoturbina ad ala alta, interamente metallico. La tripala è passo variabile a giri costanti può invertire passo a terra per ridurre lo spazio di atterraggio appena metri; la corsa di decollo di soli 50 m. Altra rilevantissima caratteristica è la velocità ascensionale: 10,4 m, il do.

Infine l'elicottero veloce «SV 20», grado trasportare 14 persone. Appartiene ad una nuova generazione di macchine destinate al volo verticale. Nella versione «compound» può essere un ottimo «executive». La velocità di crociera sfiora i km, quella di salita è di 11 e l'autonomia massima raggiunge 900 km.

Concludiamo questa necessariamente breve nota ricordando che in Italia viene struita serie di altri piccoli velivoli ad uno-due-tre posti, che incontrano un discreto favore fra i soci degli aero club, quali gli apparecchi dell'Aviamilano, i quattro «Oscar» della Partenavia, il «Superfalco» Laverda ed il «Picchio» della Procaer. E' da rilevare che la nostra industria dimostra di avere tutte le carte in regola per far fronte ai diffondersi dell'aviazione leggera. Occorre, però, che i sforzi siano agevolati opportuna politica aeronautica che la mettano in condizione di non essere soffocata dalla straniera.

Nando Pavia

Troppo affollate le strade del cielo?

Satelliti artificiali e computers potranno aiutare «snellire» il traffico

All'intenso programma di ricerche e tecnologia spaziali che l'Esro sta svolgendo si è aggiunto recente il progetto per la realizzazione d'intesa con la Nasa un sistema satelliti artificiali controllo del traffico aereo. I primi satelliti sperimentali, ha annunciato il prof. Bondi direttore dell'Esro, saposti in orbita tra il 1972 il 1974, mentre il sistema potrà essere operativo verso il 1978.

Per continuo, crescente sviluppo dell'aviazione commerciale, le strade del cielo sempre più affollate. Su molte aerovie come nelle zone intorno agli aeroporti nevralgici le congestioni sono tali da provocare attese o ritardi che hanno pesanti ripercussioni sulla regolarità e sulla gestione finanziaria delle linee aeree. Per giungere a una soluzione del problema, si dovrebbero ridurre le «separazioni» fra un aereo e l'altro in modo da convogliare nei vari «corridoi» il massimo numero possibile di velivoli. Ma i radiofari, i radar, i sistemi di radiocomunicazioni, gli strumenti cui si servono i piloti per orientarsi e soprattutto il controllo «umano» del traffico aereo, non permettono di ridurre ulteriormente, per evidenti ragioni di sicurezza, le «separazioni».

I satelliti allo studio da parte dell'Esro saranno collocati in orbite geostazionarie a un'altezza 35-36 mila chilometri. Avranno lo scopo di rilevare con la più grande precisione la quota la posizione dei velivoli, «memorizzare» questi dati, confrontarli con quelli riguardanti gli altri apparecchi in navigazione nello stesso settore e determinare le «separazioni» minime accelerare al massimo il traffico. Gli aerei riceveranno in pochi istanti informazioni sulla rotta la quota da mantenere per interferire con gli altri. I dispositivi pilotaggio faranno il resto.

a. v.

Quattro anni di esperienza in combattimento hanno collaudato un elicottero di classe superiore in campo internazionale: NARDI-HUGHES 500 M.

Visita agli stabilimenti McDonnel Douglas a Long Beach

Jets per i viaggi di massa

Il trireattore « DC 10 » in fase di ultimazione potrà trasportare 345 persone e 15 tonnellate di merci - Si ha la sensazione di viaggiare in ■■di salotti - Cinquemila tecnici lavorano per quattro esemplari - La progettazione ha richiesto investimenti per 312 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Los Angeles, 4 giugno.

I grandi Jumbo-jet sono ormai una realtà (si pensi al « Boeing 747 ») e in questi giorni cominciano a volare anche sulle rotte che collegano l'Italia con gli Stati Uniti. Negli stabilimenti McDonnel Douglas di Long Beach prendono intanto forma i primi quattro esemplari di un nuovo gigante dell'aria: il trireattore « DC 10 », che porterà fino a 345 persone, ■no dei mastodonti ■ quasi finito. Le ali ■■■ già saldate alla fusoliera, alla costruzione della quale lavora anche l'Aerfer di Napoli. L'installazione dei turboreattori è a buon punto. Grandi cartelli nei punti nevralgici indicano che il conto alla rovescia procede secondo le previsioni: il 15 luglio ci sarà il « roll-out » e due mesi più tardi, a Yuma, in Arizona, avranno inizio le prove ■ volo.

Dice John Brizendine, vicepresidente della società e responsabile del programma « DC 10 »: *« Il modello dell'aereo ha già "volato" nella galleria del vento per 18 mila ore, il 60 per cento in più di quelle dedicate al "DC 8". Nei laboratori di St. Louis l'ala è stata sottoposta a ogni genere ■ collaudi. Il nuovo turboreattore che lo deve equipaggiare ha avuto come sempre banco di prova volante il bombardiere "B 52". Restano da eseguire altri* test *di resistenza con impianti in grado di sviluppare forze dell'ordine di 1350 tonnellate, ma riteniamo di non avere sorprese. In questo caso i primi "DC 10" potranno entrare in servizio alla fine dell'anno prossimo ».*

La McDonnel Douglas ha un'esperienza nella costruzione di aerei da trasporto ■■risale al 1920. In mezzo ■■colo ne ha fabbricati più di 15 mila, di nove tipi diversi. ■ è ■■■ celebre ■■■ i bimotori « DC 3 » che fecero ■■■■ l'aviazione commerciale dal pionierismo. La ■■■ fama si è poi consolidata ■■■ i quadrimotori « DC 6 », « DC 7 » e, con i prestigiosi jet « DC 8 » e « DC 9 » che costituiscono il nerbo delle flotte di molte compagnie aeree, compresa l'Alitalia.

A Long Beach la produzione di questi ■■■ procede a ritmo ■■■■ e assorbe la maggioranza ■■■ 36 mila dipendenti. Ai « DC 10 » lavorano per ■■■ in 5 mila e svolgono il 58 per cento del programma. Un'altra parte di esso, il 25 per cento, è affidata agli stabilimenti che la stessa società possiede a Santa Monica, a St Louis e in Canada, a Malton. Vi sono poi le maestranze delle 22 aziende americane e straniere incaricate di realizzare il resto, come l'Aerfer, che ha ricevuto una commessa di 50 miliardi ■ lire per costruire gli impennaggi verticali e una notevole aliquota dei pannelli delle fusoliere, oltre a quella di ■■ miliardi per la fabbricazione ■■ parti ■■■ « DC 9 ». Ma i 5 mila ■ Long ■■■■ diventeranno presto un piccolo esercito. La McDonnel Douglas punta infatti tutte le sue carte sul nuovo aereo per inserirsi ■ più presto sul mercato dei jet di grande capacità: ■■ mercato sul quale, ■■■■ si è detto, si è ■■ affacciata la Boeing con il « 747 » e che vedrà presto comparire la Lockheed con ■■ aereo non molto diverso dal « DC 10 », il « Tristar ».

Eliminati i rumori

La progettazione del «DC 10» ha richiesto investimenti per 312 miliardi ■■ lire, mobilitato quasi tutti i 6 mila ingegneri dell'azienda e ■■■ complesso di calcolatori elettronici il cui nolo costa ■ miliardi l'anno. Altre somme favolose ■■■■ già state stanziate per allestire linee di montaggio, impianti e un *hangar* grande come una cattedrale, per raggiungere, nel 1972, una produzione di otto velivoli il ■■■■. A questo sforzo ha ■■■ corrisposto l'ordinazione ■ 204 apparecchi al prezzo di circa ■■ miliardi l'uno. *« Un numero di ordinazioni tanto più significativo* — osservano non senza orgoglio i dirigenti della società — *se si confronta ■■■ le 210 finora pervenute per il "747" e le 173 per il "Tristar" ».*

Sulle caratteristiche del nuovo aereo sentiamo ■■■■ Mr. Brizendine: *« E' un velivolo di grande flessibilità d'impiego, ■■ costi d'esercizio inferiori del 25 per cento rispetto a jet come il "DC 8" e il "707", che può utilizzare le stesse piste e non ha bisogno di particolari attrezzature aeroportuali. Sono previste quattro versioni per ogni esigenza di utilizzazione: una per voli fino a ■■■ chilometri, un'altra intercontinentale, la terza con un'autonomia di 10 mila chilometri e l'ultima convertibile passeggeri-merci. La fusoliera è uguale per tutte: 55 metri di lunghezza e ■ di diametro, 2 in più dei jet attuali. Variano invece ■ potenza dei turbomotori, l'apertura alare e il peso, che raggiungerà un massimo di 240 tonnellate ».*

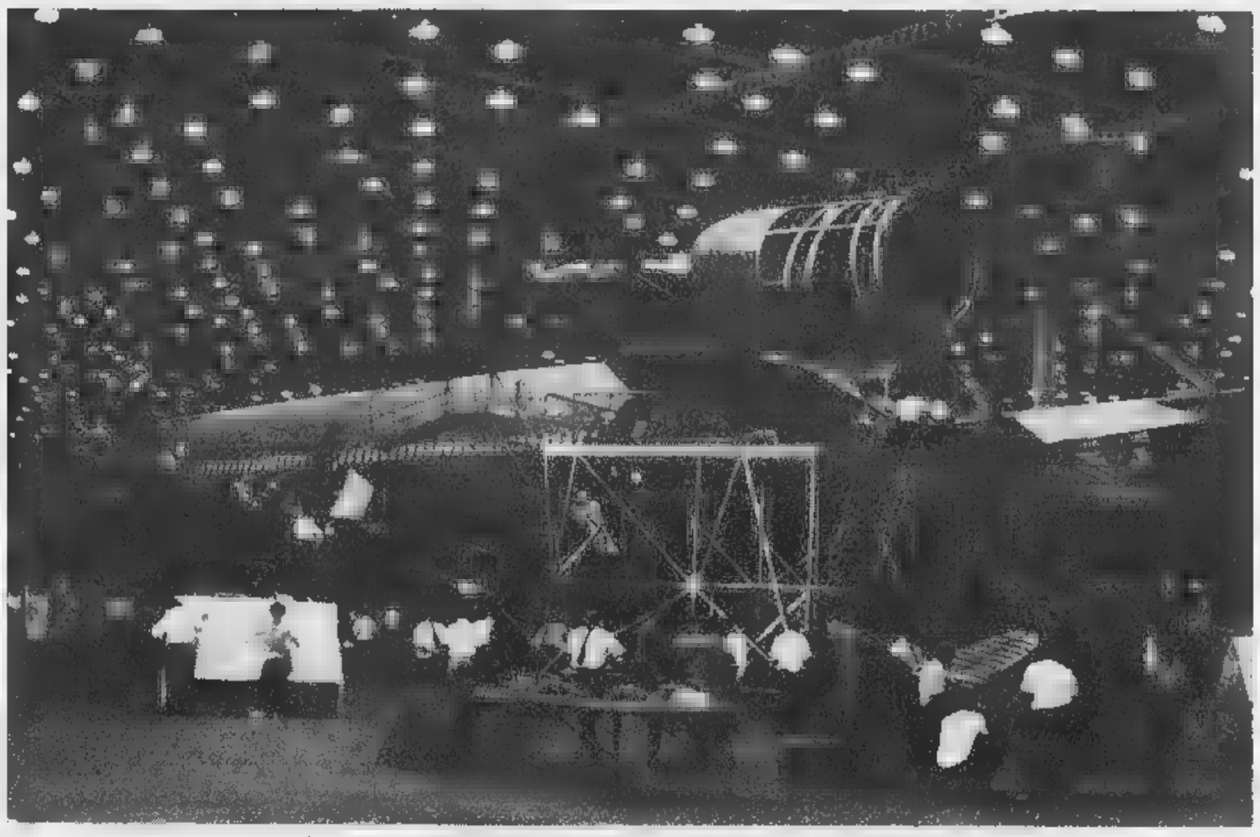
Il « DC 10 » non è più grande del « DC 8 » dell'ultimo modello « Super Sixty », almeno per dimensioni delle ali e lunghezza. Ci dicono anzi che sia più corto, anche se di poco. Ma quelli che vediamo sulla linea di montaggio hanno una mole che impressiona. Gli operai e i tecnici indaffarati sulle carlinghe, sulle ali, intorno alle « gondole » dei motori, grandi come auto di media cilindrata, sembrano pigmei alle prese con un pachiderma. Nell'interno della fusoliera, l'aumento di 2 metri del diametro dei jet nei quali siamo abituati a volare ha dato risultati che sorprendono. Lo dimostrano i simulacri a grandezza ■■ naturale di due cabine del nuovo aereo allestiti per studiare le sistemazioni migliori.

Nella configurazione ■ più alta densità il « DC 10 » porterà 345 passeggeri in classe unica. Le cabine che ■ mostrano hanno ■■ posti l'una ■ 255 l'altra, questa per ■■■ tenere nella stiva anche ■■ tonnellate di merci. Spaziose, accoglienti, ■■ ogni particolare studiato ■■ cura, ■■■ suddivise in tre compartimenti. Così non si ha più ■ sensazione di trovarsi in un « tubo » ■■■ nei jet attuali, ma in confortevoli salette di cinema d'essai, anche perché non mancano gli schermi per ■ proiezione del « film in volo ». I sedili ■■■ ampi e ■■ modi, tanto in prima classe come in turistica. A coppie, separate da corridoi o tavolini, per eliminare lo sgradito posto ■ mezzo che sugli aerei con ■ poltrone ■ gruppi di tre tutti rifuggono. Ugualmente ben concepiti i servizi. Soprattutto il « galley », la dispensa ■ la cucina ■■■ refrigeratori e forni, sistemata sotto la sezione centrale della cabina passeggeri e collegata a questa con due montacarichi per i carrelli con le vivande e il personale.

Bisogna ammettere che i realizzatori del « DC 10 » ■■■ hanno trascu■■ nessun dettaglio, sia sul piano tecnico, sia per la comodità dei viaggiatori, risolvendo problemi il più delle volte assai complessi. Sacrificando una parte ■■ carico ■■■ corrispondente a 15 passeggeri, hanno perfino limitato la rumorosità e i gas di ■■■ dei turboreattori, per alleviare i tormenti subiti da chi abita vicino agli aeroporti.

Non si può tuttavia nascondere che per questo come per gli altri Jumbo-jet i problemi sono ancora molti. Finanziari, di marketing e organizzativi, riguardanti non solo le aziende costruttrici, ma anche le compagnie di navigazione e gli aeroporti. Per non parlare delle difficoltà ricettive, perché vane saranno le fatiche per riempire i mastodonti di folle se al loro arrivo queste non troveranno letti per dormire.

Aldo Vité



DC-10 in costruzione negli stabilimenti aeronautici di Long Beach (California)

Nostra intervista con la grande fabbrica italiana

La produzione della Magneti Marelli

In quali settori della produzione aeronautica è maggiormente impegnata la Magneti Marelli?

I settori Progettativi e Produttivi della Fabbrica Italiana Magneti Marelli in campo aeronautico, si ■■■■ di apparecchiature elettriche di bordo inerenti ai sistemi ■ generazione ■ potenza e di una notevole gamma di accessori elettrici di tali sistemi.

Tale gamma di apparecchiature può essere compresa nei due seguenti gruppi: *Accessori della cellula* (generatori di potenza in c.c. e c.a., regolatori di tensione, gruppi di regolazione, relè di controllo, ecc.); *Accessori del motore* (candele d'accensione per motori termici, accenditori per turbine, unità d'accensione ad alta energia, motori d'avviamento a c.c. e dinamotori, magneti).

A completamento della sua attività, la Magneti Marelli ha realizzato, e sta tuttora realizzando, banchi prova adatti ai Centri di Assistenza Avio per il collaudo e la revisione di tutte le sue apparecchiature, sia per prove singole che per prove di sistemi di più apparecchiature.

Attraverso un'analisi della produzione Magneti Marelli si può esprimere un giudizio positivo sull'andamento dell'Industria Aeronautica in genere in Italia?

In questi ultimi anni la produzione della Magneti Marelli nel campo avio ha ■■■ un notevole sviluppo, sia quantitativo che qualitativo. Anche se questa produzione riveste un campo particolare nell'industria aeronautica, da un'analisi di tale produzione scaturisce, inevitabilmente, un giudizio positivo sull'andamento in Italia dell'Industria aeronautica in genere. La produzione Avio Magneti Marelli ha infatti registrato, dal 1968 al 1969, un incremento ■■ 50 per cento del suo fatturato annuo. Questo dovuto in parte alla necessità di adeguarsi ■■■ attuali richieste dell'Industria aeronautica, ma soprattutto ■■■ raggiungere un grado di maggior competitività ■■■ le industrie straniere di fronte ad un aumento delle richieste future.

Quali sviluppi si potranno registrare nel prossimo futuro nella produzione aeronautica?

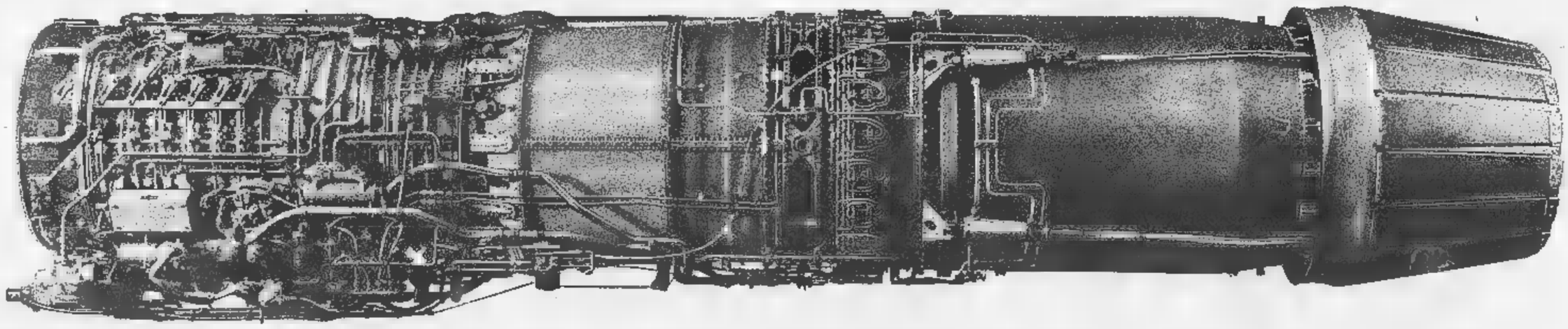
Valutando lo sviluppo dell'Industria aeronautica dell'Italia in questi ultimi anni ■ date le sempre crescenti esigenze che si presentano nel campo avio, sia militare che civile, si deve arguire che in un prossimo futuro tale produzione debba essere non solo mantenuta, ■■■ addirittura incrementata. D'altro canto, la capacità produttive delle ditte aeronautiche italiane, quali Fiat, Macchi, Piaggio, Agusta, ecc., stanno acquistando sempre maggior validità ed espansione, requisiti assai favorevoli alle ■■■ gliori previsioni future della produzione aeronautica.

r.

In linea con i tempi

In oltre 60 anni di esperienza costruttiva nel campo aeronautico (il suo primo motore d'aviazione è del 1908) la Fiat si è costantemente mantenuta in linea con i tempi.

Oggi, con un settore Motori Avio di alta potenzialità caratterizzata da ricchezza di capitale umano specializzato e da uno spinto aggiornamento tecnologico, s'inserisce fra le grandi Case del settore e partecipa a programmi di respiro Europeo.
Legata da accordi di collaborazione tecnica con le maggiori industrie aeronautiche, è attualmente impegnata nel progetto, nello sviluppo e nella produzione, anche in accordo con altre ditte italiane ed estere, di motori a getto ■ parti staccate.
In particolare ricordiamo: il motore G.E. J79-19 che equipaggia il modernissimo velivolo F 104 S; il motore G.E. J85-13A che costituisce il gruppo motopropulsore del Fiat G 91 Y; il motore Bristol Siddeley Orpheus per le varie versioni del Fiat G 91 ■ G 91 T.
La Fiat partecipa inoltre allo sviluppo dei motori Viper 600 e R.B. 199.



FIAT motori avio

al 4° Salone dell'Aeronautica ■ dello Spazio di Torino

Un pilota di linea ci racconta come si guidano i "superjets,,

Il comandante Sergio Mosetti al posto di guida del Boeing 747 « Neil Armstrong »

Una grande compagnia di navigazione degli Stati Uniti ha, come massimo slogan pubblicitario, la frase « Fly the friendly skies of United ». Io vorrei invitare i lettori di queste righe, parafrasando la frase riportata a « *Fly the friendly skies of the B 747* », invitarli cioè a considerare questo nuovo gigante dell'aria come un essere amico, per mezzo del quale il loro viaggio in volo sarà più veloce, più comodo, più entusiasmante.

Naturalmente ora devo dare una spiegazione del perché sono convinto che questa suggestiva macchina sia in condizioni di mantenere la promessa da me fatta.

Essenzialmente, nelle nuove soluzioni aerodinamiche, il *747* si scosta molto dalle soluzioni adottate nella progettazione e costruzione degli aerei a reazione che l'hanno preceduto. Quote, velocità, prestazioni sono di poco superiori. Non ci troviamo, in altre parole, davanti ad un balzo drammatico, come quello compiuto con il passaggio dal motore ad elica a quello a reazione, dove portata e velocità vennero, in pratica, raddoppiate, o a quello a cui assisteremo con l'avvento del supersonico.

Clononostante il *747* si differisce dai suoi predecessori (come i *707* e i *DC 8*) soprattutto perché nella sua costruzione ci si è avvantaggiati di tutto quanto di nuovo è scaturito negli ultimi dieci anni nel campo delle tecnologie dei materiali, delle tecniche costruttive, delle strumentazioni più moderne e sofisticate. Non si può, e non deve correre il rischio di perdere momentaneamente l'attenzione del lettore, non menzionare la complessità di un aereo di linea moderna e degli impianti che lo compongono. I motori hanno bisogno di carburante, che deve essere filtrato, tenuto a temperature pressoché costanti, messo in pressione, controllato, contato. E' questo uno dei tanti impianti o sistemi. C'è necessità di corrente elettrica (alternata e continua) per le più svariate esigenze: funzionamento delle apparecchiature elettroniche radio, illuminazione, riscaldamento. Ai passeggeri, contenuti in un guscio che vola, in un ambiente povero di ossigeno ed estremamente freddo, deve essere assicurato un ambiente sano e confortevole: pressurizzazione e climatizzazione della cabina. I carrelli, i comandi di volo, i freni e tanti altri particolari vengono azionati a forza e pressione idraulica.

Un tempo, tutti questi impianti e sistemi essenziali e ausiliari erano progettati e costruiti tenendo essenzialmente presenti i fattori efficienza e sicurezza, anche se poi nella pratica risultavano difficilmente comprensibili e manovrabili. Nella costruzione del *747* è compresa la necessità che tutti i sistemi di bordo, oltre che efficienti e sicuri, devono anche rispondere alla necessità di logici, razionali, facilmente comprensibili e di semplice manovra.

I quadri di comando e gli strumenti sono imponenti, per dimensioni e per densità, ma alla persona iniziata parlano un linguaggio nuovo, non hanno bisogno di essere decrittati, ma solo compresi.

Sul *B 747* gli strumenti di assetto e di navigazione sono affidati a quanto di più nuovo e di perfetto vi è nel campo e cioè a piattaforme inerziali, che partendo dall'azione di giroscopi, che mantengono inalterata direzione del loro asse rispetto al Nord geografico, sono in condizione di risolvere, a mezzo di calcolatori elettronici digitali, i problemi di orientamento e di navigazione. Si inseriscono i dati delle posizioni geografiche (latitudine e longitudine) del punto di partenza, di quello di arrivo e di quelli da sorvolare per strada, si accoppia uno dei sistemi inerziali (tre) ad uno degli autopiloti ed il gioco è fatto: dopo otto e nove ore di volo si constata che lo scostamento dalla traiettoria ideale è stato di poche centinaia di metri.

Gli autopiloti, istruiti dagli inerziali, collegati a regolatori automatici di velocità (automanetta) sono in condizione di compiere un avvicinamento ed un atterraggio strumentale completamente automatico, compresa la toccata sulla pista e la corsa di atterraggio. A che serve tutto ciò? A maggior sicurezza, maggior regolarità, minore possibilità di dirottamenti causati dal cattivo tempo.

Mi si chiederà di sicuro: e il pilota, come ha reagito di fronte ad una macchina di dimensioni così inusitate, al punto che la sua cabina si trova a dieci metri dal suolo (terzo piano di una casa)? La risposta è che l'uomo, malgrado tutto, è una creatura meravigliosa e di infinite risorse, con una capacità di adattamento con limiti immensi. Già dal secondo o terzo volo, le dimensioni sono acquisite, digerite, non rappresentano più un problema. A un pilota di buona esperienza di quadrigetti bastano poche ore di addestramento per impadronirsi delle tecniche di pilotaggio di questa macchina massiccia ma docile, complessa ma facilmente comprensibile, costruita con tecniche e materiali moderni avanzati e garanzia di comodità e sicurezza. Questi sono i motivi che mi inducono ad invitarvi con convinzione a volare « nei cieli amici del *747* ».

Com.te Sergio Mosetti
Capo Pilota 747 Alitalia

I progetti Esro e Eldo, la collaborazione con la Nasa

Nuovo impulso europeo alle attività nello spazio

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 9 giugno.

La riunione dei capi di governo del Mec all'Aia il dicembre scorso ha dato nuovo impulso, oltre che al processo d'integrazione economica e politica, anche alle ricerche spaziali in Europa. Incominciate tardi rispetto all'Unione Sovietica e agli Stati Uniti, nel '64 circa, (l'anno dopo Leonov compiva la prima « passeggiata » nello spazio) esse sono giunte oggi ad una svolta decisiva. L'Europa infatti ha accettato l'offerta della Nasa di partecipare al programma post-Apollo, più precisamente alla costruzione dei traghetti che, tra qualche anno, terranno i collegamenti con le stazioni orbitali. Ha indetto inoltre una conferenza a cui parteciperanno una dozzina di Paesi; verrà discussa la creazione di un nuovo organismo che unifichi e snellisca le strutture esistenti, nonché il progetto di un potente vettore, « Europa III ».

A che punto sono le ricerche spaziali in Europa? Le spettacolari imprese dei sovietici e specialmente degli americani hanno messo in ombra i nostri cauti inizi. Noi subappaltiamo, dicono i critici, progetti di second'ordine delle superpotenze, e l'industria è impreparata a strutturarli per la vita d'ogni giorno. Suggeriscono il confronto dei bilanci: nel '67, la Gran Bretagna ha speso 1 miliardo 600 milioni di dollari, e il Mec 1 miliardo 758 milioni, ma gli Stati Uniti hanno speso 23 miliardi 258 milioni. A loro parere, il « gap » tecnologico è pressoché incolmabile.

In realtà, l'Europa ha cominciato a realizzare programmi spaziali propri e a elaborare dati tecnici utili anche all'America e alla Russia. Le prime industrie si stanno interessando alla ricerca pura e al loro « fall out » o applicazione: tra di esse l'Aeritalia, costituita di recente dalla Fiat e dalla Fim-Meccanica. Sebbene con mezzi limitati, ci s'inserisce autonomamente nella competizione per lo spazio, senza rimanere al « rimorchio » altrui.

Il difetto principale delle ricerche spaziali europee è forse la loro frammentarietà. Soprattutto agli inizi, anche in questo la Gran Bretagna ha preferito, alla collaborazione con l'Europa, il tradizionale isolamento. Per motivi di prestigio, la Francia ha voluto allora sviluppare un programma indipendente parallelo a quello nucleare. La Germania s'è rivolta in parte ad essa e in parte agli Stati Uniti; impossibilitata a costruire missili per le note ragioni politiche, s'è concentrata sulla produzione di satelliti artificiali, di cui ha raggiunto una straordinaria efficienza.

Il febbraio del '64, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania, insieme con l'Italia, l'Olanda e l'Australia, formavano l'Eldo o organizzazione europea per la messa a punto di vettori. Il mese successivo nasceva l'Esro, l'analogo organismo per la tecnologia spaziale, di cui entravano a far parte anche il Belgio, la Danimarca, la Spagna e la Svizzera. I principali centri di studio dell'Esro si trovano a Noordwijk in Olanda, a Darmstadt in Germania e a Frascati; i suoi perimetri di lancio a Andoya in Norvegia, Kiruna in Svezia e Salto di Quirra in Sardegna.

Oggi in Europa sono in corso più programmi spaziali con effetti dispersivi. Nell'ottobre del '69, l'Esro ha lanciato il quarto satellite per esperimenti sui fenomeni atmosferici. Il marzo passato, la Francia ha compiuto la sua quinta impresa col missile Diamant da Courou nella Guiana, la base che ha sostituito Hammaguir in Algeria. L'Eldo sta collaudando il terzo stadio del vettore « Europa I », mancato alla prova un anno fa.

Nell'immediato futuro non è previsto maggior ordine. L'Eldo prepara per il '71 il « Europa II », e l'Esro uno studio approfondito del punto neutro del campo magnetico terrestre. L'Italia pensa a Sirio, satellite destinato a un'orbita geostazionaria, a mila chilometri dal pianeta, per le telecomunicazioni, e la Germania e Helios, un satellite che nel '74 s'immetterà in un'orbita solare molto ellittica, sulle traiettorie di Venere e Mercurio.

Tuttavia, il periodo dell'improvvisazione e dei doppioni volge alla fine. Stranamente, è stata la Francia a fornire il primo segno. Il 14 maggio scorso, Pompidou ha esaminato all'Eliseo il rapporto Aigrain. « Nel definire una politica spaziale — egli ha detto — che comporta la costruzione di satelliti e vettori, occorre insistere sulla necessità di accordi multinazionali, la cui conclusione rappresenterebbe altresì una tappa importante nell'unificazione dell'Europa ». Il rapporto Aigrain, ha continuato Pompidou, suggerisce inoltre una più stretta collaborazione con l'America.

Quali possono o debbono essere gli orientamenti di nuove e organiche ricerche europee nello spazio? Augurandosi che essi emergano con chiarezza dalla prossima conferenza, Le Monde li ha così classificati: 1) progresso scientifico; 2) sviluppo dell'applicazione industriale; 3) partecipazione ai progetti post-Apollo della Nasa. Grosso modo, i primi due sono anche gli obiettivi della Russia, che è ormai indietro a confronto agli Stati Uniti.

È necessario inserirsi fra le super-potenze

Il progresso scientifico. *Esso impone che l'Europa s'inserisca tra le due superpotenze anche nelle esplorazioni del sistema solare. Il lancio d'una sonda interplanetaria ogni quattro o cinque anni è alla sua portata. Sono esclusi invece, per motivi sia tecnici sia finanziari, voli umani.* « Potremo fare questo » *ha dichiarato il direttore dell'Esro, Herman Bondi,* « far lavorare nostri scienziati a bordo delle stazioni orbitali americane, a condizioni cioè che esigano lo speciale addestramento degli astronauti ».

Lo sviluppo dell'applicazione industriale. Per la nuova Europa, deve essere l'obiettivo principale. I satelliti per le telecomunicazioni esistono già da otto anni, quelli meteorologici regolano ormai la navigazione degli aerei e delle navi russe e americane, s'incominciano a utilizzare satelliti per l'istruzione. Ma noi europei siamo rimasti estranei a questi meravigliosi impieghi degli automatismi. E' necessario adottarli subito, creando nuovi settori industriali. L'esperienza sovietica dimostra che quando il « fall-out » è scarso ne risente a sua volta il progresso scientifico.

La partecipazione ai progetti post-Apollo della Nasa. *Secondo Bondi, l'Europa è in grado di sostenere il 10-15 per cento dei loro costi. Egli ritiene che l'America le affiderebbe volentieri parziale costruzione dei traghetti dello spazio. Le Monde precisa che in cambio l'Europa potrebbe ottenere una serie di vettori americani che le sentirebbero enormi risparmi nell'attuazione del suo programma indipendente.*

Per fare tutto ciò, essa deve raggiungere una comunità d'intenti e di strutture. Come s'è detto, all'Aia ne ha manifestato la volontà politica. I passi avanti compiuti tra il '64 e oggi potrebbero ora spingerla alla razionalizzazione dei suoi schemi e delle sue forze. Sarà il successo delle sue riforme a darne la misura di fronte agli Usa e all'Urss.

Ennio Caretto

Le produzioni Aerfer, Fiat Aviazione, Salmoiraghi al 4° Salone dell'Aeronautica e dello Spazio di Torino

AERITALIA
partecipazione paritetica
Fiat-Finmeccanica
realtà degli Anni Settanta

AERITALIA
in un solo complesso aziendale
le attività aeronautiche e spaziali di
Aerfer, Fiat Aviazione, Salmoiraghi

AERITALIA
una dimensione più ampia,
una prospettiva aerospaziale italiana
allineata alle nuove esigenze
internazionali in campo civile e militare

AERITALIA
oggi:
sei centri produttivi, ottomila dipendenti;
breve termine:
espansione nel Mezzogiorno con nuovi
Stabilimenti, nuovi organici,
con l'assistenza di un Centro Studi,
Ricerche e Sperimentazioni
Aerospaziali a livello mondiale

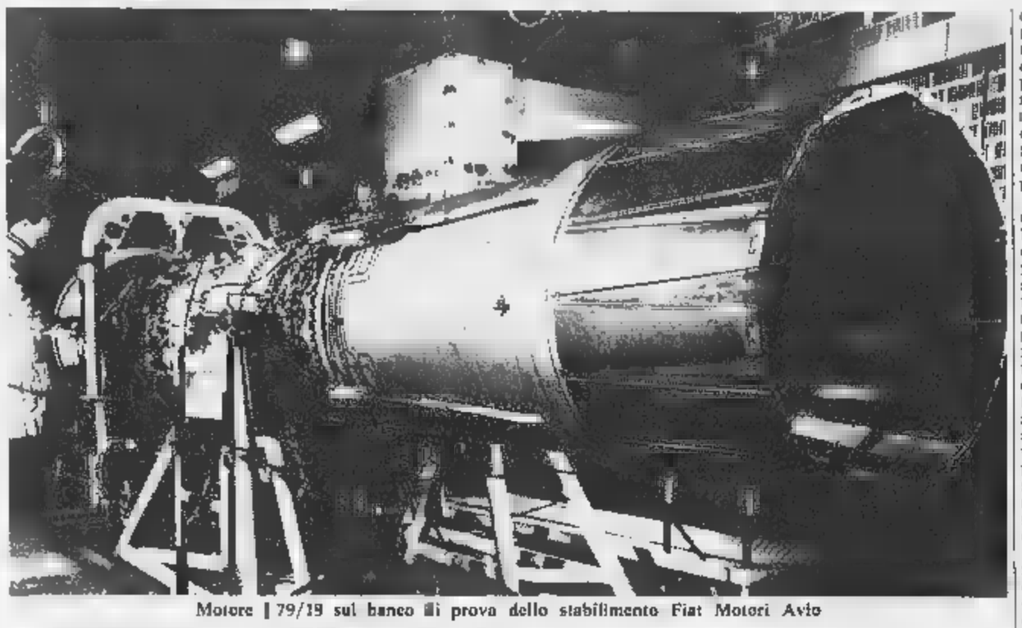
AERITALIA

AERITALIA
00198 Roma, via Panama
Tel. 853125, 853207, 856633

Enormi potenze propulsive per i nuovi Jumbo-jet

I "turbofan,, della seconda generazione rappresentano il vertice della tecnica

I reattori del Boeing 747 danno una spinta pari a circa 56 mila HP - E' metà della potenza installata sulla «Michelangelo» - Uno dei problemi fondamentali nello sviluppo dei motori a getto è la riduzione dei consumi di carburante



Motore J 79/19 sul banco di prova dello stabilimento Fiat Motori Avio

Il Jumbo-jet Boeing 747 trasporta fino a 500 passeggeri viaggiando alla velocità di Mach 0,8, cioè circa 950 chilometri/ora. I quattro turboreattori che azionano il gigantesco velivolo transoceanico generano spinta di 19.730 kg ciascuno: questo corrisponde a potenza globale, in quota, di circa 56.000 HP. E' un valore astronomico, equivale alla potenza erogata da 2800 motori della Fiat 500, oltre la metà di quella sviluppata dalle due gigantesche turbine della «Michelangelo». All'inizio della seconda guerra mondiale, i più potenti a elica degli aerei militari non superavano i 2000-2500 cavalli unitari, e volavano a 700 chilometri orari.

Questi dati possono dare un'idea degli enormi progressi conseguiti in trent'anni dalla tecnica aviatoria, e principalmente nei sistemi di propulsione, che hanno avuto nel passaggio dai motori alternativi a quelli a reazione il vero punto focale di evoluzione, e comportato la messa a punto di tecnologie estremamente avanzate.

Il primo velivolo a reazione della storia è stato l'Heinkel He 178, tedesco, collaudato in volo il 27 agosto 1939; possiamo anche ricordare il Caproni-Campini, che il 30 novembre 1941 volò da Milano a Roma. Ma soltanto dopo la guerra si è sviluppata l'evoluzione del turboreattore (e della turboelica, che si avvale dello stesso principio di funzionamento, accoppiando la turbina a gas un'elica, e sfruttando anche l'effetto di spinta derivante dall'eiezione dei gas di scarico residui) come propulsore aeronautico.

Al progressivo incremento della spinta hanno contribuito fattori diversi, e principalmente l'aumento della portata d'aria per unità di superficie frontale del reattore e l'incremento del lavoro utile ricavato dall'unità di massa della portata d'aria; la riduzione dei consumi specifici è stata sostanzialmente ottenuta attraverso l'aumento dei rapporti di compressione (turbocompressori a stadi multipli). Negli ultimi vent'anni i rapporti di compressione di turboreattori sono saliti da 7:1 a oltre 20:1, mentre i consumi specifici si sono mediamente ridotti di quasi un quarto.

Come abbiamo accennato, nei reattori la spinta si produce per la reazione provocata dal getto continuo ad elevata velocità di una massa gassosa; tale spinta, espressa in kg, rappresenta un valore determinato dall'incremento della quantità di moto, cioè dal prodotto della massa gassosa elettata per la velocità impressa al getto dei gas. La spinta di un turboreattore in volo si mantiene praticamente costante entro un vasto campo di velocità; alle alte quote la spinta diminuisce per la diminuita densità dell'aria ingoiata, ma la velocità di volo aumenta a parità di spinta (e il consumo diminuisce a parità di velocità). In generale, il rendimento propulsivo di un turboreattore dipende dalla velocità, tendendo a un massimo teorico quando la velocità di volo è prossima a quella del getto.

Lavorando su questi parametri, i tecnici aeronautici hanno sviluppato i turboreattori, riuscendo a incrementare i valori della spinta aumentando la velocità del getto.

Si è arrivati così ai reattori subsonici della seconda generazione, quali appunto il Pratt & Whitney adottato sul Boeing 747. Questo e altri reattori (Douglas, General Electric, Rolls-Royce) sono del tipo detto «turbofan» (turboventola), cioè a doppio flusso. La loro caratteristica è infatti di comportare una grande girante in corrispondenza della presa d'aria; questa girante genera un potente flusso d'aria che in parte entra nel compressore, ma defluisce direttamente alla estremità posteriore del reattore, unendo la spinta a quella della turbina. Il rapporto tra due portate d'aria (detto rapporto di *bypass*) è sul Pratt & Whitney JT9D-3 del 747, di 5:1. Questa caratteristica contribuisce a migliorare il rendimento globale turboreattore, cioè il prodotto tra il rendimento termodinamico (dato dal rapporto di compressione e dalla temperatura di combustione dei gas) e il rendimento propulsivo (la differenza tra la velocità di efflusso dei gas e la velocità dell'aereo).

I quattro reattori P. & W. del Jumbo-jet 747 hanno ciascuna una spinta statica di 19.730 kg; i compressori sono in due serie, complessivamente a 14 stadi (che portano il rapporto di compressione al valore 22:1); la turbina è doppia, a sei stadi; il diametro della ventola anteriore è di metri 2,40; ciascun reattore pesa circa 3840 chili.

Il reattore turbofan punta anzitutto a una riduzione dei consumi specifici (quando non impiega i post-bruciatori, che peraltro aumentano la spinta al decollo), ed è sensibilmente meno rumoroso del reattore convenzionale, giacché la caratteristica del doppio flusso è di realizzare una velocità di efflusso di gas molto più bassa a parità di spinta. Inoltre, rispetto ai precedenti turboreattori, è considerevolmente migliorato il rapporto spinta/peso: sempre sul Pratt & Whitney del Boeing 747 tale rapporto è di 5,18:1, cioè la spinta in kg è di oltre cinque volte superiore al peso del reattore: un valore mai raggiunto prima d'ora su jet senza post-bruciatore.

La diminuzione dei consumi specifici e il contemporaneo aumento del citato rapporto spinta/peso costituiscono la linea di tendenza dei turboreattori dell'avvenire per l'aviazione commerciale.

Ferruccio Bernabò

Il ruolo internazionale della Fiat Motori-Avio

Oltre sessant'anni di esperienza - Dal turboreattore GE J 79 per l'aviogetto F 104 al Bristol Orpheus del G 91 - Cooperazione per lo sviluppo di modernissimi jets - Il nuovo velivolo da trasporto G 222

La Fiat partecipa al Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio con uno stand dedicato all'attività motoristica aeronautica, un settore nel quale vanta un'esperienza di oltre sant'anni (il primo motore d'aviazione costruito dalla Fiat data dal 1908), e nel quale ha sviluppato brillanti attività progettative e produttive attraverso realizzazioni di alto prestigio.

Subito dopo l'ultima guerra, la Fiat aveva ripreso le costruzioni motoristiche per aviazione producendo su licenza estera, fino a quando si ebbe una svolta importante nello sviluppo delle produzioni internazionali con l'inizio di una collaborazione, sul piano produttivo e tecnologico, tra industrie di Paesi diversi, collaborazione che trovò la Fiat preparata ad assumere un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della coproduzione del turboreattore General Electric J 79 per l'aviogetto F 104.

I potenti motori

Attraverso questo processo di cooperazione internazionale, la Fiat si dimostrò perfettamente qualificata e competitiva, specie in particolari settori, e da questo riconoscimento hanno avuto origine i successivi sviluppi della produzione motoristica Fiat in collaborazione internazionale. Di questa attività sono dimostrazione i turbogetti presentati nello stand Fiat al Salone: Bristol Orpheus per i velivoli delle serie G 91 e G 91 T; G.E. J-79-11A per l'F 104 G, e G.E. J-79-19 per l'F 104 S.

Sempre nello spirito delle collaborazioni internazionali, oggi ricordare gli accordi tra la Fiat, la Rolls-Royce e la Mtu di Monaco di Baviera, che hanno portato alla costituzione della Società Turbo-Union Limited, responsabile dello sviluppo e costruzione del motore RB 199, scelto quale gruppo propulsore del caccia polivalente Mrca 75; e l'accordo con Rolls-Royce per lo sviluppo della serie dei motori Viper 600, versione migliorata e potenziata della precedente serie 500.

Programmi rispettati

La Sezione motori avio Fiat si avvale di impianti modernissimi, è una scuola di formazione professionale, a tutti i livelli, di altissima qualificazione. In essa si sperimentano i più avanzati procedimenti tecnologici, le macchine utensili a controllo numerico elettronico, la fresatura elettrochimica, la microfusione, la saldatura a fascio elettronico, lo stampaggio di precisione. L'impiego e lavorazione materiali modernissimi (come ad esempio il titanio). Altrettanto avanzate sono le tecniche di controllo e collaudo qualitativo: raggi X, impiego di calibri pneumatici multipli, controlli agli ultrasuoni, eccetera.

Nonostante la difficile situazione generale che da tempo prevale nel settore, la Fiat Aviazione ha svolto la propria attività aeronautica e spaziale secondo i programmi stabiliti. Nel settore velivoli, è continuata la produzione del velivolo Fiat 91 Y sulla base delle commesse ricevute dall'Aeronautica militare italiana, mentre felicemente proseguite le prove di valutazione dei prototipi presso il reparto sperimentale di volo a Pratica di Mare. E' proseguita inoltre la produzione su licenza Lockheed del caccia polivalente F-104 S Superstarfighter, del quale è prevista la costruzione di 165 unità per l'Aeronautica militare italiana.

Il primo prototipo del velivolo da trasporto Fiat G 222, impostato l'anno scorso, ha effettuato il «roll-out» ed è passato al campo volo per le prove preliminari a terra e la messa a punto per il volo. Il primo volo è previsto per le prossime settimane. E' continuata inoltre la costruzione delle fusoliere anteriori, di quelle posteriori con impennaggi e delle ali, dei tre prototipi del velivolo Vtol, Vfw-Fiat-Vak 191 B, che la Fiat ha sviluppato in collaborazione con la Società tedesca Vereinigte Flugtechnische Werke di Brema.

Per ciò che concerne l'avionica, la Fiat attraverso il proprio Centro elettronico avio, ha proseguito l'attività nel campo dell'elettronica sia aeronautica che spaziale, sviluppando impegnativi programmi ed eseguendo importanti lavori connessi sia alla produzione dei velivoli che afferenti alle applicazioni spaziali. Attiva in questo particolare settore è stata la partecipazione Fiat ai programmi spaziali europei Eldo e Esro, ed al programma nazionale Sirio.

Accordi internazionali

Importanti siglate infine le iniziative e gli accordi che la Fiat ha preso nel quadro della collaborazione internazionale in campo aerospaziale. Oltre alla già menzionata collaborazione con la Vfw per il Vak 191 B, ricordiamo i noti accordi di collaborazione con la Sud-Aviation francese per la costruzione di componenti per il Caravelle, per gli elicotteri S.A. 3210 Super Freion e S.A. 330, e per il supersonico Concorde, nonché con la Società Marcel Dassault per lo sviluppo e la produzione del velivolo da trasporto passeggeri Mercure.

f. b.

Molti aerei hanno installati impianti d'accensione e di generazione di potenza Magneti Marelli. Per molti aerei l'assistenza a terra si avvale di Banchi Prova, di Collaudo e di Revisione costruiti dalla Magneti Marelli.

UN CONTINUO CONTRIBUTO AL PROGRESSO AERONAUTICO

MARELLI PRODUCE PER IL VOLO E PER L'ASSISTENZA A TERRA

MAGNETI MARELLI

COMPLETA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE AVIO

35

Angst + Pfister all'avanguardia anche nello spazio

Il di apparecchiature complesse, come quelle impiegate nell'industria aerospaziale, dipende in gran parte dal buon funzionamento di ogni singolo componente.

Lo stand della Angst + Pfister al 4° Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Torino presenta alcuni esempi significativi di soluzioni ideate per ottenere elevate prestazioni da componenti speciali destinati alle costruzioni aerospaziali, quali: tubi ANACONDA per applicazioni a temperature estremamente basse o elevate, guarnizioni ed elementi diversi in P.T.F.E. LUBRIFLON con coefficienti minimi, particolari miniaturizzati, materiali in serie fluorocarboniche per le più severe condizioni ambientali.

Alcuni degli articoli esposti rappresentano soluzioni di avanguardia enormemente interessanti, come ad esempio le guarnizioni per le viti a combustibile adottate nelle missioni del programma Apollo, o il rivestimento in PTFE-Lubrilon TLR per camere a combustione di motori a razzo.

Il gruppo Angst + Pfister, l'organizzazione più importante in Europa nel campo degli articoli tecnici industriali, con sedi in Francia e in Svizzera, è presente anche in Italia, e precisamente nella sede di Milano (via F. Aporti, 34), a Torino (piazza Statuto, 3), Bologna, Roma e Napoli.

Nella foto: la sede di Zurigo della Angst + Pfister

La Viberti al Salone Internazionale dell'Aeronautica di Torino

A questa nuova edizione del Salone Internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Torino, le OFFICINE VIBERTI espongono il nuovo Super rifornitore di carburante da 80.000 litri, modello JS 80, particolarmente studiato per rifornire gli aerei della nuova generazione e, finalmente, il gigantesco BOEING 747.

Come si ricorderà la VIBERTI fu una delle prime ditte europee e la prima in Italia ad affrontare il complesso problema del rifornimento di carburante ai giganti dell'aria ed a realizzare un mezzo, destinato a questa delicata operazione, dalle caratteristiche dimensionali e di prestazione del tutto particolari.

Il BOEING 747, il più grande aereo passeggeri del mondo oggi esistente ed ora in servizio regolare di linea sulle rotte intercontinentali, è stato valutato come l'aereo «critico» agli effetti del rifornimento di carburante e pertanto ne sono state attentamente analizzate le particolari esigenze per un preciso orientamento nella progettazione del più adeguato tipo di rifornitore.

Da questa analisi emersero le caratteristiche di base cui doveva rispondere il Super rifornitore per garantire l'ottimale prestazione richiesto, risultate di base che riportiamo.

Innanzi tutto assicurare un'erogazione di combustibile non inferiore a 4000 litri e pertanto la botte, a scomparto unico, dovrà avere necessariamente una capacità volumetrica superiore a tale quantitativo per la necessaria percentuale di espansione dei vapori e per l'inevitabile spazio impegnato dai fondi inorti.

La lunghezza totale del rifornitore deve risultare contenuta, avere un numero minimo di assi e possedere una buona manovrabilità sia in marcia avanti sia indietro, per cui la soluzione ad autoarticolato, cioè trattore e semirimorchio, è stata indicata come quella rispondente alle suddette condizioni.

La buona manovrabilità richiesta al rifornitore è principalmente legata alla necessità ch'esso sia in grado di parcheggiare con facilità in prossimità degli accoppiatori sull'ala dell'aereo inserendosi fra le gondole dei due motori sistemate sotto ogni ala.

Un'altra importantissima prescrizione è quella di garantire la più elevata velocità di erogazione del carburante in quanto l'operazione di rifornimento deve essere contenuta in tempi ristrettissimi compresi fra i 20/25 minuti primi al massimo. Pertanto le pompe di erogazione devono assicurare una portata non inferiore ai 4000 litri al minuto primo.

Il gruppo di no-spaggio, misurazione ed erogazione deve essere sistemato sul semirimorchio, sono la cisterna e non collocato sul trattore.

Per la notevole altezza da terra, m 4,60 circa, degli accoppiatori dell'aereo non è pensabile che l'operatore possa raggiungerli servendosi della consueta scala a libro per cui la necessità di dotare il rifornitore di un adeguato sistema, pratico e sicuro, in sostituzione della scala suddetta.

Infine il rifornitore deve poter essere impiegato anche per gli aviogetti della passata generazione.

Sulla base di queste prescrizioni e sorretta dalla sua lunga e preziosa esperienza in materia, la VIBERTI ha realizzato il suo Super rifornitore JS il quale, oltre a rispondere integralmente a tutte le tassative condizioni richieste, accoppia soluzioni costruttive di proprio disegno che concorrono ad assicurare al nuovo mezzo il alto grado di funzionalità.

Questa unità si affianca alla numerosa generazione di rifornitori di carburante per aerei realizzati dalla VIBERTI la cui attività in questo particolare settore ha avuto inizio sin dal 1937.

In così lungo periodo ed attraverso un costante adeguamento degli studi e conseguenti realizzazioni è stato possibile alla VIBERTI seguire parallelamente le rapide e pressanti esigenze imposte dall'altrettanto rapida evoluzione delle costruzioni aeronautiche.

Oltre il Super rifornitore JS 80 la VIBERTI espone nel proprio stand un secondo rifornitore, del noto modello 709, con botte della capacità di 40.000 litri, destinato alla Compagnia Petrolifera Jugoslava «PETROL», accoppiato a trattore FIAT modello 682 N 3 trasformato a 3 assi VIBERTI. Infine, nello stand FIAT, è presente un terzo rifornitore, modello 708, con botte della capacità di 35.000 litri destinato alla Compagnia Petrolifera Indonesiana «PERTAMINA» accoppiato a motrice FIAT modello 682 N 3, trasformato a 3 assi VIBERTI.

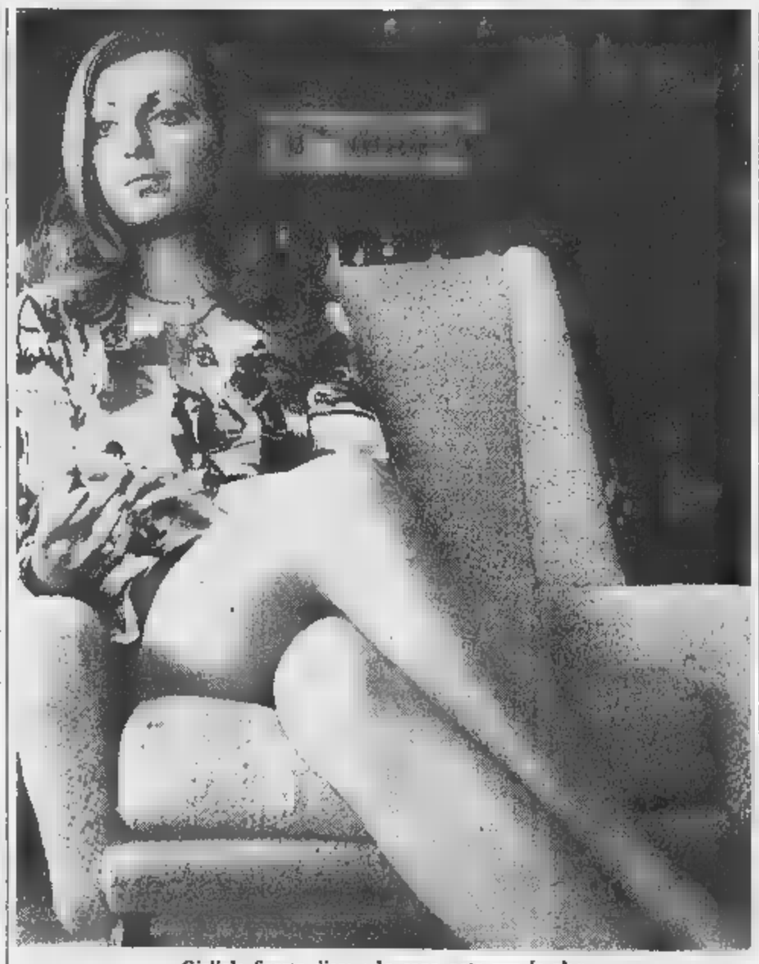
Il Super rifornitore VIBERTI JS 80 è stato subito molto apprezzato dai servizi operativi delle principali Compagnie Petrolifere e fra queste, prima fra tutte, la ESSO STANDARD ITALIANA che acquistò la prima coppia di rifornitori subito seguita dall'AGIP con identica commessa di due rifornitori JS 80.

Anche la Compagnia FINA ha passato un cospicuo ordine alla VIBERTI per la fornitura di rifornitori JS 80 che la predetta Compagnia porrà a disposizione di altre importanti Società affiliate, quali la CITE-VRON, TEXACO, GULF, ecc., che opereranno, con tali rifornitori, sia su scali italiani sia su altri europei ed africani.

Ancora una volta un veicolo della VIBERTI, per le sue elevate caratteristiche tecnico-costruttive e di prestazione, una rapida affermazione, non solo sul mercato nazionale ma anche quelli esteri dove la concorrenza internazionale è concretamente presente.

Per ora soltanto due guidano gli aerei da professionisti

Parlano le donne pilota



Gigliola Scorta dice: « Io sono nata le ali »

« Paura degli aerei io? Sembra piuttosto che siano gli aerei aver paura di me ». *Fiorenza De Bernardi, una delle due uniche donne italiane pilota linea », ci spiega il suo sfogo, che è polemico. Vola da vent'anni, il suo brevetto terzo grado, conseguito tre anni fa, le dà diritto alla qualifica e alle mansioni di « comandante », ha tutti i permessi ministeriali necessari e in più i riconoscimenti dell'aviazione militare, si tiene perfettamente aggiornata sui nuovi apparecchi e sulle tecniche volo, da quando si è sciolta la Aeralpi, la società che l'aveva assunta come prima pilota sulla rotta Milano - Venezia - Bolzano - Cortina, riesce a farsi affidare altre società comando un di linea. Attualmente « comandante », che si sentirebbe perfettamente a suo agio nella cabina di un grande apparecchio reazione, deve accontentarsi di pilotare gli aerotaxi di una compagnia di Firenze.*

« Soltanto viaggi turistici per me — *commenta con amarezza* —. Perché sono una donna. Per questo dico che gli aerei hanno paura della mia guida femminile. Eppure sin dal tempo dei pionieri, noi donne, Amelia Earhart, che trasvolò l'Atlantico sola, alle altre, abbiamo dimostrato di familiarizzare con le macchine volanti non meno che con le macchine terrestri. In Inghilterra sulle grandi linee le donne pilota sono già dieci ».

Trentacinque anni, bruna, stanziata un bel viso aperto e il piglio deciso di chi non si lascia scoraggiare dalle traverse del mestiere, la figlia dell'asso Mario De Bernardi racconta in termini semplici la sua eccezionale esperienza, la storia di una donna che vive soltanto per volare.

« Da bambina sono cresciuta negli aeroporti insieme con mio padre. Giocavo a nascondino negli *hangars* con il personale. Ho provato a sedermi sui banchi dell'Accademia delle Belle Arti, ma l'aula che faceva per me era tra le nuvole, oltre i mille metri di quota, con l'istruttore seduto al mio fianco anziché in cattedra. Così conseguii il primo, il secondo e il terzo brevetto. In aria ho fatto anche del commercio: andavo e venivo in Italia e all'estero rappresentante di una fabbrica di velivoli. Una volta, con Giacomalla Sartori, l'altra professionista del volo, ci siamo cimentate contro ventun equipaggi maschili in un aeromeeting e l'abbiamo vinto ».

Se le donne che guidano gli aerei da professioniste sono per ora due soltanto, le dilettanti che hanno confidenza con l'aereo come con l'auto almeno una cinquantina. L'Aeroclub Torino ne conta sette.

Gigliola Scorta, 29 anni, capelli lunghi e biondi, minigonna, un ostetrico appassionato di volo per marito, e un naso pronunciato che, dice allegramente, « fa deriva quando mi getto col paracadute ». E' la nipote di Alessandro Cagno, corridore e collaudatore di auto e aerei. « Io sono nata con le ali — dice —. Da piccola non ho fatto altro che bazzicare tra eliche, motori e ricordi di volo, come quelle tele che mia nonna e mio nonno custodivano per ricavarne ali di velivoli ». Per una bambina non c'è sogno più bello che quello volare. Gigliola lo realizzò quindici anni, salendo sul monomotore Sokol di legno di un amico del fidanzato.

« Una fifa nera — *ricorda* — perché era giornata di turbolenza, di quelle che i profani definiscono vuoti d'aria. La prima impressione fu quell'aggeggio era spaventosamente fragile. subito la paura si tramutò in piacere ». *Da allora i coniugi Scorta si sfidano l'un l'altro: brevetti pilotaggio, totale di volo, lanci col paracadute, acrobazie.*

« La prima volta che, cascheto in testa e cintura di sicurezza come se fossi al volante di una *spider*, mi impegnai in un *looping* o giro della morte, mi accorsi che le cinghie erano allentate e io stavo penzolando staccata dal sedile a testa in giù. Addio, è andata, pensai, che cosa posso fare? ». *Per la signora Scorta in aria non c'è tempo di aver paura. Quando è in pericolo la sola preoccupazione è decidere la manovra della salvezza.*

Mano nella mano, i due coniugi volanti un giorno di maggio decisero di buttarsi da un aeroplano. Giù capofitto, a banana, a ics, a triidente, con mani e gambe aperte « a mo' di babi », come dice la nostra casalinga alata. « Paura ne avevo, sì, contavo in un baleno ad occhi chiusi i secondi per l'apertura del paracadute e dovevano essere pochi ed sempre soltanto tre quattro ». *Ma ha già all'attivo 160 lanci, un mucchio più del marito, che, primario del MaurizIano, è sempre più occupato in sala parto.* « La domenica però è tutta per noi — *si consola la moglie* —. Abbiamo comprato di seconda mano un Falco e ce ne andiamo a zonzo in cielo, guidando uno all'andata e uno al ritorno. Che cosa ci diciamo? Stiamo zitti perché il passeggero ha da fare meno del pilota. Ogni tanto però non possiamo fare a meno di scambiarci un "Guarda che meraviglia". Certo i nostri weekend a diecimila piedi da terra molto più sicuri e riposanti di quelli trascorsi sulle autostrade ».

Vittoria Sincero

L'assenza di atmosfera le variazioni di temperatura

Un collaudo simulato a terra delle apparecchiature spaziali

Le apparecchiature destinate allo spazio sono sottoposte a condizioni di funzionamento particolarmente gravose ed è quindi importante che l'industria aerospaziale disponga di impianti che possano simulare a terra le condizioni in cui gli oggetti spaziali e le strumentazioni di bordo si troveranno nello spazio. Tanto più raffinata è la simulazione, tanto più elevato è il grado di affidabilità che si può garantire.

La Varian S.p.A., consociata italiana del gruppo Varian Associates, produce, nello stabilimento di Leini (Torino), un'ampia gamma di prodotti per l'alto vuoto e di apparecchiature per il collaudo simulato a terra. Questi impianti riproducono con la massima fedeltà le condizioni ambientali in cui i satelliti vengono a trovarsi nello spazio e cioè l'assenza di atmosfera e le brusche variazioni di temperatura dovute al repentino passaggio dell'oggetto spaziale dalla zona illuminata alla zona d'ombra. Le apparecchiature per lo spazio vengono montate entro apposite camere di simulazione, all'interno delle quali la pressione è ridotta dal livello normale (760 mm. di mercurio) a valori estremamente bassi, cioè a quelli esistenti al di fuori dell'atmosfera terrestre.

Valori di vuoto così spinto si possono solo raggiungere mediante l'impiego di pompe ioniche, che riducono la pressione del simulatore attraverso la formazione di composti solidi (di titanio) con i gas presenti. Per avere una idea dei valori di vuoto raggiunti, basti dire che il rapporto di riduzione della pressione è di centomila miliardi a uno. Una volta raggiunta la pressione limite, si fa variare la temperatura dell'oggetto spaziale fra qualche centinaio di gradi sopra lo zero e circa —200° C e ne verifica il corretto funzionamento.

E. P. Courtillot
Presidente della Varian S.p.A.

L'indispensabile cuscinetto

Alla Riv-Skf ogni « pezzo » per i velivoli deve essere omologato - Per l'operazione occorre far funzionare un motore anche per mille

Accendete la luce, vi fate la barba col rasoio elettrico, vi preparate un caffè, prendete l'ascensore? Potete esser certi che ogni azione è stata resa possibile da un cuscinetto. Ve ne sono dappertutto, non c'è meccanismo o apparecchiatura che si sottragga al loro indispensabile apporto.

Il cuscinetto trae la sua fama e la sua forza, cioè il traffico, dagli autoveicoli. La RIV-SKF, uno dei giganti del settore con i suoi otto stabilimenti, i 10 mila dipendenti, i 16 Filiali e i mille Concessionari in Italia, produce cento milioni di pezzi all'anno. « Circa il 40 per cento — *spiega Sven Hagelstrand, direttore generale della società* — è destinato all'impiego sui veicoli per strada e rotaia. Il resto ad altri settori, fra cui l'aeronautica. E' un settore di punta, in quanto promuove lo studio, lo sviluppo e la realizzazione della migliore tecnologia mondiale. Operare nel suo ambito, significa spingersi avanti nella via del progresso ».

La ricerca. E' uno dei temi più cari alla RIV-SKF ed essa lo svolge in collaborazione con le altre società del gruppo internazionale SKF (60 fabbriche, 65 mila dipendenti, 400 milioni cuscinetti all'anno) secondo un concetto di multinazionalità che si traduce, in pratica, in un mercato comune delle idee. E le idee e le loro applicazioni nel settore dell'aviazione si collocano all'avanguardia di tutto il complesso.

Lo stesso reparto di Villar Perosa dove si producono i cuscinetti ha più del laboratorio che dello stabilimento, con i suoi duecento tecnici in camice bianco e l'aria condizionata. Ogni tecnico ha dovuto subire severi esami per dimostrare la propria abilità: ogni ha un libro-registro che documenta lo sviluppo e le varie fasi del lungo iter vengono siglate con la firma di chi le ha curate. « Il problema — *dice Hagelstrand* — ha solo affidabilità. I cuscinetti adoperati sui velivoli, qualunque sia il loro impiego, debbono offrire una assoluta garanzia di funzionamento. Al cento per cento. Ciascun tipo deve essere omologato, ed una volta tale, diventa intoccabile: non si può neppure spostare il luogo di fabbricazione ». *E l'omologazione può avere un prezzo salato. Per certi cuscinetti utilizzati negli aerei propulsori dei jets, occorre far funzionare un motore anche per mille ore, ed ogni ora costa in solo carburante una spesa che varia da 300 mila lire ad un milione, secondo le dimensioni del motore.*

Il cammino di questi cuscinetti è quindi ben più faticoso di quello loro « cugini » automobilistici o ferroviari. Gli stessi materiali sono diversi. Qui si parla di materiali rifusi sotto vuoto o con altissima purezza, di acciai rapidi, inossidabili, di leghe come la stellite. E poi, prove di laboratorio pratiche, collaudi, controlli non finire. Una lunga catena che per la RIV-SKF e il gruppo SKF trova il termine sui più svariati velivoli, dai Fiat « G 91 » e « F 104 » ai « Mirage » della Dassault, dal Saab « Viggen » al Breguet « Atlantic », dal « Transall Nord 262 » della Nord Aviation agli elicotteri « Alouette » e ai famosi bireattori « Caravelle » della Sud Aviation, sino al favoloso « Concorde ». Si lavora per il futuro. I cuscinetti SKF sono incorporati nei sistemi elettronici di guida e di controllo preparati per il Progetto Apollo. Il cuscinetto va anche sulla Luna.

fe.

L'AM-3C

Un velivolo « moderno »

L'Am-3C è un velivolo leggero di progettazione italiana al cui studio hanno contribuito l'Aerfer e l'Aeronautica Macchi ed alla cui realizzazione industriale interverrà un terzo gruppo nazionale, Rinaldo Piaggio, con la costruzione del gruppo propulsore-elica.

Il velivolo, che ha ottenuto la certificazione Rai e Faa nel 1968, è stato sottoposto durante lo scorso anno ad un completo ciclo di prove di valutazione da parte dell'Aeronautica Militare Italiana e dell'Esercito Italiano ed ha superato con esito positivo un'estenuante serie di voli spesso condotti nelle condizioni ambientali più critiche e su terreni operativi di precaria agibilità.

Le missioni principali che possono essere svolte dall'Am-3C comprendono: il Forward Air Control, l'osservazione del campo di battaglia, il rilevamento fotografico, l'osservazione aerea del terreno, l'identificazione degli obiettivi, il controllo e la guida di unità terrestri, l'addestramento, il collegamento, oltre ad operazioni e evacuazione feriti, di aviolancio materiali.

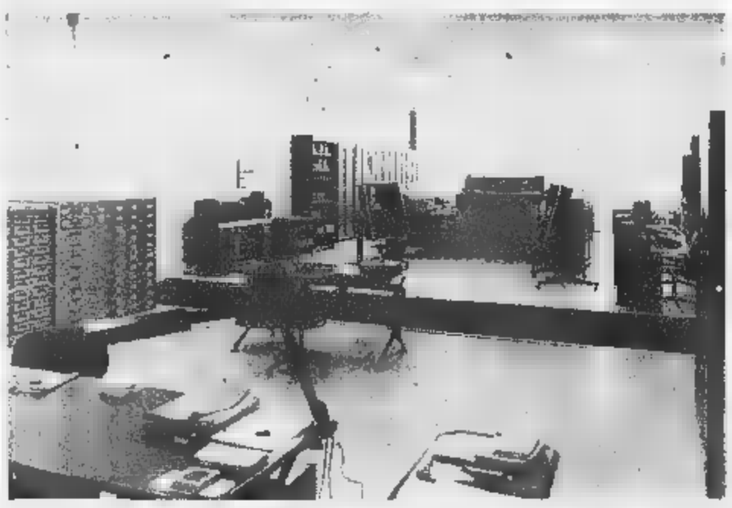
Nella versione definitiva, che sarà anche quella di serie, l'Am-3C incorpora il propulsore Piaggio-Lycoming Gso-480-B1 B6 da 340 Hp dotato di compressore che permette il ristabilimento della potenza fino alla quota di 2500 m e di un riduttore che consente l'installazione di eliche a grande diametro appositamente studiate per ottenere le migliori prestazioni di decollo e salita.

Il motore è dotato di una presa d'aria per l'alimentazione che è sistemata nella parte superiore della cofanatura incorpora filtro a cartuccia di grande efficacia che permette di su terreni molto polverosi senza pericolo di recare danno al motore. Il propulsore scelto per l'Am-3C si distingue per la sua grande affidabilità.

A Brindisi un'Azienda protagonista dell'evoluzione industriale del Mezzogiorno

Unica azienda privata del settore aerospaziale esistente nell'arco meridionale, la Società per Azioni Costruzioni Aeronautiche di Brindisi è oggi uno dei fondamenti della programmazione economica del Meridione

Vista interna dello stabilimento



Centro elettronico ed elaborazione dati

Sorta nel 1954 ad opera di un gruppo di privati, la SACA ha superato le difficoltà della ricostruzione post-bellica e le ricorrenti crisi del settore, appoggiandosi unicamente all'iniziativa e al capitale privati.

Oggi, classificabile tra le principali Aziende dell'industria aeronautica italiana, questa Società si inserisce nel movimento di coproduzione a carattere internazionale con la Fiat, la General Electric, la Rolls Royce, la Turbomeca, la Lockeed.

Gli stabilimenti SACA attualmente presenti con propri uffici tecnici in studi progettazione e sviluppo a carattere nazionale ed internazionale (si veda, ad esempio, il V.A.K. 191 B, M.R.C.A. 75, B 15 - 199) e nella coproduzione con altre ditte del settore per le cellule sia per i motori.

Per la coproduzione, la SACA è inserita in campo nazionale come segue:
velivoli: F 104 G, F 104 S, TF 104 G, G 91 Y, G 91 R, G 91 T1, G 91 T3, Macchi MB 326 Atlantic Breguet;
motori: J 85/13 A della General Electric; J 79/GE 19 della General Electric; parti staccate per motori di diverso tipo della General Electric; parti di motore D.A.R.T. della Rolls Royce.

Nel settore della revisione la SACA opera come appresso:
revisione velivoli: Grumman HU 16 A (soccorso); Grumman H 2 S (antisom); **revisione motori:** alternativi: PWR 1340, CWR 1820, Franklin O-335-5, Lycoming O-435-23, VO-540/B 1 e B 3; a reazione: J 33-A 35; **revisione strumentazione ed apparecchiature elettroniche** velivoli Grumman.

Per quanto riguarda l'intervento nella fase della progettazione studi, la FIAT, che in collaborazione con l'industria aeronautica tedesca sviluppa l'intero progetto del VAK 191 B, ha affidato alla SACA lo studio di alcune parti strutturali del velivolo.

Anche per il velivolo MRCA 75, la cui progettazione è affidato alla società europea PANAVIA, che rappresenta l'industria aeronautica tedesca-inglese-italiana, costituita per la costruzione del velivolo suddetto a nome e per conto dei rispettivi governi, la capo commessa per l'Italia è la FIAT, in rappresentanza delle società italiane interessate allo studio ed alla progettazione del velivolo tra le quali è anche la SACA.

La SACA comprende due stabilimenti: uno modernissimo, sorto nella zona industriale di Brindisi, l'altro preesistente nel comprensorio del capoluogo. Il nuovo complesso, sede della Società Nuova SACA S.p.A., dispone di uno spazio di 120.000 mq di cui circa 20.000 coperti. Complessivamente i due stabilimenti occupano superficie coperta di oltre 50.000 mq ed una scoperta di oltre 800.000; 600.000 dei quali nella zona dell'aeroporto Brindisi; con possibilità quindi pressoché illimitata di ampliamento.

La posizione geografica permette di sfruttare uno spazio aereo che consente una vasta disponibilità di manovra, potendo utilizzare fin dal decollo, le zone che sovrastano il mare.

Attualmente gli stabilimenti e gli impianti impiegano circa 1000 unità lavorative.

Con il nuovo stabilimento la SACA ha acquisito una capacità di assorbimento di 4000 unità. L'esistenza in Puglia di questo grosso complesso industriale, suscettibile di ulteriore sviluppo, che ha già realizzato numerose infrastrutture sociali fra le quali la costruzione di 1000 vani per i propri dipendenti che verranno raddoppiati in un arco di tempo molto breve, non può non essere tenuta presente nell'attuale fase di programmazione e sviluppo del settore aeronautico, soprattutto oggi che il CIPE ha deciso sulla politica di valorizzazione di tale settore nel Mezzogiorno sia per quanto riguarda il potenziamento della ricerca scientifica che il rafforzamento della struttura industriale.

Nuova SACA
Vista esterna dello stabilimento

Dai radar alla guida inerziale, dal controllo alla regolamentazione del traffico

Negli aerei moderni, tutto è elettronica

Il passeggero che, comodamente seduto in un aereo di linea, osserva il panorama attraverso il finestrino, non immagina la complessità delle funzioni che l'elettronica è chiamata a ricoprire in un moderno velivolo di linea. Quando però di notte o in condizioni atmosferiche avverse, scrutando fuori dal finestrino il passeggero non riesce a vedere che il buio della notte o la fitta coltre di nuvole e nebbia che ricopre la terra, intuisce che il pilota è in qualche modo aiutato a guidare l'aeromobile verso un sicuro atterraggio. Questo aiuto viene dato sotto forma di radio onde che, ricevute dall'aereo vengono previa elaborazione di appositi calcolatori, utilizzate per condurre con sicurezza l'aeromobile alla pista.

E' questa la radioguida, una delle funzioni fondamentali che l'elettronica svolge nella moderna aviazione commerciale. Ma molte altre funzioni vengono richieste ai prodigiosi circuiti che le moderne tecnologie del transistor e nel microcircuito hanno reso possibili. Elenchiamo tra queste la guida ed il pilotaggio automatico del velivolo, la presentazione all'equipaggio di informazioni sull'assetto e sulla posizione dell'aeromobile nello spazio, le comunicazioni terra-bordo, la registrazione e la trasmissione automatica di dati sul funzionamento del velivolo e dei suoi impianti e ora una recente applicazione per rendere il viaggio ancora più piacevole: la disponibilità di un impianto di musica stereofonica, a dieci canali, in ognuna delle poltrone passeggeri.

Sei calcolatori

Ma vediamo in dettaglio per ognuna di queste funzioni quali sono i più recenti sviluppi della tecnologia. Prendiamo per esempio le applicazioni dell'elettronica nel più moderno velivolo della flotta Alitalia: il B 747. Per la radionavigazione, il B 747 ha nove ricevitori che assicurano la ricezione delle onde a media, alta ed altissima frequenza, emesse dalle stazioni di terra per guidare l'aereo nella sua navigazione e negli avvicinamenti senza visibilità. Il pilota non deve fare altro che sintonizzare i ricevitori sulla stazione che intende utilizzare ed immediatamente gli strumenti gli diranno a che distanza si trova dalla stazione e che direzione dovrà prendere per raggiungerla. Nel caso di atterraggio senza visibilità, i segnali radio del sistema di atterraggio strumentale Ils (Instrument Landing System) guideranno con sicurezza verso la pista in maniera completamente automatica.

Il lettore si chiederà: ma è bravo questo pilota automatico? E' bravissimo. Estremamente sensibile, pronto nei riflessi, preciso, instancabile e capace di guidare un velivolo di 350 tonnellate quale il Boeing 747 dal decollo all'atterraggio. I suoi sei calcolatori (ne basterebbero due, ma sono installati sei) realizzano una continua comparazione tra i segnali elaborati da ogni coppia), espressione della più avanzata tecnologia dei microcircuiti, ricevono da appositi elementi informazioni sulla velocità, sulla quota di volo del velivolo e sul assetto nello spazio, dopo averle elaborate, le inviano a dei servomotori che azionano in modo opportuno le superfici mobili dell'aeromobile. Il pilota automatico può essere collegato ai radioricevitori per effettuare, quando sono disponibili delle radio assistenze, il volo completamente automatico. Ma nelle lunghe navigazioni sull'oceano o su aree desertiche, quando gli aiuti radio vengono a mancare, il pilota automatico viene collegato con i sistemi autonomi di navigazione a lungo raggio il volo prosegue così ancora in modo completamente automatico.

I sistemi autonomi di navigazione a lungo raggio sono fondamentalmente due, entrambi tendenti a svincolare completamente il velivolo da ogni forma di assistenza da terra e per questo essi definiti «self-contained», cioè autonomi. Il primo è il sistema Doppler che sfruttando l'effetto Doppler (ricordate che il fischio di un treno è più acuto quando il treno si avvicina e più grave quando si allontana?) misura la variazione di frequenza di un'onda radio trasmessa dall'aereo verso il terreno o il mare e ricevuta dal velivolo dopo la riflessione. Quanto maggiore è la variazione di frequenza, tanto più elevata è la velocità del velivolo rispetto al terreno o mare. Un calcolatore installato a bordo determina in ogni istante la posizione dell'aereo in base alla sua velocità.

Come l'Apollo

L'altro sistema di navigazione indipendente è il sistema inerziale, quello che ha reso possibile l'esplorazione dello spazio e della Luna. Infatti le capsule Apollo sono munite di un sistema di navigazione completamente indipendente (sulla Luna non sono stazioni radio!) del tutto analogo a quelli del B 747. Il principio sul quale si basa è estremamente semplice, ma estremamente complesso è applicarlo in maniera soddisfacente. Che cosa sia l'accelerazione è noto a tutti. Anche il più profano sa che Ferrari ha più accelerazione di Fiat 500. Se si riesce a misurare con precisione l'accelerazione, cioè la variazione di velocità nell'unità tempo, si può facilmente risalire alla velocità e dalla velocità allo spazio percorso e quindi, conoscendo il punto partenza, sapere quanta strada è stata percorsa e quanta ne resta da percorrere. Si pensi però che quando l'aereo è in volo, i valori delle accelerazioni sono estremamente piccoli. Tanto gli elementi misuratori dell'accelerazione devono essere di sensibilità eccezionale. Inoltre, per sentire solo le accelerazioni che devono misurare gli accelerometri devono avere orientamento costante nello spazio, indipendente cioè dalle evoluzioni e dalle manovre del velivolo. Ciò si ottiene installandoli su una piattaforma stabilizzata mediante giroscopi di alta precisione.

La precisione

Un calcolatore digitale provvede all'elaborazione dei segnali ricevuti dagli accelerometri presentandoli al pilota sotto forma di latitudine e longitudine del velivolo, velocità, tempo per raggiungere il prossimo scalo, velocità e direzione del vento, scostamento dalla rotta desiderata ecc. La precisione di un sistema di navigazione inerziale è sbalorditiva: lo hanno dimostrato gli atterraggi di precisione del Lem sulla Luna, basti dire che si può fare un volo diretto da New York a Roma ed è Roma, dopo un viaggio di settemila chilometri, un errore di appena cinque chilometri: precisione dello 0,07 per cento! Ma precisione costosa: un sistema di navigazione inerziale (sul B 747 ne sono installati tre, per garantire una navigazione accurata anche in caso di avaria di uno o due di essi) delle dimensioni di una borsa da viaggio e del peso di 47 kg, costa infatti 70 milioni di lire.

Prodigiosa anche l'evoluzione della prima applicazione dell'elettronica nell'aviazione: gli apparati per le radiocomunicazioni. Il primo apparato elettronico installato su un aeromobile era ricetrasmettitore per radiotelegrafia. Oggi la radiotelegrafia è scomparsa dall'aviazione civile: le comunicazioni vengono fatte in radiotelefonia, con la semplicità con cui si leva il microfono del telefono di casa e si forma il numero desiderato. Sul B 747 cinque ricetrasmettitori permettono all'equipaggio di mantenersi in continuo contatto con gli enti di controllo del traffico. Quelli in altissima frequenza sono predisposti per utilizzare, nell'immediato futuro, i satelliti per telecomunicazioni che saranno posizionati in punti strategici sopra gli oceani in modo da consentire comunicazioni di ottima qualità anche quando il velivolo è molto lontano dalle stazioni di terra. Un'altra futura applicazione delle comunicazioni bordo-terra-bordo è la trasmissione automatica di dati numerici relativi al funzionamento degli impianti e dei motori del velivolo oppure relativi alle condizioni meteorologiche lungo la rotta, alle autorizzazioni degli enti di controllo del traffico ecc.

Sicurezza

Già oggi i più moderni dell'Alitalia sono muniti di sistema di registrazione continua dei parametri relativi al funzionamento dei motori e degli impianti del velivolo. Tali dati, registrati su nastro magnetico, sono disponibili sotto forma di tabulati poche ore dopo l'arrivo dell'aeromobile; in futuro saranno ottenuti istante per istante mentre l'aereo è in volo, cioè «tempo reale». Evidenti i benefici che si possono ricavare, agli effetti della manutenzione preventiva, disponendo in continuazione dei relativi funzionamento dei motori e del velivolo: i lavori possono essere meglio indirizzati, con notevole vantaggio della sicurezza e dell'economia di esercizio.

L'elettronica non è solo al servizio della sicurezza e della precisione del volo. Oggi è direttamente al servizio del passeggero, per rendergli il viaggio più piacevole. Ogni poltrona è munita di impianto musica stereofonica a dieci canali. Otto sono utilizzati musica, gli altri per il sonoro (italiano ed inglese) del film proiettato durante il volo su quattro schermi panoramici. Il viaggiatore non deve far altro che mettersi la cuffia stereofonica e scegliere il canale desiderato (musica classica, canzoni, musica folcloristica, ecc.) e rilassarsi sulla poltrona: riproduzione di altissima qualità, comparabile a quella dei migliori «high fidelity», lo accompagnerà per tutto il volo.

E' noto che per alimentare un altoparlante almeno due fili. Per dieci canali ne sarebbero serviti venti: ed un fascio di venti fili sarebbe stato necessario per ognuna delle 365 poltrone del B 747: un volume ed un peso inaccettabile anche per un velivolo di 350 tonnellate. Ma anche in questo caso lo sviluppo dell'elettronica è venuto in aiuto: è stata impiegata la tecnica del «multiplexing», dell'invio su due soli fili dei segnali musicali relativi ai dieci canali, alternando in sequenza rapidissima un canale all'altro. Un opportuno circuito elettronico, installato in ogni poltrona, preleverà dai due solo i segnali relativi al canale scelto dal passeggero, ricostituendo il segnale originale. Il risultato di questo mento ricostituzione ottimo ed il risparmio peso dell'ordine di 1500 kg; quindici passeggeri in più.

In definitiva, si può affermare che la moderna aviazione non può fare a meno dell'elettronica. Potremo anche dire però che l'elettronica non può fare meno dell'aviazione che, per le sue particolari esigenze, agisce da stimolo per lo sviluppo di tecnologie tendenti al sempre più piccolo ed al sempre più leggero. Ma forse vi è un dato che da solo fornisce una chiara idea del peso che ha l'elettronica nell'aviazione civile. Questo dato è il costo delle apparecchiature elettroniche di Boeing 747: più di un miliardo di lire.

Ing. Ernesto Eula
Vice Direttore Tecnico Alitalia

Tecnici del laboratorio elettronico Alitalia al lavoro sui microcircuiti di uno degli apparati di bordo del Boeing

Dal supersonico Concorde al progetto Apollo:

l'esperienza mondiale del gruppo **SKF** per il progresso dell'industria aeronautica e spaziale nei prodotti

ADR | SKF | RIV | SKEF ROL LA TECHNIQUE INTÉGRALE

presentati in Italia da

RIV-SKF

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO S.p.A.

polizze volo per tutto il mondo

Investimenti e spese correnti

In 5 anni 6500 miliardi non utilizzati in Italia

E' [redacted] complesso dei saldi delle partite correnti del periodo 1965-'69 — Con queste risorse si potevano finanziare molte opere pubbliche

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 giugno.

Anche nel 1969, nonostante le perdite di produzione e le minori esportazioni dell'ultimo quadrimestre, l'Italia ha registrato un saldo di 1480 miliardi nelle transazioni correnti con l'estero. Come appare [redacted] una [redacted] due tabelle pubblicate qui accanto, tale saldo corrisponde [redacted] 2,9 per cento del reddito nazionale lordo a prezzi correnti.

Si tratta di una percentuale di poco inferiore alla media del quinquennio 1965-69 (3,2 per cento): la persistenza [redacted] saldi di questa entità dimostra — ha osservato Carli nella sua relazione alla Banca d'Italia — «l'incapacità del nostro sistema economico di tradurre in investimento interno una quota importante [redacted] risparmio che [redacted] esso è stato prodotto».

Il fatto è particolarmente grave se si considera che l'arretratezza delle infrastrutture sociali (case, scuole, ospedali, trasporti pubblici, ecc.) è fonte di crescente malcontento ed è alla base delle proteste «disordinate e tumultuarie» dei sindacati. Il complesso delle risorse non utilizzate all'interno nel quinquennio, valutabile approssimativamente in circa 6500 miliardi, avrebbe permesso di finanziare [redacted] parte dei progetti previsti dai vari programmi settoriali. Si spiega perciò l'insistenza di Carli affinché vengano realizzate almeno le opere più urgenti.

Perché ciò possa avvenire, occorre però che la pubblica amministrazione si dia nuove strutture operative e disponga di mezzi finanziari adeguati. Il continuo aumento delle spese di parte corrente ha ridotto a cifre quasi irrisorie il cosiddetto «risparmio pubblico», che dovrebbe servire a finanziare le spese per investimenti. Risulta infatti dall'altra tabella che, mentre il risparmio netto delle famiglie è passato dal 65,8 per cento del totale all'80 per cento nel giro [redacted] otto anni, quello della pubblica amministrazione si è ridotto — nello stesso periodo — dal 21 al 3 per cento.

Un migliore equilibrio tra le due quote è indispensabile: lo si può ristabilire sia con le misure fiscali, auspicate senza mezzi termini dal governatore, sia con una politica che riesca ad attirare [redacted] l'investimento azionario — con [redacted] opportune garanzie — un numero assai maggiore di piccoli risparmiatori.

Arturo Barone

INVESTIMENTI E RISPARMIO
(in percentuale del Reddito nazionale lordo a p[redacted] correnti)

VOCI	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	[redacted]	1969
Investim. lordi	24,9	23,0	24,9	22,3	18,6	19,3	20,4	19,8	20,9
Investim. netti	16,4	16,8	16,8	13,8	11,1	10,8	12,2	11,7	12,6
Saldi transazioni correnti con l'estero	1,3	0,7	—1,4	1,2	3,8	3,4	2,4	3,5	2,9
Risparmio netto	17,7	17,3	15,2	15,0	14,9	14,2	14,6	15,2	15,5

Il risparmio netto è pari alla somma degl'investimenti netti e del saldo transazioni correnti con l'estero

Composizione del risparmio netto

ANNI	Miliardi a prezzi correnti				Composizione [redacted] %		
	P. A.	Famiglie	Imprese	Totale	P. A.	Famiglie	Imprese
1961	909	2.827	560	4.296	21,2	65,8	13,0
1962	971	3.328	417	4.716	20,6	70,6	8,8
1963	954	3.522	265	4.741	20,1	74,3	5,6
1964	1.178	3.704	253	5.135	23,0	72,1	4,8
1965	241	4.649	590	5.483	4,4	84,8	10,8
1966	117	4.695	841	5.653	2,1	83,1	14,8
1967	877	4.092	809	5.778	13,8	73,5	12,7
1968	623	5.341	1.202	7.168	8,7	74,5	16,8
1969 *	241	6.382	1.250	7.873	3,0	80,0	17,0

* Dati stimati.

L'indice generale passa da 75,39 [redacted] 76,22 (+1,10 per cento)

In Borsa atmosfera d'attesa con lievi rialzi delle azioni

Scarse iniziative

Milano, 8 giugno.

Atmosfera d'attesa oggi alla Borsa milanese: pochissimi gli affari, a malapena ravvivati da una ripresa molto timida avutasi sul finire della seduta. Sono mancati, in particolare, ordini di vendita: il livello dei prezzi ne ha beneficiato, in quanto pochi ordini di acquisto hanno mosso i prezzi al rialzo. Nel comparto dei premi l'attività è apparsa impacciata e poco vivace: anche in questo caso l'attesa dei risultati elettorali è stata evidente nell'atteggiamento di tutti gli operatori.

Titoli di Stato in complesso resistenti; [redacted] le obbligazioni.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» sale [redacted] 75,39 a 76,22, con un aumento dell'1,10 per cento. L'indice Me[redacted]anca guadagna l'1,17 per cento, a 70,94.

Titoli trattati: di Stato per 394 milioni di lire, obbligazioni per 2 miliardi 131 milioni 160 mila lire, azioni n. 1 milione 202.250, per un valore di 4 miliardi 404 milioni.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 60	+ 2 —
» cont.	91 50	+ 2 —
Redimibile 3½%	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3½%	76 95	—
» cont.	76 85	—
» 5%	88 93	—
» cont.	88 85	—
Riforma Fond. 5%	85 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	81 50	— 1 10
» » '54	79 —	— 3 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	—
» » '68	79 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	97 —	— 0 65
» » '73	91 40	— 0 90
» » '74	91 60	+ 0 10
» » '75 I	88 70	— 1 80
» » » II	88 75	— 0 85
» » '77	88 75	— 0 65
» » '78	87 40	— 0 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 —	— 0 50
» » » II	82 —	—
» » '66 I	77 25	+ 0 25
» » » II	77 10	— 1 30
» » '67	77 50	—
» » '68 I	77 —	—
» » » II	76 80	+ 0 10
» » '69 I	76 40	— 1 10
» » » II	78 80	+ 1 —
» Europa 6%	82 50	— 0 40
IRI Sider 5½%	94 —	—
» » '56	96 50	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-78	95 50	—
» » vent.	88 50	— 0 50
» » '74 sed.	93 —	— 0 75
» 5½% '59	79 75	—
» » '60	78 —	—
» » '61	73 —	—
» » '63-'83	73 —	—
» 6% '64	80 40	—
» » '65-'85	77 50	— 0 50
» Siet 6% opt.	98 50	— 0 50
» El. 5½% opt.	87 —	—
Salep 5½% '65	82 80	—
» » '67	82 50	—
Elter 5% IV	80 50	—
FF.SS. 5½% '52	95 20	—
» » '53	95 —	— 1 —
» » '55	96 50	—
» » '59	80 —	— 1 —
» 5% '60	77 —	—
» » '61	74 —	— 3 —
» 6% '65 I	80 20	— 0 55
» » » II	80 —	— 0 50
» » '66 I	79 20	— 0 60
» » » II	79 —	— 0 20
» » '67	79 —	—
» » '69 I	80 —	—
» » '69 II	91 50	—
» » 67-87 A	77 50	—
» » 68-88 A	78 15	—
» » 69-89 A	84 —	—
F.S.Agr. 5% I	76 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	80 80	—
» » 2ª	80 80	—
» » 3ª	80 —	—
» » 4ª	79 20	—
» » 5ª	80 50	—
» » 6ª	79 —	—
» » 7ª	78 —	— 0 20
» » 8ª	78 —	— 0 30
OO.PP. 5%	66 —	— 1 70
» 5½%	70 50	— 0 50
» 6%	75 80	— 0 70
» Cass Ag. '64	80 60	—
» » '65	83 50	—
» » '66	82 50	—
» Dot. 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	79 —	—
» Ist. A 6%	75 50	— 1 75
» » B 6% I	78 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	95 —	—
» » » II	70 —	—
» » » III	78 —	—
» I.St. 6% '66	74 40	—
» » » 2ª	78 70	— 0 20
» » » 3ª	78 —	— 1 —
» » » 4ª	78 —	— 0 65
» » » 5ª	90 —	—
» » » 6ª	90 —	—
» Anas 6% '66	75 50	— 0 50
» Autos. 6% 1ª	77 90	—
Eni Petr. 6%	97 75	—
» » '57	96 10	—
» » '58	95 50	—
» Sp. 6% '58	87 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	88 50	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6%	90 80	—
» » 5½%	85 —	—
» » '61	85 —	—
E.S. 5½% '61 4ª	79 —	— 1 —
» » '62 5ª	82 —	—
» » » 6ª	83 —	—
» » '63 7ª	81 70	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	89 50	—
» Gela 5½%	79 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	79 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	79 —	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	87 —	—
» 5½% '63	88 50	—
» 6% '64	89 —	— 9 —
» » '65	91 —	—
» » » II	81 —	—
» » '66	78 50	—
» » '68	77 50	—
» » '68	77 50	—
C.F.B. Napoli 5%	81 20	—
Isveimer 5½% '61	89 50	—
» 5½% '62 4ª	85 —	—
» » » 5ª	80 80	+ 0 30
» » » 6ª	80 50	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » » 8ª	78 —	—
» 6% '64 9ª	80 75	—
» » » 10ª	79 50	— 1 50
» » '65 11ª	83 —	—
» » '66 12ª	77 —	—
» » '67 13ª	77 50	—
» » » 14ª	76 50	—
» » 68-86 15ª	77 —	—
» » 69-89 16ª	76 50	—
Cassa R.P.L. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	8	Variaz.
Icipu vent. 5½%	76 50	—
» » 6%	76 50	—
» Edison 6% 51	98 —	—
» » » 55	90 —	—
Icipu Ed. 6% 51	87 —	—
Icipu Cotini 6%	88 —	—
» St. Mezz. 6%	90 —	—
» D.S.M. 6% 4ª	97 90	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	95 —	—
» » XIX	—	—
» » XX	90 —	—
» 5% XXI	91 —	—
» » XXII	80 —	—
» » XXIII	76 50	—
» 5½% XXIV	74 —	— 1 50
» 6% XXV	80 —	— 1 —
» » XXVI	76 80	— 0 50
» » XXVII	77 —	— 1 30
» Cr.N. 6% 1ª	80 80	—
» » » 2ª	81 —	—
» spec. '64	85 —	— 0 50
» Fin 6% '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	82 —	—
» s.s. 1 Aut. 6%	78 —	—
Medioer. C. 6% 67	93 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6% '52	84 —	—
» Aem 5½ '60	77 —	— 0 30
» » » '62	78 —	—
Genova 6% '59	87 —	—
» 5½% '61	79 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	93 70	— 0 30
» » '56	92 50	—
» » '57	90 50	—
» 5½%-'60	76 70	— 0 30
RIV 5½%	73 —	— 1 —
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	82 50	—
Olivetti 7% '53	96 —	—
» » '55-75	98 —	—
» » '58	93 —	— 1 —
» 6½ '59	89 —	—
» 5½ '62 1ª	77 —	—
» » » 2ª	77 —	—
Gen. El. 5½%	83 —	—
Magneti 7% '56	95 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	88 —	—
» 5½% '63	79 —	— 1 —
Viberti 7% '59 1ª	95 30	—
» » » 2ª	96 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	78 —	—
Cellul 6% '58	83 —	—
» 5½% '60	76 50	—
» » '61	78 —	— 0 50
» » '62	79 80	—
Marideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	94 90	—
» » '64	80 —	+ 1 —
Stipel 6%	94 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sip 6%	94 —	—
Pibigas 6½%	98 —	—
» 6% '66	76 —	—
Mediofina 7%	98 —	—
Fergat 8%	97 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½% '62	79 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	80 —	— 1 —
» 5½ '62	73 —	— 1 —
Lancia 5½% '60	83 —	—
» » '62	78 —	—
Liquigas 6% '59	85 —	—
Torino-Savona 5½	76 50	+ 0 50
IBM Italia 5½%	82 —	—
It. Gas 5½% '61	81 75	+ 0 25
Tr.G.S. Bero. 5½	78 —	—
Autostrade 5½%	70 —	—
» 6% '65	77 80	— 3 20
» » '67	77 40	— 1 —
» » '68	77 —	— 0 30
» » '68/86	77 —	— 1 40
» » '69	76 —	— 3 20
Motta 6%	88 —	—
Satom 6% '66-84	81 —	— 1 —

Titoli	8	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	78 50	—
Imm. Roma 6%	217 —	—
Rumianca 6%	77 —	— 1 50
Pirelli 68-84 5½%	140 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Molia	4250	— [redacted]
Eridania	2160	— 40
Romana Zuccheri	240	—
Talmone	2000	—
Florio	125	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14105	+ 255
Talco & Grafite	19800	—
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	37000	+ 600
S.A.I.	8750	— 50
Torino-Nord	81	—
Mittel (F. Med.)	1710	—
SIP	2850	+ 47
Italcable	3000	—
Al[redacted]	17200	+ 100
IMMOBILIARI		
Girardini	2700	+ 50
Risan. (Napoli)	7930	—
Silos	2700	—
Beni Stabili	4470	+ 75
Immobiliare Roma	549	+ 7
Lombarda Invest	1500	+ 20
Ferco	232	— 3
Sacie priv.	812	—
CHIMICI		
Montedison	1005,50	+ 4
Liquigas	202,75	+ 1,75
Pibigas	84,75	—
SAFFA	4580	—
Schiapparelli	6565	—
Paramatti	1400	—
Mira Lanza	39900	+ 1175
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1033	+ 9
Rumianca	1038	+ 2
Italgas	1065	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	82000	+ 1675
La Centrale	5650	+ 50
S.M.E.	2180	+ 3
STET	3290	+ 75
Finsider	626	+ 12
Piemonte Finanz.	1550	—
Invest	2950	+ 65
Assicur. Torino	16350	+ 310
Assic. Toro priv.	13380	+ 480
Generali	93100	+ 1375
S.A.I.	45250	+ 730
RAS	68900	+ 700
Ass. Milano	25460	+ 180
» » priv.	21300	+ 150
Bastogi (Mod.)	2011	+ 36
IFI priv.	8000	+ 35
METALMECCANICI		
Fornara	557,50	—
Westinghouse	1600	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	505	— 2
Italsider	949	— 16
Dalmine	708	+ 3
Olivetti	2752	+ 2
» priv.	2570	+ 50
FIAT	3152	+ 56
» priv.	2005	— 4
Terni	203	— 1
E. Marelli	580	—
M. Marelli priv.	1420	— 18
TESSILI		
Châtillon	4180	+ 130
Fisac	415	—
Borgosesia	10350	+ 130
Viscosa	3426	+ 32
» priv.	2525	—
DIVERSI		
Rinascente	328	+ 5
» priv.	240,50	+ 1,75
Pirelli	2775	+ 20
Cartiera Italiana	995	—
Cartiere Burgo	17200	+ 590
Cir	7480	—
Acque Potabili	855	+ 4
Acqua Roma	665	— 5
Eternit	3120	—
Ceramiche Pozzi	114	+ 2,50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2531
Eridania	2220
Es. Molini	775
Motta	4305
R. Zucch.	226
» » pr.	384,50
ASSICURATIVE	
Generali	92.870
Ass. Mil.	27.350
Ass. Mil. pr.	21.500
Ass. Tor.	16.550
Ass. Tor. pr.	13.400
Incendio	16.500
Fond. Vita	42.350
Assicur.	109.750
Ras	69.110
S.A.I.	45.400
Abeille	15.700
BANCARI	
Mediobanca	82.500
CHIMICI	
Anic	1040
Brioschi	15.000
Gas Napoli	900
Caffaro	501
C. Erba	9690
Erba priv.	6580
Italgas	1073
Lepetit	7510
Lepetit pr.	7470
Liquigas	204
Mira L.	40.000
Oxidarno	2780
Pibigas	85
Rumianca	[redacted]
Saffa	4600
Sarom	1060
Montedison	1006
Petrolifere	2500
Pierrel	10.401
ELETTRICI	
Magneti M.	1118
Marelli E.	566
Sip	2870
Tecnomasio	958
Terni	204,25
FINANZIARI	
Agricola	2209
Bastogi	2010

Breda	2690
Finmare	360,25
Finsider	627
Generalfin	859
Gim	4240
Invest	2900
Italpi	2310
Centrale	5671
Pirelli C.	5113
Snia	2162
Stet	3240
Sviluppo	2795
IFI priv.	8065
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	5490
Beni Stab.	4500
Bon. Fer.	1640
Coge	15.990
Habitat	2730
Imm. Roma	550,50
Edilcentro	994
[illegible]	4140
Milano C.	25.500
Risan. N.	7980
Sacie	825
Silos Gen.	2735
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1621
Fiat	3141
Fiat priv.	2970
Nebiolo	506
Olivetti	2790
Olivetti pr.	2559
Fr. Tosi	5325
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4440
Falck pr.	4460
Brugel-Iz.	1145
Dalmine	710
Ilva-Viola	2845
Italsider	940
Magona	5050
Metallur.	4115
Amiata	14.130
Pertusola	3040
Siela	6160
Trafilerie	820

TESSILI	
Châtillon	4192
Cantoni	20.955
Olcese	245
Cucirini	6400
Stampati	7090
Cascami	5650
Fisac	407,50
Lanerossi	2860
Gavardo	2070
Scotti	183
Linificio	950
Marz. pr.	1020
Rossari	7200
Rotondi	27.500
Tosi	2290
Facchetti	340
Snia Visc.	3439
Viscosa pr.	2581
Tiflane	350
Unione M.	21.400
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.800
Alitalia pr.	17.085
N. Milano	2690
Ausiliare	2370
Mittel	1681
DIVERSI	
De Ferrari	1375
Binda	43.450
Burgo	17.200
Donzelli	2050
Cementir	2301
Cementari	403
Cer. Pozzi	120
Pozzi priv.	230
Ginori	600
Ciga	6130
Acque pot.	860
Eternit	3005
Italcable	3850
Italcemen.	24.500
C. Acqua	670
Rinasc.	328,50
Rinasc. pr.	242
Mondad. pr.	3905
Pirelli SpA	2800
Rejna A.	1009
Smeriglio	84
Ses	3745
Spei	1472
T. Acqui	1352

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha presentato diffusi motivi di ripresa al termine di una giornata povera [redacted] attività.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serale: Fiat 3147-3152; Viscosa 3440-50; Generali 92.800-93.000; Montedison 1007-09.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [redacted] c.n., obbligazioni per lire [redacted] c.n., azioni n. 177.150.

Relazione della Banca dei regolamenti

La rincorsa salari-prezzi è un problema mondiale

Il rialzo è in media del 5 per cento annuo, salvo poche eccezioni - Le retribuzioni salgono più della produttività, con pericolo di recessione

Basilea, [redacted] giugno.

A Basilea i banchieri centrali — nella loro riunione mensile — hanno discusso soprattutto dell'inflazione che minaccia i Paesi industriali, e del dollaro canadese che «fluttua». Si [redacted] trattato come al solito di una riunione «non formale», senza comunicati per la stampa. Risulta però che si è convenuto che il Canada dovrebbe fissare una parità per il [redacted] dollaro al più presto possibile. «Gli effetti della fluttuazione del dollaro canadese — ha detto un banchiere europeo — sono localizzati: l'Europa ha sostenuto molto bene le ripercussioni».

La Bri (Banca dei regolamenti internazionali), nel [redacted] rapporto annuale, afferma che la mancanza di un freno alla ormai troppo forte [redacted]sa dei prezzi-salari in Usa determina una situazione «in cui una politica diretta dei prezzi-salari, formale o non formale, potrebbe ben essere contemplata».

Jelle Zijlstra, presidente della Bri e governatore della Banca d'Olanda, ha detto che [redacted] gli Usa non domano l'inflazione, il mondo sarà esposto a potenti forze inflazionistiche esportate dagli Usa tramite i loro deficit nella bilancia dei pagamenti.

L'inflazione dei prezzi e dei salari, continua la Bri, ha costituito nel 1969 un grosso problema in quasi tutti i Paesi, e tuttora continua così. «Con poche eccezioni, il saggio d'aumento [redacted] stato più forte che nell'anno avanti. Gli indici dei prezzi al consumo sono [redacted] del 5% circa, i salari sono aumentati dell'8%. Pertanto l'inflazione ha fatto ben più che strisciare».

Per la metà, l'inflazione è stata causata da un eccesso di domanda; e ciò soprattutto in Giappone, nella Germania Ovest, in Svezia e in Olanda; altrove, il fattore principale è stato l'aumento dei salari.

Il presidente della Bri Zijlstra ha detto, nel suo discorso a Basilea, che la recessione è inevitabile, a meno che gli aumenti salariali non vengano contenuti entro i limiti dell'aumento della produttività. «Invece, in quasi tutti i Paesi, gli aumenti salariali [redacted] tendono a superare gli aumenti di produttività».

Zijlstra ha criticato la tesi secondo cui l'inflazione è tollerabile fintantoché i prezzi salgono anche all'estero: «Mentre ci inflazioniamo felici insieme, l'espansione non ne soffre, dicono loro; ma dimenticano che l'inflazione è una malattia in sé e per sé e quando questa malattia persiste, conduce a distorsioni». *(Ag. Italia)*

Secondo la Banca federale

Usa: buone prospettive di ripresa economica

New York, 8 giugno.

Le prospettive di un'effettiva ripresa economica negli Stati Uniti *«sembrano essere tuttora buone»*, a giudizio della Banca di riserva federale [redacted] New York.

Nella sua [redacted] mensile della congiuntura, la Banca ha sottolineato che anche in aprile vi sono stati [redacted] di flessione delle attività economiche; sono mancati però quelli di una loro accentuazione. I redditi personali *«hanno ricevuto una poderosa [redacted] spinta»* dall'aumento dei pagamenti a titoli previdenziali e da quello degli stipendi del pubblico impiego. Inoltre, la prevista abrogazione della residua addizionale [redacted] 5 per [redacted] dell'imposta [redacted] ricchezza mobile — ha aggiunto la Banca — aumenterà ulteriormente il reddito [redacted]mmediatamente spendibile a cominciare dal mese prossimo. *(Ag. Italia)*

Notizie in breve

Oltre 100 aziende di 18 Paesi partecipano alla Mostra internazionale «Intergaz 70» inaugurata ieri a Mosca dal vicepresidente del Consiglio Efremov. Alla Mostra, organizzata nel quadro dell'11° Congresso dell'Unione internazionale del gas, è rilevante la partecipazione italiana, in particolare dell'Eni e della Fiat.

Giovedì 11 giugno si svol[redacted] a Mosca, alla «Inlegmash 70» — mostra riservata ad attrezzature e processi tecnologici nell'industria leggera — la «Giornata dell'Italia», alla presenza del sottosegretario al Commercio estero, sen. Forma.

Un appalto di oltre 8 milioni di dollari è stato aggiudicato alla società italiana Westinghouse di Torino, per la fornitura alla Jugoslavia di impianti di automazione delle linee ferroviarie.

Il Mediocredito Centrale ha approvato 421 operazioni di finanziamento. I finanziamenti riguardano [redacted] l'altro 92 domande di finanziamento dei crediti all'esportazione.

La produzione di ghisa grezza nei 6 paesi del Mec è ammontata, nel primo quadrimestre del '70, a 27,5 milioni di tonnellate; [redacted]spetto all'analogo periodo del '69 si è avuto un incremento del 8,5%. In aumento anche la produzione di acciaio grezzo, passata dai 35,87 milioni di tonnellate nel primo [redacted]adrimestre del '69 a 37,69 [redacted] nei primi quattro mesi del 1970, con un incremento del 6,1 per cento.

I lavori per il metanodotto Snam, che collegherà Rimini con la Toscana, lungo [redacted] percorso di 180 chilometri, [redacted] in pieno svolgimento.

Riunione di ministri a Lussemburgo

Il Mec decide la strategia per i negoziati con Londra

Moro conferma l'impegno italiano di allargare la Comunità

(Dal nostro inviato speciale) Lussemburgo, 8 giugno.

Il ministro degli Esteri italiano Moro ha oggi ribadito, alla riunione dei «Sei», la volontà dell'Italia di contribuire ad un rapido ingresso dell'Inghilterra nella Comunità europea. Parlando degli accordi commerciali che potranno essere conclusi con i Paesi dell'Efta che rimarranno fuori del Mec, egli ha detto: *«Sarebbe positivo che tali accordi entrassero in vigore nel momento in cui l'Inghilterra aderisse alla Comunità. Ma i loro negoziati non devono pregiudicare l'esito di quelli più importanti per l'allargamento del Mec».* Candidati all'adesione alla «piccola Europa», oltre l'Inghilterra, sono [redacted] Danimarca la Norvegia e l'Irlanda.

Con l'impegno italiano è da considerarsi quasi completa l'elaborazione di una strategia comune per l'allargamento, i cui negoziati incominceranno il 30 prossimo.

Oggi, i ministri degli Esteri hanno deciso che l'Inghilterra dovrà discutere con loro anche dell'evoluzione della sua bilancia dei pagamenti, delle sue riserve e così via. Ancora da chiarire è invece la questione delle esatte competenze della Commissione esecutiva della Cee ai negoziati.

La riunione in [redacted] a Lussemburgo è una delle più ampie e complesse degli ultimi anni. Vi partecipano infatti, oltre ai ministri degli Esteri, i ministri dell'Agricoltura (che hanno stabilito [redacted]gli la proroga dei prezzi agricoli), e da domani, i ministri delle Finanze.

La giornata [redacted] domani [redacted]rà assai più intensa di quella odierna. I «Sei» dovranno decidere quando firmare gli accordi con la Spagna e Israele. I testi sono già stati approvati, e a meno di imprevisti ostacoli politici la cerimonia della firma avrà luogo a Bruxelles [redacted] la fine del mese. I «Sei» stabiliranno altresì come e quando incominciare le discussioni per un accordo con l'Austria. Meno suscettibili di rapidi progressi saranno i dibattiti su altri temi, e cioè: 1) l'unione politico-monetaria, [redacted] oggetto dell'incontro di Venezia dieci giorni fa; 2) la guerra fredda commerciale con l'America (sebbene s'intravvedano segni di disgelo); 3) la politica regionale della Comunità.

Di grande importanza, tra gli argomenti sul tappeto, è la politica industriale della comunità, quale delineata nel memorandum Colonna. Sul memorandum i governi italiano, francese e tedesco hanno già presentato [redacted] loro osservazioni. Le discussioni domani dovrebbero vertere principalmente su tre punti: 1) la ristrutturazione e la concentrazione multinazionale delle imprese; 2) la promozione dello sviluppo industriale e tecnologico; 3) la realizzazione concreta del Mercato comune, delle tecnologie di punta e dei beni strumentali.

Ennio Caretto

Presidente dell'Ios Harvey Felderbaum

Ginevra, [redacted] giugno.

Harvey Felderbaum è stato nominato oggi presidente ad interim della [redacted] Ltd., la società capogruppo dell'organizzazione internazionale di fondi comuni.

Felderbaum, membro [redacted] consigli di amministrazione del Fonditalia (il fondo di investimento lussemburghese operante in Italia in [redacted] al principio del 50 per cento di azioni italiane in portafoglio) e della Fideuram, la società di distribuzione del Fonditalia, sostituisce Allen Cantor. *(Ag. Italia)*

Wall Street ha riconquistato la "quota 700"

New York, 8 giugno.

Wall Street ha ripreso a salire, dopo i ribassi delle due ultime sedute della settimana scorsa. La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] chiuso oggi a 700,23, contro 695,03 di venerdì, riguadagnando quindi [redacted] misura quota «700».

L'andamento della prima parte della seduta lasciava prevedere un aumento più sensibile. Infatti, l'indice in apertura segnava 703,90 e alle 13 (ora locale) 705,98, con un aumento di 10,95 punti, pari all'1,57 per cento per cento. Successivamente un ritorno di vendite riduceva i progressi, in media allo 0,74 per cento. Piuttosto modesto il volume di scambi: poco più di 8 milioni di azioni [redacted] quasi 12 milioni e mezzo di venerdì.

[redacted]lle Dow [redacted] (tra parentesi le medie precedenti): industriali 700,23 (695,03); trasporti 143,53 (142,21); pubbliche utilità 101,34 (101,61).

Francoforte, 8 giugno. L'indice dei valori industriali è sceso da 130,11 a 129,37. A.E.G. 191 (193); Basf 167 (167,50); Brown Boveri 195 (200); Daimler 347 (351); Bayer 137,50 (138,20); Hoesch 73 (73,90); Mannesmann 165 (165,50); Man 370,50 (376); Metallgesellschaft 405 (430); Rhein Stahlwerke 124,50 (125); Schering 421 (425); Siemens 191 (193); Volkswagen 240 (240,50).

Londra, 8 giugno. L'indice dei titoli industriali è sceso da 535,6 a 526,6. Bowater Paper 41 3/4 (43); British Leyland 6 5/8 (7); British Petroleum 73 3/4 (78 1/8); Cons Gold Fields 51 1/2 (52 3/4); Dunlop 26 3/4 (28 3/8); General Electric 19 1/2 (20); Imperial Chemical 44 (45 7/8).

Parigi, 8 giugno. L'indice [redacted] valori francesi [redacted] sceso da 92,3 a 91,3. Air Liquide 371 (378); Citroen 90 (89,10); Française Petrol 197 (200,70); Michelin 1108 (1301); Pechiney 190,20 (191,60); Peugeot 262,50 (265); Rhone Poulenc 231 (237,50); C.ie Fin. Suez 301 (300,50); Usinor 204,50 (200); Crédit Comm. Français 162,80 (162,90); Ciments Français 130,30 (130); Denain Nord Est 154 (157,50); Lafayette 181 (183); Perrier 255 (250,80); St. Gobain 142 (143); Quilmes 305 (405); Royal Dutch 206,50 (207).

Zurigo, 8 giugno. L'indice generale è sceso da 304,3 a 297,4. Unione Banche Svizzere 3530 (3640); Soc. Banc. Svizzera 2880 (2980); Credito Svizz. 2800 (2930); Bally 1080 (1080); Nestlé 3070 (3090); Elektrowatt 1975 (2005); Italosuisse 211 (212); Aare-Tessin 800 (800); Brown Boveri 1850 (1900); Adolph Saurer 1670 (1680); Ciba 8200 (8650); Fischer 1400 (1440); Lonza 2070 (2160); Aluminium 1500 (1500).

I cambi della lira

Milano, 8 giugno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi Uic: dollaro Usa 628,90 (628,95); dollaro canadese 610,35 (609,55); franco svizzero 145,665 (145,875); corona danese 83,747 (83,875); corona norvegese 87,98 (87,987); corona sved. 121,12 (121,085); [redacted] olandese 173,55 (173,63); franco belga 12,660 (12,67); franco francese 113,955 (113,95); lira sterlina 1500,45 (1502,15); marco tedesco 173,245 (173,272); scellino austriaco 24,295 (24,290); escudo portoghese 22,037 (22,037); peseta spagnola 9,034 (9,034).

Banconote: [redacted] Usa 628,90 (628,95); lira sterlina 1511 (1510); franco [redacted] 145,75 (146,65); franco francese 114,10 (114,20); franco belga 12,45 (12,46); marco tedesco 173,15 (173,20); scellino austriaco 24,24 (24,24); peseta spagnola 9,01 (9,01); escudo portoghese 21,90 (21,90); dollaro canadese 605 (600); fiorino olandese 173,20 (173,20); corona danese 84,05 (84); corona svedese 121 (121); corona norv. 87,90 (87,90); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47,50 (47,50); taglio grande 46 (45).

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

lungo po antonelli

signorilissimi appartamenti con grandi balconi con vista sulla collina e [redacted] una grande piazza alberata: grande salone, tre camere con doppi bagni, ampio ingresso, camera e bagno servizio, spaziosa cucina, doppio ingresso, 33.000.000-39.000.000 compreso forte mutuo.

precollinare val s. martino

in palazzina [redacted] nuova costruzione, circondata da un giardino condominiale recintato, impianto riscaldamento e portineria in [redacted] altre due palazzine, signorilissimi appartamenti: salone [redacted] ampie vetrate e terrazzo panoramico, tre [redacted] doppi e tripli bagni, cucina, piccolo office, ampio ingresso e disimpegno notte, autorimessa comune, ascensore, terrazzo solarium, 32.000.000 - 35.000.000 compreso mutuo.

precollinari: appartamenti con signorilissime rifiniture, nuova costruzione, formati da salone o saloncino con una o due camere, cucina, grande ingresso, doppi bagni, terrazzo coperto, con ampia vista, giardino condominiale, comodità autobus, 21 milioni - 27.500.000 compreso mutuo.

valsalice - santa margherita: due ville unifamigliari circondate da 20.000 mq di parco; portineria, impianto riscaldamento e servizi centralizzati, grande terrazzo, autorimessa per tre vetture, tavernetta; l'interno della villa ha una superf. di mq 220: salone, tre o quattro camere con doppi bagni, cucina, camera e bagno servizio, stireria, ingresso con portico, giardino [redacted] uso privato, 70.000.000 compreso forte mutuo.

valsalice: ultimi due lussuosi appartamenti in palazzina: grande salone-pranzo, quattro camere con doppi e tripli bagni, office, grande cucina, [redacted] e ba[redacted] servizio, doppio ingresso, grande terrazzo o giardino in uso esclusivo recintato. Servizi centralizzati con altre palazzine; grande zona verde condominiale, abitabili fine ottobre 1970, forte mutuo.

precollinare in zona residenziale [redacted] ampia vista sulla città ed ottimamente esposto: appartamento in palazzina superf. mq 290 circa: grande salone, studio, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa, grande terrazzo, giardinetto in uso, 54.000.000.

via avigliana angolo via g. collegno, in corso di finizione appartamenti con rifiniture signorilissimi: due grandi camere, cucina e tinello con cucinino, spaziosi bagni, balconate, ascensore automatico; mutuo, volendo altre dilazioni, abitabili [redacted] ottobre.

superga - villa

in bellissima posizione panoramica, soleggiatissima [redacted] grande giardino, formata da salone, due camere, cucina, grande bagno, sottotetto, servizi generali, autorimessa, volendo altra villa contigua stessa composizione.

san vito - villa

circondata da alberi alto fusto e giardino recintato; bellissima villa, grande salone, sala pranzo, sei camere con quattro bagni, tavernetta completa di arredamento rustico, autorimessa, sottotetto, 85 milioni compreso mutuo.

TORO ASSICURAZIONI

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A.
Sede e Direzione Generale in Torino - Via Arcivescovado n. [redacted]
Capitale Sociale: L. 6.000.000.000 interamente [redacted]
Trib. Torino 48/1883 Soc. - 230 V. - 1/21 F.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti della «TORO ASSICURAZIONI - Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino - Società per azioni» sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 22 giugno 1970 alle ore 10 presso la sede sociale in Torino, con ingresso da via Lascaris n. 4, in prima convocazione, ed eventualmente per il giorno 23 giugno 1970, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1969 e conseguenti deliberazioni;
3) Determinazione del numero degli Amministratori e nomin[illegible] relative.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno, a sensi di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno [redacted] giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la sede sociale oppure presso una delle seguenti Casse incaricate: Banca Mobiliare Piemontese, Torino - Banca Morgan Vonwiller, Milano - Banca Passadore & C., Genova - INVEST Sviluppo Gestione Investimenti Mobiliari, Milano - Banca Rosenberg Colorni & Co., Milano - Banco d'Imperia, Imperia.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Giuseppe Zanon di Valgiurata)

IMPORTANTE CASA AUTOMOBILISTICA
ricerca
concessionario
per Ciriè e zona
Scrivere a: Casella Postale 297 - Torino

LA STAMPA
Martedì 9 Giugno 1970
Anno 104 Numero 117

Se non si vuole che Israele diventi per gli azzurri una nuova Corea

Basta con il calcio "all'italiana,,

Né atleti né giocolieri

Azzurri nel limbo

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 8 giugno.

Ho visto il calcio, quello vero. Sembra paradossale dirlo, soprattutto per chi segue tempo vicende e protagonisti del football, eppure è così. Ho visto il calcio di Pelé, di Rivelino, di Jairzinho, di Moore, di Charlton. Due tipi di football: quello giocolieristico, astuto, chiavellico dei brasiliani e quello atletico, orgoglioso, intelligente degli inglesi. E' prova del per chi vuole occuparsi con coscienza delle cose calcistiche. Non riconoscerlo costituirebbe colpa.

Messico (per via della vittoria sul Salvador) e Guadalajara, invasa dai «*cariocas*» brasiliani, sono in festa due giorni. I monumenti no stati occupati da torme di tifosi sbandieranti, urlanti, carichi di trombe e bandiere, nei caffè si vuotano barili di birra e migliaia di bottiglie di tequila. La sagoma del Milite Ignoto messicano, a Città del Messico, è letteralmente ricoperta, da domenica, da grappoli di «*aficionados*» che si danno il turno per festeggiare la loro squadra entrata nei quarti di finale. A Guadalajara (un'ora di volo, ma proibitivo data la facilonerìa delle aviolinee messicane) i brasiliani al seguito della squadra occupano oggi le rotaie tram, straripano da alberghi e marciapiedi, brindando, ululando, facendo risuonare tamburi.

posso dire al povero italiano (povero vari sensi) arrivato giorni fa in bicicletta dall'Uruguay per vedere all'opera i nostri azzurri? Ha impiegato tre si e pedalando. E' ripartito di qui con l'aiuto della Croce Rossa. Un fanatico? Certo, lo è? Perché non esserlo?

Inutile nasconderlo: abbiamo bisogno dei due «R» strani, avremmo avuto bisogno, perché forse è troppo tardi, oggi. I due «R» sono, indiscutibilmente, Nereo Rocco e Gianni Rivera. Il primo non riesce a spiegarsi le contorsioni dialettiche grazie le quali Rivera non è messo in squadra. «*Datemi Mazzola e Rivera nel Milan e faccio vedere se possono o no coesistere*», giura Rocco faccia feroce. Altrettanto dicono due elementi di primo pi della squadra brasiliana, Gerson e Rivelino. Dice Gerson: «*Un uomo come Rivera avrebbe un posto fisso nella nostra nazionale*». Dice Rivelino: «*Ho imparato a giocare al calcio con Dino Sani, di ritorno dal Milan. E Dino Sani mi disse sempre: cerca di diventare come Rivera*».

Rivera non un atleta completo, discutere sui suoi difetti è inutile. Sono visibili e, purtroppo, non pochi. Però, la classe avrebbe potuto sgrullare con alcuni tocchi magici in questo clima, a questa altitudine, in questo gioco rallentato. Non gli si è data (non gli si dà) fiducia. Giocherà — forse — solo per forza, per il cumulo di circostanze che lo impongono.

Come sempre, tradiamo da noi. Il nostro calcio è lo specchio deformante e fustanteo dei che ci travagliano. Non vogliamo, qui, criticare Mandelli o Valcareggi e dire che un Rocco (cioè un Ramsey) avrebbe tenuto in mano più e vole la nostra squadra. Anche Mandelli e Valcareggi ci somigliano, e costituire una Nazionale esemplare sarebbe necessario il comando di un più categorico e oscillante nell'equilibrio nervoso.

Il tifoso ha il diritto di domandarsi: azzurri, dove siete? adora, li culla, li predilige sempre, ha diritto quindi a pretendere una pubblica soddisfazione sul campo. Soprattutto questi ufficilissimi mondiali, dove tutti ci hanno considerati a livello dei più grandi favoriti.

Ma ho visto il Brasile vincere (per caso, abilità e fortuna) e l'Inghilterra perdere (per sfortuna, d'orgoglio e qualche sbaglio clamoroso), e devo ripetermi: il calcio è quello, un gioco virile, intelligente, aperto. Gli inglesi, detestatissimi in Messico per l'assenza di diplomazia del loro allenatore e per il «fattaccio» di Moore, bandato fatto ringoiare ai tifosi brasiliani il loro grido fino al 15' della ripresa. Meritato, anzi, trovarsi in vantaggio. Il più umile tifoso, il più diligente critico brasiliano non avrebbe avuto niente da ridire. E questo uno stadio tutto *carioca*, a quaranta gradi di temperatura, a circa duemila metri di altitudine.

Il Brasile ha contenuto, reagito, vinto. E proprio vincendo ha saputo rimettersi allo stesso livello degli avversari battuti. Dove siamo, dunque, timidi azzurri, arrocati ribattere palle in difesa, con due sole punte che si dannano in attacco, e tutti contenti di chiudere zero a zero con Uruguay composto, tuttalpiù, da astute marmotte?

Il torneo mondiale (compresa la derelitta ma fiera Israele o i cecoslovacchi, venuti meno a tutte le previsioni) è una lezione che va meditata, anche se arrivassimo alle semifinali. Una lezione di agilità dirigenziale, di virilità atletica, di dedizione al proprio lavoro, di mancanza di divismi stupidi e provinciali, che purtroppo per mangiano nel nostro ambiente. Bobby Charlton è, come Pelé, un «rey». Eppure, il suo allenatore lo ha ritirato dal campo appena l'ha visto troppo stanco. Nessuno s'è sognato di discuterne. Cosa sarebbe successo nel clan azzurro se avessero schierato e poi tolto un Rivera, un Mazzola? Il brasiliano Gerson ci dice, con faccia serissima: «*Non capisco più che cetto abbiate voi in Italia del football*».

La nazionale va ancora guardata con affetto e interesse. Ma al fondo del nostro c'è , incredulità, rabbia impotente, mentre guardiamo certi nostri atleti sprecarsi, mentre constatiamo perduta varie possibilità. Tra i provvisori vincitori gli sconfitti di questi «ottavi», noi non ci siamo. Costituiamo una grigia limbo. E solo per colpa nostra.

Giovanni Arpino

Sparita l'euforia nel club Italia dopo le prime partite

La Nazionale è alla svolta decisiva

Abbiamo perso anche simpatie dei messicani - I risultati comodo paravento per «non gioco» - Chi comanda veramente?

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 8 giugno.

La Nazionale in Messico perdendo simpatie. Era giunta tra i sorrisi, ora tutti guardano con il broncio. Rimproverano nostri giocatori avanzare nella Rimet grazie al solo gol messo a segno contro la Svezia, di non dare spettacolo, di sfruttare le debolezze altrui senza mettere in evidenza la propria forza. In Italia, quanto si è appreso, le proteste sono ancora più feroci. La situazione è tanto tesa che stamane nella solita conferenza-stampa al Parco dei Principi il presidente la Figc dott. Franchi ha proposto, ed è stata accettata, una «tregua» di due giorni per le interviste, cerca così di evitare la scoperta o l'invenzione di nuovi spunti polemici e soprattutto si cerca di non creare involontariamente altri malumori in un gruppo di atleti costretti da poco meno di un a vivere nel medesimo ambiente con le loro preoccupazioni e le loro umane rivalità. La pioggia che cade su Città del Messico rende oggi più cupa l'atmosfera. I giornali messicani, scaricando addosso agli azzurri le osservazioni più pungenti, dimostrano soprattutto te squadre che «non incassa neppure gol». Affermano che difficilissimo battere l'Italia appunto per la solidità della sua retroguardia. In sostanza mettono le mani avanti. Però gli azzurri — se tutto andrà bene contro Israele — non sanno se dovranno poi vedersela contro i messicani contro i russi. In ogni si rendono conto che devono migliorare, trasformare le loro prestazioni. Essi sanno che in gioco la popolarità dello sport calcistico. Una nuova Corea darebbe un colpo mortale al football italiano.

Perché gli atleti azzurri non lottano e soprattutto non corrono? Perché sono in preda ad un gioco superdifensivo? Chi tra i nostri dirigenti ha la «greca» e chi comanda realmente dietro le quinte? Dalla panchina piovono ordini o il silenzio dei capi complica le situazioni tattiche? Il «club Italia» sta vivendo i tre giorni più difficili dei mondiali nell'attesa d'incontrare Israele. Si verte un pericoloso nervosismo. I difettanti di Tel Aviv sono debolissimi nei nostri confronti, sanno anche gli azzurri ma non ignorano che esiste la possibilità di una beffa. Mentre la Nazionale italiana sta per entrare nei quarti di finale conquistare il più bel amento ottenuto nel dopoguerra, la squadra appare sull'orlo della crisi. Cerchiamo di esaminare uno per uno i vari punti di questa paradossale situazione.

❶ Pessimo il gioco degli azzurri, ma positivi i risultati.

Contro la Svezia, l'Italia è piaciuta anche ha vinto, contro l'Uruguay ha indignato. Alla vigilia della partenza atleti e dirigenti avrebbero accettato ad occhi chiusi un 1 a 0 ed 0 a 0. Ora gli stessi protagonisti risultano insoddisfatti.

Non vi sono molte giustificazioni per l'atteggiamento rinunciatario della Nazionale. E' da deboli scendere in campo puntando solo su contropiede che è molto difficile applicare date le dizioni ambientali. La nostra formazione lascia un vuoto di cinquanta metri a centrocampo, mentre le due punte, Riva e Boninsegna, «annegano» nel mare delle retroguardie antagoniste. La confusione vista a Madrid, peggiorata a Lisbona, ha toccato altre due tappe. Mancano disposizioni precise ai singoli giocatori. In certi momenti, a Puebla e a Toluca, pareva di vedere giocare una partita tra squadre che tentano di sfuggire alla retrocessione.

Brasiliani, inglesi e tedeschi se ne infischiano dell'altitudine.

Tutti quelli che hanno visto direttamente o alla televisione brasiliani e inglesi, sono rimasti colpiti dalla foga delle due squadre. Gli inglesi, che pure non sono avvezzi a questo ambiente, scattavano come a Wembley. Nonostante caldo infernale. Altrettanto veloci, sia pure con gioco diverso, i brasiliani. La stessa cosa vale per comportamento dei tedeschi León e dell'Urss nella seconda partita. Secondo noi il non gioco italiano è condizionato da tre fattori: l'attitudine sia creando un complesso oltre alle note difficoltà obiettive; la paura di sbagliare, intesa come senso responsabilità individuale, accentua gli egoismi dei singoli ai danni del rendimento collettivo (De Sisti, ad esempio, tenta una volta avanzare per una serie di passaggi a Riva e Boninsegna, poi, per paura di venire preso in contropiede, retrocede precipitosamente in zona stanca); una preparazione che finora non appare indovinata.

Chi comanda nella Nazionale: un generale, tre caporali, nessuno?

Ad una settimana dall'inizio dei campionati ha un'impressione negativa sulla disciplina nell'ambiente Non si sa chi comanda. Mandelli tiene le conferenze stampa, Valcareggi dà le formazioni, il presidente della Figc Franchi che è intervenuto sul primo caso Rivera (sistemazione delle esplosive interviste dei milanisti), si è poi appartato. Vicini e Bearzot non hanno molta autorità. Il dott. Fini nei primi giorni era ascoltato fin troppo. Il diaframma tra i capi e i calciatori si sente. aggiunga che il presidente del settore tecnico federale Mandelli e l'allenatore della rappresentativa Valcareggi hanno pochi motivi di comunicabilità sul piano umano. Una situazione davvero confusa.

«Se ci sarà uno da condannare sarò io, — ha dichiarato Franchi. — Ad ogni modo, sul piano tecnico, gli ordini devono dati da Valcareggi. Egli prima tenuto a mettersi d'accordo con Mandelli. In quanto alle conferenze stampa, si presenta il presidente del settore tecnico federale Mandelli perché volutamente abbiamo preferito risparmiare a Valcareggi lo stato di confusione in cui s'è trovato Fabbri durante i campionati mondiali in Inghilterra. Sono sorpreso che non sempre i giocatori siano stati avvicinati, convinti e abbiano avuto l'appoggio dei tecnici. è vero, faremo sì che l'inconveniente venga eliminato. Sul piano ufficiale, i rapporti tra Valcareggi e Mandelli sono buoni».

Ecco quanto dice Mandelli: «Da il campionato italiano non concede molto allo spettacolo. La situazione si riflette in Nazionale. Personalmente non ritengo che la partita con la Svezia tutta da condannare. Contro l'Uruguay abbiamo puntato sul risultato. L'abbiamo ottenuto ed è quanto basta».

❹ Riva diviso da cinquanta metri dal centrocampo. Intervista un giocatore «innominato».

Tra Riva e Boninsegna, l'affiatamento non è perfetto. Il secondo in certe occasioni sembra stare troppo attento a portar via palleggi all'asso Cagliari, perdendo talvolta occasioni favorevoli di tirare. Riva, inoltre, si sposta troppo ora al centro a destra, cosicché non sempre i passaggi lo raggiungono nel settore giusto. Riva è secondo stamane, per una notizia secondo la quale egli caldeggerebbe il ritorno di Rivera in squadra: l'ha smentita, ed minacciato di prendere a pugni chi l'avesse divulgata. Poi non si è più fatto vedere. Il nostro asso è troppo nervoso.

Sulla questione rispondono Boninsegna un altro azzurro il quale non desidera essere nominato. Boninsegna afferma: «Non ho timori reverenziali nei riguardi di Riva: mi hanno insegnato che un attaccante sbaglia sempre se non spara in porta quando ha l'opportunità. Il fiocco questo, pensare ad altro».

L'azzurro «in incognito» ha rivelato che da oggi si faranno pressioni su Valcareggi affinché ordini all'in della squadra di portarsi più avanti, magari senza scatti ma in modo da ridurre la «terra di nessuno» a centrocampo. Occorre tuttavia, ha aggiunto l'interessato, che tutti i centrocampisti si impegnino.

Da quanto si è detto circa Riva e Boninsegna, appare evidente che terzo vero attaccante risulterebbe molto utile contro Israele. Ufficialmente si afferma invece che verrà riconfermata la squadra delle critiche e dei risultati buoni. Se tuttavia Prati, o meglio ancora Gori al centro prendessero posto in attacco, lo sforzo della nazionale si sposterebbe in avanti, con un miglioramento generale. Naturalmente in tal caso occorrerebbe mezz'ala di interdizione. Juliano Furino accanto a Bertini Mazzola porterebbero un equilibrio nei settore. Il sacrificio di De Sisti non grave, data scarso rendimento attuale del fiorentino.

Paolo Bertoldi

La "rabbia,, dei campioni sconfitti

Guadalajara. La disperazione degli inglesi dopo il gol di Jairzinho (n. 7) che si allontana esultante. Mullery ha tra le mani il «pallone che brucia», Peters (n. 11) e il portiere Banks sono altrettanto desolati (Telefoto «Associated Press»)

Programma di domani situazione della Rimet

Gare disperate per Svezia e Romania

Nel 2° girone

Gli svedesi debbono battere gli uruguaiani

Puebla, 8 giugno.

Battaglia disperata per Svezia mercoledì a Puebla: Kindvall e colleghi debbono battere l'Uruguay se vogliono sperare nella qualificazione per i quarti di finale del campionato del mondo. La situazione del girone è tale, infatti, che solo vincendo gli svedesi si affiancherebbero sudamericani, con speranza di escluderli a favore proseguimento nella competizione grazie ad una eventuale migliore differenza reti. Una speranza, come si vede, legata ad un filo (del secondo resterà ancora da disputare Italia-Israele, ma è pensabile che gli azzurri almeno un punto riescano a (giustarlo) in quanto la squadra Bergmark si è prefissa ogni ragionevole possibilità di andare avanti con il pareggio con gli europei.

Tra l'Uruguay, che ha saputo mobilitare ben altri avversari la sua rappresentativa passaggi e centrocampo, l'impegno non si presenta sulla carta difficilissimo, tanto più la squadra può anche contare su uno dei più forti portieri della Coppa Rimet, sia chiaro. Addio speranze, allora, per i giallobli svedesi? Sembra, anche in questi mondiali non c'è posto per i pronostici scontati. L'allenatore Bergmark ha seguito con attenzione l'Uruguay nella partita con gli azzurri e ne ha tratto la conclusione che i sudamericani sono poi imbattibili. Ora si attende di vedere quale tattica imparerà ai suoi atleti.

Il tecnico uruguaiano Hohberg ritiene la sua squadra possa vincere il confronto con la Svezia. «Noi ci qualificheremo senz'altro — ha affermato — per i quarti di finale insieme all'Italia. Mi non posso indovinare chi dei due si classificherà al primo il secondo posto poi tro la Svezia. Quello ha giocato scorso l'Italia non ora il solito Uruguay, la squadra italiana giocata come di consueto, accentuando semmai il proprio modulo difensivo e tentando una sola punta veramente insidiosa, il sempre pericoloso Riva».

La partita per tv

L'incontro Svezia - Uruguay, nel quadro dello stesso girone degli azzurri, sarà trasmesso domani, sera in diretta dalla televisione italiana; inizio del collegamento alle ore 23,55 sul primo canale.

PRIMO GIRONE: Città del Messico

RISULTATI

Messico - Russia	0 - 0
Belgio - El Salvador	3 - 0
Russia - Belgio	4 - 1
Messico - El Salvador	4 - 0

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Messico	3	2	1	1	0	4	0
Russia	3	2	1	1	0	4	1
Belgio	2	2	1	0	1	4	4
El Salvador	0	2	0	0	2	0	7

PROGRAMMA

10 giugno: El Salvador - Russia
Arbitro: Hormazabal (Cile)
11 giugno: Belgio - Messico

GIRONE: Puebla e Toluca

RISULTATI

Uruguay - Israele	2 - 0
Italia - Svezia	1 - 0
Italia - Uruguay	0 - 0
Svezia - Israele	1 - 1

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Uruguay	3		1	1	0	2	0
Italia	3	2	1	1	0	1	0
Svezia	1	2	0	1	1	1	2
Israele	1		0	1	1	1	3

PROGRAMMA

10 giugno: Uruguay - Svezia (a Puebla)
Arbitro: De Moraes (Brasile)
11 giugno: Italia - Israele (a Toluca)

TERZO GIRONE: Guadalajara

RISULTATI

Inghilterra - Romania	1 - 0
Brasile - Cecoslovacchia	4 - 1
Romania - Cecoslov.	2 - 1
Brasile - Inghilterra	1 - 0

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Brasile	4	2	2	0	0	5	1
Inghilterra	2	2	1	0	1	1	1
Romania	2	2	1	0	1	2	2
Cecoslovacchia	0	2	0	0	2	2	6

PROGRAMMA

giugno: Brasile - Romania
Arbitro: Marschall (Austria)
11 giugno: Cecoslovacchia - Inghilterra

QUARTO GIRONE: León

RISULTATI

Perù - Bulgaria	3 - 2
Germania - Marocco	2 - 1
Perù - Marocco	3 - 0
Germania - Bulgaria	5 - 2

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
Perù	4	2	2	0	0	6	2
Germania Ovest	4	2	2	0	0	7	3
Bulgaria	0	2	0	0	2	4	8
Marocco	0	2	0	0	2	1	5

PROGRAMMA

10 giugno: Germania Ovest - Perù
Arbitro: Aguilar (Messico)
11 giugno: Marocco - Bulgaria

Girone 3 - L'Inghilterra si preoccupa

Congiura in Brasile-Romania?

Guadalajara, 8

Fra due giorni nania-Brasile. Guadalajara vive una lunga vigilia piena di voci e strane di sospetti. La tinta che trainer Mauro Zigalo avrebbe intenzione di far andare fuori a qualche titolare considerando posizione ormai tranquilla della squadra, ha sollevato fieri reazioni parte clan inglese i propositi — per altro legittimi — dell'allenatore carioca hanno autorizzato parlare a una congiura brasiliani danni degli atleti di sir Ramsey».

Sulla carta il giochetto è sembra dubbio possibile ma molto rischioso: se i brasiliani «accantassero» sconfitta da parte dei , questi arriverebbero pure a quattro punti. L'Inghilterra per raggiungerli dovrebbe poi battere ad costo Cecoslovacchia, cosa non facile perché i boemi presumibilmente lasciare il Messico offrendo almeno nella loro ultima partita una prova di orgoglio. L'Inghilterra, vincendo, tirebbe comunque girone i pari punti Brasile e Romania. Desiderabbe in tal caso i quaranta reti, ed i brasiliani pur buona situazione non si sentono certo di arrivare a questa incertezza per passare il turno.

La squadra romena è potenzialmente una pensa soprattutto a lottare spasimo contro gli brasiliani, ben sapendo che battere sarà una impresa.

Girone 4 - Scontro fra i cannonieri

Un tranquillo Perù-Germania

Lima, 8 giugno.

Germania Ovest-Perù domani sera nello stadio di León: l'attesa è già grande per una partita che si annuncia estremo interesse per il valore e caratteristiche delle squadre protagoniste. Più soliti i tedeschi, più imprevedibili i peruviani: si tratta delle due squadre che hanno segnato sinora il maggiore numero di reti (7 la Germania, Perù), ed il capocannoniere dei mondiali è al momento proprio un tedesco, Müller. Visto che entrambe le squadre sono ormai sicure qualificazioni quarti di finale, si lotterà solo per la vittoria nel girone, fatto che permetterà di battersi con la seconda del gruppo tre.

Nel 1° girone

Urss - El Salvador

Città del Messico, 8 giugno.

Dopo il trionfo il Belgio l'Urss chiude la sua serie gare eliminatorie affrontando di all'Azteca il Salvador: la partita dovrebbe una tale passeggiata per la squadra del commissario tecnico Katschalin, che la riproposta con grande successo il tandem degli «anziani» Afonin-Kurtsilava.

Totocalcio — Colonna vincente: X-1-1; 1-2-X; 1-1-X; 2-X-X-1. Ai 177 vincitori con punti «tredici» (7 Piemonte) spettano lire 746.400; 5462 «dodici» (327 in Piemonte) lire 23.350. Monte premi lire 364.257.360.

Per l'uomo d'oggi
Le Président
Cosa sono: sono i club ginnici più attrezzati d'Europa
Iscrizioni limitate a condizioni particolari di preapertura
COMPLETAMENTE SEPARATI
APERTI TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 22
PISCINA OLIMPIONICA
centro dimagrimento rapido
Via Cavallermaggiore 5 - Tel. 339010 - Torino
e per le Signore
La Linière
Via Cavallermaggiore, 7 - Torino

AYO market
SISTEMA IPERMARKET
Oltre 1000 vetture selezionate! Tutte marche! Tutti modelli! Ricondizionate o da ricondizionare a richiesta senza aumento di prezzo. Permutiamo l'usato con il nuovo anche con altri modelli usati. Acquistiamo vendiamo per terzi!
RATEIZZIAMO - ASSICURIAMO - ASSISTIAMO
Prezzi confidenziali!

VETTURA	ANTICIPO
FIAT 500 '65	L. 90.000
FIAT 500 '67	» 120.000
FIAT 500 '68	» 130.000
FIAT 500 '69	» 170.000
FIAT 600 '67	» 90.000
FIAT 600 '68	» 140.000
FIAT 600 '69	» 180.000
FIAT 850 '64	» 90.000
FIAT 850 '65/'66	» 130.000
FIAT 850 '67	» 160.000
FIAT 850 '68	» 190.000
FIAT 850 '69	» 220.000
FIAT 850/C '67	» 150.000
FIAT 850 Sport '68	» 250.000
FIAT 1100/D '65	» 90.000
FIAT 1100/R '66	» 150.000
FIAT 1100/R '68	» 190.000
FIAT 124 '66	» 170.000
FIAT 124 '67	» 210.000
FIAT 124 '68/'69	» 260.000
FIAT 1500 '66	» 150.000
FIAT 125 '67	» 240.000
FIAT 125 '68	» 280.000
FIAT 1500 Spider '65	» 120.000
FIAT 1500 Coupé	» 160.000
FIAT Coupé '67	» 250.000
124 Coupé '68	» 290.000
FULVIA Coupé '67	» 300.000
LANCIA FULVIA Coupé	» 350.000
GIULIA 1300 TI '66	» 300.000
GIULIA '68	» 200.000
GIULIA '66	» 150.000
SIMCA 1000	» 100.000
RENAULT R 16	» 150.000
RENAULT R 4	» 100.000
CITROEN DS	» 100.000
INNOCENTI 1.4	» 100.000
RENAULT 16	» 170.000

CERCHIAMO per acquisto permuta, 1965 - '66 - '67:
FIAT 500 - FIAT 500 - FIAT 850 Coupé - FIAT 124 Berlina - FIAT 124 Berlina - LANCIA FULVIA 2C - ALFA GIULIA 1300 TI - NSU 4 L - MINI - AMW 1600 - DAF - MERCEDES 190 D - OPEL KADETT - SIMCA 1000 GLS - JEEP - LAND ROVER
INUTILE ASPETTARE L'USATO DELL'AMICO, NOI SIAMO I TUOI E CI TROVI ANCHE NELLE MATTINATE
TORINO - Corso - C
40 - IVREA - Vercelli 222

Questo il parere di tecnici e giocatori sui mondiali

I nostri hanno troppa paura (È anche colpa dei dirigenti)

Severe critiche alle gare della Nazionale in Messico - Quarenghi, medico dell'Inter: «I sanitari conoscevano i pericoli della trasferta; come mai alcuni azzurri si sono ammalati?» - Foni e Puricelli: «Bisogna cambiar gioco» - Corso vorrebbe Rivera (e se stesso) in squadra - Caustico giudizio di Pianelli

Il gioco degli azzurri ai campionati del mondo suscita polemiche e discussioni. Tutto il nostro «clan» in Messico è sotto accusa. Si rimprovera alla squadra italiana di applicare una tattica rinunciataria e ai dirigenti di aver commesso errori nella scelta degli uomini da allineare. In proposito, abbiamo chiesto il parere di dirigenti, tecnici e calciatori che hanno seguito alla tv le partite di Toluca e di Puebla.

Rapporto svedese

Angelo Quarenghi (medico sociale dell'Inter): «Io mi aspettavo che i giocatori dell'Inter accusassero poco fi nocive conseguenze del cambio di clima, di altitudine e di alimentazione. Ho cominciato a controllare le condizioni organiche di Burgnich, Facchetti, Mazzola, Bertini e dello stesso Boninsegna cinque mesi fa. Ho parlato ripetutamente a ciascuno di loro, spiegando la situazione particolare in cui si sarebbero trovati in Messico e imponendo loro una certa dieta e un certo programma di preparazione. Gli stessi giocatori ormai sapevano esattamente in partenza come avrebbe reagito il loro organismo in Messico ed hanno impostato il finale di campionato proprio in previsione della trasferta oltre oceano, tanto è vero che tutti hanno finito la stagione in crescendo, forzando la preparazione e continuandola anche al termine del campionato, nelle località di montagna dove il cuore mandati perché si abituassero all'altitudine. Li ho anche preparati a difendersi dall'insidia della gastroenterite che ha colpito in questi giorni molti altri giocatori. A questo proposito, del resto, esiste già da tempo un'ottima relazione dei medici svedesi che hanno fatto esperienza delle insidie della gastroenterite che colpì gli stranieri in Messico (la cosiddetta vendetta di Montezuma) durante le ultime olimpiadi. I medici svedesi, nella loro relazione, hanno spiegato esattamente che cosa occorre per evitare il malanno. Non capisco quindi come i nostri possano essersi incappati ugualmente».

Quel centrocampo

Mario Corso (Inter): «Mi sembra che i mali della nazionale siano facilmente individuabili. I nostri tecnici hanno avuto la fortuna di rimediare a qualche errore iniziale, recuperando Boninsegna in extremis. Ebbene, utilizzando Riva e Boninsegna in coppia, dovevano formare una squadra capace di appoggiare di più l'attacco. Invece, hanno infoltito il centrocampo ricorrendo però ad elementi mobili e resistenti ma non eccelsi sul piano tecnico e non in grado, quindi, di lanciare Riva e Boninsegna come sarebbe necessario. Ci volevano uomini che facessero mano meriti a centrocampo ma più gioco all'attacco quale Rivera, ad esempio, la cui presenza giudico indispensabile, e perché no, me. In Messico sono favorite le squadre che conservano il possesso del pallone, con fitti palleggi a centrocampo e concludono poi la manovra con precisi lanci alle punte, come l'Inter di quest'anno. Per ciò, credo che in Messico avrei potuto andare benissimo anch'io».

Il contropiede non va

Luisito Suarez (Inter): «Considerando gli effetti dell'altitudine, avere impostato il gioco dell'Italia esclusivamente sul contropiede, è stato un errore. Prima di esprimere giudizi definitivi, comunque, bisogna vedere come finiranno le altre partite».

Manca il coraggio

Ettore Puricelli (allenatore del L. Vicenza): «Ho visto un'Italia frenata dalla paura. Non credo che l'altitudine abbia avuto effetti tanto nocivi sui nostri giocatori. Quelli delle altre squadre corrono tutti, allora c'è solo per noi l'altura? Evidentemente, c'è qualcosa che non gira nella squadra azzurra. Riva e Boninsegna sono troppo isolati. L'Italia deve giocare più a fisarmonica, ha bisogno di centrocampisti che si lancino a turno e che impediscano a Riva e Boninsegna di trovarsi sempre nella morsa dei difensori avversari quando avanzano. Inoltre, bisognerebbe utilizzare Rivera. Il milanista è abituato a giocare più vicino alle punte ed è quindi l'uomo più adatto per Riva e Boninsegna».

Alfredo Foni (ex allenatore delle nazionali italiana e svizzera): «L'Italia ha avuto la fortuna di trovarsi in un girone più debole del previsto: la Svezia ha deluso notevolmente. Io credo però che stia esagerando nel giocare con lo stesso stile di un corridore ciclista che abusa del surplace in pista. Ritengo che la squadra azzurra abbia bisogno di maggiore spirito di iniziativa e di maggior coraggio. Finora ha sempre giocato troppo contratta in difesa, al contrario del Brasile, dell'Inghilterra e dello stesso Perù, di quelle squadre cioè che, schierando cinque difensori e cinque attaccanti hanno potuto svolgere un gioco armonico e equilibrato.

Diamoci alle bocce

Ortea Pianelli (presidente del Torino): «Se dovesse far testo l'ultima partita con l'Uruguay, gli azzurri potrebbero cambiar mestiere dedicandosi allo sport delle bocce. Penso che il gioco scadente dell'Italia derivi più che altro dalla paura di perdere. Le polemiche e l'esperienza della Corea hanno frenato lo slancio dei giocatori italiani. L'importante, per ora, è passare il turno. Dopo la qualificazione si potrà giudicare il vero valore della nostra rappresentativa, cioè se siamo dei mediocri oppure no».

Ma, e il risultato?

Giorgio Ferrini (capitano del Torino): «La gara con l'Uruguay è stata brutta come spettacolo, ma non dimentichiamo che l'Italia è andata in Messico per fare i risultati. Se gli azzurri avessero giocato benissimo ma fossero stati sconfitti, le critiche sarebbero ancora più dure. Per me, hanno fatto bene a badare al sodo. Salvo sorprese sono qualificati al turno successivo. Nei quarti tutto quello che verrà sarà buono».

Pietro Anastasi (Juventus): «Non è il caso di drammatizzare per una partita deludente. Il pareggio stava bene tanto all'Italia che all'Uruguay e questo spiega molte cose. Il turno è praticamente superato. Nei "quarti" dovremo incontrare Messico o Urss e si giocherà meglio. Penso che gli azzurri possano, malgrado tutto, arrivare in finale. Riva non ha ancora segnato per due motivi: il primo è che trova degli avversari esperti; il secondo è che riceve pochi palloni. Servono rifornimenti neanche Pelé riuscirebbe a mettersi in luce».

Nella grande "fiesta" notturna sparisce il pallone-monumento

Entusiasmo di tifosi a Città del Messico - A Guadalajara Pelé difende B. Charlton

Città del Messico, 8 giugno.

Stanotte hanno dormito in pochi a Città del Messico. E chi è andato a letto per tempo ha avuto il sonno difficile a causa della straordinaria «fiesta» che i tifosi hanno prolungato sino alle prime ore dell'alba: il Messico aveva visto contro El Salvador e il successo (che dà buone speranze di qualificazione per i quarti di finale) andava festeggiato. Subito dopo la partita sono iniziati i cortei di auto con grida, cori e aventolio di bandiere per le strade della capitale: e lo spettacolo è andato avanti a lungo, bloccando il traffico sul Paseo della Reforma, la via principale della città.

L'episodio più gustoso è capitato dopo mezzanotte. Per ravvivare la festa, che andava spegnendosi, i tifosi hanno pensato di «rapire» il grande pallone «a pois», simbolo di questi campionati, installato nel giardino davanti all'albergo che ospita il centro stampa. La gigantesca sfera di lamiera (che misura circa 20 metri di circonferenza) è stata staccata dalla base, posta a circa tre metri dal suolo, per essere poi sospinta lungo le vie, fra gli applausi: il cammino del pallone è risultato difficile, interrompendosi contro un'auto in sosta e un albero ai margini della strada. Poi la grande sfera è stata persa di vista: per festeggiare la vittoria messicana i «mondiali» hanno perso il loro simbolo.

Altrettanto vivaci (anche se meno clamorose) le manifestazioni organizzate a Guadalajara dai tifosi brasiliani che hanno esultato a lungo per le vie dopo il prestigioso successo sull'Inghilterra. *(Ansa)*

«Il mito Inghilterra deve essere distrutto»

(Dal nostro inviato speciale)
Guadalajara, 8 giugno.

In casa del Brasile, il giorno dopo il successo con gli inglesi. C'è un infortunato. Il centrocampista Rivellino, che ha la caviglia sinistra abbondantemente fasciata. Per il resto, tutti stanno bene, quindi contro la Romania dovrebbero scendere in campo i titolari (ad eccezione appunto di Rivellino e di Gerson, quest'ultimo non ancora del tutto ristabilito) a meno che il trainer Zagalo non decida di lasciare a riposo qualcuno dei suoi assi.

L'ormai tradizionale intervista con Pelé. Il «re» dice: «L'Inghilterra, dal più al meno, è la stessa del '66. Allinea quattro grandissimi campioni, Banks, Charlton, Moore e Cooper. E' molto forte in difesa, mediocre invece in fase offensiva. Mediocre ed anche monotona, sempre la stessa storia, dei lunghi lanci che cercano Hurst. Gli inglesi giocano sempre così, non cambiano mai».

Più duro è Gerson: «L'Inghilterra segna solo se gli altri sbagliano. E' ora di finirla con il mito di questi eterni campioni del mondo. E' un mito che in Messico crollerà. Abbiamo cominciato noi ieri».

Questa Inghilterra, così tecnica e compatta, non ha avuto la sorte amica, visto come sono andate le cose. Un pareggio non avrebbe certo indotto a gridare allo scandalo. Ma si ripete una volta ancora l'osservazione di sempre. Gli inglesi mancano di fantasia, i brasiliani può quando, come è successo ieri, un po' mortificano il loro brio in una saggia prudenza, hanno il guizzo dell'estro.

Pelé conclude: «Io, francamente, non capisco una cosa, non capisco perché il signor Ramsey abbia tolto dal campo Charlton. Finché Bobby è stato in squadra, gli inglesi si sono mossi con buona disinvoltura. Dopo, invece, è stata tutt'altra cosa».

Particolarmente festeggiato Jairzinho, al suo terzo gol nei «mondiali» messicani. Jairzinho di cognome si chiama Ventura. Nerissimo di pelle, suo nonno è uno bianconero era italiano. Giora nel Botafogo.

g. bocc.

Festeggiati gli azzurri per la promozione

Il Novara punta su Leoncini per il prossimo torneo di B

La società piemontese in concorrenza con l'Atalanta per il bianconero - Parola rimarrà «se la squadra verrà rinforzata» - Richieste per Pulici e Carrera

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 8 giugno.

La promozione del Novara in Serie B è stata festeggiata nella notte di domenica con un concerto di clacson cui hanno preso parte non meno di cinquecento autovetture. Un festival assordante protrattosi sino alle ore piccole per le vie della città: la gente ha chiuso un occhio — è proprio il caso di dirlo — qualcuno ha applaudito, altri hanno sorriso attendendo il momento della «chiusura». Poi tutti a nanna, dopo una ventina di brindisi nei bar della città e principalmente in quelli dei «tifosissimi» azzurri dove i giocatori sono stati a lungo e meritatamente complimentati.

Il Novara, dunque, è in B con 90' di anticipo sulla conclusione del campionato. Mancavano ancora due punti per la certezza matematica della promozione: la vittoria dei piemontesi a Valdagno e la contemporanea sconfitta del Treviso sul proprio campo hanno risolto ogni dilemma. E' il momento dei consuntivi e dei progetti per il futuro. Ce ne parlano i due uomini che hanno portato la squadra in B dopo due stagioni di permanenza fra i semiprofessionisti, l'allenatore Carlo Parola, un tecnico che ha avuto finalmente quelle soddisfazioni che merita, e il direttore sportivo Santino Tarantola, uno dei personaggi più rappresentativi — non soltanto nello sport — di Novara.

Parola, fresco e riposato dopo la «notte dei clacson» fa il punto sulla situazione: «*Il nostro inizio è stato difficile, ma era logico considerato che la squadra era quasi nuova. Alla distanza siamo saliti fuori, ritengo con merito. Io non trovo sufficienti parole di elogio per questi ragazzi: i quali si sono superati in bravura e in volontà. Hanno capito che potevano arrivare al traguardo e ci sono riusciti con largo margine*».

Qual è stata la tappa decisiva per il Novara?

«*Penso Alessandria* — risponde Parola. — *La vittoria al Moccagatta, dove i nostri non vincevano da 33 anni, ci ha dato la spinta decisiva. La squadra ha capito che il traguardo era a portata di mano*».

Sul piano tecnico quali sono stati gli elementi determinanti?

«*Tutti, da Pulici a Schiitrà hanno dato il massimo. Devo fortemente incorrere in luoghi comuni ma ripeto che il successo è il risultato del lavoro collettivo, dell'entusiasmo di uno "staff" veramente forte. Ovviamente qualcuno merita un particolare elogio. Carrera e Canto, a mio parere, sono stati gli elementi determinanti: il primo nel settore del centrocampo e in fatto di conclusioni — dieci gol — il secondo per la sicurezza che ha saputo dare alla difesa. Ma non dimentichiamo, l'apporto di Cabello — sfortunato ma puntuale con i gol —, il rendimento costante di Gianzina, il ritorno formidabile di Udovicich, la maturazione di Pulici, il gioco intelligente di Gavinelli — essenziale nel nostro schema tattico — e di tutti gli altri davvero bravi*».

A questo punto ci si chiede se Parola rimarrà a Novara. Lei cosa risponde?

«*Sono più per il sì che per il no. In passato ho escluso contatti con alcune società appunto per evitare che si ernassero chiacchiere inutili. Ora sono stato avvicinato da un altro club* (l'Atalanta: n.d.r.) *ma, ripeto, spero di rimanere a Novara dove ho trovato un buon ambiente per lavorare. Certo la squadra dovrà essere rinforzata; mi sembra che questo sia indispensabile perché tutti, dal pubblico al sottoscritto, abbiano le garanzie che si disputerà un torneo dignitoso*».

Santino Tarantola conclude il discorso: «*Anch'io spero e credo che Parola rimarrà con noi. Abbiamo lavorato bene, insieme, soprattutto nei momenti difficili. Ora naturalmente ci stiamo prendendo un po' di relax in attesa di fare piani per il futuro. Posso dire soltanto che abbiamo molte richieste e che forse alcuni giocatori verranno ceduti. Pulici, ad esempio, interessa molto al Bologna e al Parma, neo-promosso in C. Carrera è richiestissimo ma noi, naturalmente, lo cederemo soltanto se si tratterà di un grosso affare, almeno per 100 milioni in contanti. Milanesi piace molto all'Imperia e altri clubs. Siamo in trattative e qualcosa concretizzeremo. Stiamo facendo un pensierino anche sul bianconero Leoncini: l'Atalanta è in vantaggio nei nostri confronti ma non è detta ancora l'ultima parola*».

Giorgio Gandolfi

Tarantola e Parola, due degli artefici della promozione del Novara (Foto Moisio)

Forse sarà lui il presidente dei rossoblù

Rebolino: "Un nuovo Genoa senza debiti e polemiche"

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 8 giugno.

Il Genoa ha toccato il fondo: dopo cinque anni di «purgatorio» in serie B, resi burrascosi da beghe dirigenziali, polemiche ed errori a non finire, la squadra rossoblù — vincitrice in passato di nove scudetti — è caduta addirittura fra i semiprofessionisti. Il deficit sfiora il miliardo, i tifosi minacciano di disertare lo stadio e gli attuali responsabili del club non si dimetteranno in blocco, parecchi giocatori fanno pressione per essere trasferiti. Il caos è totale, occorre ricominciare da zero, con umiltà, evitando le frasi roboanti che servono soltanto a gettare il fumo negli occhi.

La ricostruzione della società deve avvenire dalla base, e l'uomo che si appresta ad iniziare questa difficile opera si chiama Silvio Rebolino: dirige tre cantieri navali che danno lavoro ad un totale di ottocento operai; è disposto a tassarsi personalmente ed a cercare forza «nuove» in grado di dare finalmente alla società un'amministrazione seria ed un consiglio direttivo in cui non abbiano posto i compromessi; è un acceso tifoso del Genoa, in passato è stato anche responsabile del club.

Rebolino pensa innanzitutto a sanare il bilancio: «*Una società con un pesante deficit sulle spalle — dice — vivrà sempre alla giornata, non potrà mai prefiggersi grandi traguardi. Il Genoa ha un debito di le banche che si aggira sui 550 milioni e che aumenta ogni anno di 50-60 milioni a causa degli interessi passivi. Ci sono giocatori, al Genoa, che in serie C resterebbero mal volentieri: non c'è altro da fare che venderli, e con il ricavato si potrebbe estinguere il debito. Sarebbe già un grosso passo avanti*».

«*Poi* — prosegue Rebolino — *bisognerebbe trovare i 330 milioni che il Genoa deve alla Lega. Ma questo non è un problema insolubile: in Lega stessa trattiene dall'incasso di ogni partita due milioni e novecentomila lire, basterebbe che i tifosi ci dessero una mano e tutto andrebbe a posto. Ho pensato anche alle spese di gestione. Diventerò presidente del Genoa, porterò con me una decina di persone disposte a tassarsi per dieci milioni annuali. È finalmente, dopo tanti anni, il Genoa avrebbe un'amministrazione sana*».

E una società senza i tanti galli nel pollaio», dice Rebolino: «*Finora è mancata la unità di comando, si è andati avanti nel caos più assoluto. Si sono cambiati allenatori a getto continuo, criterio: non fosse stato assunto Helenio Herrera si sarebbe speso di Per la fortuna vari, sono scomparsi dalla scena parecchi giocatori forti: accorrono medici in gamba, e soprattutto occorre severità, chi fa le bizze deve essere punito. Se diventerò io presidente, vorrò essere il responsabile unico, senza interferenze: ma mi avvarrò delle collaborazione di dirigenti che saranno dei veri amici, perché sarò io a sceglierli. Di essi avrà delle responsabilità e dei compiti precisi, finora c'è stata l'anarchia*».

Ma la squadra, privandosi dei suoi pezzi migliori, potrebbe stentare a tornare presto in serie B: questo pensano i tifosi, e forse non hanno tutti i torti. Rebolino, in proposito, ha idee precise: «*Fra i semiprofessionisti occorre gente che corra, che giochi con entusiasmo: i "senatori" che si ritrovebbero degradati a giocare in C non servono a niente. Abbiamo un ultimo rivale, basterà innestare qualche elemento di esperienza che non sarà difficile, con una campagna acquisti oculata, trovare senza spendere cifre folli. Per cercare di tornare subito in cadetti, si potrebbe anche puntare su qualche giocatore che potremmo avere in prestito da club di serie A. Successivi su il fatto suo: dandogli la garanzia di un contratto triennale, potrebbe svolgere un ottimo lavoro al Genoa*».

Maurizio Caravella

Il belga insegue il secondo obiettivo della stagione

Dominato un Giro senza rivali Merckx punta al bis nel Tour

Gimondi, Bitossi e Adorni cercano consolazione da domani nel Giro della Svizzera

Eddy Merckx, trionfatore del Giro d'Italia, ha perso in pratica un solo duello: il paragone con il Merckx di due anni fa che, alla sua seconda esperienza nella corsa a tappe italiana, aveva stravinto, dominando in tutte le classifiche, non solo in quella per la Maglia rosa. Chi ricorda le imprese di Eddy nel 1968, non ripetute già nella passata stagione soltanto per l'oscuro «giallo» del doping che troncò, a Savona, la sua marcia trionfale, è rimasto un po' deluso da questo successo senza smalto, senza l'impronta della grandissima classe di Merckx.

La colpa di questa delusione non è certo del campionissimo belga. Eddy ha vinto il Giro amministrandolo con saggezza tattica più che battendosi con l'estro e l'energia dei tempi migliori. Gli è mancato un valido contraddittorio, per obbligarlo a lasciar da parte ogni calcolo di prudente risparmio di forze ed indurlo a tirar fuori l'unghiata del campione. La fioca opposizione di un Gimondi commovente per la sua tenacia ma purtroppo incapace di aggiungere alla regolarità, alla resistenza fisica e al temperamento altre indispensabili doti positive, la anticipata rinuncia al dibattito da parte degli altri protagonisti, accontentatisi troppo presto di rivolgere le loro ambizioni sui traguardi parziali, hanno facilitato enormemente il compito a Merckx consentendogli di ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo.

Era quello che il belga voleva. Eddy intende infatti ripetere l'accoppiata Giro-Tour già ottenuta a suo tempo da Coppi e da Anquetil e la sua avara tattica nella corsa italiana sottintendeva appunto l'intenzione di dare il meglio di sé stesso sulle strade di Francia. Non avrà Gimondi come avversario, ma dovrà guardarsi da altri rivali pericolosi, come i suoi connazionali Van Springel e De Vlaeminck. Inoltre la corsa, per l'epoca in cui si svolge, per la maggiore lunghezza e difficoltà dei percorsi, appare ben più pesante del Giro d'Italia. Eppure Merckx si propone di rivincere nel modo più netto ed indiscutibile un Tour che ha incominciato a rendergli, finanziariamente, ancora prima di prendere il via.

Merckx, come si ricorderà, fu convinto a partecipare al Giro da un cospicuo assegno supplementare da parte della sua squadra, la Faema. Per invogliarlo a dare il meglio di se stesso al Tour, gli organizzatori francesi, sia pure senza sborsare direttamente nemmeno un franco, hanno procurato al fuoriclasse belga un vantaggioso contratto: per Radio Lussemburgo Eddy deve compiere un sopralluogo sul percorso di ciascuna delle tappe del Giro di Francia e commentarlo per i radioascoltatori, come già fece Anquetil nella passata stagione.

Eddy è in arretrato, nel suo lavoro per la Rtl: deve infatti ancora giudicare il tracciato delle ultime otto tappe del Tour. Per questo, dopo il circuito di ieri a Cittadella e quello di domani a Villafranca Veronese, tornerà a casa, dividendo il suo tempo su tre diversi obiettivi: gli impegni di radiocronista, le cure alla gamba sinistra per un principio di sciatica e la preparazione al campionato belga del 31 giugno, l'unico trofeo che manca nel suo record.

Al Tour, come si è detto, non ci sarà Gimondi. La partecipazione italiana anzi sembra ridotta, in questo momento sd una sola squadra, la Molteni, capeggiata dal giovane Boifava (che ha evitato il Giro d'Italia), dal velocista Basso e dal belga Van Dan Bossche, unica «rivelazione» del Giro. Gli altri, i vari Bitossi, Adorni e Dancelli, oltre naturalmente a Gimondi, hanno preferito lasciare via libera al grande Merckx ed orientarsi su altri e più modesti obiettivi. Gimondi, Adorni e Bitossi capeggeranno infatti le rispettive squadre nel Giro della Svizzera che scatterà giovedì 11 giugno da Zurigo, per concludersi venerdì 19. Salvo qualche belga, gli italiani non avranno avversari e il favorito dovrebbe quindi essere Felice Gimondi.

Due giorni dopo la conclusione del Tour elvetico sarà in pallo, nel Giro del Veneto, la maglia tricolore di campione d'Italia: è questo il nuovo traguardo, a cui puntano, come parziale consolazione allo strapotere di Merckx, i vari Gimondi, Bitossi, Adorni e Dancelli.

Gianni Pignata

Al Tourist Trophy motociclistico

Un sidecar si rovescia Feriti piloti e spettatori

(Nostro servizio particolare)
Douglas, 8 giugno.

(a. r.) Nuovi incidenti al Tourist Trophy, la corsa motociclistica più pericolosa del campionato mondiale per il suo tracciato dall'asfalto sconnesso che si snoda dal mare a 700 metri di altitudine in una serie di curve e brevi tratti rettilinei fra muretti e burroni senza la minima protezione. Oggi, nella prova riservata ai sidecar fino a 750 cmc, gli inglesi Ron Smith e Ron Fiddes sono usciti di pista travolgendo un gruppo di spettatori. Molti i feriti e i contusi.

L'incidente è accaduto verso mezzogiorno. Il sidecar dei due inglesi è sbandato a 145 km orari in una curva, si è impennato ed è schizzato verso la folla che assisteva alla competizione. Due persone, padre e figlia, sono state ricoverate in ospedale per fratture alle gambe e ustioni provocate da un principio d'incendio al sidecar. Il pilota, Smith, ha riportato contusioni al torace, mentre il suo compagno la rottura di una gamba.

La competizione è stata vinta dal tedesco Shcaunn-Schneider, su Bmw (tre giri del circuito per un totale di km 183 in un'ora 15'12", alla media record di km 145,160), davanti a Brown-Casey, su Bsa, e Lecce-Malyneux, su Lms. Il campione del mondo Endres si è ritirato per guasto al motore.

In palio domani sera il trofeo italiano

Bologna-Torino per la "Coppa"

Ai granata basterà un pareggio per conquistarla - Se ci riusciranno, avranno un premio di un milione e mezzo di lire a testa - Perani e Cresci presenti fra gli emiliani

Domani sera si saprà chi è la squadra vincitrice della Coppa Italia 1970. Torino e Bologna si affrontano (ore 21,15) al «Comunale» bolognese per disputarsi il trofeo: da una parte una formazione, quella granata, forte del punto di vantaggio che ha in classifica sui diretti rivali; dall'altra un Bologna che godrà del fattore campo. Il pronostico è assai incerto anche se al Torino, per arrivare primo al traguardo, basterà un pareggio.

La «notturna» è aperta a tutte le soluzioni. Il Torino — che sarà seguito da dieci pullman di tifosi — si presenta con l'intenzione di vincere. «Partire con la mentalità di difendersi per non perdere — diceva ieri Cadè — è pericoloso. Noi giocheremo la nostra partita, come se si trattasse di una finale dove conta solo affermarsi».

A Bologna, in campionato, benché ridotto in dieci per l'espulsione di Ferrini dopo pochi minuti, il Torino era riuscito a sconfiggere i rossoblù con una rete di Puia. Lo stopper-goleador è impegnato in Messico e mancano pure il «nazionale» Poletti e l'infortunato Cereser, cioè mezza difesa titolare. Depetrini, Lombardo e Bolchi si sono comportati bene, tuttavia l'impegno che li attende è particolarmente severo: il Bologna, con i quattro gol inflitti al Varese ed al Cagliari, sembra aver ritrovato la sua offensiva.

La squadra emiliana, inoltre, non ha mai vinto la Coppa Italia (Fabbri l'ha conquistata due anni fa alla guida del Torino) e intende iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della competizione. E' una società di rango che aspira, dopo anni, a reinserirsi nell'attività internazionale con la partecipazione alla Coppa delle Coppe. Identici gli obiettivi del Torino: per Cadè la Coppa costituirebbe il primo risultato di prestigio della sua carriera e raggiungerlo alla prima stagione nel Torino sarebbe, per il giovane tecnico, una grossa soddisfazione.

Ed ecco le notizie sulle squadre. I granata hanno completato ieri la preparazione. Oggi partiranno alla volta di Modena dove pernotteranno in attesa di trasferirsi a Bologna. Cadè ha deciso di utilizzare la formazione vittoriosa a Varese. L'unica possibile variante è il rientro di Quadri al centro dell'attacco con Pulici in sinistra. Mondonico dovrebbe riposare. Il trediceimo giocatore sarà quasi certamente Pavone. Completano l'elenco dei convocati Facchinelli, Mondonico, Carelli e Pinotti. In caso di vittoria, ciascun granata riceverà un premio complessivo di oltre un milione e mezzo di lire.

Per quanto riguarda il Bologna, Fabbri potrà contare sulla presenza di Cresci e Perani. Turra sostituirà lo squalificato Gregori in mediana mentre al centro della prima linea sarà confermato Pace. Mujesan farà il «tredicesimo». I rossoblù, dopo l'allenamento di ieri, sono andati in «ritiro» a Pontecchio Marconi.

Bruno Bernardi

Bologna: *Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Pace, Scala, Savoldi.*

Torino: *Sattolo; Lombardo, Fossati; Depetrini, Bolchi, Agroppi; Sala, Ferrini, Quadri, Moschino, Pulici.*

La situazione

Domani, per la Coppa Italia, si disputerà anche Cagliari-Varese (ore 21, stadio Amsicora). Il risultato della partita non avrà alcun peso sulla classifica che, alla vigilia dell'ultima giornata, è la seguente: Torino punti 8; Bologna 7; Cagliari 4; Varese 1.

Notizie in breve

Franco Arese parte domani per gli Usa accompagnato dal tecnico Oscar Barletta; gareggerà il 13 giugno a Portland e Sacramento, il 20 ad Orange e prenderà probabilmente parte ai campionati nazionali della AAU in programma a Bakersfield il 27 e 28 giugno.

Il nuovo allenatore del Verbania è l'ex milanista Giuseppe Marchioro, quest'anno trainer in seconda del Monza. Il contratto è stato firmato ieri. Marchioro, che inizierà le sue funzioni ufficiali col prossimo mese, aveva militato nel Milan dal '51 al '60, poi aveva giocato nel Lecco, nel Parma, nella Pro Patria, nella Pro Vercelli, nel Varese, nel Catanzaro e nel Legnano.

Si conclude la notturna all'Agnelli il torneo del S. Giorgio per la Coppa Stefanuto; questa sera alle ore 20,45 si affrontano le squadre juniores del Vanchiglia e del Settimo; allo 22 finale per il primo e secondo posto tra il Millefonti e il S. Giorgio.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa 3 - Telefono 83700 (5 linee) TORINO

IPI

Complesso residenziale

LA SERRA

Il complesso sorge su di un vasto parco, in posizione panoramica, completamente recintato e servito da una portineria condominiale. L'interno è completamente urbanizzato con strade asfaltate che collegano una palazzina all'altra mantenendo però le caratteristiche ambientali di grandi spazi per la maggior parte a verde.

Le costruzioni sono realizzate con criteri di edilizia estremamente moderna ed elegante, particolarmente curata nei particolari e nelle rifiniture. Materiali di prima scelta, riscaldamento centrale, box e cantine serviti da ascensori, zona giochi, fontane, campi bocce.

Un appartamento in collina tra la quiete e il silenzio della natura.

STRADA S. BRIGIDA - MONCALIERI

Appartamenti signorili

Salone, 1 camera, cucina, bagno, ingresso, ampi terrazzi 22.500.000

Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ampi terrazzi 29.280.000

Living, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ampi terrazzi 23.560.000

Salone, 3 camere, cucina, office, doppi servizi, ingresso, ampi terrazzi 35.030.000

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 15 %

Rimangono dilazioni pagamento - Mutuo fondiario - Nostro personale sul posto anche giorni festivi
NESSUNA COMMISSIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE

in precollina, la zona più bella di Torino

Via Moncalvo 38

Un frazionamento a prezzi convenientissimi per la signorilità della zona.

Ampia monocamera originalissima con servizi 3.500.000

2 camere, cucina, bagno, ingresso, giardino privato 8.800.000

Salone, 2 camere, cucina, bagno, ingresso 12.700.000

Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 13.900.000

Una villa in posizione «chic»
Via Febo 5, una traversa del corso Moncalieri, di fronte al Borgo Medioevale, un panorama incantevole, uno splendido giardino alberato. La villa è composta da tre appartamenti uniplano di 5 camere, cucina, doppi servizi, ingresso; oppure di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Ogni appartamento è dotato di non-stop. Prezzo interessante: si vende in blocco oppure frazionata.

Strada Sei Ville 12
un appartamento signorile bellissimo, abitabile a fine ottobre. Due grandi camere, cucina spaziosa, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi terrazzi, posto macchina, 17.700.000. Sufficiente 50% contanti, il rimanente pagabile con mutuo fondiario e dilazioni sino a 10 anni.

Strada del Castello 12/9
libero per fine giugno, un appartamento in palazzina con giardino: due camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, 10.500.000. Sufficiente 50% contanti al compromesso.

Appartamenti panoramici
Contante sufficiente all'acquisto 50%
Mutuo fondiario e dilazioni

CONSULTATECI! Disponiamo di numerosi appartamenti nei punti più prestigiosi della città.

ULTIME NOTIZIE

Braccio di ferro tra Ongania e i generali

Colpo di Stato in Argentina?

I capi delle tre Armi destituiscono il presidente della Repubblica - Ongania reagisce dichiarando di assumere il comando dell'esercito - Situazione confusa - Buenos Aires presidiata dalle truppe

Buenos Aires, 8 giugno.

Il Presidente della Repubblica argentina è stato destituito questo pomeriggio dalla Giunta militare composta dai comandanti in capo delle tre armi. Un comunicato dei militari annuncia: «La Giunta dei comandanti in capo delle forze armate ha deciso di riassumere immediatamente il potere politico della Repubblica argentina».

I capi militari hanno aggiunto che «di conseguenza si invita il generale Juan Carlos Ongania a presentare le dimissioni dalla carica che ha occupato fino a questo momento per volere della Giunta».

La situazione è estremamente confusa. Il presidente Ongania aveva in precedenza destituito il comandante in capo dell'esercito. Le truppe sono mobilitate nella capitale e in altre città: la tensione è vivissima.

Il colpo di Stato è ora quasi attuato, poche ore dopo che il presidente Ongania e i capi delle forze armate avevano iniziato un pericoloso braccio di ferro. Il conflitto è scoppiato per l'opposizione di Onganìa a una proposta dello stato maggiore argentino che voleva un *«piano politico»* per la realizzazione degli obiettivi della rivoluzione.

Il piano doveva essere redatto nei dettagli dai responsabili delle forze armate in breve periodo, ma, in seguito a un incontro con i comandanti delle tre Armi, il presidente Ongania manifestò la sua opposizione alle loro proposte affermando che era suo esclusivo diritto esprimere e realizzare la propria concezione in merito alla materia politica diventata oggetto di disaccordo.

L'incontro tra Ongania e i capi delle tre Armi avvenne il 4 giugno scorso; successivamente il generale Lanusse, comandante delle forze di terra, dichiarò di non voler concedere a Juan Carlos Ongania *«un nuovo assegno in bianco»* e di voler proporre le necessarie rettifiche allo statuto della rivoluzione così da aumentare i poteri della giunta militare. Ma il vero braccio di ferro è cominciato nelle ultime ore: Ongania ha reagito alle *«provocazioni»* della giunta destituendo il generale Alejandro Lanusse e la giunta è passata alle vie di fatto.

Poche ore dopo la destituzione di Lanusse, alcuni reparti occupano la radio nazionale e viene diramato il comunicato, firmato dallo stesso generale Lanusse ed *«appoggiato»* dai responsabili delle altre due Armi, i quali annunciano che Ongania è esautorato.

La giunta si dice nel pieno diritto di destituire il presidente perché, afferma, questi ricevette il mandato dalla giunta stessa che ora, per stato di necessità, lo ritira riassumendo a tutti gli effetti i poteri. Sembra che anche la Marina e l'Aviazione appoggino incondizionatamente la decisione.

Salito al potere nel 1966, in seguito a un colpo di Stato militare, Ongania sciolse il Congresso, abolì i partiti politici e da allora ha governato mediante decreti appoggiandosi completamente sulle forze armate e specialmente sull'esercito. Le elezioni sono state rinviate *sine die.*

Tuttavia le agitazioni operaie e studentesche dell'ultimo anno e la scomparsa undici giorni fa dell'ex presidente Aramburu, presumibilmente vittima di un rapimento, hanno creato fermento tra le forze armate. Aramburu, anche lui generale come Ongania, era candidato alla successione di questo, almeno temporaneamente, in attesa delle nuove elezioni.

(Ansa - Afp - Ap)

Illesi due giovani nell'aereo precipitato

Terni, 8 giugno.

Due giovani che si trovavano a bordo di un aereo da turismo precipitato nei pressi di Narni sono rimasti illesi, riportando soltanto un leggero stato di choc. L'incidente è avvenuto la scorsa notte, ma solo stamani se ne è avuta notizia. I due sono Armando Brogi, di 24 anni, e Antonio Lorentoni, di 30.

Il Brogi ed il Lorentoni ieri pomeriggio si sono recati all'«Aero-club» di Viterbo ed hanno noleggiato un «Piper-Ba.19». Il Brogi, che ha il brevetto di pilota civile, ha preso i comandi del velivolo e si è alzato. Alcuni minuti dopo, forse a causa di un improvviso vuoto d'aria, l'aereo è precipitato. Il Brogi ha cercato di riprendere il controllo del «Piper» ma ogni tentativo è stato inutile: il velivolo dopo aver troncato alcuni fili ad alta tensione è finito su un campo di grano, capovolgendosi e restando semidistrutto. Il Brogi ed il Lorentoni sono stati trovati dopo circa due ore dai soccorritori ed accompagnati all'ospedale di Narni. *(Ansa)*

Treno tedesco deraglia un morto e 50 feriti

Bonn, 8 giugno.

Il rapido Kiel-Monaco di Baviera è deragliato nei pressi di Arfeld. Tutte le carrozze sono uscite dai binari. Numerose autoambulanze sono state fatte affluire da Hannover sul luogo dell'incidente. C'è stato un morto; i feriti sono una cinquantina. *(Ap)*

La lunga attesa al Viminale

Roma. Giornalisti nella sala stampa del Ministero dell'Interno in attesa dei risultati delle «regionali» (Telefoto Ansa)

La sciagura ieri sera in un'azienda di Montà d'Alba

Due giovani muoiono asfissiati dai vapori del vino in una vasca

Le vittime (23 e 22 anni) sono un operaio ed il figlio del proprietario della cantina - Colti dalle esalazioni di gas etilico, sono caduti nella cisterna - Quando li hanno estratti, erano già spirati

(Nostro servizio particolare)

Montà d'Alba, 8 giugno.

(g. f.) Una sciagura sul lavoro è avvenuta questa sera verso le 19 in un'azienda vinicola di Montà d'Alba: due giovani hanno perso la vita per asfissia da gas etilico emanato da una cisterna di vino. Il fatto è avvenuto nella cantina di proprietà del commerciante Luigi Cauda, di 60 anni, in via Guglielmo Marconi 62. Le vittime sono il figlio del commerciante, Elio, di 22 anni, e l'operaio Pietro Serra, ventitreenne, abitante in paese.

Secondo i primi accertamenti, i due stavano travasando del vino da una cisterna sotterranea. Pare che ad un certo momento il Serra abbia aperto la botola della vasca, forse per rendersi conto del quantitativo di vino rimasto. Affacciatosi al contenitore, il giovane respirava del gas etilico e, persi immediatamente i sensi, precipitava nella vasca profonda circa quattro metri contenente ancora vino ad un livello di venti centimetri.

Il figlio del proprietario, dopo aver invocato disperatamente aiuto, si affacciava a sua volta alla vasca per prestare soccorso al Serra, ma anch'egli veniva investito dal gas venefico e cadeva a sua volta nella cisterna. Le grida del giovane avevano richiamato l'attenzione dei familiari e di alcuni vicini, che accorrevano. Con le dovute precauzioni i soccorritori, servendosi di una scala a pioli, si calavano nella cisterna ed estraevano i corpi dei due giovani, ormai privi di vita. Il medico condotto non ha potuto far altro che accertarne il decesso per asfissia.

Sul posto si sono recati anche i vigili del fuoco di Alba, i carabinieri di Canale ed il giudice istruttore del Tribunale di Alba, dott. Giribaldi, per gli accertamenti.

Ingegnere arrestato all'uscita dal seggio

A Crescentino - E' accusato di appropriazione indebita - Era tornato in paese per votare

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 8 giugno.

(w. n.) I carabinieri di Vercelli hanno arrestato a Crescentino l'ing. Antonio Alemanno, di 40 anni, abitante a Crescentino in via Martiri della Libertà, che risulta pure domiciliato a Courmayeur. Il professionista deve rispondere di appropriazione indebita.

Due anni or sono morì il padre dell'Alemanno, Mario Francesco, e il figlio venne nominato esecutore testamentario. L'ingegnere, secondo l'accusa, si sarebbe impossessato di 70 milioni che erano depositati su un libretto di banca presso un istituto di credito di Santhià, e successivamente di 11 milioni in cambiali attraverso una serie di operazioni bancarie. Poi lasciò Crescentino e pare si fosse rifugiato in Ciociaria.

Oggi l'ing. Alemanno è rientrato per votare. Quando, verso le 12, è uscito dal seggio, c'erano ad attenderlo i carabinieri di Vercelli che l'hanno dichiarato in arresto. Contro di lui c'era un mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Carbone, in data 3 giugno. I carabinieri, evidentemente, erano venuti a conoscenza dell'arrivo dell'ingegnere.

«Lei risulta morto e non può votare»

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 8 giugno.

(g. a.) *«Lei è morto, quindi non può votare».* Con queste parole il presidente del seggio elettorale di Isola della Scala ha lasciato di sasso Giovanni Saccomani, di 23 anni, che coscienziosamente si era presentato per compiere il proprio dovere.

L'equivoco però è stato subito chiarito: pochi giorni prima un altro Giovanni Saccomani, ottuagenario, era morto, ed il suo nome, sul registro elettorale in possesso del presidente del seggio, risultava perciò regolarmente depennato.

Il fatto che l'età giocasse a favore delle argomentazioni portate dal giovane elettore e convalidasse le sue riserve sulla natura di quanto stava accadendo, non ha impedito alla burocrazia di essere soddisfatta fino in fondo.

Giovani Saccomani infatti si è visto restituire la sua carta elettorale ed ha dovuto andare in Municipio per il rilascio di un certificato che dimostrasse la permanenza in vita della sua persona. Dopo di che, ha potuto finalmente entrare in cabina e votare.

Continuano le indagini per la droga a Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 giugno.

(a. c.) Nulla di nuovo oggi nelle indagini «della droga» fra i giovani verbanesi. Gli inquirenti continuano a mantenere sul tutto il massimo riserbo e non rivelano i nomi dei tre giovani che sarebbero stati denunciati per avere esibito in alcune farmacie della zona ricette (risultate false anche perché i medici intestatari dei ricettari non esistono) al fine di procurarsi medicinali che, ingeriti in determinate dosi, possono provocare analoghi effetti a quelli degli stupefacenti più in uso.

Confermato comunque che non è stato trovato un sol grammo di sostanze allucinogene o stupefacenti nelle varie cantine e nei vari ambienti usati dai giovani, in gran parte studenti o impiegati, per le loro festicciole e riunioni.

Il commissario di p. s. che conduce le indagini, si riserva di redigere un rapporto non appena queste saranno concluse.

Migliorano i tre feriti dell'incidente di Dronero

(Nostro servizio particolare)

Dronero, 8 giugno.

(n. m.) La polizia stradale di Cuneo e i carabinieri di Dronero proseguono gli accertamenti per ricostruire la disgrazia avvenuta ieri sera sulla provinciale Busca-Dronero, dove in uno scontro frontale tra una «600» e un'«Appia» i tre occupanti dell'utilitaria hanno perso la vita.

Non è ancora stato accertato se l'incidente sia dovuto alla forte velocità della «600» che ha provocato il suo spostamento in curva verso la corsia opposta oppure se sia dovuto ad una manovra di sorpasso.

Le tre vittime, l'operaio torinese Antonio Tolosano, di 29 anni, che era alla guida, residente in via Borgo Masino, il suocero Antonio Elleno, sessantasettenne, che abitava a San Michele di Prazzo, e il ventinovenne Dario Gianti, che abitava in frazione S. Benigno di Cuneo, sono morte sul colpo. Il primo era stato scagliato sul ciglio erboso mentre gli altri due sono stati straziati dalle lamiere dell'abitacolo.

L'operaio torinese era sposato, e la moglie, in stato interessante, dovrebbe dare alla luce il loro primo figlio tra un mese.

Le condizioni dei tre feriti che erano a bordo dell'«Appia» stanno migliorando; Luigi Gallo, di 33 anni, che era accanto al pilota e che ha sfondato con il capo il parabrezza, è stato giudicato guaribile in dieci giorni; Maurizio Cometto, 26 anni, guarirà in 20 giorni e Aldo Giraudo, 22 anni, sarà dimesso dall'ospedale tra una decina di giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 giugno 1970

NATI — **Aghemo** Cristiano; **Allione** Alberto; **Baglione** Serafina; **Cavallo** Giovanni; **Ghiglione** Alessio; **Ribetto** Monica; **Boarino** Andrea; **Lomartire** Angelo; **Giannetta** Stefania; **Santio** Monica; **Lami** Isabella; **Gianelli** Silvia; **Orlassi** Paola; **Balma-Tivola** Cristina; **Pastore** Giuseppe; **Conversano** Moreno; **Burlò** Luca; **Gedda** Fabio; **Bertino** Angelo; **Sabatini** Fabrizio; **Melastasio** Antonio; **Chiara** Davide; **Cecconello** Katia; **Medico** Antonella; **Cangelosi** Graziella; **Carratù** Laura; **Morelli** Aldo; **Monaco** Antonio; **Samori** Monica; **Belcastro** Massimiliano; **Pioresana** Francesco; **Priolo** Franco; **Sabidussi** Tiziana; **Mencuso** Maurizio; **Abalsamo** Nicola; **Goffredi** Francesco; **Armellino** Ernesto; **Fasano** Daniela; **Cretna** Gabriella; **Salvador** Massimiliano; **Tassone** Dino; **Ghiotto** Eugenia; **Spiniello** Concetta; **Siciliano** Mauro; **Mattioda** Alessandra; **Di Mauro** Pier Paolo; **Urio** Giorgio; **Simonetti** Immacolata; **Vinci** Riccardo; **Calcina** [illegible]; **Stroppiana** Andrea; **Aquilano** Lorenzo; **Grimaldi** Andrea; **Chimenti** Raffaele; **Pesce** Massimo; **Scicchitano** Rosalba; **Raga** Luca; **Taurisano** Loredana; **Colucci** Carmelo; **Rosano** Severino; **Marongiu** Debora; **Antonelli** Lucia; **Algarotti** Luigi; **Gonella** Davide; **Brunetti** Daniela; **Di Ros**sano; **Feltas** Maria; **Candelo** Claudia; **Ruscello** Massimo; **Calligher** Anna; **Tamagnone** Andrea; **Quatraro** Domenico; **Giambavicchio** Gianluca; **Baldacchino** Marco; **Zampierollo** Rosanna; **Conti** Alberto; **Piazza** Andrea; **Leo** Marcello; **Picardi** Michele; **Piccione** Massimo; **Mobiglia** Paola; **Trivisone** Stefania; **Cirale** Domenico; **Tassi** Elena; **Pennone** Simona; **Zezza** Alessandro; **De Lili** Marcello; **Antranaco** Giovanna; **Roalla** Manuela; **Taibi** Francesco; **Errani** Paola; **Renda** Maria; **Marasciuolo** Isabella; **Di Russo** Stefano; **Bertone** Giuseppe; **Velini** Diego; **Paparelli** Riccardo; **Pecretta** Paola.

MORTI — **Aprile** Giuseppe, di anni 73, nato a Rosolini, pens., abitante in via M. Rosa 55; **Oggerino** Mirella, a. 41, Arezzo, agiata, str. S. Vincenzo 40; **Bertanza** Margherita, a. 90, Gargnano, pens., v. Tripoli 71; **Festa** Anna ved. Ponte, a. 78, Scandeluzza, pens., v. Baltimora 152; **Renacco** Maria, a. 78, Valenza, pens., via Bertola 61; **Sculliero** Olimpia, anni 86, S. Germano, pens., c. Parini 26; **Massara** Battista, a. 80, Ivrea, pens., v. G. Volante 132; **Caudana** Natalina ved. Martinelli, a. 84, Moncalieri, casal., c. Marconi 16; **Baldassar Ferrero** Domenico, a. 89, Castellamonte, pens., c. G. Cesare 25; **Palazzo** Salvatore, a. 52, Torino, pens., v. Pal di Bruno 1; **Carena** Lodovica, a. 87, Cambiano, casal., c. Vitt. Emanuele 156; **Rua** Caterina ved. Ajmo, a. 84, Torino, pens., via Tripoli 10; **Del Re** Giovanni, anni 77, Trani, pens., c. Mediterraneo 112; **Bianerno** Leonardo, anni 69, Livorno Ferraris, pens., v. Nizza 170.

Deceduti in ospedale: **Turria** Umberto, a. 75, Niella, pens.; **Gravela** Silvia, a. 8, Torino, scolara; **Zanoni** Adele ved. Meneghetti, anni 75, Verona, pens.; **Saccomani** Bruni, a. 68, Sampierdarena, pastore; **Boglia** Maria, a. 85, Borgo d'Ale, casal.; **Marchisio** Lucia ved. Chiaudo, a. 82, Torino, pens.; **Bonfatti** Antonio, a. 75, Bondeno, pens.; **Giordano** Caterina ved. Bellone, a. 78, Robilante, pens.; **Bersari** Italia ved. Lauritano, a. 61, Bologna, pens.; **Reinaud** Michele, a. 78, Crissolo, pens.; **Scacchi** Claudia ved. Galvagno, a. 77, Voltana Lugo, pens.; **Rocca** Giulio, a. 64, Torino, pens.; **Coppa** Maria ved. Cerutti, a. 83, Villanova Monf.to, pens.; **Reineri** Maria in Sobrito, a. 43, Torino, casal.; **Ribarich** Rodolfo, a. 75, Fiume, pens.; **Mirra** Aldo, a. 56, Castellammare di Stabia, imp.; **Cardea** Acquilina Filomena ved. Carpeneto, a. 77, [illegible] Santa Maria, pens.

Nati 88 - Matrimoni 28 - Morti 31

7 giugno 1970

NATI — **Gennaro** Roberto; **Truffo** Bruno; **Carbonella** Nazario; **Carbonella** Matteo; **Satragni** Giangiorgio; **Pianotti** Luca; **Vercelli** Maria-Luisa; **Aceto** Francesca; **Alliaud** Christine; **Di Pasquale** Isabella; **Maso** Adelio; **Zucaro** Serafina; **Furegato** Tiziana; **Spezini** Barbara.

MORTI — **Caranzano** Maria vedova Presia, di anni 88, nata a Castelnuovo Don Bosco, pensionata, abitante in c. Kossuth 14; **Zanetti** Augusto, a. 65, Ancona, pens., c. Galileo Ferraris 77; **Gabetta** Pierina, a. 74, Roma, casal., v. V. Vela 43; **Riganti** Enrico, a. 75, Torino, pens., v. S. Donato 40; **Ferrero** Antonio, a. 80, Paesana, pens., v. S. Donato 45; **Carazzai** Benvenuto, a. 55, Winthertur, operaio, v. P. Cossa 12; **Scarpelli** Giuseppe, a. 69, S. Marco, pens., v. Nizza 343; **Guella** Eliseo, a. 69, Montesinaro, pens., c. Regina Margherita 142.

Deceduti in ospedale: **Valpreda** Demetrio, a. 81, Asti; **Ruggieri** Grazia, a. 71, Atripineto, casal.; **Cangitano** Giuseppe, mesi 8, Torino; **Bergia** Teresa in Demo, anni 79, Torino.

Nati 14 - Morti 12

Gli sarà muta l'armonia del giorno, se può destarla con soavi cure nella mente del sonno? Corrispondenza d'amorosi sensi, celeste dote è negli uomini; e spesso per lei si vive con l'Amico Estinto.

E' venuto a mancare l'

Avv. Enea Bassoli

all'amore di sua moglie **Nana**, all'affetto della sua figliola **Cicci**, al bene di sua sorella **Egle** unito a quello del marito **Cinzio Focherini**, alla stima di suo cognato **Renato** e di **Riccardo** ed ai parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Prof. Campus e Accattino ed al Dott. Giacchino che lo hanno così amorevolmente assistito. I funerali si svolgeranno mercoledì 10 alle ore 10,15 nella Parrocchia San Donato, indi la cara Salma sarà trasferita a Concordia di Modena.
— Torino, 8 giugno 1970.

I Soci del Circolo Padano:
Giuseppe Alpino
Augusto Balbiani
Massimo Bertola
Giorgio Bertolotti
Domenico Boll
Ulrico Bosezzi
Matteo Caselle
Pier Giovanni Chiappo
Umberto Clerici
Giuseppe Dadone
Gino Fenaroli
Giovanni Gabella
Alfonso Garzano
Enrico Ghelli
Michele Ghiggia
Mario Giacchino
Gianni Golfre
Franco Granone
Mario Grosso
Alessandro Maccario
Giuseppe Malnassina
Valentino Minoe
Piero Monti
Piero Molino
Giuseppe Narona
Marco Nerie
Sabino Oberto
Paolo Pochiò
Ernesto Pramaggiore
Elio Quaglino
Giovanni Romano
Renato Sabatini
Valentino Sacchi
Cesare Scarlozzi
Bruno Serra
Mario Tosi
Lorenzo Tricerri
Emilio Turbil
Angelo Turco
Giuseppe Valleire
Dino Vallarani
unitamente alle famiglie profondamente addolorati sono vicini alla cara Nana e Cicci per la scomparsa del caro, indimenticabile Socio

Avv. Enea Bassoli
— Torino, 8 giugno 1970.

La famiglia **Nicolucci** prende parte al dolore di **Daniela** e della sua **MAMMA**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita dell'

Avv. Enea Bassoli

gli amici fraterni:
Gea Dal Fiume
Bruno Pesante
Sebastiano Rosalito
Walfrido Siracusa
Angelo Spinateri
Cherubino Uleri.
— Torino, 8 giugno 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Massimo Allaio

di anni 69

Ne danno il triste annuncio il figlio geom. **Dionigi** con la moglie **Annamaria Parella**, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Lincoln Bricusello. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione, Strada Carignano 47. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 9 giugno 1970.

Anna, Rosina e **Felice Meyrone** ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al dolore per la perdita del loro Caro

Francesco Meyrone
— Torino, 9 giugno 1970.

9-6-1960 — 9-6-1970

Nel decimo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Giovanni Benso

la moglie ed il figlio, dott. **Giancarlo**, con immutato affetto e rimpianto Lo ricordano.
— Forno Canavese, 9 giugno 1970.

Dopo lunga, serena esistenza dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ballaira ved. Cerutti

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli: **Michele, Gaspare** con la moglie **Luciana Cavanna** e figlie **Maria Teresa** ed **Enrica, Agnese, Carlo** con la moglie **Luciana Bruno** e figli **Luigi, Patrizia** con **Giorgio, Manuela, Simona**; il fratello, le cognate ed i nipoti. Il funerale avrà luogo martedì 9 giugno, alle ore 15,30, in Vigone; successivamente la Salma sarà trasferita alla tomba di famiglia nel cimitero di Sommariva Bosco.
— Vigone, 8 giugno 1970.

Giovanni e **Dalila Bressa** si uniscono al dolore della famiglia Cerutti.
— Pinerolo, 8 giugno 1970.

Michele e **Mariolina Sisila** partecipano al dolore della famiglia Cerutti.
— Pinerolo, 8 giugno 1970.

Paolo Franzicelli partecipa al dolore della famiglia Cerutti.

La famiglia **Audisio** partecipa vivamente al dolore dei cugnati e della famiglia Cerutti.

Prendono parte al dolore dei figli:
Famiglia Massasso
Famiglia Peyrani.

Partecipano al profondo dolore di Carlo gli amici fidatissimi:
Giorgio Bellagarda
Ubaldo Ciabatti
Roberto Falnardi
Franco Filanci
Filippo Franchi
Domenico Galli Della Loggia
Alessandro Glarey
Antonio Grella
Giovan Battista Lombardo
Enrico Maffei
Andrea Malvestio
Gianfranco Marazzina
Giovanni Mosmerolo
Arnaldo Pace
Italo Roberti
Giuseppe Talpone.

Partecipano al lutto dell'amico Gaspare:
Grazia e Nino Faccenda
Bianca e Mario Occelli
Ili e Guido Oderda
Ada e Nini Reineri
Ines e Beppe Trussa.
— Mondovì, 8 giugno 1970.

Prendono viva parte al dolore del dott. Cerutti per la scomparsa della Mamma, signora

Teresa Ballaira ved. Cerutti

gli amici:
Piero, Carla Borgnini
Maresciallo Allemanno e consorte
Dott.ssa Paola Parocchini
Gege, Edoardo Pasino
Anna, Gigi Testa.
Le famiglie:
Geom. Marcoga
Dott. Neda
Edoardo Tontine
Giovanni Battista Tontine
Giuseppe Borgogno
Cigliutti
Mario Manfredi
Vallauri
Michele Brandino
Giovanni Gandolfo
Giovanni Gazzera
Giacomo Mancarello
Giovanni Cagno
Borio
Il Gruppo Alpini di La Morra.
— La Morra, 8 giugno 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bonotto in Melegari

Con profondo dolore l'annunciano il marito **Bruno**, i figli **Nello** e **Andrea** con la moglie **Lina Rubiola** e la piccola **Alessandra**, suocera, fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Roberto Pietra per le amorevoli cure prodigatele. I funerali, martedì 9 corrente, alle ore 16, nella Parrocchia di San Remigio.
— Torino, via Candiolo 94
7 giugno 1970.

L'Associazione Nazionale Paracadutisti Sezione di Torino Medaglia d'oro Mario Giaretto prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Presidente, Piero Bonotto, e del paracadutista Andrea Melegari per la perdita della cara Sorella e Mamma

Giovanna Bonotto Melegari
— Torino, 7 giugno 1970.

Ha raggiunto la sua amatissima consorte

Candido Vaccari
Cavaliere di Vittorio Veneto

Costernati Lo piangono i figli: **Vincenzina, Teresita** e **Aldo**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 giugno, alle ore 16, nella Parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni (corso Ferrucci 18).
— Torino, c. Vittorio Emanuele 192/18
9 giugno 1970.

La **Scuola Media Giacosa** partecipa al dolore della prof. Vincenzina Vaccari per la perdita del Padre

Candido Vaccari
— Torino, 8 giugno 1970.

Germana Uberti-Boos e genitori prendono parte al dolore degli amici Vaccari.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Rosso

Ne danno doloroso partecipazione il figlio **Luciano** con la consorte **Rosy** e figlia **Lilly**; la figlia **Adriana** col marito **Franco Lombardo** e figlia **Tiziana**, parenti tutti. La Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi 9 corr. alle ore 15,45, dove seguirà la benedizione. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1970.

La famiglia **Masala** partecipa al lutto.

Il **Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Torino, Prof. Riccardo Gallenga**, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale partecipano al dolore della Signora Alba Chiantore, Consorte del Presidente dell'Ospedale Oftalmico di Torino, Dott. Comm. Giuseppe Castaldetti, per la scomparsa della Signora

Natalina Genero ved. Chiantore
— Torino, 8 giugno 1970.

Riccardo e **Nanda Gallenga** si uniscono al lutto.

Dopo breve malattia è spirato il

Rag. Davide Salluard

Con dolore ne danno il triste annuncio i figli **Giorgio** e **Clelia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Roma 70. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Courmayeur, 7 giugno 1970.

E' mancata

Cristina Danna

Lo annunciano le sorelle **Louise, Margherita, Giuseppina, Serafina** e nipoti. I funerali, mercoledì 10, ore 8,45, da Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1970.

La **Sezione Provinciale Cuneese della Associazione Medici Dentisti Italiani** prende viva parte al dolore della collega, Dottoressa Milena, per la perdita del Papà

Dott. Domenico Garelli
Medico Dentista
— Revello, 7 giugno 1970.

Con profondo rimpianto, nel 1° anniversario della morte, il figlio **Michelangelo** e consorte, la moglie **Maria Olivero**, parenti ed amici ricordano la cara e indimenticabile figura di

Edoardo Massano
Insegnante

10 giugno 1970: S. Messa, Parrocchia S. Stefano, Villafranca Piemonte; 11 giugno 1970: S. Messa, Parrocchia S. Anna, Torino.
— Torino, 9 giugno 1970.

Nel 2° anniversario della scomparsa del

Cav. Uff. Pietro Allia

i tuoi cari con grande rimpianto ed affettuoso ricordo ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 11 giugno 1970.

1968 — 1970

Carlo Capello

Moglie e figli Lo ricordano con rimpianto. Messa, ore 8,30, 12 giugno, Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 11 giugno 1970.

La famiglia del

GR. UFF. DOTT. ING.

Giuseppe Mario Viglino

profondamente commossa per il tributo di affetto dato al caro Scomparso, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 12 giugno nella Parrocchia di strada S. Vito n. 216, alle ore 9,30.
— Torino, 9 giugno 1970.

E' mancato ai suoi cari

Luciano Pasini

Lo piangono costernati la moglie **Giulia Morialdi**, la figlia **Liliana** col marito **Giancarlo Calosso** e la piccola **Cristina**, la sorella **Valeria**, i parenti tutti e l'affezionata **Rosa Fabrelli**. Uno speciale ringraziamento ai professori Ferrero e Robino per le premurose cure prestate. La cara Salma partirà da Torino, via Amerigo Vespucci 20, martedì 9 corr., alle ore 11, per San Remo, dove si svolgeranno i funerali, nella Cappella del nuovo cimitero. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1970.

Eugenio e **Pina Calosso** con **Grazia Maura** e **Domenico** piangono il caro **LUCIANO**.

Le famiglie **Musti Foggi** e **Scaffone** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al lutto di Lilli gli amici:
Beppe Bertone
Paola Zole Bianchi
Pinuccio Jolanda Cartosio
Giorgio Ughetta Fioravanti
Carlo Cicci Guglielmino
Piergiorgio Guglielmino
Natale Anna Molari
Gigi Franca Morattore
Guido Mimì Rabino
Gianni Miranda Rava.

Prendono viva parte al dolore di Giulia e di Valeria gli amici:
Alessandro, Elda Lovera di Maria
Carlo, Paola Benino e Maria Tagliaferro
Piera Bressi
Laura Desserto.

Partecipano al dolore di Lilli, gli amici:
Roby, Dede Barabino
Omero, Luisa Bertola
Piera, Mino Biffo
Sergio, Anna Brida
Giacomo, Graziella Di Bartolomeo
Gigi, Marisa Ghiringhelli
Enzo, Laura Origgi
Italo, Anna Roberti
Mario, Marisa Rovere
Sergio, Carla Rovere
Lucio, Franca Trovato
Nico, Maddalena Vallosio
Bebi, Pucci Zuffi.

Partecipano al dolore per la perdita del caro Zio **LUCIANO** i nipoti:
Giulio Annamaria Vernero
Bruno Rina Robino
Renzo Wanda Vernero
Giovanni Luciana Serata.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato

Magno Fenoglio
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono il figlio **Luciano** con la moglie **Rita Cardini**, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 9 ore 16 partendo dalla Nuova Autorimessa Martini, Largo Gottardo.
— Torino, 7 giugno 1970.

Ester, Beppe e **Mariuccia Cardini** partecipano al dolore di Luciano e Rita per la perdita del **BABBO**.

Mario e **Giovanna** partecipano commossi al dolore di Luciano e Tucci.

Ezia e **Giorgio Cerutti** sono vicini a Luciano e Tucci per la perdita del caro **PAPA'**.

Maria Basso Cerutti partecipa vivamente al dolore della Famiglia.

Alberto ed **Ezio Barolio, Giuseppe Cerutti, Sergio Ciancarrili, Lorenzo Destefanis**, fratelli **Gariglio, Vittorio Marello, Tullio Di Ciallo, Ottolga Klintermann, Piero Serra** con rispettivi famigliari prendono parte al grave lutto dell'amico Luciano e famiglia.

Gisella e **Carletto Borgo**, con babbo e mamma, partecipano al dolore di Padrino e Madrina per la scomparsa del caro nonno **MAGNO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Baccola n. Cuccu

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, la figlia **Silvana**, la mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Givoletto oggi alle ore 16, dall'abitazione via Caduti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Givoletto, 9 giugno 1970.

Soci e Collaboratori della Tipografia Baccola e Gili prendono parte al dolore per la perdita della Signora

Giovanna Baccola
— Torino, 9 giugno 1970.

Aldo Gili e famiglia si uniscono al dolore di Francesco e Silvana.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Lauciello

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti.
— Genova, 7 giugno 1970.

Impiegati, Operai Ditta Cpm si uniscono al dolore del loro direttore per la scomparsa del Padre

Angelo Lauciello
— Genova, 7 giugno 1970.

Giovanna e **Gianfranco Balletta** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro collaboratore, Sig. Leonardo Lauciello, per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente è mancato

Carlo Bertolina (Carlin al Sarun)

anni 85

Addolorati lo annunciano: le figlie **Carolina, Matilde, Luigina** e famiglie; la sorella **Petronilla**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali, oggi, ore 15,30, da via Torino 59. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 7 giugno 1970.

Confortata dalla Fede è mancata ai suoi cari

Maria Corso ved. Tofanin

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata nipote **Rina**, la figlioccia **Maria Pia**, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali, oggi martedì, alle 14,30, Parrocchia S.S. Annunziata (via Po 45). Non fiori ma opere di bene. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1970.

Serenamente è mancato

Giovanni Atanasio

Addolorati l'annunciano: figli, genero, nuora, la nipotina **Alessandra**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gian Luca Sanazzari, all'infermiera Luciana per le amorevoli cure. Funerali, oggi, ore 16,30, nella Parrocchia di Revigliasco Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1970.

Tragicamente è mancato

Primo Cittaro

Ne danno l'annuncio la moglie **Angela Bossol**, i piccoli **Riccardo** e **Mariella**, e parenti tutti. Funerali, mercoledì 10 c. m., ore 9,30, dall'abitazione, Castiglioncello (Pessione), indi la cara Salma proseguirà per Poirino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Chieri (borgata Pessione), 8-6-1970.

Il 4 giugno è mancata

Adele Zanoni ved. Meneghetti

Lo annunciano i suoi cari a funerali avvenuti. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Adelina Fina ved. Vigliani

di anni 88

La piangono i figli **Paola, Mario** con la moglie **Giannina**, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale di Santena mercoledì 10, ore 9.
— Torino, 8 giugno 1970.

Gianni Emanuel e le famiglie **Oggerino** ed **Emanuel** commossi per le affettuose dimostrazioni di cordoglio per la immatura scomparsa della cara

Mirella Emanuel Oggerino

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 9 giugno 1970.

1967 — 1970

Marina Stefani ved. Gilodi
Giuseppe Gilodi
Lorenzo Gilodi

L'alba di ogni giorno Vi porti il nostro saluto, il nostro accorato rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1970.

1966 — 1970

Nel 1° anniversario i suoi cari La ricordano con affetto

Maddalena Rubba

S. Messa, 11 giugno, ore 8, Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 9 giugno 1970.

1944 — 1970

Nel rinnovato dolore del mesto anniversario la moglie ricorda con infinito rimpianto

Terenzio Ceva
— Dogliani, 8 giugno 1970.

Il 7 c. m. è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Maria Lovera di Maria Chinaglia

Ne danno il mesto annuncio il marito **Carlo**; i figli **Maria Luisa, Marcello** e **Vittorio**; le nuore **Silvia Coda** e **Nannella Bersone**; la sorella **Ginetta** ved. **Grosso**; i cognati, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata **Irma**. La famiglia esprime sentita riconoscenza al chiar.mo dott. Armando Garavenia per le lunghe, amorevoli cure. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri questa mattina 9 corr. alle ore 12.
— Genova, 9 giugno 1970.

Carlo, Elena Maria, Marta Chiara, Michele e **Riccardo** piangono la carissima Nonna **MARIA** che tanto affetto loro prodigò.

Piera e **Alessandro Chinaglia** con la moglie **Alessandra**, profondamente addolorati per la scomparsa della Cognata **MARIA**, sono affettuosamente vicini al fratello Carlo e ai nipoti.

I nipoti **Chinaglia** partecipano al dolore dello zio Carlo e dei cugini.

Fanny Danielli ved. **Quairolo** si unisce al dolore della famiglia Chinaglia.

Le famiglie **Candeli** esprimono profondo cordoglio ai cari cugini Chinaglia.
— Torino-Vercelli, 7 giugno 1970.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessio Antonio Flecchia

Angosciati lo annunciano il fratello **Davide**, le sorelle **Savina, Emilia**, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Magnano Biellese martedì 9 giugno ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Magnano, 8 giugno 1970.

Il comm. **Pierino Giacomelli** e famiglia prendono viva parte al dolore di Piero per la scomparsa dello Zio **ANTONIO**.

Le famiglie:
Dante Benvisino
Giuseppe Busto
Pietro Ella
partecipano vivamente al dolore del Comm. Domenico Flecchia per la scomparsa del Fratello **ALESSIO ANTONIO**.
— Torino, 8 giugno 1970.

La **Soc. Edil-Domus** prende viva parte al cordoglio del Contitolare, Comm. Domenico Flecchia, per la perdita del Fratello **ALESSIO ANTONIO**.
— Torino, 8 giugno 1970.

L'ing. **Ottavio Stoisculco** ed i **Collaboratori dello Studio Professionale** prendono parte al lutto del comm. Domenico Flecchia per la scomparsa del fratello

Alessio Antonio Flecchia
— Torino, 8 giugno 1970.

Ad esequie avvenute, rispettando l'espresso desiderio della carissima Mamma

Natalina Martinelli n. Caudana

le figlie: **Mary Combi** col marito **Maurizio** e figlio **Gianluigi** con la moglie **Elena Molinari, Nuccia Piccoes** col marito **Luigi** e figlie **Mariarina** col marito **Cesare Musca, Graziella** col marito **Igino Forni**, ne comunicano la scomparsa a quanti la ricordano con affetto.
— Torino-Genova, 5 giugno 1970.

I pronipoti **Alessandro Musca** e **Alessandra Combi** piangono l'adorata **BISNONNA**.

Sono affettuosamente vicini a Mary e famiglia la cognata **Lydia Combi, Gio** e **Cicci Lavazza**.

Dopo una vita d'onestà e lavoro è serenamente spirato

Giacomo Fontana

anni 78

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: i figli, la moglie, nuora, genero, e l'adorata nipote **Anna**, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Barolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1970.

Felice Scarzello e **Felice Abbona** partecipano al dolore della famiglia Michele Fontana per la scomparsa del Fratello **GIACOMO**.
— Barolo, 8 giugno 1970.

Cristianamente è mancata

Teresa Bergia in Demo

A funerali avvenuti, danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 5 giugno 1970.

Enrica e **Rosalia Cotta** partecipano al dolore dell'amico Demo per la perdita della **CONSORTE**.

Cristianamente è mancata

Lucia Bosco n. Goffi

anni 56

Addolorati lo annunciano il marito **Michele**, i figli: **Giovanni** e **Maria** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Mercoledì 10 corr. alle ore 10,15 dopo impartita la Santa benedizione in Nichelino via le Maggio 25, la cara Salma proseguirà per Moncalieri ove si svolgeranno i funerali da Borgo Navile ore 10,30.
— Moncalieri, borgata Gauducchi
8 giugno 1970.

Nelle prime ore di oggi si concludeva la giornata terrena di

Amalia Foglia ved. Angelino

Ne danno l'annuncio: il figlio ing. **Giacomo**, suoi i parenti e l'affezionata **Eleonora Mauri**. I funerali avranno luogo a Borgosesia domani 9 giugno alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in via Nicolao Sottile. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Cogolola.
— Borgosesia, 8 giugno 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sara Montel n. Levi

Lo annunciano la figlia **Lia** con il marito **Fausto Tagliacozzo** ed i nipotini; il fratello **Marco** con la moglie **Virginia Montel**; le famiglie **Montel, Levi, Tagliacozzo, Foa**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Tullio Grassi che l'ha amorevolmente curata.
— Torino, 6 giugno 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Salomone ved. Ala

Lo annunciano: le sorelle **Sandra** e **Costanza**, i nipoti **Ferraudi, Bianchi, Corsi, Sobkowski, Globergia**, nipotini adorati. Funerali, oggi, ore 16, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 9 giugno 1970.

Ha raggiunto il suo Ugo la cara anima di

Rosalia Boggio ved. Avondo

Ne danno partecipazione le addoloratissime figlie **Olga Boggio** e **Vittoria Messina** coi figli e la nuora.
— Roma, 7 giugno 1970.

In Sanremo è improvvisamente mancato

Emanuele Del Monte
Ex Dirigente Ditta Danzas

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie ed i parenti tutti.
— Sanremo, 8 giugno 1970.

Ada Treves Sacerdote
Eduardo Treves e famiglia
Alessandro Treves e famiglia
profondamente addolorati annunciano la scomparsa delle loro indimenticabile Compagna ed Amica

N. D.

Gabriella Albertini di Prato
— Torino, 8 giugno 1970.

Nell'anniversario della scomparsa di

Giulio Cesare Zapponi

la moglie, il figlio, la nipote **Luigia**, parenti ed amici lo ricordano. La Messa anniversaria avrà luogo l'11 giugno alle ore 7 nella Parrocchia S. Donato.
— Torino, 9 giugno 1970.

1969 — 1970

Amelia Mosell' ved. Uverini

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa, 10 giugno, ore 7,30, Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 9 giugno 1970.

1968 — giugno — 1970

Luciano e Franca Trevisi

sempre vivi nel rimpianto di ogni giorno, neppure il pianto più amaro può recare conforto ove ogni speranza sia spenta: la mamma **Mariuccia Ariola Trevisi**.
— Torino, 9 giugno 1970.

QUINTO ANNIVERSARIO

Dr. Ing. Giacomo Boggetto

Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 9 giugno 1970.

Ricordi e preghiere per la nostra amatissima

Luciana Cestari Olivero

S. Messa, 10 giugno, ore 11, S. Carlo.
— Torino, 9 giugno 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI ufficio centrale silenzioso nuovo mq 140 circa corso Cairoli 1. Telefono 874-721.
AFFITTASI via Rosmini quattro camere cucinotta servizi. Tel. 651-185 (ore ufficio).
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 [illegible].
AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camere Torino e Riviera servizio accurato furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI Dorla, attrezzata, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-898.
AFFITTANSI alloggi Torino e Fiat Rivalta prossimi sposi. Tel. 343-560.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 215-971.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi 25.000, 28.000, 30.000, 40.000. Telefonare 366-995.
AFFITTASI centralissimo uffici studio professionale rappresentanze 13 camere eventualmente divisibili in 5 camere 7 camere. Tel. 595-523 ore ufficio.
AFFITTASI corso Peschiera 4 camere servizi. Tel. 595-523 ore ufficio.
AFFITTASI corso Rosselli alloggetto moderno prossimi sposi. Tel. 655-167 Arredolill.
AFFITTASI Grugliasco: 1 camera, tinello e servizi, 22.000 libero subito. Telefonare 844-425 mobilificio.
AFFITTASI negozio libero via S. Domenico 24. Telefonare 951-105, Rosta, Torino.
AFFITTO primo settembre tricamere, cucina. Telefonare 779-720.
ALLOGGIO cittadina periferia, zona verde adatto pensionati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino».
ALLOGGIO, salocina, camera, tinello, affittasi due persone, 48.000. Telefonare 790-636.
AMMOBILIATI: pied-à-terre indipendenti, eleganti riservatissimi. 40.000, 50.000, 80.000. «Elis», 650-583.
APPARTAMENTINO ammobiliato con ingresso privato affittasi uso pied-à-terre. Telef. 538-603.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telef. 697-208 Bollino.
AUTOTRASLOCHI Dicillo, 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266-807.
BELLISSIMA casa nuova affittasi alloggio mq 220, piano nobile, salone, 4 camere, tripli servizi, garage, corso Cairoli 2. Rivolgersi al custode.
CORSO Turati affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, ingresso, terrazzo. Telefonare 587-183.
IN GRANDE parco magnifico appartamento affittasi salone 6 camere, tripli servizi, garage, corso Alberto Picco 35. Rivolgersi al custode.
LOCALE uso laboratorio magazzino ecc 700 mq di cui 400 interrati affittasi via Peravia 15, telefono 777-631.
PIED-à-terre camera salotto signorilmente arredato libero subito serietà. Telefonare 587-463.
ZONA Borgo Vittoria affittasi sposi alloggetto moderno, 25.000. Telefonare 855-461.
ZONA Mirafiori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Tel. 855-461.
ZONA S. Paolo affittasi sposi camera tinello modernissimo. Tel. 855-461.

⑦ Locali villeggiatura

ALASSIO Villa Maria, Mamoli 14, telefono 40-601, soggiorno marino. Interpellateci.
BARDONECCHIA affittasi alloggio mesi estivi. Tel. 633-486.
COGNE (Aosta) • Condominio San Grato • via Limace Borealis, vende appartamenti centrali, panoramici, tutti confort, vicinanze impianti, vendite in loco oppure scrivere: Gambaro, via dei Mille 5, Bogliasco (Genova) 16031.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 531-617, familiare, cucina casalinga, giardino.
ALASSIO pensione S. Domingo fronte mare cucina casalinga, terrazzi. giugno-luglio 2600-2900. Tel. 0182 - 40-843.
ALOA Hôtel, Rimini Viserbella, telefono 0541/38-356. Modernissimo, sulla spiaggia, ascensore. Trattamento signorile.
BELLARIVA Rimini - Pensione Milvia: bassa 1800. Albergo Letizia: camere servizi, balconi; bassa 2100. Vicinissimi mare. Scelta menù. Telef. 0541/33-274.
CATTOLICA, Pensione Elisabetta, telefono 61-088. Vicinissima mare, familiare, prezzi modicissimi.
CESENATICO Palace Hotel, tel. 82-356, il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.
FRANCE Hôtel, Bellaria, telef. 44-050. Camere con bagno. Giugno 1800: luglio 2500.
HOTEL Calipso, Valverde, Cesenatico, tel. 86-050. Tutti comforts, posizione tranquilla, vistamare, parcheggio privato, ottimo trattamento, prezzi modici.
HOTEL Helvetia Parco, Viserbella, tel. 38-262, incantevole sul mare, bassa 2000.
IGEA Marina, Albergo Gardenia, sul mare. Telefono 44-550. Ottimo convenienti, interpellateci.
IGEAMARINA - Hotel Silmar - Tel. 49-136 - Fronte mare - Modernissimo Preventivi famiglia assoluta concorrenza.
IN Altare (Savona) vedova accoglie bambini 50.000 mensili. Tel. 724-691.
LAIGUEGLIA, Pensione Villa Claudia, telefono 0182/49-402, verde, pini, mare. 2800.
LOANO, Albergo Precorro, telefono 019/668-251. Nuova gestione, confortevole. Prezzi convenienti. Interpellateci.
MIRAMARE Rimini, Hôtel Ascot, telefono 32-738. Costruzione 1970. Sulla spiaggia. Camere servizi. Balconi Ascensore. Autoparco.
RICCIONE, Hôtel De Amicis, telefono 43-476. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino. Bassa 2000 complessive.
RICCIONE, pensione Annabella, viale Tito Speri 34. Vicino al mare.
RIMINI, Hotel Mariani. Professionisti, funzionari, insegnanti, chiedeteci materiale illustrativo. Italino.
RIMINI - Lungomare - Pensione Villavera familiare giardino autoparco giugno settembre 2000 complessive.
RIMINI, Pensione Moroni, telefono 0541/20-870. Giardino, autoparcheggio, vicinissima mare. Bassa 1800-2000.
RIMINI, Pensione Dalla via Manzoni 50 metri mare, giugno 1700.
RIMINI, Pensione Giuliana, vicinissima mare. Trattamento familiare. Giardino. Giugno 1800.
RIMINI, Pensione Tognacci, telefono 0541/51-109. Familiare. Ottimo trattamento. Bassa 1800: media 2200: alta 2900.
SAN Michele, casa di cura - Medical Hotel - Albenga. Tel. 0182/51.494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gratis richiesta informazioni.
SOGGIORNO Bianco, telef. 47-591, via XX Settembre 53, Alassio, vicinissimo al mare ottima cucina prezzi convenienti.
SPOTORNO, pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 13-31 luglio e dopo il 15 agosto. Rivolgersi referenziati. Corso Trento 13, Torino, telefono 583-490.
VARAZZE, Pensione Marialuisa, tel. 019/97.324: giardino, tranquilla, ottimo trattamento. Prezzi modici.
VARAZZE Soggiorno Liliana via Carpe 2, tel. 96-152. Cucina emiliana. Prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino, Telefono 535-333 continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A coniugi referenziatissimi bella ammobiliata uso cucina comodità. Telefonare 659-339.

⑫ Domande impiego

ABILE tenuta libri paga tutta contabilità pensionato offresi. Tel. 681-448.
ASSICURAZIONI esperienza decennale tutti i rami, procuratore primaria compagnia assicurazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5253 — 10100 Torino».
LAUREATA economia commercio 26 anni esaminerebbe proposte impiego adeguate. Telefonare 298-653.
OPERATRICE fatturista Mercator 5000 2ienne pratica lavori ufficio amministrativo offresi seria ditta. Telefonare 237-290.
SIGNORA ventiquattrenne pluriennale esperienza ufficio commerciale offresi seria Ditta anche orario ridotto. Telefonare 377-912.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. INDUSTRIA situata zona industriale confini Nichelino-Vinovo, ricerca urgentemente impiegata, possibilmente libera subito, auto propria, veloce dattilografa, pratica pluriennale tutti lavori ufficio. Manoscrivere curriculum, età, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5250 — 10100 Torino».
COMMESSE pratiche cerca Milanese, via Bellezia 7. Sabato riposo.
DISEGNATORE attrezzature, stampi ed utensili, qualche esperienza preventivi, cercasi. Telefonare 673-532 servizio personale, oppure scrivere a: D. E. A. Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.
DISEGNATORE 25-30enne veramente esperto circuiti stampati cercasi. Scrivere D. E. A., Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.
IMPORTANTE azienda commerciale cerca provetta dattilografa Audit-calcolatrici. Via Livorno 23
IMPORTANTE azienda industriale di Settimo Torinese assume giovane impiegata magazziniere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2652 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda ubicata cintura Torino in zona servita trasporti pubblici cerca elemento praticissimo contabilità magazzino e fornitori. Esigonsi referenze controllabili primo ordine, offriamo ottimo trattamento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6043 — 10100 Torino».
INDUSTRIA confezioni assume impiegata stenodattilo computmeter per ufficio commerciale, fatturazione. Conoscenza inglese. Referenze. Tel. 761-951.
MEDIA industria periferia Torino verso Settimo assume signore signorine abile contabilità. Tel. 241-862.
NOTA Casa apparecchi elettrodomestici cerca distinto personale femminile per visite in zona Torino e Piemonte. Retribuzione fissa, premi vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino».
PICCOLA industria Torino cerca volenterosa apprendista impiegata. Telefono 335-834.
A. ABILE tornitore aggiustatore cercasi. Presentarsi Fesi, v. Monginevro 226.
A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni, volenterosi cercansi. Passaggio categoria dopo addestramento. Presentarsi Romano, via Ricasoli 28, Torino.
A. CERCASI cameriere per sala danze. Presentarsi pomeriggio 7 + c. Roma 19, Moncalieri.
A operai generici e qualificati saldatori battilastra addetti presse puntatrici offresi buona retribuzione, sicurezza lavoro. Industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 35.
A studenti studentesse dispongano tre ore giornaliere (18-21). Offriamo interessante lavoro esterno pubbliche relazioni, vendita esclusa. L. 1000 orarie più premi pari importo. Presentarsi: Orientamenti, via Da Vinci 24, Torino. Residenti Asti-Cuneo, scrivere.
ABILE tuttofare mezza età cercano coniugi soli. Telefonare 555-350.
ABILE tuttofare fissa coppia o donna sola cerco. Offro alloggio indipendente, ottimo stipendio. Pino Torinese. Telefonare 840-581.
AGGIUSTATORI attrezzisti e gruppi meccanici di precisione assume società Telefonare 372-309.
AGGIUSTATORI per manutenzione ed elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORI, saldatori II categoria, cercansi, via Borg Pisani 16.
AGGIUSTATORI tornitori stampisti attrezzisti prima categoria, paga massima. Simas, corso Tazzoli 197.
APPRENDISTA commessa presenza volenterosa cerca Mobilificio. Telefonare 854-877, via Cottolengo 7.
APPRENDISTA commesso magazzino massimo 18enne assume deposito Maneri Roberta, via Madama Cristina 97
CERCASI aiutante meccanico autoriparazioni. Telefonare 610-324.
CERCASI lattoniere idraulico 1 categoria e aiutante. Telefonare 850-969, 81-972.
CERCASI meccanico per auto. Telefonare 489-705.
CERCASI operaio o aiutante pratico impianti elettrici civili. Tel. 481-021
CERCASI personale ed una donna assistente impresa pulizia. Presentarsi via Tiepolo 12 (piazza Bengasi).
CERCASI ragazzo lavapiatti lavori vari cucina per ristorante Moncalieri. Alloggio. Telefonare 644-652.
CERCASI signora pratica bimbi, referenziata, agosto mare. Tel. 876-437.
CERCASI tornitore II, apprendisti pratici revolver, ottimo trattamento. Telefonare 795-340.
CERCO affettuosa preferibilmente ex infermiera per stabile governante signora. Telefonare 683-136.
CERCASI verniciatore mobili metallici. Telefonare 596-635, Sulfetti-Volvera.
CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste, sarte finite, stiratrici a mano, Presentarsi: Barili, v. Mansove 19. Telefonare 237-123.
DISEGNATORI progettisti e particolaristi cerca importante stabilimento meccanico zona Grugliasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5698 — 10100 Torino».
DISTINTA famiglia cerca donna ore periodo 15 giugno a 31 luglio. Telefonare 587-461, ore pasti.
ELETTRICISTA, idraulico o elettromeccanico, giovane, con esperienza almeno quinquennale nel campo, cercasi da ditta estera per proprio ufficio regionale in Torino. Telefonare 472-277, ore ufficio.
ELETTRICISTI operai apprendisti cercasi. Ore pasti telefonare 480-811.
ELETTRICISTI operai pratici impiantisti industriali cercasi Leini. Telefonare 998-217
PANIFICIO cerca fattorino. Telefonare 738-341.
PANTOGRAFISTI cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
PARRUCCHIERE per signora centralissimo cerca abile lavorante. Telefonare 543-789.
PELLE, industria confezioni ricerca macchiniste apprendiste pratiche. Telefonare 871-768.
PELLICCERIA cerca lavorante a mano e macchina. Telefonare 582-950.
SALDATORE elettrico e ossigeno, conoscenza disegno, anche mezza giornata assume società in Torino. Telefonare 372-309.
SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos. Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SARTORIA Silvestri cerca bravo lavorante sarto, ottimo trattamento. Telefonare 544-854.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caracci, San Quintino 4 (cortile).
TORNITORE 1ª e 2ª categoria cerca industria meccanica. Telefono 498-562.
TORNITORI, fresatori II categoria cercansi, via Borg Pisani 16.
TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos. Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TUTTOFARE cercasi mattino, zona ponte Molinette. Telefonare 673-837.
TUTTOFARE giovane referenziata cerco, fissa, giornata, buono stipendio. Telefonare 383-111.
TUTTOFARE tre ore mattina cercasi zona Lucento. Telefonare 735-853.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi officina assistenza Aci, iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, tel. 765-213, commissionaria Neu-Innocenti, consegna immediata grand prix, 500 nuovo, 125, 124, 1500 T, 1100, 850 familiare, Prinz, Mini, 850 spider (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (Piazza Bengasi) occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci Vendiamo senza anticipo, pagamento 40 mesi.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autooccasioni, garanzie. (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincerauto automobili Torino corso Principe Oddone 68 tel. 485-274, 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinetta panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
AUTOBIANCHI - BIANCHINA PANORAMICA consegnamo immediatamente prezzo L. 609.000 rateazioni Sava concessionaria Franscar corso Vittorio Emanuele 208.
AUTOMOBILI di razza da Sardone: Maserati Ghibli 5000 recentissimo, Porsche targa 911 T nuova da immatricolare, Mercedes Pagoda 280 SL automatico, Dino spider perfetto 1969, Jaguar 4,2 recente aria condizionata, Plymouth Barracuda esemplare speciale Ghia, Mercedes 280 SE automatico recentissimo, Maserati Mistral 3700 e 4000, Mercedes 250SL Pagoda, Maserati Sebring, Mercedes 250 SE automatico, Dino coupé, Fiat 2300 S coupé recente, Fiat 124 coupé accessoriato 1969. Concessionario Maserati Rolls Royce, piazza Adriano 11. Telef. 774-490.
AUTONOLEGGIO Autogiacomo a L. 750 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt junior, Mini cooper 67-68, Miura S, Altre occasioni.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CARAVANS Laverda sprite 580.000, assortimento occasioni rimorchi auto, moto imbarcazioni, rateazioni. Toro, c.so Giulio Cesare 261. Telef. 266-141.
CAUSA partenza vendo GTZ junior 20 giorni, visibile presso Autocondor, corso Palestro 4 bis. Telef. 510-462.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoagenzia, corso Traiano 50.
MERCEDES 250 SE bellissima perfetta biennale, 300 SEL unico proprietario come nuove. Corso Siracusa 158.
MERCEDES 280 S otto mesi perfettissimo km 7000 reali, privato vendo. Corso Siracusa 158.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 911 targa S, 911 T, Dino coupé, 124 coupé, 125, BMW 2002, Flavia coupé 70, Audi super 90, 1300 familiare, Volkswagen furgone.
MONZEGLIO, concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate, nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35. Telefonare 395-066.
NSU Prinz - Neu Prinz - Neu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632; corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL corso Traiano 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
OPEL via Principe d'Acaja 27, vende permute rateizza. Consegna pronta.
PORSCHE 911 S, 911, 912 C, 912 SC, Simoni, vende corso F. Turati 55.
PRIVATO vende 1750 berlina, 20 mesi, pochi km. Telefonare 328-497.
RENAULT usate, revisionate, con garanzia, giardinette R 4, R 16 Ts perfette, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renaulo, corso Siracusa 75; corso Turati 74.
ROULOTTES nuove, usate. Una efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte, Moncalieri. Telefoni 644-076, 644-640.
ROULOTTES VFW Welcome rateazioni fino 24 mesi, occasioni altre marche. Bionaz 40/11.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT - SAVA, veicoli nuovi, consegne sollecite, tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.
SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131; corso Siracusa 158. Aperto festivi.
SIMCA Autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento, vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincerauto. Corso Principe Oddone 68.

SICA, concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
TRIUMPH TR 4 bellissima come nuova, privato vende a privato. Telefonare 584-691.
VENDESI Jaguar 3,8, anno 1962, perfetta, unico proprietario. Tel. 679-512.
500 L. 850 nuove consegnamo subito concessionario. Corso Siracusa 158.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1500, 124, Primula coupé, Apple 3ª, Skoda 1000, Neu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3.
1750 GT veloce con autobloccante perfetto, privato vende a privato. Telefonare 584-691.
1750, 125 special come nuove vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

CORSO ROMA 45/5 - 45/6 (Borgo S. Pietro)
SIGNORILISSIMO PALAZZO BIENNALE, SPLENDIDAMENTE RIFINITO
APPARTAMENTI DI SPAZIOSITA' E COMFORT SENZA UGUALI
L'ABITAZIONE IDEALE IN UNA CORNICE DI ELEGANZA
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 5.900.000 - Suff. 2.000.000 + Forte Mutuo S. Paolo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 8.600.000 - Suff. 3.000.000 + Forte Mutuo S. Paolo
Negozi, Magazzini, Box, PER UN SICURO E PROFITTEVOLE INVESTIMENTO

V. Lancia ang. V. Entracque
(100 mt. da grattacielo Lancia)
In ultimazione, signorilissimi
Spaziosità senza riserve
Posizione di altissimo valore
2 camere, cucina, servizi
da L. 8.600.000, suff. 30 % cont.
Negozi di grande convenienza

Via Gubbio 51 ang. Via Luini
ULTIMATI, ABITABILI SUBITO
Signorilissimi in una cornice di verde
Antistanti scuole di ogni ordine e grado
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
da L. 2.750.000 per camera utile
Sufficienti 30 % contanti + Mutuo e dilazioni

Via Antonio Cecchi 42
(ad un isolato dalla Via Cigna)
Tra Corso Regina e Stazione Dora
Ultime opportunità da non perdere
1 camera, cucina, bagno, terrazzo L. 5.600.000
2 camere, cucina, bagno, terrazzo L. 7.900.000
Sufficienti 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Tripoli 138/7-9-11
(proseguimento di Via Bainsizza)
Spazio e luce a volontà
In uno dei più moderni quartieri di Torino
Appartamenti di gran classe
Una garanzia per l'oggi e per il domani
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 5.100.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 8.100.000
Attici ariosi dotati di grandi terrazzi
da L. 4.950.000 a L. 8.550.000
Sufficienti 30 % contanti + lunghe dilazioni

Via Forlì 151 ang. Via Oriani 4
(tra Corso Potenza e Corso Lombardia)
Di ineguagliabile convenienza
Spaziosissimi - Ultraconfortevoli
Della massima solidità e durata
Garantitissimi per abitazione od investimento
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, 2 ripostigli da L. 3.850.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.900.000
Sufficienti 30 % contanti + dilazioni

Via Omegna 23
(a 100 metri da Corso Lecce)
Un affare per prezzo e posizione
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.850.000 a L. 4.300.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 5.650.000 a L. 5.950.000

Via PETRARCA adiac. Via BELFIORE
Nuova, eccezionale per prezzo e qualità
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
L. 8.950.000, sufficienti 4.000.000 cont.

Corso ORBASSANO 244
Non potrebbero costare di meno
1 camere, cucina, bagno L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno L. 6.200.000
Suff. 30 % cont. + dilaz. a 10 anni

VIA BANFO 10-12-14
(a 20 metri da Corso Vigevano)
Ultimati - Abitabili - Signorili
Prossima costruzione scuole antistanti
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 115.000 mq. - Forte Mutuo

Borgo San Paolo
Ultraconveniente
3 camere, cucina, servizi
L. 6.700.000, suff. 3.000.000 contanti

CORSO FRANCIA 171
(all'altezza del Parco della Tesoriera)
Salone, 2 camere, cucina, bagno mq. 138, L. 14.700.000 - Mutuo
Salone, 3 camere, cucina, bagno mq. 155, L. 17.200.000 - Mutuo

Via DON MURIALDO 45
Prezzi di bontà non contestabile
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.600.000 a L. 4.300.000
Negozi di gran reddito - Dilaz. 10 anni

Via Aosta 70 ang. Corso Novara
Basso fabbricato industriale, mq. 560 libero oppure reddito 8 %
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 7.400.000 a L. 7.900.000
Sufficienti 30 % contanti

VIA VOLTURNO 15-17
(ang. Via Sestriere Cascine Vica)
Ultimati - Spaziosi - Ultraconvenienti
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 2.000.000 a 2.500.000 a camera
Sufficienti 30 % contanti + Mutuo

CORSO FRANCIA 73
(nella ridente Borgata Paradiso)
Bellissimi, tra 2 fasce verdi
1-2-3-4-5 camere, tinello, cucinotto
1-2 servizi - L. 108.000 il mq.
Suff. 30 % contanti + dilazioni

VIA VALGIOIE 27 bis
Recente con terme - bagno - ascensore
2 camere, cucina, bagno L. 6.000.000
3 camere, cucina, bagno L. 8.400.000
Negozi convenientissimi L. 90.000 mq.
Sufficienti 30 % contanti + dilazioni

Via Vincenzo Vela
Signorile - Spazioso
Salone, 2 camere, cucina, bagno
L. 10.200.000, suff. 6.000.000 contanti

C.so SEBASTOPOLI 206
Al di là di ogni vostro desiderio
Salone, 2-3-4-5 camere, cucina, 2-3 servizi
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio
Fortissimo Mutuo e dilazioni

VIA PISA 16-22
(all'altezza del n. 45 di Corso Torino)
Un vero affare nel bello Signorile palazzo del 1965
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno
L. 2.000.000 per camera - Dilazioni

C.so Novara ang. V. Frescobaldi
Signorilissimi in ultimazione
Luce e spazio tra 2 fasce verdi
Finiture del massimo prestigio
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 115.000 mq. - Forte Mutuo

Via Bene Vagienna 21-23
Non fateVi ingannare dal prezzo basso
Sono appartamenti altamente signorili
3 camere, cucina, bagno L. 13.500.000
Salone, 2-3 camere, cucina, bagno L. 135.000 mq. - Forte Mutuo

Via A. SAFFI 1
(ang. corso Francia dopo piazza Bernini)
Unici per prezzo, posizione, qualità
2 camere, cucina, bagno, servizi
da L. 5.800.000, suff. 2.000.000 cont.

A. SOCIETA' per ampliamento quadri vendita ricerca 4 venditori organizzatori ambosessi conoscenza et conduzione personale vendita da inserire con compiti capi area. Retribuzione da convenirsi sede colloquio. Presentarsi, Cancelli, corso Sommeiller 26.
ADVEX cerca, impiegati cultura media, studenti, geometri, periti, ragionieri, ambosessi, da preparare per brillanti, sicure carriere con stipendi da 150.000 ad oltre 500.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su Elaboratori IBM/360. Per conoscere test psico-attitudinale gratuito: visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advex, via Santa Teresa 12, Torino, 537-807 - 539-273, aperto anche sabato. — Milano, via Bordoni 30, 666-545 666-514.
ARREDAMENTI, mobili, primaria ditta cerca direttore vendita e commesse praticissimi ramo. Treves, via Cernaia 17, telefono 544-456.
ASSUME giovani ambosessi importante società internazionale elettrodomestici per vendita diretta Alessandria provincia, corso aggiornamento presso nostra filiale Torino. Offresi sicuro guadagno e possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 432 — 10100 Torino».
AUTOSCUOLA cerca apprendista impiegata 16-18enne nozioni dattilografia. Tel. 325-892.
BOUTIQUE articoli regalo cerca apprendista commessa bella presenza. Telefonare 591-200.
CAPO officina, pratico ramo carpenteria varia, leggera, pesante, cerca importante ditta. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6038 — 10100 Torino».

CAPO ufficio stipendi e paghe, massimo 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni metalmeccanici, contributi, ecc. cercasi da media industria periferia Torino. Precisare età, studi, posti occupati, pretese, a: «Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino».

CARPENTERIA Nichelino assume impiegata e ragioniere pratici lavoro ufficio. Telefonare 667-787
CERCASI apprendista corrispondente 15enne 1° impiego. Presentarsi Trefer, corso Filippo Turati 19 bis.
CERCASI stenodattilo francese inglese capace volenterosa residente Barriera Milano, Campagna, Stabile, Rivolgersi Cevi, Valprato 68.
CORRISPONDENTE stenodattilografa francese inglese tedesco, possibilmente esperta esportazione cerca importante industria. Cavalcavia corso Francia. Ottima retribuzione. Telef. 728-383.
PERITI industriali preferibilmente meccanici ed elettronici cerca importante industria del Cuneese per propri servizi tecnici di stabilimento. E' gradita una precedente esperienza. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 139 — 20100 Milano».
PRIMARIA compagnia di assicurazioni agenzia di Torino assume impiegata massimo 25enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino».
SIGNORE signorine cercasi per propagandare in Aosta e provincia ultime novità. Si precisa che non verranno affidati compiti di vendita. Scrivere precisando età a «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino».
SOCIETA' americana importanza mondiale per nuovo ufficio in Torino cerca ambosessi 22-45 anni, titolo di studio mentalità aperta ambizione. Offre vaste possibilità di carriera guadagni equiparati a quelli dei colleghi americani. Per colloquio selettivo telefonare oggi 9-13, 16-19. Domani 9-13 al 747-190.
STUDIO commerciale cerca apprendista impiegata. Telefonare 585-939 ore 14.30-15.30

⑭ Domande lavoro

A.A. ELETTRICISTA sistemista praticissimo offresi. Tel., ore pasti, 650-663.
BAMBINAIA referenziata esperta neonati offresi fissa famiglia signorile. Telefonare 878-334.
TRENTENNE, volenteroso, attivo, in possesso di patente B, offresi come autista privato, ottime referenze. Telefonare dalle 9 alle 11 al n. 751-351

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90.000 mensili. Presentarsi Euromobile, via Cecchi 56
A.A.A.A. 100.000 cedesi ambosessi distribuzione omaggi, ufficio tecnico, corso Vittorio 56
A.A.A. 6000 giornaliere garantite assumiamo personale femminile facile lavoro, via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili Publibest, via Giacosa 10
A.A. ASSUMIAMO personale femminile oltre 30.000 settimanali. Solchim, via Saluzzo 43.
A.A. CARPENTIERI in ferro, saldatori elettrici cercasi. Tel. 737-025.
A.A. GIOVANI pratiche cucito a macchina cerca industria corsetterie. Telefonare 533-243
AIUTO magazziniere cercasi. Presentarsi Borgarello, via Galilei 3.
ASSUME seria ditta signorine signore giovanotti distribuzione omaggi. Presentarsi Zarrelli, corso Francia 229 - Leumann.
ASSUMIAMO aggiustatori, tornitori, fresatori I categoria ed apprendisti. Presentarsi Piccari, Strada San Luigi 22, Beinasco (nuova Strada per Rivalta).
ASSUMONSI operai qualificati riparazione carrelli e trattori. Paga ottima. Telefoni: 842-150; 660-683.
AUTISTA patente C impresa edile cerca, buona retribuzione, cantiere. Via Torino 4.
AUTORIMESSA cerca abile garagista notturno. Telefonare 247-721.
AZIENDA Biati cerca per reparti preparazione ordini et confezione maglie, personale femminile possibilmente pratico. Presentarsi Rovera & C., via XX Settembre 87, ore ufficio.
AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavaggi custodia auto 40enne. Telefonare 328-497.
AZIENDA meccanica torinese assume per produzione piccola serie fresatori II e III categoria. Presentarsi mercoledì 10 giugno in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 16 alle 19,30.
AZIENDA metalmeccanica assume subito autista patente C, aggiustatori stampisti e fresatori stampisti I categoria. Presentarsi o telefonare 955-024 - Corona & C. - Cascine Vica, Rivoli.
BAMBINAIA referenziata, fissa, ottimo trattamento. Zona Val Salice, cercasi. Telefonare 655-063.
BATTILASTRA e verniciatore cercasi. Presentarsi Carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9/14. Telefono 321-198.
CAMERIERA e domestico cercansi, pratici servizio, ottimo stipendio. Telefonare 841-129.
CARPENTIERI 1ª, 2ª categoria conoscenza disegno cerca importante ditta. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6039 — 10100 Torino».
CARROZZERIA assume verniciatore apprendista verniciatore. Tel. 745-900, via Nicola Fabrizi 92.
CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra. Presentarsi via San Giorgio Canavese 5.
CAUSA trasferimento vende 1100 T2 Diesel con lavoro assicurato. Presentarsi via Camerana 15.
CERCANSI operai volenterosi, manovale, cromatore. Tel. 297-106.
CERCASI abile camiciaia anche a domicilio. Telefonare 546-125.
CERCASI autista C ed escavatorista lavori fissi stabilimento. Presentarsi: via Sospello 30 B, dalle 16-18,30.
CERCASI domestica fissa o giornata. Zona Crocetta. Stipendio adeguato. Referenze. Telefonare mattino prima ore 10. Esclusi festivi. Tel. 599-745.
ELETTRICISTI pratici manutenzione e impianti stabilimento cercansi. Telefonare 362-400.
ELETTRICISTI specializzati ed apprendisti cercasi per apparecchiature elettriche, manutenzione ed impianti industriali Telefonare 726-920.
FABBRI serramentisti provetti ed apprendisti, operatore presse con doti di comando ed affidamento, direzione lavori. Personale femminile addetto presse cercasi. Ditta F.lli Castagno, Telefono 736-576, zona Lucento, Torino.
FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
GIOVANI donne cercansi distribuzione pubblicità cassette postali. Fisso giornaliero. Telefonare 319-197.
IMPORTANTE ditta pellicceria cerca abile sarta per confezione e misura modelli tela su misura. Richiedesi esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
IMPRESA edile assume 3 muratori e manovali. Presentarsi in cantiere via Balarsi 5 (zona via Nizza)

INDUSTRIA confezioni femminili cerca per nuovo stabilimento tagliatori, macchiniste esperte, stiratori. Presentarsi dal 3 giugno, via Andorno 6.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino».
MAGLIFICIO cerca provetta tagliatrice interna. Telefonare 485-247.

MONZEGLIO & C. Concessionaria Alfa Romeo cerca collaudatore, accettatori, battilastra, lavaggisti, magazziniere pratico settore auto, fattorino, referenziati. Presentarsi via Caboto 35, giovedì e sabato dalle 15 alle 17. Assicuriamo massima riservatezza.

OFFICINA costruzioni meccaniche cerca alesatori prima categoria fresatori aggiustatori generici II categoria. Ottimo trattamento. Telef. 290-359.
OFFICINA meccanica cerca apprendista e operaio addetti macchine 16-20 anni. Saus, via Allieri 19, Grugliasco (vicino Pininfarina). Tel. 703-376.
OPERAI addetti presse stampaggio lamiera cercansi, ottima retribuzione. C.A.P.A., via del Cascinotto 156, Bertolla Barca.
OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Via Goito 2.
A.A. DETECTIVE Trolier svolge riservatissimi controlli infedeltà. Indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia, Estero. Telef. 503-700; 501-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A. AIRIT - MAX - Meo controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 589-510, 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47, telefono 81-328.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100/538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
DIEGO Recbichi. Eseguisco documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21 bis, telefono 264-307.
FERMI, corso Francia 46, telefoni 753-076, 753-077 indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 536-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.
SORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 551-181

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, parrucchiere, abbronzatura pentherma. Telefonare 541-020.
A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice corpo, callista, corso Peschiera 233.
MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali, callista, anche domicilio. Telefonare 330-092, 372-603.

㉑ Automobili

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 - 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato Corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte. Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli, 22. tel. 353-632.
A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodesiefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodesiefani corso Grosseto 35, telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. VERE occasioni! Vendiamo Fulvia coupé e berlina, Giulia SS, Cortina GT, Flavia 1500, 1200 e 1800 spyder e coupé, 1100 R, 1100 D, 1500 familiare e berlina. Corso Agnelli 22 telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.
ABBIAMO Dino spider, junior Zagato da immatricolare, Fulvia coupé, Giulia 1750, super, junior recentissime, 128, Mercedes 280 SE. Telef. 546-681.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte stadio).
ACQUISTIAMO subito autovettura pagando massimo contanti. Autodesiefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).
ALFAROMEO 1750 GT bellissima, pochissimi km, vendo permuto. Telefonare 328-497.
AUTOCARRI usati: Fiat 682 N 2 due e treassi ribaltabili, 690 cassonato, altro ribaltabile trilaterale, 643 ribaltabile, Esadelta quattroassi cassonato q.li 145, in ordine vende Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, tel. 593-182.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 950.000; 124, 1 milione 50.000; 125, 1.300.000. Ferraro, corso Grosseto 225.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 36.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. V. Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti, prezzi massimi. Via Carmagnola 5.
CORSO Raffaello 3: varia gamma autovetture: a R quattro 1300 anno 1968, Junior '69, 1750 coupé, berlina, Fulvia coupé anno '68. Telef. 655-816.
FIAT 124 impianto gas, privato vende a privato. Telefonare 591-901.
FIAT 850 perfetta privato vende a privato. Telefonare 584-691.
FLAMINIA coupé touring 1963, ottima, privato vende. Visibile: via Crissolo 25.
FLAVIA 1500 1963, unico proprietario bleu, 78.000 km, 295.000 trattabili. Telefonare 753-913.
FLAVIA 2000 coupé, berlina, prove, dimostrazione, consegne sollecite, valutazioni massime, permuta, presso Concessionaria Lancia Svat, corso Turati 12, telefono 593-182.
FULVIA coupé, rally, Flavia coupé, 124 coupé, Dino coupé vendo. Telefonare 328-497.
FULVIE coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite, permute, rateazioni, prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
GAS auto Bedini, impianti iniezione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 420, tel. 71-523; Torino, via Tempellini 70, tel. 724-844.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 76, telefono 850-855.
GIULIA super marzo 1969, 1300 Ti, vendo Alfa Romeo, Servizio via Cavour 42.
LAND - Rover Diesel, campagnola, Jeep, 642 treassi con gru, 682, 642, leoncino, vende Cuppa, strada Meisino 91. Telefono 690-709.

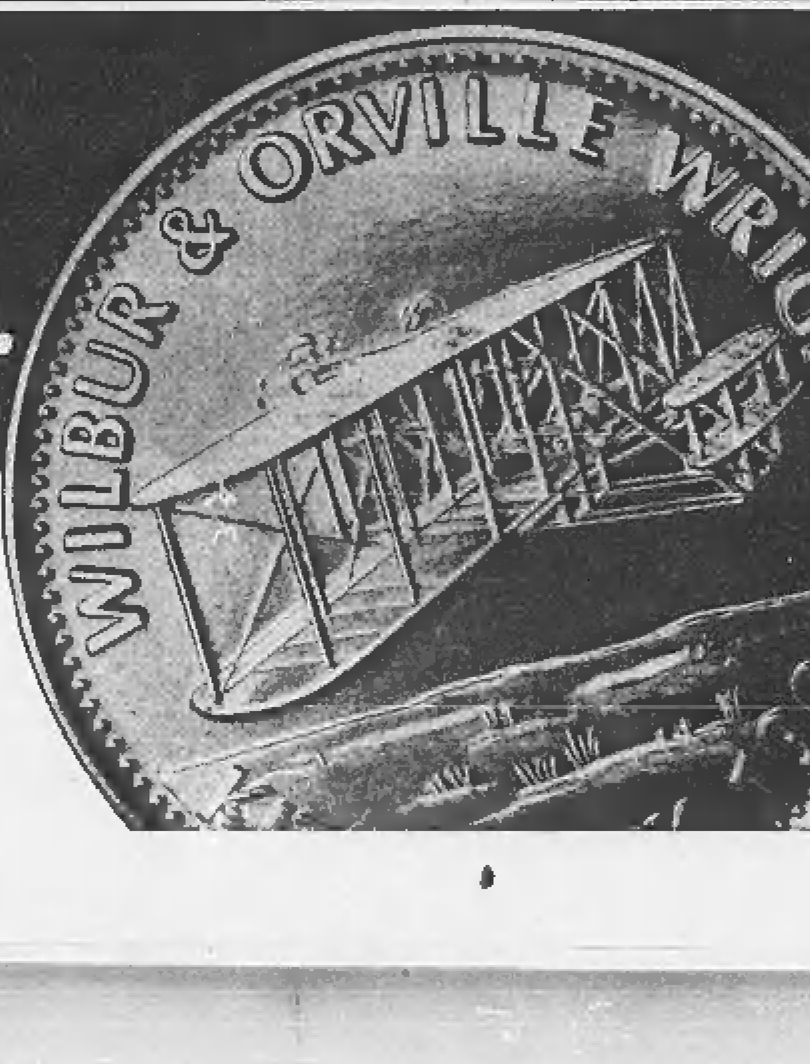
㉓ Cicli - Moto - Sport

A nuova stagione, nuovi modelli, Piaggio, Gilera, Garialdelli, corso Peschiera 175.
AUTOMOTOCARRI, Vespe, ciclomotori Piaggio Gilera. Motocarri occasioni. Toro, Regina Margherita 81.
BOXER supermoltiplicato nuovo, prodotto Piaggio. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 109.
CANOTTI pneumatici con doppia omologazione. Esposizione permanente. Vendite rateali. Carma, v. Aosta 3.
COVOLO, commissionaria Piaggio, Gilera, nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 157.
IMBARCAZIONI motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi esposizione concessionaria Orsa, corso Agnelli 22 fronte stadio.
REGALIAMO miscela 1000 km acquistando Lambretta ultimi modelli. Covolo, corso Regina Margherita 21.
SE occasione acquisto fuoribordo di marca. Pastorino, c.so Sebastopoli 227.
TENDA campeggio usata acquisto rilevo eventuale attrezzatura. Tel. 683-136.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, acquisto rottami. Telefono 471-532.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15. Porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-371.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati, minicasette, inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione S. Bernardino di Trana, telef. 933-185.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. ANTICHITA' acquisto contanti oggetti, quadri, biblioteche, anche arredamenti completi. Tel. 659-990.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco, impresa ing. Bonazzo. Telefonare 540-065, 511-359.
A. ZETTI, lampadari, cancellati, grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Monieri, via Montello 9, Venaria, davanti Caserme.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/B.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, lusso 4 stagioni e comuni propri, tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Borgaro 4 Torino.
ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, sotrale, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Leonio 9, Torino, piazza Baldo.
ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000, via Lagrange 29, cortile via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 1.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, bungalow, voliere, superfici fino a 200 mq. Telefonare 493-266, Venaria.
FINE serie avendo bellissimi modelli donna Samis selezione primavera-estate 10.000-15.000. Telefono 552-806 pomeriggio.
PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, castori, castorini, ocelot, leopardi bellissimi, giacchini, boleri visoni (modelli esclusivi). Currado, trasformazioni. Telefonare 363-111.
PIANOFORTI nuovi, seminuovi, ottime marche. Condizioni. Zanzagnini, via Bertola 23.
REGALASI cane volpino a persone amanti animali con villa o giardino. Telefonare 670-006.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

Wright è quotato alla borsa nera delle medaglie.



C'è un mercato nero per la collezione
delle 20 medaglie Shell Volistoria!
Scambi, compra-vendite, baratti.
Secondo le ultime voci
Armstrong vale Leonov e von Braun
messi insieme.
E voi come state a medaglie?

Avete già completato la collezione?
Dovete far presto!
Volate alle stazioni Shell
a farvi regalare le medaglie.

Ancora pochissime settimane
e Shell Volistoria chiude!

SHELL

SPN 2473

ANIC
UN VIAGGIO
INTORNO
ALL'UOMO

la via
dei
fertilizzanti

L'Uomo è la meta del nostro cammino, il mondo
per il quale cerchiamo continuamente nuove strade...
La via dei fertilizzanti chimici noi l'abbiamo percorsa
fino ad aprire nuovi orizzonti.
I fertilizzanti azotati e i complessi binari e ternari
sono tappe fondamentali di un programma
al servizio dell'uomo.
ANIC arriva alle attese del nostro tempo con le proposte
più aggiornate, con prodotti garantiti dalla serietà
della ricerca e dalla qualità controllata.

ANIC
la chimica risponde